REGIONE LAZIO

Direzione: CENTRALE ACQUISTI

Area: PIANIFICAZIONE E GARE PER STRUTTURE REGIONALI ED ENTI LOCALI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G12435 **del** 12/10/2021 **Proposta n.** 36572 **del** 11/10/2021

Oggetto:

Procedura di gara per l'affidamento del "Servizio di vigilanza armata presso le sedi dei Centri per l'impiego (CPI), gli Sportelli agricoli di zona (SAZ) e gli Sportelli territoriali del turismo (STT) siti nella Regione Lazio con esclusione del territorio del Comune di Roma e di vigilanza armata e guardiania presso le sedi del Policlinico Umberto I". Procedura suddivisa in 4 lotti.

Proponente:

Estensore	SCARPALEGGIA FRANCESCO	_____*firma elettronica*_____
Responsabile del procedimento	PRIMAVERA ALESSIO	_____*firma elettronica*_____
Responsabile dell' Area	F. METE	_____*firma digitale*_____
Direttore Regionale	A. SABBADINI	_____*firma digitale*_____

Firma di Concerto

Copia

Richiesta di pubblicazione sul BUR: SI

Oggetto: Approvazione atti di gara ed indizione della procedura di gara per l'affidamento del "Servizio di vigilanza armata presso le sedi dei Centri per l'impiego (CPI), gli Sportelli agricoli di zona (SAZ) e gli Sportelli territoriali del turismo (STT) siti nella Regione Lazio con esclusione del territorio del Comune di Roma e di vigilanza armata e guardiania presso le sedi del Policlinico Umberto I". Procedura suddivisa in 4 lotti.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

su proposta del dirigente dell'Area Pianificazione e gare per Strutture regionali ed Enti locali,

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18.2.2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 28.3.2013, n. 2, concernente: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'art. 7, comma 2, che modifica l'art. 20, comma 1, lettera b) del R.R. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Regolamento Regionale 13/06/2013, n. 9 concernente "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1", che introduce, tra l'altro, norme in materia di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e definisce le competenze attribuite alla Direzione Regionale Centrale Acquisti, tra l'altro, in materia di acquisti centralizzati per conto delle strutture della Giunta Regionale;

VISTO il d.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, relativa a "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, relativa a "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020 che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'atto di organizzazione n. G00254 del 15/01/2020 con il quale è stato conferito all'Ing. Fulvio Mete l'incarico di dirigente dell'Area "Pianificazione e gare per strutture regionali ed Enti Locali" della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei Contratti pubblici" e ss.mm.ii.;

VISTA la Determinazione n. G12278 del 11/10/2021 con cui l'amministrazione ha stabilito di contrarre per l'affidamento del "Servizio di vigilanza armata presso le sedi dei CPI, degli SAZ e degli STT, siti nel territorio della regione Lazio con esclusione del territorio del Comune di Roma, e di vigilanza armata e guardiania presso le sedi del Policlinico Umberto I". Procedura suddivisa in 4 lotti. Importo complessivo stimato, comprensivo dell'eventuale proroga, ai sensi dell'art. 106 co. 11 del Codice, nel limite massimo di ulteriori sei mesi, pari ad € 18.645.987,50 IVA esclusa;

TENUTO CONTO che nella suddetta determinazione a contrarre sono stati indicati tutti gli elementi essenziali inerenti la presente procedura che si intendono integralmente richiamati e confermati nella presente Determinazione d'indizione;

TENUTO CONTO che il valore complessivo dell'appalto risulta superiore alla soglia di rilevanza comunitaria di cui all'art. 35 co. 1 lett. c) del D.Lgs. 50/2016;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 in conformità a quanto autorizzato nella determinazione a contrarre n. n. G12278 dell'11/10/2021;

CONSIDERATO che il servizio in oggetto è identificabile ad alta intensità di manodopera ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 50/2016;

RITENUTO NECESSARIO confermare quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 co. 2 del D.Lgs. 50/2016, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, attribuendo un punteggio massimo di 30 all'elemento economico e di 70 all'offerta tecnica, in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 95 co. 10 del D.Lgs. 50/2016 come modificato dal D.Lgs. 56/2017;

CONSIDERATO che la Stazione Appaltante, nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, nonché di quanto previsto dall'art. 50 del d.lgs. 50/2016, è obbligata a prevedere l'inserimento della clausola sociale nei documenti di gara;

CONSIDERATO che in virtù di tale clausola l'aggiudicatario è altresì tenuto all'applicazione di quanto stabilito dal CCNL di settore in materia di cambio d'appalto;

VISTI i documenti di gara predisposti dalla Stazione Appaltante, ed in particolare:

- Relazione Tecnico Illustrativa
- Capitolato Tecnico Lotti 1-2-3
- Capitolato Tecnico Lotto 4
- Disciplinare di gara
- All_1_Dichiarazioni Amministrative
- All_2_DGUE_MANDATARIA
- All_3_Schema di contratto Lotti 1-2-3
- All_4_Schema di convenzione Lotto 4
- All_5_DUVRI Lotti 1-2-3
- All_6_DUVRI Lotto 4
- All_7_Elenco Personale
- All_8_Modello Progetto di riassorbimento
- All_9_Verbale sopralluogo
- All_10_Schema OT Lotti 1-2-3
- All_11_Schema OT Lotto 4

Copia

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 2 Dicembre 2016 recante "Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D.Lgs. n. 50 del 2016";

RITENUTO pertanto di dover pertanto assolvere, ai sensi della richiamata disciplina, anche all'obbligo di pubblicazione legale sulla GURI e su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale del bando e dell'estratto della gara in questione;

VISTI inoltre i documenti predisposti per la pubblicazione della procedura di gara ed in particolare:

- Bando GUUE
- Bando GURI
- Estratto Bando

TENUTO CONTO di quanto già approvato con la Determinazione a contrarre con la quale si è dato atto dell'affidamento del servizio di pubblicazione sulla GURI e su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 2 a diffusione locale alla Vivenda S.r.l. come da preventivo n. 2931 del 27/09/2021 per la somma di € 2.939,51 comprensiva d'IVA;

RICHIAMATO l'art. 5 del Decreto del MIT citato, che al comma 2 prevede "*Le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione*";

RITENUTO di porre a carico dei soggetti aggiudicatari, che saranno individuati ad esito della presente procedura di gara, le spese anticipate dall'Amministrazione Regionale per le pubblicazioni legali sopra specificate ripartite in proporzione al valore economico dei singoli lotti;

CONSIDERATO che l'ANAC ha attribuito alla presente procedura ad ogni Lotto i seguenti CIG: per il Lotto 1 (CIG: 8914533958) - per il Lotto 2 (CIG: 8914551833) - per il Lotto 3 (CIG: 891456863B) - per il Lotto 4 (CIG: 891458329D);

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente riportate:

1. di indire la gara a procedura aperta, per l'affidamento del "Servizio di vigilanza armata presso le sedi dei CPI, degli SAZ e degli STT, siti nel territorio della regione Lazio con esclusione del territorio del Comune di Roma, e di vigilanza armata e guardiania presso le sedi del Policlinico Umberto I". Procedura suddivisa in 4 lotti. Importo complessivo stimato, comprensivo dell'eventuale proroga, ai sensi dell'art. 106 co. 11 del Codice, nel limite massimo di ulteriori sei mesi, pari ad € 18.645.987,50 IVA esclusa;
2. di approvare conseguentemente gli schemi degli atti di gara allegati alla presente determinazione e nello specifico:
    - Relazione Tecnico Illustrativa
    - Capitolato Tecnico Lotti 1-2-3
    - Capitolato Tecnico Lotto 4
    - Disciplinare di gara
    - All_1_Dichiarazioni Amministrative
    - All_2_DGUE_MANDATARIA
    - All_3_Schema di contratto Lotti 1-2-3
    - All_4_Schema di convenzione Lotto 4
    - All_5_DUVRI Lotti 1-2-3
    - All_6_DUVRI Lotto 4
    - All_7_Elenco Personale
    - All_8_Modello Progetto di riassorbimento
    - All_9_Verbale sopralluogo
    - All_10_Schema OT Lotti 1-2-3
    - All_11_Schema OT Lotto 4
3. di approvare i documenti predisposti per la pubblicazione della procedura di gara allegati alla presente ed in particolare:
    - Bando GUUE
    - Bando GURI
    - Estratto Bando
4. di confermare quale RUP per la fase di aggiudicazione l'Ing. Alessio Primavera, precedentemente nominato per le fasi di programmazione e progettazione con Determinazione n. G12278 del 11/10/2021; di confermare, ai sensi dell'art 383 quinquies del R.R. n. 1/2002, il gruppo di lavoro per la gestione delle fasi di programmazione e di affidamento della procedura di gara in argomento e delle relative attività tecnico – amministrative:
    - Ing. Alessio Primavera – RUP fase di programmazione e affidamento
    - Sig.ra Angela Palma – Collaboratore fase di programmazione e affidamento
    - Dott. Francesco Scarpaleggia – Collaboratore fase di programmazione e affidamento
    - Dott. Giuseppina Mastronardi– Collaboratore fase di programmazione e affidamento
    - Geom. Giovanni Occhino – Collaboratore fase di affidamento
    - Dott.ssa Maria Rosaria Loreti – Collaboratore fase di affidamento

Copia

5. che la presente Determinazione sarà successivamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito della Regione Lazio *www.regione.lazio.it* nella sezione Bandi ed Avvisi – Amministrazione Trasparente, sul sito del MIT – serviziocontrattipubblici;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore

Andrea Sabbadini

Copia

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	ECAS_n002d0ny
NO_DOC_EXT:	2021-XXXXXX
SOFTWARE VERSION:	12.0.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	aprimavera@regione.lazio.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S04
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

Copia

Bando di gara

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Regione Lazio
Indirizzo postale: Via Rosa Raimondi Garibaldi 7
Città: Roma
Codice NUTS: ITI43 Roma
Codice postale: 00145
Paese: Italia
Persona di contatto: Alessio Primavera
E-mail: aprimavera@regione.lazio.it
Tel.: +39 0651683709
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: http://www.regione.lazio.it
Indirizzo del profilo di committente: http://www.regione.lazio.it/rl_amministrazione_trasparente/?vw=contenutiDettaglio&cat=1&id=130

I.2) **Appalto congiunto**

L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza

I.3) **Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: https://stella.regione.lazio.it/Portale/index.php
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Servizi di Vigilanza Armata presso le sedi dei Centri per l’Impiego (CPI), gli Sportelli Agricoli di Zona (SAZ) e gli Sportelli Territoriali del Turismo (STT) e Policlinico Umberto I

II.1.2) **Codice CPV principale**

98341140 Servizi di vigilanza di edifici

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

L’appalto ha ad oggetto l’affidamento dei servizi di Vigilanza Armata presso le sedi dei Centri per l’Impiego (CPI), degli Sportelli Agricoli di Zona (SAZ) e degli Sportelli Territoriali del Turismo (STT) siti nel territorio

Copia

della Regione Lazio (esclusi quelli situati nel territorio del Comune di Roma), da intendersi come attività di vigilanza in piantonamento fisso, e dei servizi di Vigilanza Armata e Guardiania per il Policlinico Umberto I, che ricomprendono le attività di vigilanza in piantonamento fisso e di vigilanza ispettiva (ronda), di televigilanza e telesorveglianza, di trasporto valori e di guardiania.

II.1.5) **Valore totale stimato**

Valore, IVA esclusa: 18 645 987.50 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**

Questo appalto è suddiviso in lotti: sì

Le offerte vanno presentate per un solo lotto

L'amministrazione aggiudicatrice si riserva la facoltà di aggiudicare i contratti d'appalto combinando i seguenti lotti o gruppi di lotti:

Si potrà scegliere se presentare l’offerta esclusivamente per il Lotto 4 oppure per uno o più dei Lotti da 1 a 3. Qualora un concorrente presenti la propria offerta per il Lotto 4 e per uno o più dei rimanenti Lotti, verrà presa in considerazione esclusivamente l’offerta presentata presentata per il Lotto 4. Non è previsto un vincolo di aggiudicazione

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**

Servizi di Vigilanza Armata – Province di Latina e Frosinone

Lotto n.: 1

II.2.2) **Codici CPV supplementari**

98341140 Servizi di vigilanza di edifici

II.2.3) **Luogo di esecuzione**

Codice NUTS: ITI4 Lazio

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

servizi di Vigilanza Armata presso le sedi dei Centri per l’Impiego (CPI), degli Sportelli Agricoli di Zona (SAZ) e degli Sportelli Territoriali del Turismo (STT) siti nel territorio delle province di Latina e Frosinone

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) **Valore stimato**

Valore, IVA esclusa: 1 711 731.00 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**

Durata in mesi: 15

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**

Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni:

La durata del contratto potrà essere prorogata di ulteriori 6 (sei) mesi per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l’individuazione del nuovo contraente ai sensi dell’art. 106, comma 11 del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

Copia

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizi di Vigilanza Armata – Province di Rieti e Viterbo
Lotto n.: 2

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
98341140 Servizi di vigilanza di edifici

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI4 Lazio

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
servizi di Vigilanza Armata presso le sedi dei Centri per l'Impiego (CPI), degli Sportelli Agricoli di Zona (SAZ) e degli Sportelli Territoriali del Turismo (STT) siti nel territorio delle province di Rieti e Viterbo

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 983 367.00 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 15
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
La durata del contratto potrà essere prorogata di ulteriori 6 (sei) mesi per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizi di Vigilanza Armata – Provincia di Roma
Lotto n.: 3

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
98341140 Servizi di vigilanza di edifici

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI4 Lazio

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
servizi di Vigilanza Armata presso le sedi dei Centri per l'Impiego (CPI), degli Sportelli Agricoli di Zona (SAZ) e degli Sportelli Territoriali del Turismo (STT) siti nel territorio delle provincia di Roma

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) **Valore stimato**

Copia

Valore, IVA esclusa: 2 086 378.00 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 15
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
La durata del contratto potrà essere prorogata di ulteriori 6 (sei) mesi per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizi di Vigilanza Armata e Guardiania - Policlinico Umberto I
Lotto n.: 4

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
98341140 Servizi di vigilanza di edifici

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITI4 Lazio

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di Vigilanza Armata e Guardiania - Policlinico Umberto I

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 13 864 511.50 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 36
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
La durata del contratto potrà essere prorogata di ulteriori 6 (sei) mesi per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

Copia

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni di partecipazione**

III.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**

Elenco e breve descrizione delle condizioni:
Possesso della licenza prefettizia ex art. 134 TULPS, valida per il territorio in cui dovrà essere svolto il servizio, per la classe funzionale A di cui all'art. 2, comma 2 del Decreto del Ministero dell'Interno n. 269/2010, per i Lotti 1-2-3, e per le classi funzionali A-B-D del medesimo DM per il Lotto 4.

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**

Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**

Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**

Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: sì

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**

Data: 14/12/2021
Ora locale: 16:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**

Italiano

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**

Durata in mesi: 12 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**

Data: 15/12/2021
Ora locale: 10:00

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**

Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio
Città: Roma
Paese: Italia

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

Copia

REGIONE LAZIO

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Regione Lazio – Direzione Regionale Centrale Acquisti – Via R.R. Garibaldi, 7 - 00145 Roma, codice NUTS: ITI43. Tel. 06.51683709; pianificazione_gare@regione.lazio.legalmail.it; www.regione.lazio.it; RUP: Ing. Alessio Primavera aprimavera@regione.lazio.it **I.2) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici:** NO. **I.3) Comunicazione:** I documenti di gara e ulteriori informazioni sono disponibili ad accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.regione.lazio.it sezione "Bandi e avvisi". Le offerte dovranno essere inviate in versione elettronica tramite il Sistema per gli Acquisti Telematici della Regione Lazio (STELLA), disponibile all'indirizzo: portale http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/ **Ulteriori informazioni sono disponibili presso:** i punti di contatto sopra indicati. **I.4) Amministrazione aggiudicatrice:** Autorità regionale o locale. **I.5) Principali settori di attività:** Servizi generali delle amministrazioni pubbliche. **II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:** Procedura aperta, suddivisa in 4 lotti, per l'affidamento sei servizi di Vigilanza Armata presso le sedi dei Centri per l'Impiego (CPI), gli Sportelli Agricoli di Zona (SAZ) e gli Sportelli Territoriali del Turismo (STT) siti nella Regione Lazio con esclusione del territorio del Comune di Roma e dei servizi di Vigilanza Armata e Guardiania presso le sedi del Policlinico Umberto I **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:** Servizi; Luogo principale di esecuzione della prestazione: Lazio; Codice NUTS: ITI4 **II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):** L'avviso riguarda un appalto pubblico. **II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:** L'appalto ha ad oggetto l'affidamento dei servizi di Vigilanza Armata presso le sedi dei Centri per l'Impiego (CPI), degli Sportelli Agricoli di Zona (SAZ) e degli Sportelli Territoriali del Turismo (STT) siti nel territorio della Regione Lazio (esclusi quelli situati nel territorio del Comune di Roma), da intendersi come attività di vigilanza in piantonamento fisso, e dei servizi di Vigilanza Armata e Guardiania per il Policlinico Umberto I, che ricomprendono le attività di vigilanza in piantonamento fisso e di vigilanza ispettiva (ronda), di televigilanza e telesorveglianza, di trasporto valori e di guardiania. **II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV): Oggetto principale:** 98341140-8 Servizi di Vigilanza Armata, 98341120-2 Servizi di Guardiania; **II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP):** L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): SI **II.1.8) Lotti:** L'appalto è suddiviso in 4 lotti funzionali. Lotto 1: Servizi di Vigilanza Armata - Province di Latina e Frosinone, Lotto 2: Servizi di Vigilanza Armata - Province di Rieti e Viterbo, Lotto 3: Servizi di Vigilanza Armata - Provincia di Roma, Lotto 4: Servizi di Vigilanza Armata e Guardiania - Policlinico Umberto I. **II.1.9) Ammissibilità di varianti:** NO **II.2.1) Valore totale stimato inclusa proroga tecnica:** € 18.645.987,50 IVA esclusa, di cui Lotto 1: € 1.711.731,00 CIG: 8914533958 – Lotto 2: € 983.367,00CIG: 8914551833 – Lotto 3: € 2.086.378,00 CIG: 891456863B – Lotto 4: €13.864.511,50 CIG: 891458329D **II.2.2) Opzioni:** SI **II.2.3) L'appalto è oggetto di rinnovo:** NO **II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** 15 mesi per i Lotti da 1 a 3, 36 mesi per il Lotto 4, oltre eventuale proroga tecnica non superiore ai 6 mesi. **III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** 1) Garanzia provvisoria come da disciplinare di gara. **III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:** Come da disciplinare di gara. **III.2) Condizioni di partecipazione:** Come da disciplinare di gara. **- III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:** Come da disciplinare di gara **III.2.2) Capacità economica finanziaria:** Come da disciplinare di gara **III.2.3) Capacità tecnica:** Come da disciplinare di gara. **III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:** NO **IV.1.1) Tipo di procedura:** Aperta, Convenzione Quadro (solo Lotto 4) **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016. **IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica:** NO **IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:** NO **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data: __/12/2021 ore: 16:00 **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:** Lingua italiana: IT **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** Giorni 360 **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte**: il giorno __/12/2021 alle ore 10:00; gli operatori potranno assistere tramite Sistema **VI.1) Informazioni sulla periodicità:** Si tratta di un appalto periodico: SI **VI.3) Informazioni complementari:** 1) Documentazione di gara scaricabile presso i punti di contatto; 2) Per l'espletamento della presente gara, la Stazione Appaltante si avvale del Sistema per gli Acquisti Telematici della Regione Lazio (STELLA); per partecipare l'operatore economico deve dotarsi di: firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s), D.Lgs. 82/2005 e di una casella di PEC abilitata alla ricezione anche di e-mail non certificate; dotazione hardware e software minima riportata nella home page del portale

http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/ 3) richieste di chiarimenti tramite messaggistica entro le ore 12:00 del giorno __/11/2021; 4) in caso di avvalimento: documentazione come da disciplinare di gara; 5) ai sensi del Decreto del MIT 02/12/2016, le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla stazione appaltante dagli aggiudicatari, in maniera proporzionale al valore del lotto aggiudicato, entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. 6) Responsabile unico del procedimento: Ing. Alessio Primavera. **VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR Lazio, Città: Roma, Paese: Italia (IT) **VI.4.2) Presentazione di ricorsi:** 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando. **VI.5) Data di spedizione alla GUUE del presente avviso: __/10/2021.**

Direzione Regionale Centrale Acquisti
Il Direttore
Dott. Andrea Sabbadini

Copia

REGIONE LAZIO
ESTRATTO BANDO DI GARA

Ente Appaltante: Regione Lazio – Direzione Centrale Acquisti – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma; sito: www.regione.lazio.it. **Oggetto della gara:** Procedura aperta per l'affidamento del "Servizio di Vigilanza Armata presso le sedi dei Centri per l'Impiego (CPI), gli Sportelli Agricoli di Zona (SAZ) e gli Sportelli Territoriali del Turismo (STT) siti nella Regione Lazio con esclusione del territorio del Comune di Roma e dei servizi di Vigilanza Armata e Guardiania presso le sedi del Policlinico Umberto I", suddiviso in 4 (quattro) Lotti funzionali. **Valore totale stimato inclusa proroga tecnica:** € 18.645.987,50 IVA esclusa, di cui Lotto 1: € 1.711.731,00 CIG: 8914533958 – Lotto 2: € 983.367,00CIG: 8914551833 – Lotto 3: € 2.086.378,00 CIG: 891456863B – Lotto 4: €13.864.511,50 CIG: 891458329D € 29.641.933,89 IVA esclusa al netto delle imposte. **Termine e luogo presentazione offerte:** entro le ore 16:00 del giorno XX/12/2021, utilizzando il Sistema per gli Acquisti Telematici della Regione Lazio (STELLA), disponibile all'indirizzo: https://centraleacquisti.regione.lazio.it/ **Responsabile del procedimento**: Ing. Alessio Primavera **Data spedizione alla GUUE:** XX/10/2021 **Bando integrale:** disponibile sul sito www.regione.lazio.it

Direzione Regionale Centrale Acquisti
Il Direttore
Dott. Andrea Sabbadini

Copia

REGIONE LAZIO

PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN 4 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA PRESSO LE SEDI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO (CPI), GLI SPORTELLI AGRICOLI DI ZONA (SAZ) E GLI SPORTELLI TERRITORIALI DEL TURISMO (STT) SITI NELLA REGIONE LAZIO CON ESCLUSIONE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ROMA E DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E GUARDIANIA PRESSO LE SEDI DEL POLICLINICO UMBERTO I

Copia

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA E VALORE DELL'APPALTO

INDICE

1 PREMESSA 1

2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO 1

3 IDIVIDUAZIONE FABBISOGNI 6

4 IMPORTO STIMATO PER LE ATTIVITÀ DI VIGLANZA ARMATA E GUARDIANIA 11

5 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA 12

6 VALORE COMPLESSIVO DELL'APPALTO 12

7 COSTO DELLA MANODOPERA 14

Copia

1 PREMESSA

Il presente documento illustra, in conformità alle previsioni di cui art. 23 co. 14 e 15 e ss.mm del D.Lgs. n. 50/2016, l'oggetto dell'appalto, il contesto in cui è inserito ed il calcolo effettuato dalla Stazione Appaltante ai fini della determinazione degli importi della procedura di gara, suddivisa in quattro lotti territoriali (art. 3, co. 1, lett. qq), del D.Lgs. n. 50/2016), per l'affidamento dei servizi di Vigilanza Armata presso le sedi dei Centri per l'impiego (CPI), gli Sportelli agricoli di zona (SAZ) e gli Sportelli territoriali del turismo (STT) siti nella regione Lazio con esclusione del territorio del Comune di Roma e dei servizi di Vigilanza Armata e Guardiania presso le sedi del Policlinico Umberto I.

Il presente documento, ai sensi dell'art 32, co. 14-bis), del D.Lgs. 50/2016, è parte integrante del contratto di appalto che verrà stipulato con l'Operatore Economico Aggiudicatario.

2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto in questione nasce dall'esigenza di porre in atto un servizio di vigilanza e guardiania come richiesto dalle Strutture regionali competenti per le singole tipologie di uffici.

Come specificato in dettaglio nel relativo Capitolato Tecnico, l'appalto ha ad oggetto l'esecuzione dei seguenti servizi:

- Vigilanza Armata con piantonamento fisso presso le sedi dei CPI, SAZ e STT siti nel territorio della regione Lazio, ad esclusione del territorio del Comune di Roma;
- Vigilanza e Guardiania presso le sedi del Policlinico Umberto I.

Relativamente ai Centri per l'Impiego, la Regione Lazio ha bandito, a Dicembre 2018, una procedura di gara analoga avente ad oggetto "Servizio di Vigilanza Armata presso le Sedi Istituzionali, gli Uffici e gli immobili della Regione Lazio e presso alcune sedi di Roma Capitale", suddiviso in 6 (sei) Lotti funzionali, così suddivisi:

- Lotto 1 - Servizi di Vigilanza per le sedi regionali in provincia di Latina e Frosinone
- Lotto 2 - Servizi di Vigilanza per le sedi regionali in provincia di Rieti e Viterbo
- Lotto 3 - Servizi di Vigilanza per le sedi regionali nel Comune di Roma UNO – Municipio VIII
- Lotto 4 - Servizi di Vigilanza per le sedi regionali in Provincia di Roma e nel Comune di Roma DUE – Municipi da I a VII

Copia

- Lotto 5 - Servizi di Vigilanza per le sedi regionali nel Comune di Roma TRE – Municipi da IX a XV
- Lotto 6 - Servizi di Vigilanza per le sedi afferenti a Roma Capitale

Nella suddetta procedura, non erano state ricomprese le sedi dei Centri per l'Impiego al di fuori del territorio del Comune di Roma né le sedi degli Sportelli Agricoli di Zona e degli Sportelli Territoriali del Turismo.

Le competenti Direzioni Regionali, con note prot. n. 862286 del 08/10/2020, prot. n. 924966 del 29/10/2020 e prot. n. 932147 del 30/10/2020, hanno richiesto l'attivazione del servizio di Vigilanza presso le rispettive sedi, indicandone il relativo fabbisogno.

La Direzione Centrale Acquisiti, nelle more della predisposizione di una procedura di gara ad hoc, con Determinazioni n. G16357, G16360, e G16358 del 28/12/2020, ha temporaneamente soddisfatto la richiesta di fabbisogno comunicata dalle suddette Strutture regionali, mediante l'adozione di modifiche ai contratti sottoscritti in esito alla procedura di gara precedentemente indetta.

Con le note prot. n. 59695 del 22/01/2021, prot. n. 77215 e prot. n. 79727 del 27/01/2021, le competenti Direzioni Regionali hanno aggiornato o confermato il proprio fabbisogno.

Contestualmente, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Umberto I, con nota prot. n. 0430986 del 13/05/2021, comunicava alla Direzione regionale Centrale Acquisti, in qualità di Soggetto Aggregatore regionale, l'intenzione di aderire alla procedura di gara avente ad oggetto i servizi di vigilanza armata e guardiania.

Analizzato il fabbisogno pervenuto dall'Azienda Ospedaliera e avendo constatato le particolari esigenze di quest'ultima diverse da quelle manifestate dalle altre Amministrazioni coinvolte nella procedura di gara, la DRCA ha ritenuto opportuno riservare a Policlinico Umberto I un Lotto aggiuntivo ad hoc.

La presente procedura ha come ulteriore scopo quello di omogeneizzare e riunificare i contratti che saranno sottoscritti a seguito dell'aggiudicazione della presente procedura dai Centri per l'Impiego, gli Sportelli Agricoli di Zona e gli Sportelli Territoriali del Turismo coinvolti con quelli stipulati con la precedente procedura, ai quali si farà riferimento sia in termini di competenza territoriale che di allineamento con le scadenze contrattuali.

Per ciò che riguarda il Lotto dedicato a Policlinico Umberto I, si procederà invece alla stipula di una Convenzione della durata di 12 mesi (eventualmente rinnovabile per ulteriore 6), nel corso della quale Policlinico Umberto I potrà procedere all'emissione di un Ordinativo di fornitura della durata di 36 mesi.

I Lotti della presente gara sono stati suddivisi, ai sensi dell'art. 3 co. 1 lett. qq) del D.Lgs. n. 50/2016, con il medesimo criterio della precedente procedura, al fine di favorire la massima partecipazione da parte degli Operatori Economici, con particolare attenzione alle micro, piccole e medie imprese.

Nello specifico, la suddivisione in Lotti della procedura è stata effettuata sulla base di un insieme di parametri, di seguito elencati in ordine di priorità:

- Ambito territoriale (coincidente con l'area della Provincia e Province attigue);
- Distanza tra le sedi;
- Estensione superficiale del Lotto.

In particolare, i servizi di Vigilanza Armata, previsti per i Lotti da 1 a 3, afferiscono esclusivamente al servizio di vigilanza con piantonamento fisso, diurno e notturno; nel Lotto 4, invece, sono ricompresi anche i servizi di vigilanza ispettiva (ronda), di televigilanza e telesorveglianza e il trasporto valori nonché il servizio di guardiania.

I servizi oggetto del presente appalto saranno effettuati presso le seguenti sedi:

LOTTO 1 – LATINA E FROSINONE			
N.	**PROVINCIA**	**INDIRIZZO**	**UFFICIO**
1	**LATINA**	Via G. Falcone n. 4 -04012	CPI Cisterna di Latina
2		Piazza della Repubblica n. 4/5 - 04022	CPI Fondi
3		Via Olivastro Spaventola snc - 04023	CPI Formia
4		Viale Pier Luigi da Palestrina, snc - 04100	CPI Latina
5		Piazza della Repubblica, 1 - 04010	CPI Sezze
6		Via Ugo La Malfa	Ufficio locale di Aprilia
7		Area Ghezzi	Ufficio locale di Terracina
8	**FROSINONE**	Via Volturno, 7 - 03043	CPI Cassino
9		Via Tiburtina, 321 - 03100	CPI Frosinone
10		Via Cellaro 1 - 03039	CPI Sora
11		via Leuciana 96/98	Ufficio locale di Pontecorvo

12		Via della Sanità	CPI Anagni
13	**LATINA**	Presso MOF	SAZ FONDI
14		Borgo Hermada	SAZ TERRACINA
15	**FROSINONE**	Via San Pasquale, 65	SAZ CASSINO
16		Via dei Volsci	SAZ ATINA
17		Presso sede Municipio	SAZ CEPRANO
18	**LATINA**	Via Duca del Mare, 19	STT LATINA
LOTTO 2 – RIETI E VITERBO			
N.	**PROVINCIA**	**INDIRIZZO**	**UFFICIO**
1	**RIETI**	Via G. De Vito s.n.c.- 02047	CPI Poggio Mirteto
2		Via M. Rinaldi, 1 - 02100	CPI Rieti
3	**VITERBO**	Largo Salvador Allende - 01033	CPI Civita Castellana
4		Via Domenico Emanuelli - 01016	CPI Tarquinia
5		Via Cardarelli - 01100	CPI Viterbo
6		Via del Collegio snc - 01100	Ufficio Coordinamento
7	**RIETI**	Via Servilia s.n.c.	SAZ Fara in sabina
8		Viale Micangeli 21 c/o sms	SAZ Borgorose
9	**VITERBO**	Largo Donatori di Sangue 12	SAZ Bagnoregio
10		Via Coltellessa 5	SAZ Tuscania
11		Via Andrea Doria 3	SAZ Tarquinia
12		Corso Francesco Petrarca 3	SAZ Capranica
13	**VITERBO**	Via del Collegio s.n.c.	STT Viterbo
LOTTO 3 – PROVINCIA DI ROMA			
N.	**PROVINCIA**	**INDIRIZZO**	**UFFICIO**
1	**ROMA**	Via Val di Fassa, 1/C – 00015	CPI Monterotondo
2		Via Numa Pompilio 39	CPI GUIDONIA
3		Corso Vittoria Colonna, snc	CPI MARINO

Copia

4		Corso Cesare Battisti, 164	CPI SUBIACO
5		Via Empolitana, 234-236	CPI TIVOLI
6		Corso della Repubblica, 241	CPI VELLETRI
7		Via Casilina, Km. 50.200	CPI COLLEFERRO
8		Via degli Arcioni, 15	CPI PALESTRINA
9		L.go di Villa Olio, 9/10 – 00052	CPI CERVETERI
10		Via Lepanto, 13 – 00053	CPI CIVITAVECCHIA
11		Via San Michele, 87/89 – 00060	CPI MORLUPO
12		Via di Valle Foresta	CPI BRACCIANO
13		Via San Francesco, 28 - 00041	CPI ALBANO LAZIALE
14		Piazzale Aldo Moro, snc - 00044	CPI FRASCATI
15		Via Lussemburgo, snc – 00042	CPI ANZIO
16		Via Pontina Vecchia, 12	CPI POMEZIA
17	**ROMA**	Via Fontanetta 18	SAZ CIVITAVECCHIA
18		Piazza Scipione Borghese s.n.c.	SAZ NETTUNO
19		Via Mantova 17	SAZ PALESTRINA
20		Via Gino Forti s.n.c.	SAZ PALOMBARA SABINA
21		Viale della Repubblica 5	SAZ SUBIACO
22		Piazza Cesare Ottaviano Augusto 4	SAZ VELLETRI

LOTTO 4 – A.O.U. POLICLINICO UMBERTO I	
N.	**POSTAZIONE**
1	Sede Principale Policlinico Umberto I

Copia

2	Pronto Soccorso Camera Calda e Triage
3	Pronto Soccorso Osservazione Breve e attesa parenti
4	Cancello Principale (DEA)
5	Cancello Regina Elena (DEA Pediatrico)
6	Cancello Merci e fornitori
7	Centro Trasfusionale
8	Ematologia
9	Clinica Neurologica
10	Clinica e Pronto Soccorso Ortopedico
11	Neuropsichiatria Infantile
12	CUP Centrale
13	Eastman
14	Pattuglia controllo cliniche notturna
15	Varco accesso camera mortuaria
16	Cancello B Viale del Policlinico
17	Cancello Lancisi
18	Cancello Lancisi
19	Receptionist Direzione Generale
20	Controllo viale scarico merci
21	Controllo parcheggio riservato Centro Trasfusionale
22	Obitorio
23	Receptionist Edificio Medicina Legale
24	Clinica Odontoiatrica
25	Receptionist Direzione Sanitaria

Copia

3 IDIVIDUAZIONE FABBISOGNI

Al fine del corretto espletamento delle attività di Vigilanza Armata, sono state comunicate dalle competenti strutture regionali le esigenze di fabbisogno relativamente al servizio di piantonamento fisso diurno, come di seguito rappresentate:

LOTTO 1 - LATINA E FROSINONE							
N.	**PROVINCIA**	**INDIRIZZO**	**UFFICIO**	**ORARIO VIGILANZA**	**ORE GIORNO**	**GIORNI ANNO**	**ORARIO ANNUALE**
1	**LATINA**	Via G. Falcone n. 4 -04012	CPI Cisterna di Latina	lun-merc-ven 7:00/16:00	9	156	1.404
				mar-giov 7:00/19:00	12	104	1.248
2		Piazza della Repubblica n. 4/5 - 04022	CPI Fondi	lun-merc-ven 7:00/16:00	9	156	1.404
				mar-giov 7:00/19:00	12	104	1.248

LOTTO 1 - LATINA E FROSINONE							
N.	**PROVINCIA**	**INDIRIZZO**	**UFFICIO**	**ORARIO VIGILANZA**	**ORE GIORNO**	**GIORNI ANNO**	**ORARIO ANNUALE**
3		Via Olivastro Spaventola snc - 04023	CPI Formia	lun-merc-ven 7:00/16:00	9	156	1.404
				mar-giov 7:00/19:00	12	104	1.248
4		Viale Pier Luigi da Palestrina, snc - 04100	CPI Latina	lun-merc-ven 7:00/16:00	9	156	1.404
				mar-giov 7:00/19:00	12	104	1.248
5		Piazza della Repubblica, 1 - 04010	CPI Sezze	lun-merc-ven 7:00/16:00	9	156	1.404
				mar-giov 7:00/19:00	12	104	1.248
6		Via Ugo La Malfa	Ufficio locale di Aprilia	lun-merc-ven 7:00/16:00	9	156	1.404
				mar-giov 7:00/19:00	12	104	1.248
7		Area Ghezzi	Ufficio locale di Terracina	lun-merc-ven 7:00/16:00	9	156	1.404
				mar-giov 7:00/19:00	12	104	1.248
8		Presso MOF	SAZ FONDI	lun-ven 7:30/13:30	6	260	1.560
9		Borgo Hermada	SAZ TERRACINA	lun-ven 7:30/13:30	6	260	1.560
10		Via Duca del Mare, 19	STT LATINA	lun-ven 7:00/18:00	11	260	2.860
11	**FROSINONE**	Via Volturno, 7 - 03043	CPI Cassino	lun-merc-ven 7:00/16:00	9	156	1.404
				mar-giov 7:00/19:00	12	104	1.248
12		Via Tiburtina, 321 - 03100	CPI Frosinone	lun-merc-ven 7:00/16:00	9	156	1.404
				mar-giov 7:00/19:00	12	104	1.248
13		Via Cellaro 1 - 03039	CPI Sora	lun-merc-ven 7:00/16:00	9	156	1.404
				mar-giov 7:00/19:00	12	104	1.248
14		via Leuciana 96/98	Ufficio locale di Pontecorvo	lun-merc-ven 7:00/16:00	9	156	1.404
				mar-giov 7:00/19:00	12	104	1.248
15		Via della Sanità	CPI Anagni	lun-merc-ven 7:00/16:00	9	156	1.404
				mar-giov 7:00/19:00	12	104	1.248
16		Via San Pasquale, 65	SAZ CASSINO	lun-ven 7:30/13:30	6	260	1.560
17		Via dei Volsci	SAZ ATINA	lun-ven 7:30/13:30	6	260	1.560
18		Presso sede Municipio	SAZ CEPRANO	lun-ven 7:30/13:30	6	260	1.560
						TOTALE	**42.484**

Copia

LOTTO 2 - RIETI E VITERBO							
N.	**PROVINCIA**	**INDIRIZZO**	**UFFICIO**	**ORARIO VIGILANZA**	**ORE GIORNO**	**GIORNI ANNO**	**ORARIO ANNUALE**
1	**RIETI**	Via G. De Vito s.n.c.- 02047	CPI Poggio Mirteto	lun-merc-ven 7:00/16:00	9	156	1404
				mar-giov 7:00/19:00	12	104	1248
2		Via M. Rinaldi, 1 - 02100	CPI Rieti	lun-merc-ven 7:00/16:00	9	156	1404
				mar-giov 7:00/19:00	12	104	1248
3		Via Servilia s.n.c.	SAZ FARA IN SABINA	lun-ven 7:30/13:30	6	260	1560
4		Viale Micangeli 21 c/o sms	SAZ BORGOROSE	lun-mer 7:30/13:30	6	156	936
5	**VITERBO**	Largo Salvador Allende - 01033	CPI Civita Castellana	lun-merc-ven 7:00/16:00	9	156	1404
				mar-giov 7:00/19:00	12	104	1248
6		Via Domenico Emanuelli - 01016	CPI Tarquinia	lun-merc-ven 7:00/16:00	9	156	1404
				mar-giov 7:00/19:00	12	104	1248
7		Via Cardarelli - 01100	CPI Viterbo	lun-merc-ven 7:00/16:00	9	156	1404
				mar-giov 7:00/19:00	12	104	1248
8		Via Saffi, 49 - 01100	Ufficio Coordinamento	lun-merc-ven 7:00/16:00	9	156	1404
				mar-giov 7:00/19:00	12	104	1248
9		Largo Donatori di Sangue 12	SAZ BAGNOREGIO	mar e giov 7:30/13:30	6	104	624
10		Via Coltellessa 5	SAZ TUSCANIA	mer e giov 7:30/13:30	6	104	624
11		Via Andrea Doria 3	SAZ TARQUINIA	mar e ven 7:30/13:30	6	104	624
12		Corso Francesco Petrarca 3	SAZ CAPRANICA	lun-giov 7:30/13:30	6	208	1248
13		Via del Collegio s.n.c.	STT VITERBO	lun-ven 7:00/18:00	11	260	2860
						TOTALE	**24.388**

LOTTO 3 - PROVINCIA DI ROMA							
N.	**PROVINCIA**	**INDIRIZZO**	**UFFICIO**	**ORARIO VIGILANZA**	**ORE GIORNO**	**GIORNI ANNO**	**ORARIO ANNUALE**
1	**ROMA**	Via Val di Fassa, 1/C – 00015	CPI MONTEROTONDO	lun-merc-ven 7:00/16:00	9	156	1404
				mar-giov 7:00/19:00	12	104	1248
2		Via Numa Pompilio 39	CPI GUIDONIA	lun-merc-ven 7:00/16:00	9	156	1404
				mar-giov 7:00/19:00	12	104	1248

LOTTO 3 - PROVINCIA DI ROMA							
N.	**PROVINCIA**	**INDIRIZZO**	**UFFICIO**	**ORARIO VIGILANZA**	**ORE GIORNO**	**GIORNI ANNO**	**ORARIO ANNUALE**
3		Corso Vittoria Colonna, snc	CPI MARINO	lun-merc-ven 7:00/16:00	9	156	1404
				mar-giov 7:00/19:00	12	104	1248
4		Corso Cesare Battisti, 164	CPI SUBIACO	lun-merc-ven 7:00/16:00	9	156	1404
				mar-giov 7:00/19:00	12	104	1248
5		Via Empolitana, 234-236	CPI TIVOLI	lun-merc-ven 7:00/16:00	9	156	1404
				mar-giov 7:00/19:00	12	104	1248
6		Corso della Repubblica, 241	CPI VELLETRI	lun-merc-ven 7:00/16:00	9	156	1404
				mar-giov 7:00/19:00	12	104	1248
7		Via Casilina, Km. 50.200	CPI COLLEFERRO	lun-merc-ven 7:00/16:00	9	156	1404
				mar-giov 7:00/19:00	12	104	1248
8		Via degli Arcioni, 15	CPI PALESTRINA	lun-merc-ven 7:00/16:00	9	156	1404
				mar-giov 7:00/19:00	12	104	1248
9		L.go di Villa Olio, 9/10 – 00052	CPI CERVETERI	lun-merc-ven 7:00/16:00	9	156	1404
				mar-giov 7:00/19:00	12	104	1248
10		Via Lepanto, 13 – 00053	CPI CIVITAVECCHIA	lun-merc-ven 7:00/16:00	9	156	1404
				mar-giov 7:00/19:00	12	104	1248
11		Via San Michele, 87/89 – 00060	CPI MORLUPO	lun-merc-ven 7:00/16:00	9	156	1404
				mar-giov 7:00/19:00	12	104	1248
12		Via di Valle Foresta	CPI BRACCIANO	lun-merc-ven 7:00/16:00	9	156	1404
				mar-giov 7:00/19:00	12	104	1248
13		Via San Francesco, 28 - 00041	CPI ALBANO LAZIALE	lun-merc-ven 7:00/16:00	9	156	1404
				mar-giov 7:00/19:00	12	104	1248
14		Piazzale Aldo Moro, snc - 00044	CPI FRASCATI	lun-merc-ven 7:00/16:00	9	156	1404
				mar-giov 7:00/19:00	12	104	1248
15		Via Lussemburgo, snc – 00042	CPI ANZIO	lun-merc-ven 7:00/16:00	9	156	1404
				mar-giov 7:00/19:00	12	104	1248
16		Via Pontina Vecchia, 12	CPI POMEZIA	lun-merc-ven 7:00/16:00	9	156	1404
				mar-giov 7:00/19:00	12	104	1248
17	**ROMA**	Via Fontanetta 18	SAZ CIVITAVECCHIA	lun-ven 7:30/13:30	6	260	1560

Copia

LOTTO 3 - PROVINCIA DI ROMA							
N.	**PROVINCIA**	**INDIRIZZO**	**UFFICIO**	**ORARIO VIGILANZA**	**ORE GIORNO**	**GIORNI ANNO**	**ORARIO ANNUALE**
18		Piazza Scipione Borghese s.n.c.	SAZ NETTUNO	lun-ven 7:30/13:30	6	260	1560
19		Via Mantova 17	SAZ PALESTRINA	lun-ven 7:30/13:30	6	260	1560
20		Via Gino Forti s.n.c.	SAZ PALOMBARA SABINA	lun-ven 7:30/13:30	6	260	1560
21		Viale della Repubblica 5	SAZ SUBIACO	lun-ven 7:30/13:30	6	260	1560
22		Piazza Cesare Ottaviano Augusto 4	SAZ VELLETRI	lun-ven 7:30/13:30	6	260	1560
						TOTALE	**51.792**

LOTTO 4 – A.O.U. POLICLINICO UMBERTO I					
N.	**POSTAZIONE**	**SERVIZIO RICHIESTO**	**ORE GIORNO RICHIESTE**	**RISORSE RICHIESTE**	**TOT. ORE ANNUALI**
1	Coordinatore	Vigilanza armata	10 (5 gg su 7)	1	2.610
2	Pattuglia automunita	Vigilanza armata	24	2	17.520
3	Pattuglia ipogea	Vigilanza armata	12 (18:00/6:00)	2	8.760
4	Pronto Soccorso Camera Calda e Triage	Vigilanza armata	24	1	8.760
5	Pronto Soccorso Osservazione Breve e attesa parenti	Vigilanza armata	24	1	8.760
6	Sala Regia	Vigilanza armata	24	1	8.760
7	Cancello Principale (DEA)	Vigilanza armata	24	1	8.760
8	Cancello Regina Elena (DEA Pediatrico)	Vigilanza armata	24	1	8.760
9	Cancello Merci e fornitori	Vigilanza armata	10 (6 gg su 7)	1	3.130
10	Centro Trasfusionale	Vigilanza armata	16 (15:00/7:00)	1	5.840
11	Ematologia	Vigilanza armata	24	1	8.760
12	Clinica Neurologica	Vigilanza armata	24	1	8.760
13	Clinica e Pronto Soccorso Ortopedico	Vigilanza armata	24	1	8.760
14	Neuropsichiatria Infantile	Vigilanza armata	24	1	8.760
15	CUP Centrale	Vigilanza armata	8 (8:00/16:00, 5 gg su 7)	1	2.088
16	Eastman	Vigilanza armata	24	1	8.760
17	Pattuglia controllo cliniche notturna	Vigilanza armata	8 (22:00/6:00)	2	5.840

18	Varco accesso camera mortuaria	Guardiania	8 (7:00/15:00, solo feriali)	1	2.504
19	Cancello B Viale del Policlinico	Guardiania	24	1	8.760
20	Cancello Lancisi	Guardiania	12 (6:00/18:00, 5 gg su 7)	1	3.132
21	Cancello Lancisi	Guardiania	8 (6:00/14:00, solo sabato)	1	417
22	Receptionist Direzione Generale	Guardiania	12 (7:00/12:00, 5 gg su 7)	1	3.132
23	Controllo viale scarico merci	Guardiania	10 (6:00/16:00, solo feriali)	1	2.610
24	Controllo parcheggio riservato Centro Trasfusionale	Guardiania	8 (7:00/15:00)	1	2.920
25	Obitorio	Guardiania	24	1	8.760
26	Receptionist Edificio Medicina Legale	Guardiania	11 (7:00/18:00, 5 gg su 7)	1	2.871
27	Clinica Odontoiatrica	Guardiania	12 (7:00/19:00, 5 gg su 7)	1	3.132
28	Receptionist Direzione Sanitaria	Guardiania	12 (7:30/19:30, 5 gg su 7)	1	3.132

Oltre ai servizi sopra elencati, definiti "Servizi Operativi", è necessaria l'attivazione di servizi accessori definiti "Servizi di Governo", come meglio specificati nel Capitolato Speciale di seguito elencati:

- Centrale Operativa;
- Contact Center;
- Reportistica e registro di esecuzione del servizio.

Copia

4 IMPORTO STIMATO PER LE ATTIVITÀ DI VIGLANZA ARMATA E GUARDIANIA

Al fine della determinazione dell'importo complessivo della presente procedura di gara, con riferimento a quanto disciplinato dall'art. 35, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, l'importo complessivo è definito dalla somma delle singole componenti, di seguito descritte.

Per la definizione dei prezzi unitari necessari alla definizione del valore a base d'asta, si è fatto riferimento a:

- Prezzi rilevati da precedenti gare bandite dalla Regione Lazio;
- Analisi del costo medio orario del lavoro per il personale dipendente da istituti ed imprese di vigilanza privata e servizi fiduciari a decorrere dai mesi di febbraio 2013, febbraio 2014, febbraio 2015 e marzo 2016, rilevato dal Decreto Ministeriale del 21 marzo 2016.

In particolare, per le attività in cui è prevalente la manodopera la definizione del prezzo unitario a base d'asta è stata effettuata sulla base delle tabelle ministeriali relative al marzo 2016, applicando la rivalutazione monetaria ISTAT di Agosto 2021.

Per la presente procedura è stato pertanto definito il seguente importo:

- Servizio di Vigilanza armata con piantonamento fisso = 23,00 € l'ora;
- Servizio di Telesorveglianza con pronto intervento e Servizio di Televigilanza a distanza con Pronto intervento = 4.180 €/mese per l'intero obiettivo;
- Servizio di Trasposto valori = 35 € per prelievo;
- Servizio di Guardiania = 16.50 € l'ora.

Le attività elencate nei cosiddetti "Servizi di Governo" sono state valutate in percentuale sull'importo dei "Servizi Operativi" e ricompresi nel prezzo unitario di cui sopra.

Copia

5 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

In conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. n. 81/08 e dall'art. 23, comma 15, del D.Lgs. n. 50/2016, sono stati stimati i costi delle misure necessarie alla eliminazione o riduzione dei rischi interferenti i cui aspetti sono dettagliati nel DUVRI elaborato dal Datore di Lavoro Committente.

L'Importo per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso è stato stimato, in maniera univoca per tutti i Lotti, pari a € 250,00 a trimestre.

6 VALORE COMPLESSIVO DELL'APPALTO

Per la stima del valore complessivo dell'appalto, si dovrà preliminarmente fare riferimento alla durata dei contratti per i Lotti da 1 a 3 che, al fine di consentire l'allineamento con le scadenze di quelli stipulati a seguito dell'aggiudicazione della precedente procedura, si prevede **dovranno scadere entro il 30/09/2023**.

Prevedendo altresì che la decorrenza dei nuovi contratti, che si andranno a stipulare a seguito dell'aggiudicazione della presente procedura, è stimabile al prossimo 01/07/2021, la durata complessiva dell'appalto è, quindi, pari a 15 (quindici) mesi.

Per il Lotto 4, la Convenzione quadro avrà una durata di 12 mesi, eventualmente rinnovabili di ulteriori 12, mentre gli Ordinativi di Fornitura che potranno essere emessi a valere sulla Convenzione avranno una durata di 36 (trentasei) mesi.

L'importo totale di ciascun lotto, al netto dell'IVA, risulta dunque essere il seguente:

Lotto	Descrizione Lotto	Valore complessivo a base d'asta	Oneri per la sicurezza	Valore dell'appalto comprensivo degli oneri per la sicurezza	Valore eventuale proroga tecnica	Valore complessivo dell'appalto con proroga
1	Servizi di Vigilanza Armata – Province di Latina e Frosinone	**€ 1.221.415,00**	€ 1.250,00	**€ 1.222.665,00**	€ 488.566,00	**€ 1.711.731,00**
2	Servizi di Vigilanza Armata – Province di Rieti e Viterbo	**€ 701.155,00**	€ 1.250,00	**€ 702.405,00**	€ 280.462,00	**€ 983.367,00**
3	Servizi di Vigilanza Armata – Province di Provincia di Roma	**€ 1.489.020,00**	€ 1.250,00	**€ 1.490.270,00**	€ 595.608,00	**€ 2.086.378,00**
4	Servizi di Vigilanza Armata e Guardiania – Policlinico Umberto I	**€ 11.880.867,00**	€3.000,00	**€11.883.867,00**	€ 1.980.144,50	**€ 13.864.511,50**
	- di cui Servizi di Vigilanza Armata	*€ 9.833.052,00*	-	-	*€ 1.638.842,00*	*€ 11.471.894,00*
	- di cui Servizi di Guardiania	*€ 2.047.815,00*	-	-	*€ 341.302,50*	*€ 2.389.117,550*
	TOTALE	**€ 15.292.457,00**	**€6.468,00**	**€ 15.299.207,00**	*€* **3.344.780,50**	**€ 18.645.987,50**

La Stazione Appaltante ha la facoltà di modificare la scadenza del contratto in corso di esecuzione per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure utili alla individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11, del Codice.

La Proroga Tecnica potrà avere una durata massima di 6 (sei) mesi.

Considerato inoltre che la Regione Lazio ha attualmente in fase di attuazione il "Piano di razionalizzazione delle sedi istituzionali della Giunta", è plausibile che nel corso di esecuzione del contratto, a causa di soppressione di singole sedi ovvero di accorpamenti, si possano verificare delle variazioni in aumento o in diminuzione delle prestazioni previste dall'attuale procedura. L'Amministrazione, pertanto, si riserva in corso di esecuzione la facoltà:

- di estendere i servizi appaltati a favore di nuovi presidi;
- di sospendere, ridurre o cessare i servizi appaltati presso alcuni presidi;
- di trasferire il servizio cessato su un presidio verso il nuovo che lo sostituisce;
- di aumentare o ridurre il numero di postazioni da vigilare e/o il relativo monte ore.

Copia

In tal senso, la Stazione Appaltante si potrà avvalere, ai sensi dell'art. 106 co. 1 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, di richiedere all'appaltatore, in corso di esecuzione del contratto, modifiche in aumento o in diminuzione agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto originario, senza alterare la natura generale dello stesso, come meglio disciplinato nel Capitolato Tecnico.

Tale variazione non essendo nota al momento dell'indizione della presente procedura di gara e pertanto non quantificabile in termini economici non viene considerata ai fini della determinazione del valore dell'appalto (Allegato I – Indirizzi operativi per il calcolo del valore stimato degli appalti e per la redazione del prospetto economico di servizi e forniture. Pubblicato da ITACA aggiornamento del 29/08/2018).

7 COSTO DELLA MANODOPERA

Stabilito il monte ore complessivo per il servizio di Vigilanza Armata e definito il costo orario minimo, come da tabelle ministeriali, di seguito si riporta la stima del costo della manodopera, ai sensi dell'art. 23, comma 16, del D.Lgs. n. 50/2016, per la durata presunta dell'appalto di 15 mesi per i Lotti da 1 a 3 e di 36 mesi per il Lotto 4.

Il costo della manodopera per l'esecuzione dell'appalto è così stimato:

LOTTO	BASE D'ASTA	COSTO DELLA MANODOPERA
1 Servizi di Vigilanza Armata – Province di Latina e Frosinone	€ 1.222.665,00	**€ 1.013.774,45**
2 Servizi di Vigilanza Armata – Province di Rieti e Viterbo	€ 702.405,00	**€ 581.958,65**
3 Servizi di Vigilanza Armata – Province di Provincia di Roma	€ 1.490.270,00	**€ 1.235.886,60**
4 Servizi di Vigilanza Armata e Guardiania – Policlinico Umberto I	€ 11.883.867,00	**€ 9.504.693,60**
TOTALE	**€ 15.299.207,00**	**€ 12.336.313,30**

Il RUP

Ing. Alessio Primavera

REGIONE LAZIO

PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN 4 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA PRESSO LE SEDI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO (CPI), GLI SPORTELLI AGRICOLI DI ZONA (SAZ) E GLI SPORTELLI TERRITORIALI DEL TURISMO (STT) SITI NELLA REGIONE LAZIO CON ESCLUSIONE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ROMA E DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E GUARDIANIA PRESSO LE SEDI DEL POLICLINICO UMBERTO I

CAPITOLATO TECNICO

(LOTTI 1-3)

Copia

INDICE

DEFINIZIONI **1**
1 PREMESSA **1**
2 OGGETTO DEL SERVIZIO **1**
3 QUANTITATIVI STIMATI **1**
4 STRUTTURA ORGANIZZATIVA **2**
4.1 Struttura organizzativa dell'Amministrazione 2
4.2 Struttura organizzativa dell'OEA 3
5 STRUTTURA OPERATIVA E OBBLIGHI DEL FORNITORE **3**
5.1 Registro del personale impiegato 5
5.2 Formazione del Personale 5
6 VERBALE DI CONSEGNA E AVVIO DEI SERVIZI OPERATIVI **6**
7 SERVIZI OPERATIVI OGGETTO DELL'APPALTO **6**
7.1 Manuale di Sicurezza Anticrimine (MSA) 7
7.2 Servizio di vigilanza armata fissa 9
8 SERVIZI DI GOVERNO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO **13**
8.1 Centrale Operativa 13
8.2 Contact Center 14
8.3 Reportistica e registro di esecuzione del servizio 14
9 PENALI PER I SERVIZI DI VIGILANZA **15**
10 SCIOPERI **16**

Copia

DEFINIZIONI

Nell'ambito del presente Capitolato Tecnico si intende per:

a) **Stazione appaltante**: La Direzione regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio.

b) **Committente:** La Regione Lazio

c) **Operatore Economico Aggiudicatario (OEA)**: l'impresa, il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) o il Consorzio che risulterà aggiudicatario del singolo lotto in cui è suddivisa la presente procedura di gara.

d) **Capitolato Tecnico:** Il presente documento.

e) **Apprestamenti tecnologici di sicurezza anticrimine (Apprestamenti):** Strumenti e/o impianti tecnologici (e loro componenti) già esistenti presso l'Obiettivo ovvero di nuova fornitura in comodato d'uso gratuito, la cui funzionalità è fondamentale ai fini degli obiettivi di sicurezza anticrimine previsti.

f) **Contact Center:** Complesso di canali di comunicazione gestiti dall'OEA (es: telefono, fax, posta elettronica certificata, portale web) che permettono alla Committente o i suoi delegati di entrare in contatto con l'OEA.

g) **Centrale/i Operativa/e:** Centro/i nodale/i di comunicazione e gestione operativa; riceve le informazioni dalle postazioni sul territorio e dagli Apprestamenti posizionati presso gli Obiettivi della committente al fine di gestire gli interventi delle GPG ovvero delle Forze dell'Ordine e/o Vigili del Fuoco, creando una rete di interazione e scambio dati real-time.

h) **Registro di Esecuzione del Servizio:** Registro compilato quotidianamente con tutte le attività svolte relativamente ai servizi di vigilanza armata.

i) **Guardia Particolare Giurata:** Persona fisica cui la qualità di GPG è stata riconosciuta attraverso il Decreto Prefettizio di nomina.

j) **Manuale della Sicurezza Anticrimine (MSA):** Documento elaborato dall'Operatore Economico Aggiudicatario e sopposto all'approvazione della Committente tramite suoi delegati che elenca in forma analitica le procedure di sicurezza e gli Apprestamenti di Sicurezza utilizzati al fine di garantire la tutela e l'integrità delle sedi.

k) **Obiettivo:** Il sito, il magazzino, il terreno, l'edificio e/o la porzione di esso, le sue pertinenze, nonché gli Apprestamenti ivi presenti, presso cui l'OEA esegue la prestazione oggetto del presente Capitolato Tecnico.

Copia

1 PREMESSA

Il presente Capitolato, ad integrazione di quanto indicato dagli ulteriori documenti di gara, ha lo scopo di disciplinare la modalità di erogazione dei servizi di vigilanza armata presso le sedi dei Centri per l'impiego (CPI), gli Sportelli agricoli di zona (SAZ) e gli Sportelli territoriali del turismo (STT) siti nella regione Lazio con esclusione del territorio del Comune di Roma e servizi di vigilanza armata e guardiania presso le sedi del Policlinico Umberto I.

Ai sensi dell'art. 134 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (regio decreto 18 giugno 1931, n. 773) e dal relativo Regolamento di esecuzione (regio decreto 6 maggio 1940, nr.635), le attività di vigilanza e custodia saranno affidate ad "istituti di vigilanza" che, in possesso di apposita licenza del Prefetto, la esercitano per conto di terzi in forma imprenditoriale.

In particolare si precisa che le modalità di erogazione delle prestazioni e dei singoli servizi di Vigilanza armata e Guardiania di seguito indicate dovranno essere prioritariamente conformi a quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolare al D.M. n. 269/2010, e s.m.i., recante "*Disciplina delle caratteristiche minime di progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti di vigilanza e dei servizi di cui agli articoli 256-bis e 257-bis del regolamento di esecuzione del testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti*" e dai relativi allegati.

Copia

2 OGGETTO DEL SERVIZIO

Oggetto dell'appalto è l'espletamento del "Servizi di vigilanza armata presso le sedi dei Centri per l'impiego (CPI), gli Sportelli agricoli di zona (SAZ) e gli Sportelli territoriali del turismo (STT) siti nella regione Lazio con esclusione del territorio del Comune di Roma e servizi di vigilanza e guardiania presso le sedi del Policlinico Umberto I" la cui procedura è stata suddivisa in quattro Lotti.

Il presente Capitolato si riferisce ai seguenti lotti:

1. Servizi di Vigilanza Armata presso le sedi di CPI, SAZ e STT siti nelle Province di Latina e Frosinone
2. Servizi di Vigilanza Armata presso le sedi di CPI, SAZ e STT siti nelle Province di Rieti e Viterbo
3. Servizi di Vigilanza Armata presso le sedi di CPI, SAZ e STT siti nella Provincia di Roma

3 QUANTITATIVI STIMATI

Di seguito si riportano i quantitativi stimati per i servizi relativi a ciascun Lotto:

Lotto 1: Servizi di Vigilanza Armata presso le sedi di CPI, SAZ e STT siti nelle Province di Latina e Frosinone

TIPOLOGIA SERVIZIO	UNITA' DI MISURA	QUANTITATIVI ANNUALI	QUANTITATIVI COMPLESSIVI *(15 mesi)*
Vigilanza armata fissa	Ore/uomo	42.484	53.105

Lotto 2: Servizi di Vigilanza Armata presso le sedi di CPI, SAZ e STT siti nelle Province di Rieti e Viterbo

TIPOLOGIA SERVIZIO	UNITA' DI MISURA	QUANTITATIVI ANNUALI	QUANTITATIVI COMPLESSIVI *(15 mesi)*
Vigilanza armata fissa	Ore/uomo	24.388	30.485

Lotto 3: Servizi di Vigilanza Armata presso le sedi di CPI, SAZ e STT siti nella Provincia di Roma

TIPOLOGIA SERVIZIO	UNITA' DI MISURA	QUANTITATIVI ANNUALI	QUANTITATIVI COMPLESSIVI *(15 mesi)*
Vigilanza armata fissa	Ore/uomo	51.792	64.740

Copia

4 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa per la gestione del servizio sarà costituita, al minimo, dalle seguenti figure professionali.

Da parte dell'Amministrazione:

- Il Direttore dell'esecuzione (DEC),
- Il Referente Locale del DEC (RL).

Da parte dell'OEA:

- Il Responsabile del Servizio (RS).

4.1 Struttura organizzativa dell'Amministrazione

L'Amministrazione per la gestione del contratto e per ogni Lotto nominerà tra i suoi dipendenti il **Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC).**

Il DEC avrà il compito di monitorare e controllare la corretta e regolare esecuzione dei servizi, di applicare le Penali previste nel presente Capitolato Tecnico e di validare le fatture preliminarmente al loro pagamento.

Il DEC per l'espletamento delle sue attività, potrà avvalersi, nelle singole sedi, di un **Referente Locale** scelto tra i dipendenti interni all'Amministrazione con sede di lavoro coincidente con quella in cui si esplica il servizio.

4.2 Struttura organizzativa dell'OEA

Il Responsabile del Servizio è la persona fisica, nominata dal Fornitore, quale referente responsabile del contratto nei confronti dell'Amministrazione.

Il Responsabile del Servizio deve essere dotato di adeguate competenze professionali convalidate dal possesso della certificazione Professionista della security, ai sensi della norma UNI 10459:2015, con almeno il livello di "security manager". Il Responsabile deve avere un idoneo livello di responsabilità e autonomia decisionale, coerentemente a quanto previsto dal D.M. 269/2010, e può avvalersi di collaboratori con specifiche responsabilità operanti sotto la sua diretta e costante supervisione quali "responsabili operativi" o "capi squadra" opportunamente delegati. All'atto della stipula del contratto, il nominativo ed i recapiti (telefono, cellulare, e-mail, PEC aziendale) del Responsabile del Servizio nonché dei referenti territoriali e dei responsabili operativi/capi squadra devono essere comunicati formalmente all'Amministrazione.

Al Responsabile del Servizio è richiesta la supervisione e il coordinamento delle seguenti attività:

- Programmazione, organizzazione e coordinamento di tutte le attività previste nel Contratto;
- Gestione di richieste, segnalazioni e problematiche sollevate dall'Amministrazione;
- Processi di fatturazione;
- Obblighi contrattuali in materia di dati, informazioni e reportistica;
- Supporto tecnico all'attività ispettiva dell'Amministrazione;
- Altre funzioni dichiarate in Offerta Tecnica.

5 STRUTTURA OPERATIVA E OBBLIGHI DEL FORNITORE

L'Operatore Economico Aggiudicatario deve garantire per tutta la durata contrattuale un dimensionamento dell'organico di personale adeguato all'espletamento dei servizi richiesti ed in possesso dei requisiti di professionalità, serietà e decoro indispensabili per lo svolgimento del servizio.

L'OEA è tenuto a rispettare quanto previsto dai CCNL in riferimento agli obblighi di assorbimento del personale delle ditte uscenti e dovrà attuare, nei confronti dei lavoratori impegnati nel servizio, condizioni normative, contributive e retributive conformi a quelle fissate dalle disposizioni legislative e da suddetto contratto, e in generale, da tutte le leggi e norme vigenti o emanate nel corso dell'appalto, nazionali e regionali, sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità al riguardo.

L'OEA dovrà dotare il personale di:

- una divisa approvata dalle competenti autorità e il necessario equipaggiamento tecnico volto a garantire la sicurezza delle stesse in conformità alle disposizioni di legge;

Copia

- un'apposita tessera di riconoscimento, da apporre sulla divisa, munita di fotografia, con indicazione del nome e del cognome o di altro codice univoco identificativo a tutela della sua privacy. Tale tessera deve essere portata in evidenza e, comunque, sopra la linea di vita.

L'OEA assicura che il personale svolga le attività assegnate nei luoghi stabiliti, garantendo idonei standard qualitativi e senza esporre a indebiti rischi le persone presenti nei luoghi di lavoro.

L'OEA deve adottare ogni misura per garantire la sicurezza e la salute dei propri dipendenti e dei collaboratori, anche in relazione ai rischi evidenziati nel DUVRI.

Il personale chiamato a erogare i Servizi di Vigilanza Armata deve essere "*incaricato del trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs. 196/2003*". In tal senso l'OEA deve fornire appropriate istruzioni al personale con riferimento alla tutela della riservatezza su dati, fatti e circostanze di cui egli viene a conoscenza. Tale obbligo permane anche al termine del contratto di fornitura. L'OEA s'impegna, al termine del rapporto contrattuale, a cancellare ogni dato personale di cui sia venuto a conoscenza, se non diversamente disposto da leggi o regolamenti.

Nel corso dello svolgimento del servizio, l'Amministrazione potrà, per eventuali esigenze sopravvenute, apportare variazioni al Contratto, per effetto delle quali l'OEA dovrà adeguare, se necessario, l'assetto del dimensionamento del personale proposto.

L'OEA riconosce all'Amministrazione la facoltà di richiedere la sostituzione del personale addetto allo svolgimento delle prestazioni contrattuali qualora fosse ritenuto non idoneo alla perfetta e regolare esecuzione del Contratto di fornitura. In tal caso, a seguito di motivata richiesta da parte dell'Amministrazione, l'OEA s'impegna a procedere alla sostituzione delle risorse con figure professionali di pari inquadramento e di pari esperienza e capacità, entro il termine di 7 (sette) giorni dal ricevimento della comunicazione inviata dall'Amministrazione pena l'applicazione della penale di cui al paragrafo 9, e a garantire la continuità dell'erogazione delle prestazioni oggetto del Contratto di fornitura.

Si precisa che, in caso di sostituzione delle figure professionali appena descritte, durante la decorrenza del contratto sottoscritto tra l'OEA aggiudicatario del lotto e l'Amministrazione, l'OEA dovrà tempestivamente dare comunicazione all'Amministrazione, inviando congiuntamente i riferimenti del personale proposto in sostituzione e garantendo, altresì, la continuità dei servizi.

Qualora la sostituzione del personale, per esigenze dell'Operatore Economico Aggiudicatario, comporti un'interruzione del servizio, per ogni ora di interruzione del servizio presso ciascuna sede/immobile o parte di sede/immobile verranno applicate le penali descritte nel paragrafo 9.

5.1 Registro del personale impiegato

L'OEA deve assicurare la predisposizione e il costante aggiornamento di un Registro del personale impiegato nel quale, per ciascun presidio di erogazione dei servizi di vigilanza armata, siano riportati i seguenti dati identificativi:

a) nominativo delle risorse;
b) mansione;
c) contratto applicato;
d) data di assunzione;
e) livello e scatti conseguiti;
f) data rilascio e scadenza porto d'armi, in caso di servizio prestato da guardia giurata armata;
g) data rilascio e scadenza della licenza concessa ai sensi del decreto prefettizio di cui all'art. 138 TULPS, in caso di servizio prestato da guardia giurata armata.

Per il servizio, l'OEA dovrà assicurare l'accesso a tale Registro da parte del Direttore dell'esecuzione. Nel Registro dovrà essere indicato il monte ore effettivamente erogato mensilmente da ciascun addetto al servizio presso gli obiettivi della Committente.

5.2 Formazione del Personale

L'OEA deve provvedere all'istruzione e all'aggiornamento del personale con particolare riguardo alle innovazioni normative, che interessano le prestazioni oggetto dell'appalto nonché la piena conoscenza delle procedure previste all'interno del Manuale di Sicurezza Anticrimine di cui al paragrafo 7.1. In particolare, l'OEA deve assicurare che il personale abbia conoscenze, istruzioni e informazioni continuamente aggiornate circa:

- Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- Corso per addetti antincendio in attività a rischio d'incendio basso, medio oppure elevato, ai sensi del D.M. del 10 marzo 1998, in relazione alle specificità dell'obiettivo;
- Addetto al Primo soccorso sanitario, a norma del DM 15 luglio 2003 n.388 per aziende di gruppo A oppure di gruppo B, in relazione alle specificità dell'obiettivo;
- Corso di Primo Soccorso BLS-D per l'utilizzo dello specifico defibrillatore semiautomatico esterno in dotazione all'AC. Ove il DAE sia successivamente acquisito dall'AC, si deve provvedere alla dovuta formazione.
- Circolazione stradale, tutela e conservazione del suolo pubblico;

- Per il personale dedicato al monitoraggio a distanza e presso le *control room*, laddove presenti, Uso base dei sistemi informatici, tra cui almeno il sistema operativo Windows, utilizzo di e-mail e del pacchetto Office base;
- Psicologia Comportamentale.

La formazione richiesta dovrà essere erogata al personale e certificata entro 6 (sei) mesi dalla data di sottoscrizione del contratto. Resta inteso che per la rimanente durata del contratto, deve essere impiegato almeno il 70% del personale che abbia ricevuto tale formazione, ovvero quanto dichiarato in sede di Offerta Tecnica, pena l'applicazione delle penali di cui al paragrafo 9.

L'OEA si impegna inoltre ad erogare al proprio personale la formazione specialistica secondo quanto riportato nell'offerta tecnica.

La formazione richiesta dovrà essere erogata da operatori qualificati, quali, a titolo esemplificativo: Istituti, Università, Scuole, Enti e/o Aziende, pubblici e privati, che eroghino formazione ovvero la cui attività di formazione sia chiaramente identificabile come finalità societaria/associativa.

6 VERBALE DI CONSEGNA E AVVIO DEI SERVIZI OPERATIVI

Il Verbale di consegna rappresenta il documento con il quale l'OEA prende formalmente in consegna l'Obiettivo oggetto del servizio. La data di sottoscrizione del 1° Verbale di consegna costituisce la data d'inizio di erogazione dei Servizi dal quale decorrono i termini contrattuali. È redatto in duplice copia e reca la firma congiunta di entrambe le parti.

Il Verbale include le seguenti informazioni minime:

- Elenco dei Servizi e relativi livelli di servizio;
- Presa in consegna dei locali e dei beni presenti presso l'Obiettivo compresi eventuali apprestamenti già installati.

La presa in consegna di tutti gli obiettivi inclusi in ciascun lotto dovrà avvenire in modo coordinato e comunque in un intervallo non superiore ai 5 giorni lavorativi dalla sottoscrizione del 1° Verbale di consegna. In particolar modo varrà quanto offerto dall'aggiudicatario in sede di gara in relazione al sub-criterio 2.3 nel rispetto dei tempi minimi sopra indicati.

7 SERVIZI OPERATIVI OGGETTO DELL'APPALTO

I servizi di Vigilanza oggetto dell'appalto, di cui a Lotti 1,2 e 3, sono finalizzati al mantenimento della sicurezza delle persone fisiche e delle strutture richiedenti nonché alla tutela del patrimonio.

Tali servizi di vigilanza sono finalizzati a garantire a titolo puramente esemplificativo: (i) la sicurezza delle persone fisiche, degli edifici, delle sedi e degli impianti; (ii) la protezione del patrimonio; (iii) la prevenzione puntuale contro atti di sabotaggio, vandalismo e furti; (iv) il pronto intervento in caso

di danneggiamento, furto o altro; (v) gli interventi di ordine pubblico; (vi) il controllo della chiusura-apertura delle porte e delle finestre in corrispondenza degli orari di operatività; (vii) la salvaguardia e la tutela dell'integrità fisica dei visitatori e del personale dipendente; (viii) visite periodiche di controllo nell'ambito della struttura.

I servizi di Vigilanza Armata previsti nel presente appalto e disciplinati dalla normativa in materia di sicurezza e, nello specifico, dal Decreto del Ministero dell'Interno n. 269/2010, riguardano esclusivamente le attività di **vigilanza armata, diurna e notturna, con piantonamento fisso**.

7.1 Manuale di Sicurezza Anticrimine (MSA)

Entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del Verbale di consegna degli immobili, pena l'applicazione della penale di cui al paragrafo 9, l'OEA deve elaborare e consegnare al DEC, un documento denominato Manuale della sicurezza anticrimine (MSA), specifico per il singolo Obiettivo, contenente l'insieme delle procedure necessarie a garantire la sicurezza anticrimine presso l'Obiettivo. L'OEA è tenuto, inoltre, a raccogliere ed esaminare, per eventualmente recepimento, in regime di riservatezza e qualora esistenti, tutte le circolari, le procedure e gli altri documenti che siano stati già emessi dalla Committente.

Il DEC, entro 30 giorni dalla consegna, può chiedere di apportare eventuali modifiche al MSA e, successivamente, comunicarlo formalmente ai soggetti appropriati per le parti del MSA di competenza, inclusi i propri dipendenti.

Le tematiche indicate nell'elenco seguente devono essere contemplate nel MSA laddove i Servizi operativi a esse afferenti rientrino nel perimetro di erogazione richiesto su ciascun obiettivo.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si citano i principali paragrafi che devono essere contenuti nel MSA:

- Descrizione sintetica dell'Obiettivo e delle specifiche esigenze di sicurezza;
- Scenario in fase di avvio dell'erogazione dei Servizi ovvero all'avvio del periodo di riferimento;
- Valutazione dei rischi presenti presso l'obiettivo;
- Soluzioni apportate alle criticità riscontrate in fase di avvio;
- Problematiche, anomalie, criticità non risolte e relative motivazioni;
- Consistenza, ubicazione, orari di lavoro e mansioni specifiche del personale addetto ai Servizi di vigilanza attiva e ai Servizi di vigilanza ispettiva;

Copia

- Descrizione degli Apprestamenti esistenti nell'Obiettivo in termini di numerosità, posizionamento presso l'obiettivo, descrizione tecnica e loro principali modalità di utilizzo divisi per apprestamenti di proprietà della committente e forniti in comodato d'uso gratuito;
- Procedure operative dei Servizi, con particolare attenzione alle modalità di controllo della loro corretta esecuzione;
- Procedure per l'accesso sicuro al SI;
- Procedure per il controllo delle merci in entrata/uscita;
- Procedure per l'accesso al parcheggio da parte di dipendenti, visitatori e terzisti;
- Procedure per il rilascio e il ritiro di tessere di accesso all'Obiettivo;
- Procedura per la gestione in affidamento temporaneo di chiavi custodite in armadio portachiavi a gestione manuale;
- Procedure in caso di ricezione di una telefonata terroristica;
- Procedure di sicurezza per il controllo di pacchi, plichi e lettere che potrebbero contenere ordigni esplosivi o biologici;
- Procedure di sicurezza per la gestione di oggetti di cui non sia possibile identificare il proprietario (procedura lost & found);
- Procedure per la gestione dell'accesso sicuro del personale di ulteriori ditte affidatari di servizi o lavori da parte dell'Amministratine;
- Procedure per la gestione di sistemi antintrusione e videosorveglianza, ove presenti e se richiesto;
- Procedure per la gestione di segnalazioni d'incendio, avente origine sia all'interno sia all'esterno dell'Obiettivo, che giungano da comunicazione telefonica, sistema automatico di rivelazione incendio, pulsante per il lancio di allarme incendio.
- Procedure per la gestione di segnalazioni d'intrusione che giungano da comunicazione telefonica, da sistema antintrusione o da altra fonte.
- Procedure operative per l'estrazione d'immagini videoregistrate, sia per indagini interne sia su richiesta delle forze dell'ordine, ove presenti e se richiesto;
- Procedure per l'esaudimento del diritto di accesso, previsto dal decreto legislativo 196/2003, che comportino il recupero di immagini videoregistrate, su indicazioni dell'Amministrazione in qualità di titolare del trattamento;
- Procedure per interventi di base su impianti tecnologici, ove presenti e se richiesto;
- Modalità di gestione delle segnalazioni di blocco ascensori;
- Procedure in caso di ricezione di segnalazioni di furto, di aggressione, di rapina;

Copia

- Procedure in caso d'infortunio o malore che coinvolga un dipendente o un visitatore;
- Modalità di coordinamento di procedure di emergenza e di evacuazione che coinvolgano l'OEA;
- Altre procedure di sicurezza.

Resta inteso che nell'ambito del percorso formativo teorico-pratico che l'OEA deve garantire a ogni addetto ai Servizi Operativi, deve essere prevista l'illustrazione del MSA per le parti di specifica competenza dell'addetto coinvolto.

Il MSA deve essere sottoposto ad almeno una revisione annuale, pena l'applicazione della penale di cui al paragrafo 9, e, comunque, ogni qualvolta occorra una circostanza che impatta sui contenuti delle procedure summenzionate.

Il MSA dovrà inoltre essere aggiornato e consegnato entro 30 giorni dalla scadenza contrattuale ovvero entro trenta giorni dalla scadenza del termine di proroga pena l'applicazione della penale di cui al paragrafo 9.

7.2 Servizio di vigilanza armata fissa

Per Servizio di Vigilanza Armata Fissa si intende l'attività, svolta dalle Guardie Particolari Giurate (d'ora in poi anche "G.P.G."), atta ad evitare o mitigare gli eventi di natura criminale, nonché a sopperire agli stessi qualora si configuri una tale ipotesi.

Il Servizio di Vigilanza Armata, ai sensi di quanto disciplinato nel D.M. 269/2010 e s.m.i. articolo 3, comma 2, lett. b), prevede *"la presenza continuativa della G.P.G. cui è demandato lo svolgimento delle operazioni richieste"*, presso le strutture e secondo le postazioni indicate dalla Stazione Appaltante e secondo i giorni e gli orari stabiliti per ogni singola sede/immobile.

In particolare, le G.P.G. addette alla vigilanza fissa, a titolo indicativo e non esaustivo, dovranno:

- provvedere tramite "termoscanner" - termometro digitale a infrarossi, alla misurazione frontale a distanza - 3~5 cm - della temperatura del personale e dei privati in ingresso;
- vietare l'ingresso al pubblico o avvisare il referente di sede nel caso di riscontro di temperatura superiore al limite consentito compreso nel range 37~37.4˚C;
- segnalare al referente di sede nel caso al dipendente in ingresso sia riscontrata una temperatura superiore al limite consentito compreso nel range 37~37.4˚C;
- vietare l'ingresso nell'area di proprietà/competenza dell'Amministrazione di automezzi privi di autorizzazione;
- mantenere contatti costanti con il personale, segnalando fatti e/o circostanze anomale eventualmente rilevati;

- controllare il flusso delle persone in entrata ed uscita registrando nominativi e verificando i documenti identificativi di persone non autorizzate (visitatori, fornitori, ecc.). In particolare, l'operatore dovrà fornire il proprio supporto ad eventuale personale addetto al servizio di portierato e reception, laddove opportuno e comunque in caso di situazioni di particolare affollamento, quali corsi, convegni, eventi o ogni ulteriore situazione di rischio;
- garantire la sicurezza dei luoghi controllando l'eventuale intrusione di persone estranee e prevenire situazioni che possano creare pericolo a persone e cose;
- controllare l'eventuale introduzione di materiali, oggetti o quant'altro possa apparire sospetto;
- individuare e la segnalazione di principi d'incendio, perdite d'acqua, fughe di gas;
- rilevare fatti, indizi e situazioni che ravvisino la potenziale compromissione del livello di sicurezza dello stabile nonché eventuali ipotesi di reato;
- controllare comportamenti impropri nonché intervenire, solo se necessario, in caso di reato, e segnalare il fatto immediatamente alle forze dell'ordine;
- verificare l'uscita di merci, apparecchiature, colli voluminosi e quanto possa essere riconducibile ad una eventuale sottrazione di beni di proprietà della Stazione Appaltante. In questi casi, la G.P.G. effettuerà i relativi riscontri registrando il nominativo delle persone, il nome dell'eventuale Impresa, le motivazioni dell'uscita del bene e l'orario di uscita sull'apposito registro, informando tempestivamente il personale della sede;
- tenere in custodia e gestire tutte le chiavi consegnate all'OEA dall'Amministrazione, per l'erogazione del servizio e nella loro assegnazione provvisoria, previa registrazione, al personale autorizzato per l'esecuzione di attività proprie di quest'ultimo. L'Operatore dovrà accuratamente registrare qualunque richiesta di chiavi da parte del personale dell'Amministrazione, nonché l'orario di ritiro e consegna delle stesse. L'Operatore si occuperà, altresì, dell'esecuzione dell'apertura, in emergenza o su disposizione, di locali chiusi;
- annotare su apposito registro, in modo esaustivo qualunque anomalia o fatto inerente situazioni non rispondenti alle disposizioni ricevute. Sul registro dovranno in ogni caso essere riportate la data, l'ora, il nome del personale di vigilanza intervenuto e il nome dell'eventuale responsabile contattato;
- controllare i monitor e gestire le immagini provenienti dall'impianto di videosorveglianza/sistema TVCC, qualora presenti, posti a protezione delle singole ubicazioni, ove previsto e richiesto;

Copia

- impartire ai privati in ingresso le informazioni sulla sosta dell'automezzo nell'area di parcheggio dell'insediamento;
- identificare le persone in ingresso a parti dell'edificio non aperte al pubblico e controllare eventuali autorizzazioni all'accesso;
- aprire/chiudere gli accessi. L'operatore si occuperà dell'accensione e dello spegnimento degli impianti di illuminazione (laddove non automatizzata o data in gestione ad altre società) tramite i quadri elettrici di piano, della verifica ed eventuale apertura/chiusura degli infissi e porte esterne e tagliafuoco e di ogni altra operazione necessaria all'accertamento dell'assenza di qualsiasi anomalia attinente alle normali condizioni di esercizio e sicurezza;
- ogni altra attività ricompresa tra quelle indicate nei D.M. 85/1999, D.M. 154/2009 e s.m.i. riguardo i servizi di sicurezza sussidiaria, se richieste dall'Amministrazione.

Oltre a quanto già indicato, le G.P.G. dovranno essere dotate almeno di (i) collegamento radio con la Centrale Operativa remota; (ii) telefono cellulare (e/o cercapersone) per la pronta reperibilità dell'operatore, (iii) torcia dimensionata per ispezioni, (iv) giubbotto antiproiettile conforme alle normative di legge, (v) porto d'armi e relativa arma, (vi) metal detector portatile e (vii) specchio di ispezione, (viii) "termoscanner" - termometro digitale a infrarossi, per la misurazione frontale a distanza - 3~5 cm - della temperatura dei privati in ingresso.

Con riferimento alle attività di **apertura/chiusura degli accessi**, viene richiesto che le G.P.G. preposte svolgano almeno le seguenti attività:

- apertura della sede: (i) aprire gli eventuali cancelli esterni perimetrali e gli accessi ai dipendenti e al pubblico, secondo gli orari e le modalità richieste; (ii) disinserire eventuali impianti di allarme ove presenti; (iii) eventualmente, nelle sedi sprovviste del presidio fisso di gestione degli impianti, attivare le alimentazioni elettriche ai piani;
- chiusura della sede: (i) verificare che non siano presenti persone nell'ufficio; (ii) controllare la chiusura delle finestre; (iii) rimuovere eventuali cause di anomalie o irregolarità che possano compromettere la sicurezza dello stabile o che possano arrecare danno allo stabile stesso o alle sue apparecchiature e impianti; (iv) eventualmente, nelle sedi sprovviste del presidio fisso di gestione degli impianti, disattivare, ove richiesto, i quadri elettrici; (v) inserire, ove richiesto e presenti, gli allarmi; (vi) chiudere le porte di accesso e gli eventuali cancelli esterni.

Il Direttore dell'Esecuzione comunicherà all'OEA la dislocazione delle G.P.G. e le fasce orarie di apertura/chiusura degli accessi alle singole strutture.

Copia

Le G.P.G. non potranno in alcun caso abbandonare la propria postazione, se non a seguito di eventi eccezionali e, comunque, mai prima di essere state sostituite da altre G.P.G.

Oltre quanto sopra, le G.P.G. dovranno assicurare la gestione di eventi particolari che potrebbero determinare situazioni di emergenza anche attivando, laddove opportuno, gli operatori in pronta disponibilità della Committente.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riporta una breve lista di tali fattispecie: *(i) rilevazione di anomalie all'impianto tecnologico e pronta segnalazione agli operatori aziendali reperibili della manutenzione e/o alle eventuali Ditte interessate al servizio di manutenzione; (ii) richiesta di intervento per l'allontanamento di persone indesiderate; (iii) richieste di intervento in caso di situazioni anomale o di pericolo segnalate da parte del personale regionale in servizio e degli utenti; (iv) raccolta dai presenti di informazioni in merito ad eventuali situazioni anomale; (v) richiesta, laddove necessario, di eventuali rinforzi per fronteggiare situazioni di rischio; (vi) compilazione di verbale dettagliato dell'intervento effettuato e dei riscontri oggettivi eseguiti sul posto; (vii) comunicazione costante, mediante l'apparato ricetrasmittente in dotazione, con la Centrale Operativa al fine di rendicontare dettagliatamente gli accaduti.*

In merito agli eventi particolari, nel caso in cui vengano riscontrate oggettive ipotesi di reato, le G.P.G. avranno l'onere di informare tempestivamente le Autorità preposte e collaborare fattivamente con le stesse.

Si precisa infine che, nel corso della durata del servizio, per esigenze dell'Amministrazione, il Direttore dell'Esecuzione, previa trasmissione dell'informazione per vie scritte al Fornitore, potrà modificare:

- competenze delle G.P.G. impiegate per il servizio di vigilanza fissa diurna/notturna a seconda delle necessità organizzative della singola sede o dell'immobile della Regione;
- numero ed orari degli accessi agli edifici al fine di soddisfare le necessità dell'Amministrazione.

Le eventuali modifiche non dovranno comunque comportare variazioni all'importo del contratto, salvo i casi previsti dall'art. 106 preventivamente individuati dall'Amministrazione.

Il servizio sarà remunerato tramite la corresponsione di un canone mensile sulla base della tariffa oraria offerta per il numero di ore erogate.

Qualora per esigenze dell'Amministrazione dovessero verificarsi delle situazioni temporanee, differenti da quelle indicate, per le quali si rendessero necessarie ulteriori prestazioni di vigilanza fissa, queste saranno remunerate a consuntivo, su base mensile, secondo la tariffa oraria offerta in

sede di gara. In tal senso l'Amministrazione ha riservato un fondo, per ciascun Lotto, per la remunerazione di tali fattispecie di prestazioni che non potrà pertanto superare il limite annuo definito.

8 SERVIZI DI GOVERNO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'erogazione dei servizi di vigilanza sopra descritti richiede l'attivazione obbligatoria dei seguenti servizi accessori, già compensati nell'importo a base d'asta, e di seguito elencati:

- Centrale Operativa
- Contact Center;
- Reportistica e registro di esecuzione del servizio.

8.1 Centrale Operativa

Tutte le attività e i servizi contrattuali previsti relativi al servizio di vigilanza armata dovranno essere gestiti dal Fornitore mediante una Centrale Operativa, che rispetti i requisiti e sia in possesso delle certificazioni richieste dalle normative vigenti, ai sensi del D.M. 269/10 e s.m.i..

Il processo di controllo e gestione della Centrale Operativa dovrà garantire l'espletamento delle seguenti attività:

- accertamento iniziale dell'evento anomalo e sua localizzazione;
- decisione e attivazione tempestiva, mirata e circostanziata all'evento, del personale di vigilanza e, se necessario, delle Forze dell'Ordine;
- monitoraggio delle fasi evolutive dell'intervento;
- valutazione della necessità di trasmettere comunicazione dell'intervento all'attenzione del Direttore dell'esecuzione (o suo delegato);
- chiusura dell'intervento con trasmissione del verbale al Direttore dell'esecuzione del lotto.
- qualora presenti, tutti gli oneri necessari per garantire il controllo da remoto di impianti ed apparecchiature impiegati per la televigilanza e la telesorveglianza (software, hardware, licenze d'uso, software applicativi e sistemi operativi, interventi di programmazione).

Per quanto riguarda l'attività di telesorveglianza, l'OEA dovrà consentire la corretta gestione degli interventi garantendo la continua operatività dei sistemi di comunicazione tra gli impianti di allarmi antintrusione, presenti nelle strutture, e la Centrale Operativa. Per quanto riguarda, invece, l'attività di televigilanza, il personale incaricato dovrà essere in grado di visualizzare e gestire le immagini provenienti dai dispositivi di videoregistrazione e dalle telecamere installate nelle strutture dell'appaltatore.

L'attività di presidio della Centrale Operativa dovrà essere garantita tutti i giorni, 24 ore su 24.

8.2 Contact Center

L'OEA, contestualmente all'avvio dei servizi di Vigilanza armata, si impegna a istituire un *Contact Center* che garantisca il corretto fluire delle comunicazioni. In caso di ritardo o mancata attivazione, si applica la penale di cui al paragrafo 9.

Il *Contact Center* dovrà prevedere la compresenza di diversi canali di comunicazione, quali: (i) numero telefonico dedicato; (ii) numero fax dedicato; (iii) indirizzo e-mail/pec dedicato.

La gestione delle comunicazioni deve prevedere lo smistamento della richiesta di intervento in relazione al tipo di chiamata e al livello di urgenza, secondo il seguente schema di classificazione:

a. Reclamo;
b. Sollecito;
c. Richiesta di informazione generica sui servizi erogati.

Il canale telefonico deve essere presidiato da operatori telefonici tutti i giorni lavorativi dell'anno dalle 8.00 alle 18.00 e dovranno essere, inoltre, elaborati report statistici sulle comunicazioni gestite.

La gestione delle chiamate deve avvenire tramite l'utilizzo di un sistema IVR, con instradamento automatico in relazione alla tipologia di chiamata:

- verso l'operatore telefonico, negli orari presidiati;
- verso la segreteria telefonica, negli orari non presidiati.

Si precisa che il *Contact Center* non deve essere destinatario di segnalazioni afferenti le richieste di intervento derivanti da potenziali eventi criminosi.

8.3 Reportistica e registro di esecuzione del servizio

L'OEA, deve inviare ogni giorno, entro le ore nove, al Direttore dell'esecuzione per il singolo lotto un resoconto riportante gli eventuali eventi anomali verificatisi nelle 24 ore precedenti. Rimane inoltre ferma la facoltà di richiedere al Fornitore ulteriore elaborazione di report specifici, anche in formato elettronico e/o in via telematica, con cadenza giornaliera, settimanale o mensile, di particolari servizi che richiedono un controllo e verifica delle attività svolte.

L'OEA dovrà garantire presso ciascun presidio la tenuta di un Registro di Esecuzione del Servizio nel quale dovranno essere annotati quotidianamente tutte le attività effettuate, nonché tutti gli eventi anomali rilevati nel corso delle attività svolte inclusi interventi presso gli obiettivi. Fatto salvo quanto descritto al precedente capoverso relativamente a eventuali eventi anomali, il Registro dovrà essere trasmesso con cadenza settimanale al DEC.

Copia

L'OEA trasmetterà al DEC un resoconto trimestrale, ovvero corrispondente al periodo di fatturazione, riferito complessivamente ai presidi inclusi nel lotto aggiudicato.

Tale resoconto dovrà prevedere almeno le seguenti informazioni:

- Obiettivo
- Numero di Ore Erogate per il Servizio di Vigilanza Armata Fissa presso l'Obiettivo

9 PENALI PER I SERVIZI DI VIGILANZA

A tutela del corretto espletamento del servizio di Vigilanza Armata e della sua scrupolosa conformità alle norme di legge e contrattuali l'Amministrazione procederà all'applicazione delle penali previste ai sensi dell'art. 113-bis co. 2 del D.Lgs. 50/16 commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alle prestazioni del contratto.

Le penali saranno applicate come segue:

1. Per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti per l'avvio dei servizi, verrà applicata una penale pari a 0,3 per mille dell'importo annuo del Contratto del singolo lotto;
2. Per ogni ora di interruzione del servizio presso ciascuna sede/immobile o parte di sede/immobile verrà applicata una penale pari a 0,1 per mille dell'importo annuo del Contratto del singolo lotto.
3. Per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti dal presente Capitolato Tecnico per la sostituzione del personale addetto ritenuto non idoneo alla perfetta e regolare esecuzione del Contratto, verrà applicata una penale pari a 0,2 per mille dell'importo annuo del Contratto del singolo lotto;
4. Per ogni inadempienza relativa agli obblighi di formazione del personale, così come disciplinati nel presente capitolato e/o nelle eventuali offerte migliorative proposte dal Fornitore in sede di offerta tecnica, penale pari a 1 per mille dell'importo annuo del Contratto del singolo lotto;
5. Per ogni giorno solare di ritardo, non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o a caso fortuito, rispetto al termine stabilito per la consegna della reportistica di cui al relativo paragrafo 8.3, verrà applicata una penale pari a 0,3 per mille dell'importo annuo del Contratto del singolo lotto.
6. Per ogni inadempienza relativa alla consegna e l'aggiornamento del Manuale di Sicurezza Anticrimine (MSA) di cui al relativo paragrafo 7.1 verrà applicata una penale pari a 0,3 per mille dell'importo annuo del Contratto del singolo lotto;

Copia

7. Per ogni inadempienza relativa al servizio di *Contact Center* di cui al relativo paragrafo 8.2, verrà applicata una penale pari a 0,3 per mille dell'importo annuo del Contratto del singolo lotto.

Deve considerarsi ritardo anche il caso in cui l'OEA esegua le prestazioni contrattuali in modo anche solo parzialmente difforme dalle prescrizioni contenute nel presente Capitolato e negli allegati richiamati; in tali casi verranno applicate al Fornitore le penali di cui ai precedenti commi sino al momento in cui il servizio verrà effettivamente erogato in conformità alle disposizioni contrattuali, fatto salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'OEA dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'Amministrazione può applicare al Fornitore delle penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento) del valore complessivo del Contratto per singolo lotto; l'OEA prende atto, in ogni caso, che l'applicazione delle penali non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

10 SCIOPERI

Qualora nel corso della durata del contratto si verifichino scioperi proclamati dalle organizzazioni sindacali del personale di vigilanza, l'OEA è tenuto a darne preventiva comunicazione al Direttore dell'esecuzione, garantendo, comunque e per quanto possibile, lo svolgimento dei servizi minimi. Tuttavia, l'Amministrazione opererà sul canone mensile le trattenute corrispondenti alle ore di servizio non prestato.

Copia

REGIONE LAZIO

PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN 4 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA PRESSO LE SEDI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO (CPI), GLI SPORTELLI AGRICOLI DI ZONA (SAZ) E GLI SPORTELLI TERRITORIALI DEL TURISMO (STT) SITI NELLA REGIONE LAZIO CON ESCLUSIONE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ROMA E DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E GUARDIANIA PRESSO LE SEDI DEL POLICLINICO UMBERTO I

CAPITOLATO TECNICO

(LOTTO 4)

Copia

INDICE

DEFINIZIONI **1**
1 PREMESSA **1**
2 OGGETTO E IMPORTO STIMATO DEL SERVIZIO **1**
3 QUANTITATIVI STIMATI **2**
4 STRUTTURA ORGANIZZATIVA **2**
4.1 Struttura organizzativa dell'Amministrazione 2
4.2 Struttura organizzativa dell'OEA 3
5 STRUTTURA OPERATIVA E OBBLIGHI DEL FORNITORE **4**
5.1 Registro del personale impiegato 5
5.2 Formazione del Personale 5
6 VERBALE DI CONSEGNA E AVVIO DEI SERVIZI OPERATIVI **6**
7 DESCRIZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO **7**
7.1 Manuale di Sicurezza Anticrimine (MSA) 7
7.2 Servizio di vigilanza armata fissa 9
7.3 Servizio di vigilanza ispettiva (ronda) tramite pattuglia mobile 13
7.4 Servizio di Telesorveglianza con pronto intervento 15
7.5 Servizio di Televigilanza a distanza con Pronto intervento 16
7.6 Servizio di Trasporto valori 18
7.7 Servizio di manutenzione degli impianti di vigilanza 19
7.8 Servizio di Guardiania 20
8 SERVIZI DI GOVERNO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO **21**
8.1 Centrale Operativa 21
8.2 Contact Center 22
8.3 Reportistica e registro di esecuzione del servizio 22
9 PENALI PER I SERVIZI DI VIGILANZA E DI GUARDIANIA **23**
10 SCIOPERI **24**

Copia

DEFINIZIONI

Nell'ambito del presente Capitolato Tecnico si intende per:

a) **Stazione appaltante**: La Direzione regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio.

b) **Committente:** La Regione Lazio

c) **Operatore Economico Aggiudicatario (OEA)**: l'impresa, il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) o il Consorzio che risulterà aggiudicatario del singolo lotto in cui è suddivisa la presente procedura di gara.

d) **Capitolato Tecnico:** Il presente documento.

e) **Apprestamenti tecnologici di sicurezza anticrimine (Apprestamenti):** Strumenti e/o impianti tecnologici (e loro componenti) già esistenti presso l'Obiettivo ovvero di nuova fornitura in comodato d'uso gratuito, la cui funzionalità è fondamentale ai fini degli obiettivi di sicurezza anticrimine previsti.

f) **Contact Center:** Complesso di canali di comunicazione gestiti dall'OEA (es: telefono, fax, posta elettronica certificata, portale web) che permettono alla Committente o i suoi delegati di entrare in contatto con l'OEA.

g) **Centrale/i Operativa/e:** Centro/i nodale/i di comunicazione e gestione operativa; riceve le informazioni dalle postazioni sul territorio e dagli Apprestamenti posizionati presso gli Obiettivi della committente al fine di gestire gli interventi delle GPG ovvero delle Forze dell'Ordine e/o Vigili del Fuoco, creando una rete di interazione e scambio dati real-time.

h) **Registro di Esecuzione del Servizio:** Registro compilato quotidianamente con tutte le attività svolte relativamente ai servizi di vigilanza armata.

i) **Guardia Particolare Giurata:** Persona fisica cui la qualità di GPG è stata riconosciuta attraverso il Decreto Prefettizio di nomina.

j) **Manuale della Sicurezza Anticrimine (MSA):** Documento elaborato dall'Operatore Economico Aggiudicatario e sopposto all'approvazione della Committente tramite suoi delegati che elenca in forma analitica le procedure di sicurezza e gli Apprestamenti di Sicurezza utilizzati al fine di garantire la tutela e l'integrità delle sedi.

k) **Obiettivo:** Il sito, il magazzino, il terreno, l'edificio e/o la porzione di esso, le sue pertinenze, nonché gli Apprestamenti ivi presenti, presso cui l'OEA esegue la prestazione oggetto del presente Capitolato Tecnico.

Copia

1 PREMESSA

Il presente Capitolato, ad integrazione di quanto indicato dagli ulteriori documenti di gara, ha lo scopo di disciplinare la modalità di erogazione dei servizi di vigilanza armata presso le sedi dei Centri per l'impiego (CPI), gli Sportelli agricoli di zona (SAZ) e gli Sportelli territoriali del turismo (STT) siti nella regione Lazio con esclusione del territorio del Comune di Roma e servizi di vigilanza armata e guardiania presso le sedi del Policlinico Umberto I.

Ai sensi dell'art. 134 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (regio decreto 18 giugno 1931, n. 773) e dal relativo Regolamento di esecuzione (regio decreto 6 maggio 1940, nr.635), le attività di vigilanza e custodia saranno affidate ad "istituti di vigilanza" che, in possesso di apposita licenza del Prefetto, la esercitano per conto di terzi in forma imprenditoriale.

In particolare si precisa che le modalità di erogazione delle prestazioni e dei singoli servizi di Vigilanza armata e Guardiania di seguito indicate dovranno essere prioritariamente conformi a quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolare al D.M. n. 269/2010, e s.m.i., recante "*Disciplina delle caratteristiche minime di progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti di vigilanza e dei servizi di cui agli articoli 256-bis e 257-bis del regolamento di esecuzione del testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti*" e dai relativi allegati.

Copia

2 OGGETTO E IMPORTO STIMATO DEL SERVIZIO

Oggetto dell'appalto è l'espletamento dei servizi di vigilanza armata presso le sedi dei Centri per l'impiego (CPI), gli Sportelli agricoli di zona (SAZ) e gli Sportelli territoriali del turismo (STT) siti nella regione Lazio con esclusione del territorio del Comune di Roma e servizi di vigilanza e guardiania presso le sedi del Policlinico Umberto I" la cui procedura è stata suddivisa in quattro Lotti.

Il presente Capitolato Tecnico si riferisce al solo Lotto 4 avente ad oggetto i servizi di Vigilanza armata e Guardiania per Policlinico Umberto I.

L'importo complessivo stimato per il Lotto 4 è pari a quanto di seguito indicato:

Lotto	Descrizione Lotto	Valore complessivo a base d'asta	Oneri per la sicurezza	Valore dell'appalto comprensivo degli oneri per la sicurezza	Valore eventuale proroga tecnica	Valore complessivo dell'appalto con proroga
4	Servizi di Vigilanza Armata e Guardiania – Policlinico Umberto I	**€ 11.880.867,00**	€3.000,00	**€11.883.867,00**	€ 1.980.144,50	**€ 13.864.511,50**
	- di cui Servizi di Vigilanza Armata	*€ 9.833.052,00*	-	-	*€ 1.638.842,00*	*€ 11.471.894,00*
	- di cui Servizi di Guardiania	*€ 2.047.815,00*	-	-	*€ 341.302,50*	*€ 2.389.117,550*

TOTALE	**€ 15.292.457,00**	**€6.468,00**	**€ 15.299.207,00**	**€ 3.344.780,50**	**€ 18.645.987,50**

Si precisa che, con rifermento al valore complessivo del Lotto, non si applica la clausola di revisione dei prezzi.

3 QUANTITATIVI STIMATI

Di seguito si riportano i quantitativi stimati per i servizi relativi al Lotto 4:

TIPOLOGIA SERVIZIO	UNITA' DI MISURA	QUANTITATIVI ANNUALI	QUANTITATIVI COMPLESSIVI *(36 mesi)*
Servizio di Vigilanza armata fissa	Ore/uomo	133.388	400.164
Servizio di Telesorveglianza con pronto intervento	N. obiettivi	1	1
Servizio di Televigilanza a distanza con pronto intervento	N. obiettivi	1	1
Servizio di Trasporto valori	N. trasporti	4.560	13.680
Servizio di Guardiania	Ore/uomo	41.370	124.110

Si precisa che i quantitativi sopra riportati relativamente ai servizi di telesorveglianza e televigilanza saranno oggetto di verifica nel corso del sopralluogo obbligatorio, previsto ai sensi dell'art. 9 del Disciplinare di gara.

4 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa per la gestione del servizio sarà costituita, al minimo, dalle seguenti figure professionali.

Da parte dell'Amministrazione:

- Il Direttore dell'esecuzione (DEC);
- Il Referente Locale del DEC (RL).

Da parte dell'OEA:

- Il Responsabile del Servizio (RS).

4.1 Struttura organizzativa dell'Amministrazione

L'Amministrazione per la gestione dell'Ordinativo di Fornitura nominerà tra i suoi dipendenti il **Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC)**.

Copia

Il DEC avrà il compito di monitorare e controllare la corretta e regolare esecuzione dei servizi, di applicare le Penali previste nel presente Capitolato Tecnico e di validare le fatture preliminarmente al loro pagamento.

Il DEC per l'espletamento delle sue attività, potrà avvalersi, nelle singole sedi, di un **Referente Locale** scelto tra i dipendenti interni all'Amministrazione con sede di lavoro coincidente con quella in cui si esplica il servizio.

4.2 Struttura organizzativa dell'OEA

Alla stipula della Convenzione, il Fornitore dovrà fornire gli indirizzi fax, e-mail e PEC per la trasmissione degli ordinativi di intervento nonché un numero telefonico per le chiamate urgenti che dovrà essere attivo tutti i giorni, inclusi i festivi, 24 ore su 24.

Con l'emissione dell'Ordinativo di fornitura da parte dell'Azienda Sanitaria, il fornitore dovrà, inoltre, nominare il set di ruoli professionali di seguito indicati.

Responsabile della fornitura

Il Responsabile del Servizio è la persona fisica, nominata dal Fornitore, quale referente responsabile dell'Ordinativo di Fornitura nei confronti dell'Azienda Sanitaria.

Il Responsabile del Servizio deve essere dotato di adeguate competenze professionali convalidate dal possesso della certificazione Professionista della security, ai sensi della norma UNI 10459:2015, con almeno il livello di "security manager". Il Responsabile deve avere un idoneo livello di responsabilità e autonomia decisionale, coerentemente a quanto previsto dal D.M. 269/2010, e può avvalersi di collaboratori con specifiche responsabilità operanti sotto la sua diretta e costante supervisione quali "responsabili operativi" o "capi squadra" opportunamente delegati.

Al Responsabile del Servizio è richiesta la supervisione e il coordinamento delle seguenti attività:

- Programmazione, organizzazione e coordinamento di tutte le attività previste nell'Ordinativo di Fornitura;
- Gestione di richieste, segnalazioni e problematiche sollevate dall'Amministrazione;
- Processi di fatturazione;
- Obblighi contrattuali in materia di dati, informazioni e reportistica;
- Supporto tecnico all'attività ispettiva dell'Amministrazione;
- Altre funzioni dichiarate in Offerta Tecnica.

Copia

5 STRUTTURA OPERATIVA E OBBLIGHI DEL FORNITORE

L'Operatore Economico Aggiudicatario deve garantire per tutta la durata contrattuale un dimensionamento dell'organico di personale adeguato all'espletamento dei servizi richiesti ed in possesso dei requisiti di professionalità, serietà e decoro indispensabili per lo svolgimento del servizio.

L'OEA è tenuto a rispettare quanto previsto dai CCNL in riferimento agli obblighi di assorbimento del personale delle ditte uscenti e dovrà attuare, nei confronti dei lavoratori impegnati nel servizio, condizioni normative, contributive e retributive conformi a quelle fissate dalle disposizioni legislative e da suddetto contratto, e in generale, da tutte le leggi e norme vigenti o emanate nel corso dell'appalto, nazionali e regionali, sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità al riguardo.

L'OEA dovrà dotare il personale di:

- una divisa approvata dalle competenti autorità e il necessario equipaggiamento tecnico volto a garantire la sicurezza delle stesse in conformità alle disposizioni di legge;
- un'apposita tessera di riconoscimento, da apporre sulla divisa, munita di fotografia, con indicazione del nome e del cognome o di altro codice univoco identificativo a tutela della sua privacy. Tale tessera deve essere portata in evidenza e, comunque, sopra la linea di vita.

L'OEA assicura che il personale svolga le attività assegnate nei luoghi stabiliti, garantendo idonei standard qualitativi e senza esporre a indebiti rischi le persone presenti nei luoghi di lavoro.

L'OEA deve adottare ogni misura per garantire la sicurezza e la salute dei propri dipendenti e dei collaboratori, anche in relazione ai rischi evidenziati nel DUVRI.

Il personale chiamato a erogare i Servizi di Vigilanza Armata deve essere "*incaricato del trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs. 196/2003*". In tal senso l'OEA deve fornire appropriate istruzioni al personale con riferimento alla tutela della riservatezza su dati, fatti e circostanze di cui egli viene a conoscenza. Tale obbligo permane anche al termine dell'Ordinativo di Fornitura. L'OEA s'impegna, al termine del rapporto contrattuale, a cancellare ogni dato personale di cui sia venuto a conoscenza, se non diversamente disposto da leggi o regolamenti.

Nel corso dello svolgimento del servizio, l'Amministrazione potrà, per eventuali esigenze sopravvenute, apportare variazioni, per effetto delle quali l'OEA dovrà adeguare, se necessario, l'assetto del dimensionamento del personale proposto.

L'OEA riconosce all'Amministrazione la facoltà di richiedere la sostituzione del personale addetto allo svolgimento delle prestazioni contrattuali qualora fosse ritenuto non idoneo alla perfetta e regolare esecuzione dell'Ordinativo di Fornitura. In tal caso, a seguito di motivata richiesta da parte dell'Amministrazione, l'OEA s'impegna a procedere alla sostituzione delle risorse con figure

Copia

professionali di pari inquadramento e di pari esperienza e capacità, entro il termine di 7 (sette) giorni dal ricevimento della comunicazione inviata dall'Amministrazione pena l'applicazione della penale di cui al paragrafo 9, e a garantire la continuità dell'erogazione delle prestazioni oggetto della Convenzione.

Si precisa che, in caso di sostituzione delle figure professionali appena descritte, durante la decorrenza del dell'Ordinativo di Fornitura, sottoscritto tra l'O.E.A. e l'Azienda Sanitaria, l'OEA dovrà tempestivamente dare comunicazione all'Amministrazione, inviando congiuntamente i riferimenti del personale proposto in sostituzione e garantendo, altresì, la continuità dei servizi.

Qualora la sostituzione del personale, per esigenze dell'Operatore Economico Aggiudicatario, comporti un'interruzione del servizio, per ogni ora di interruzione del servizio presso ciascuna sede/immobile o parte di sede/immobile verranno applicate le penali descritte nel paragrafo 9.

5.1 Registro del personale impiegato

L'OEA deve assicurare la predisposizione e il costante aggiornamento di un Registro del personale impiegato nel quale, per ciascun presidio di erogazione dei servizi di vigilanza armata, siano riportati i seguenti dati identificativi:

a) nominativo delle risorse;
b) mansione;
c) contratto applicato;
d) data di assunzione;
e) livello e scatti conseguiti;
f) data rilascio e scadenza porto d'armi, in caso di servizio prestato da guardia giurata armata;
g) data rilascio e scadenza della licenza concessa ai sensi del decreto prefettizio di cui all'art. 138 TULPS, in caso di servizio prestato da guardia giurata armata.

Per il servizio, l'OEA dovrà assicurare l'accesso a tale Registro da parte del Direttore dell'esecuzione.

Nel Registro dovrà essere indicato il monte ore effettivamente erogato mensilmente da ciascun addetto al servizio presso gli obiettivi della Committente.

5.2 Formazione del Personale

L'OEA deve provvedere all'istruzione e all'aggiornamento del personale con particolare riguardo alle innovazioni normative, che interessano le prestazioni oggetto dell'appalto nonché la piena conoscenza delle procedure previste all'interno del Manuale di Sicurezza Anticrimine di cui al

Copia

paragrafo 7.1. In particolare, l'OEA deve assicurare che il personale abbia conoscenze, istruzioni e informazioni continuamente aggiornate circa:

- Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- Corso per addetti antincendio in attività a rischio d'incendio basso, medio oppure elevato, ai sensi del D.M. del 10 marzo 1998, in relazione alle specificità dell'obiettivo;
- Circolazione stradale, tutela e conservazione del suolo pubblico;
- Per il personale dedicato al monitoraggio a distanza e presso le *control room*, laddove presenti, Uso base dei sistemi informatici, tra cui almeno il sistema operativo Windows, utilizzo di e-mail e del pacchetto Office base;
- Psicologia Comportamentale.

La formazione richiesta dovrà essere erogata al personale e certificata entro 6 (sei) mesi dalla data di sottoscrizione dell'Ordinativo di Fornitura. Resta inteso che per la rimanente durata dell'Ordinativo di Fornitura, deve essere impiegato almeno il 70% del personale che abbia ricevuto tale formazione, ovvero quanto dichiarato in sede di Offerta Tecnica, pena l'applicazione delle penali di cui al paragrafo 9.

L'OEA si impegna inoltre ad erogare al proprio personale la formazione specialistica secondo quanto riportato nell'offerta tecnica.

La formazione richiesta dovrà essere erogata da operatori qualificati, quali, a titolo esemplificativo: Istituti, Università, Scuole, Enti e/o Aziende, pubblici e privati, che eroghino formazione ovvero la cui attività di formazione sia chiaramente identificabile come finalità societaria/associativa.

Copia

6 VERBALE DI CONSEGNA E AVVIO DEI SERVIZI OPERATIVI

Il Verbale di consegna rappresenta il documento con il quale l'OEA prende formalmente in consegna l'Obiettivo oggetto del servizio. La data di sottoscrizione del 1° Verbale di consegna costituisce la data d'inizio di erogazione dei Servizi dal quale decorrono i termini contrattuali. È redatto in duplice copia e reca la firma congiunta di entrambe le parti.

Il Verbale include le seguenti informazioni minime:

- Elenco dei Servizi e relativi livelli di servizio;
- Presa in consegna dei locali e dei beni presenti presso l'Obiettivo compresi eventuali apprestamenti già installati.

La presa in consegna di tutti gli obiettivi inclusi in ciascun lotto dovrà avvenire in modo coordinato e comunque in un intervallo non superiore ai 5 giorni lavorativi dalla sottoscrizione del 1° Verbale di consegna. In particolar modo varrà quanto offerto dall'aggiudicatario in sede di gara nel rispetto dei tempi minimi sopra indicati.

7 DESCRIZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO

I servizi di Vigilanza oggetto dell'appalto, di cui al Lotto 4, sono finalizzati al mantenimento della sicurezza delle persone fisiche e delle strutture richiedenti nonché alla tutela del patrimonio.

Tali servizi di vigilanza sono finalizzati a garantire a titolo puramente esemplificativo: (i) la sicurezza delle persone fisiche, degli edifici, delle sedi e degli impianti; (ii) la protezione del patrimonio; (iii) la prevenzione puntuale contro atti di sabotaggio, vandalismo e furti; (iv) il pronto intervento in caso di danneggiamento, furto o altro; (v) gli interventi di ordine pubblico; (vi) il controllo della chiusura-apertura delle porte e delle finestre in corrispondenza degli orari di operatività; (vii) la salvaguardia e la tutela dell'integrità fisica dei visitatori e del personale dipendente; (viii) visite periodiche di controllo nell'ambito della struttura.

I servizi di Vigilanza previsti nel presente appalto e disciplinati dalla normativa in materia di sicurezza e, nello specifico, dal Decreto del Ministero dell'Interno n. 269/2010, sono articolati nelle seguenti attività, approfondite nei prossimi articoli:

- **Vigilanza armata fissa, diurna e notturna, con piantonamento fisso;**
- **Vigilanza ispettiva esterna e interna (Ronda) tramite pattuglia mobile;**
- **Telesorveglianza con Pronto intervento;**
- **Televigilanza con Pronto Intervento;**
- **Trasporto valori;**
- **Servizio di manutenzione degli impianti di vigilanza;**
- **Servizio di guardiania.**

7.1 Manuale di Sicurezza Anticrimine (MSA)

Entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del Verbale di consegna degli immobili, pena l'applicazione della penale di cui al paragrafo 9, l'OEA deve elaborare e consegnare al DEC, un documento denominato Manuale della sicurezza anticrimine (MSA), specifico per il singolo Obiettivo, contenente l'insieme delle procedure necessarie a garantire la sicurezza anticrimine presso l'Obiettivo. L'OEA è tenuto, inoltre, a raccogliere ed esaminare, per eventualmente recepimento, in regime di riservatezza e qualora esistenti, tutte le circolari, le procedure e gli altri documenti che siano stati già emessi dalla Committente.

Il DEC, entro 30 giorni dalla consegna, può chiedere di apportare eventuali modifiche al MSA e, successivamente, comunicarlo formalmente ai soggetti appropriati per le parti del MSA di competenza, inclusi i propri dipendenti.

Le tematiche indicate nell'elenco seguente devono essere contemplate nel MSA laddove i Servizi operativi a esse afferenti rientrino nel perimetro di erogazione richiesto su ciascun obiettivo.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si citano i principali paragrafi che devono essere contenuti nel MSA:

- Descrizione sintetica dell'Obiettivo e delle specifiche esigenze di sicurezza;
- Scenario in fase di avvio dell'erogazione dei Servizi ovvero all'avvio del periodo di riferimento;
- Valutazione dei rischi presenti presso l'obiettivo;
- Soluzioni apportate alle criticità riscontrate in fase di avvio;
- Problematiche, anomalie, criticità non risolte e relative motivazioni;
- Consistenza, ubicazione, orari di lavoro e mansioni specifiche del personale addetto ai Servizi di vigilanza attiva e ai Servizi di vigilanza ispettiva;
- Descrizione degli Apprestamenti esistenti nell'Obiettivo in termini di numerosità, posizionamento presso l'obiettivo, descrizione tecnica e loro principali modalità di utilizzo divisi per apprestamenti di proprietà della committente e forniti in comodato d'uso gratuito;
- Procedure operative dei Servizi, con particolare attenzione alle modalità di controllo della loro corretta esecuzione;
- Procedure per l'accesso sicuro al SI;
- Procedure per il controllo delle merci in entrata/uscita;
- Procedure per l'accesso al parcheggio da parte di dipendenti, visitatori e terzisti;
- Procedure per il rilascio e il ritiro di tessere di accesso all'Obiettivo;
- Procedura per la gestione in affidamento temporaneo di chiavi custodite in armadio portachiavi a gestione manuale;
- Procedure in caso di ricezione di una telefonata terroristica;
- Procedure di sicurezza per il controllo di pacchi, plichi e lettere che potrebbero contenere ordigni esplosivi o biologici;
- Procedure di sicurezza per la gestione di oggetti di cui non sia possibile identificare il proprietario (procedura lost & found);
- Procedure per la gestione dell'accesso sicuro del personale di ulteriori ditte affidatari di servizi o lavori da parte dell'Amministratine;
- Procedure per la gestione di sistemi antintrusione e videosorveglianza, ove presenti e se richiesto;

Copia

- Procedure per la gestione di segnalazioni d'incendio, avente origine sia all'interno sia all'esterno dell'Obiettivo, che giungano da comunicazione telefonica, sistema automatico di rivelazione incendio, pulsante per il lancio di allarme incendio.
- Procedure per la gestione di segnalazioni d'intrusione che giungano da comunicazione telefonica, da sistema antintrusione o da altra fonte.
- Procedure operative per l'estrazione d'immagini videoregistrate, sia per indagini interne sia su richiesta delle forze dell'ordine, ove presenti e se richiesto;
- Procedure per l'esaudimento del diritto di accesso, previsto dal decreto legislativo 196/2003, che comportino il recupero di immagini videoregistrate, su indicazioni dell'Amministrazione in qualità di titolare del trattamento;
- Procedure per interventi di base su impianti tecnologici, ove presenti e se richiesto;
- Modalità di gestione delle segnalazioni di blocco ascensori;
- Procedure in caso di ricezione di segnalazioni di furto, di aggressione, di rapina;
- Procedure in caso d'infortunio o malore che coinvolga un dipendente o un visitatore;
- Modalità di coordinamento di procedure di emergenza e di evacuazione che coinvolgano l'OEA;
- Altre procedure di sicurezza.

Resta inteso che nell'ambito del percorso formativo teorico-pratico che l'OEA deve garantire a ogni addetto ai Servizi Operativi, deve essere prevista l'illustrazione del MSA per le parti di specifica competenza dell'addetto coinvolto.

Il MSA deve essere sottoposto ad almeno una revisione annuale, pena l'applicazione della penale di cui al paragrafo 9, e, comunque, ogni qualvolta occorra una circostanza che impatta sui contenuti delle procedure summenzionate.

Il MSA dovrà inoltre essere aggiornato e consegnato entro 30 giorni dalla scadenza contrattuale ovvero entro trenta giorni dalla scadenza del termine di proroga pena l'applicazione della penale di cui al paragrafo 9.

7.2 Servizio di vigilanza armata fissa

Per Servizio di Vigilanza Armata Fissa si intende l'attività, svolta dalle Guardie Particolari Giurate (d'ora in poi anche "G.P.G."), atta ad evitare o mitigare gli eventi di natura criminale, nonché a sopperire agli stessi qualora si configuri una tale ipotesi.

Il Servizio di Vigilanza Armata, ai sensi di quanto disciplinato nel D.M. 269/2010 e s.m.i. articolo 3, comma 2, lett. b), prevede *"la presenza continuativa della G.P.G. cui è demandato lo svolgimento*

delle operazioni richieste", presso le strutture e secondo le postazioni indicate dalla Stazione Appaltante e secondo i giorni e gli orari stabiliti per ogni singola sede/immobile.

In particolare, le G.P.G. addette alla vigilanza fissa, a titolo indicativo e non esaustivo, dovranno:

- provvedere tramite "termoscanner" - termometro digitale a infrarossi, alla misurazione frontale a distanza - 3~5 cm - della temperatura del personale e dei privati in ingresso;
- vietare l'ingresso al pubblico o avvisare il referente di sede nel caso di riscontro di temperatura superiore al limite consentito compreso nel range 37~37.4˚C;
- segnalare al referente di sede nel caso al dipendente in ingresso sia riscontrata una temperatura superiore al limite consentito compreso nel range 37~37.4˚C;
- vietare l'ingresso nell'area di proprietà/competenza dell'Amministrazione di automezzi privi di autorizzazione;
- mantenere contatti costanti con il personale, segnalando fatti e/o circostanze anomale eventualmente rilevati;
- controllare il flusso delle persone in entrata ed uscita registrando nominativi e verificando i documenti identificativi di persone non autorizzate (visitatori, fornitori, ecc.). In particolare, l'operatore dovrà fornire il proprio supporto ad eventuale personale addetto al servizio di Guardiania e reception, laddove opportuno e comunque in caso di situazioni di particolare affollamento o ogni ulteriore situazione di rischio;
- garantire la sicurezza dei luoghi controllando l'eventuale intrusione di persone estranee e prevenire situazioni che possano creare pericolo a persone e cose;
- controllare l'eventuale introduzione di materiali, oggetti o quant'altro possa apparire sospetto;
- individuare e la segnalazione di principi d'incendio, perdite d'acqua, fughe di gas;
- rilevare fatti, indizi e situazioni che ravvisino la potenziale compromissione del livello di sicurezza dello stabile nonché eventuali ipotesi di reato;
- controllare comportamenti impropri nonché intervenire, solo se necessario, in caso di reato, e segnalare il fatto immediatamente alle forze dell'ordine;
- verificare l'uscita di merci, apparecchiature, colli voluminosi e quanto possa essere riconducibile ad una eventuale sottrazione di beni di proprietà della Stazione Appaltante. In questi casi, la G.P.G. effettuerà i relativi riscontri registrando il nominativo delle persone, il nome dell'eventuale Impresa, le motivazioni dell'uscita del bene e l'orario di uscita sull'apposito registro, informando tempestivamente il personale della sede;
- tenere in custodia e gestire tutte le chiavi consegnate all'OEA dall'Amministrazione, per l'erogazione del servizio e nella loro assegnazione provvisoria, previa registrazione, al

Copia

personale autorizzato per l'esecuzione di attività proprie di quest'ultimo. L'Operatore dovrà accuratamente registrare qualunque richiesta di chiavi da parte del personale dell'Amministrazione, nonché l'orario di ritiro e consegna delle stesse. L'Operatore si occuperà, altresì, dell'esecuzione dell'apertura, in emergenza o su disposizione, di locali chiusi;

- annotare su apposito registro, in modo esaustivo qualunque anomalia o fatto inerente situazioni non rispondenti alle disposizioni ricevute. Sul registro dovranno in ogni caso essere riportate la data, l'ora, il nome del personale di vigilanza intervenuto e il nome dell'eventuale responsabile contattato;
- controllare i monitor e gestire le immagini provenienti dall'impianto di videosorveglianza/sistema TVCC, qualora presenti, posti a protezione delle singole ubicazioni, ove previsto e richiesto;
- impartire ai privati in ingresso le informazioni sulla sosta dell'automezzo nell'area di parcheggio dell'insediamento;
- identificare le persone in ingresso a parti dell'edificio non aperte al pubblico e controllare eventuali autorizzazioni all'accesso;
- aprire/chiudere gli accessi. L'operatore si occuperà dell'accensione e dello spegnimento degli impianti di illuminazione (laddove non automatizzata o data in gestione ad altre società) tramite i quadri elettrici di piano, della verifica ed eventuale apertura/chiusura degli infissi e porte esterne e tagliafuoco e di ogni altra operazione necessaria all'accertamento dell'assenza di qualsiasi anomalia attinente alle normali condizioni di esercizio e sicurezza;
- ogni altra attività ricompresa tra quelle indicate nei D.M. 85/1999, D.M. 154/2009 e s.m.i. riguardo i servizi di sicurezza sussidiaria, se richieste dall'Amministrazione.

Oltre a quanto già indicato al paragrafo 5, le G.P.G. dovranno essere dotate almeno di (i) collegamento radio con la Centrale Operativa remota; (ii) telefono cellulare (e/o cercapersone) per la pronta reperibilità dell'operatore, (iii) torcia dimensionata per ispezioni, (iv) giubbotto antiproiettile conforme alle normative di legge, (v) porto d'armi e relativa arma, (vi) metal detector portatile e (vii) specchio di ispezione, (viii) "termoscanner" - termometro digitale a infrarossi, per la misurazione frontale a distanza - 3~5 cm - della temperatura dei privati in ingresso.

Con riferimento alle attività di **apertura/chiusura degli accessi**, viene richiesto che le G.P.G. preposte svolgano almeno le seguenti attività:

- <u>apertura della sede</u>: (i) aprire gli eventuali cancelli esterni perimetrali e gli accessi ai dipendenti e al pubblico, secondo gli orari e le modalità richieste; (ii) disinserire eventuali

impianti di allarme ove presenti; (iii) eventualmente, nelle sedi sprovviste del presidio fisso di gestione degli impianti, attivare le alimentazioni elettriche ai piani;

- chiusura della sede: (i) verificare che non siano presenti persone nell'ufficio; (ii) controllare la chiusura delle finestre; (iii) rimuovere eventuali cause di anomalie o irregolarità che possano compromettere la sicurezza dello stabile o che possano arrecare danno allo stabile stesso o alle sue apparecchiature e impianti; (iv) eventualmente, nelle sedi sprovviste del presidio fisso di gestione degli impianti, disattivare, ove richiesto, i quadri elettrici; (v) inserire, ove richiesto e presenti, gli allarmi; (vi) chiudere le porte di accesso e gli eventuali cancelli esterni.

Il Direttore dell'Esecuzione comunicherà all'OEA la dislocazione delle G.P.G. e le fasce orarie di apertura/chiusura degli accessi alle singole strutture.

Nel caso in cui il servizio sia svolto presso strutture di Pronto Soccorso, le G.P.G. dovranno assicurare l'accesso a tale area alle autoambulanze e, contestualmente, agli operatori aziendali e disciplinare l'ammissione dei privati cittadini. In tale circostanza, le G.P.G. non potranno in alcun caso abbandonare la propria postazione, se non a seguito di eventi eccezionali e, comunque, mai prima di essere state sostituite da altre G.P.G..

Se richiesto dal Direttore dell'esecuzione ed in assenza degli operatori, le G.P.G. dovranno altresì ricoprire il ruolo di addetto al centralino provvedendo, in assenza degli addetti, alla ricezione ed al contestuale smistamento alle Unità Operative dell'Azienda (reparti, uffici, magazzini, ecc.), di eventuali telefonate/comunicazioni.

Si precisa che tale attività potrà essere richiesta dal Direttore dell'esecuzione solo nei seguenti casi:

- giorni festivi/orario notturno, ovvero quando al servizio non è assicurata la copertura dal personale addetto al centralino;
- giorni feriali, in caso di temporanea assenza del personale addetto specificamente al servizio di centralino.

Oltre quanto sopra, le G.P.G. dovranno assicurare la gestione di eventi particolari che potrebbero determinare situazioni di emergenza anche attivando, laddove opportuno, gli operatori in pronta disponibilità della Committente.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riporta una breve lista di tali fattispecie: *(i) rilevazione di anomalie all'impianto tecnologico e pronta segnalazione agli operatori aziendali reperibili della manutenzione e/o alle eventuali Ditte interessate al servizio di manutenzione; (ii) richiesta di intervento per l'allontanamento di persone indesiderate; (iii) richieste di intervento in caso di situazioni anomale o di pericolo segnalate da parte del personale regionale in servizio e degli utenti;*

(iv) raccolta dai presenti di informazioni in merito ad eventuali situazioni anomale; (v) richiesta, laddove necessario, di eventuali rinforzi per fronteggiare situazioni di rischio; (vi) compilazione di verbale dettagliato dell'intervento effettuato e dei riscontri oggettivi eseguiti sul posto; (vii) comunicazione costante, mediante l'apparato ricetrasmittente in dotazione, con la Centrale Operativa al fine di rendicontare dettagliatamente gli accaduti.

In merito agli eventi particolari, nel caso in cui vengano riscontrate oggettive ipotesi di reato, le G.P.G. avranno l'onere di informare tempestivamente le Autorità preposte e collaborare fattivamente con le stesse.

Si precisa infine che, nel corso della durata del servizio, per esigenze dell'Amministrazione, il Direttore dell'Esecuzione, previa trasmissione dell'informazione per vie scritte al Fornitore, potrà modificare:

- competenze delle G.P.G. impiegate per il servizio di vigilanza fissa diurna/notturna a seconda delle necessità organizzative della singola sede o dell'immobile della Regione;
- numero ed orari degli accessi agli edifici al fine di soddisfare le necessità dell'Amministrazione.

Le eventuali modifiche non dovranno comunque comportare variazioni all'importo dell'Ordinativo di Fornitura, salvo i casi previsti dall'art. 106 preventivamente individuati dall'Amministrazione.

Il servizio sarà remunerato tramite la corresponsione di un canone mensile sulla base della tariffa oraria offerta per il numero di ore erogate.

Copia

7.3 Servizio di vigilanza ispettiva (ronda) tramite pattuglia mobile

Il servizio, erogato in conformità alla norma UNI 10891 e nel pieno rispetto delle modalità previste nel D.M. 269/2010, deve essere svolto con la frequenza e nei percorsi indicati dall'Amministrazione Contraente. La ronda è finalizzata a prevenire eventi di natura criminale e/o accidentale e consiste nel servizio di vigilanza continuativo di zona all'esterno, all'interno e negli ipogei delle strutture del Policlinico Umberto I.

In particolare, per tale servizio si prevede l'impiego di:

- 2 G.P.G. in servizio 24h;
- 2 G.P.G. in servizio 12h (dalle ore 18:00 alle ore 06:00);
- 2 G.P.G. in servizio 8h (dalle ore 22:00 alle ore 06:00).

Le suddette G.P.G. si intendano ricomprese nel personale di vigilanza armata in piantonamento fisso, di cui all'Allegato 7 – *Elenco del personale attualmente impiegato*.

Il servizio di vigilanza ispettiva sarà espletato mediante l'utilizzo di autopattuglia, chiaramente identificabile con il logotipo aziendale del Fornitore e dotata di radio veicolare in costante collegamento con la propria Centrale Operativa. Tuttavia, si prevede la possibilità che l'ispezione di specifiche aree (es. ipogei) richieda lo svolgimento del servizio, in tutto o in parte, a piedi o con veicoli alternativi (biciclette, monopattini…) da concordare preventivamente con il DEC.

Durante ciascun passaggio, l'autopattuglia dovrà effettuare: (i) il controllo degli accessi alla struttura; (ii) l'eventuale rilevamento di fatti, indizi e/o situazioni che ravvisino ipotesi di furti, danni ed effrazioni; (iii) l'accertamento di situazioni anomale o di pericolo, quali principi di incendio o fughe di gas, acqua ed altri liquidi pericolosi; (iv) l'allontanamento di persone estranee intervenendo in presenza di presunte situazioni irregolari o illecite; (v) l'ispezione del perimetro del sito secondo i percorsi concordati con l'Amministrazione; (vi) la verifica degli infissi e la chiusura degli stessi ove indicato dall'Amministrazione; (vii) l'ispezione dei parcheggi (vii) l'ispezione delle gallerie ipogee.

Qualora nel corso del servizio, siano riscontrate situazioni anomale circa la sicurezza della struttura di cui trattasi, il personale di vigilanza è tenuto ad adottare tutte le misure necessari a garantire la sicurezza delle persone e delle strutture affidate e a dare immediata notizia dell'accaduto all'Amministrazione mediante la compilazione di uno specifico rapporto di servizio che evidenzi quanto riscontrato. Il rapporto deve elencare nomi, fatti e circostanze che possano avere avuto rilievo sia per la sicurezza della struttura sia sulla regolarità del servizio. Tale rapporto dovrà pervenire al Direttore dell'esecuzione entro le ore 09:00 del giorno successivo.

Mensilmente dovrà, comunque, essere redatto ed inoltrato al Direttore dell'esecuzione un rapporto di riepilogo dei fatti accaduti nel mese di riferimento e l'indicazione dei giorni in cui non si sono verificati fatti rilevanti.

Il Fornitore si obbliga a certificare all'Amministrazione l'avvenuto servizio (orario di inizio e termine ispezione, percorso seguito), con scelta discrezionale da parte dell'Amministrazione riguardo gli strumenti di rilevazione adottati che dovranno, in ogni caso, assicurare la registrazione oggettiva non alterabile dei passaggi ed i loro tempi.

Si precisa che, qualora presso l'Amministrazione sia in uso il sistema di rilevazione elettronica delle ronde ispettive delle G.P.G., il Fornitore istruirà i propri dipendenti all'uso di tale apparecchiatura al fine di consentire la rilevazione e la registrazione elettronica dell'orario di svolgimento e dei percorsi delle ispezioni. Resta inteso che il percorso di ispezione all'interno ed all'esterno degli edifici dovrà essere preventivamente con il Direttore dell'Esecuzione, il quale concorderà assieme all'Operatore economico aggiudicatario la frequenza delle ronde ed il numero di punti di controllo. Inoltre, con

Copia

cadenza mensile, ovvero su richiesta del Direttore dell'esecuzione, il fornitore trasmetterà il riepilogo delle marcature registrate attraverso il dispositivo.

La dotazione minima del mezzo di trasporto è la seguente: (i) Faro di profondità esterno orientabile; (ii) Estintore portatile omologato, di tipo universale, da 10 kg; (iii) Cassetta di primo soccorso; (iv) Torcia; (v) Radio ricetrasmittente sulla frequenza del Fornitore, con installazione fissa.

Il servizio sarà remunerato tramite la corresponsione di un canone mensile sulla base della tariffa oraria offerta per il numero di ore erogate così come previsto per il servizio di vigilanza fisso.

7.4 Servizio di Telesorveglianza con pronto intervento

Il servizio di Telesorveglianza ai sensi di quanto contenuto nel D.M. 269/2010, articolo 3, comma 2, lett. e), consiste nella *"gestione a distanza di segnali, informazioni o allarmi provenienti ovvero diretti da o verso un obiettivo fermo o in movimento, finalizzato all'intervento diretto della guardia giurata"*.

Il servizio dovrà consentire la gestione, presso una Centrale Operativa del fornitore, presidiata e attiva 24 ore su 24 e conforme alle caratteristiche tecniche richieste nel citato decreto, degli allarmi pervenuti dagli impianti installati presso i locali – protetti – del Policlinico, quali laboratori, armadi farmaceutici, magazzini per il materiale di consumo e locali CED.

Le comunicazioni tra impianto d'allarme e Centrale Operativa potranno avvenire attraverso uno dei seguenti vettori di comunicazione che, laddove non presente, dovrà essere messo a disposizione dal fornitore ed installato: (i) comunicatori su linea telefonica commutata; (ii) comunicatori digitali su linea telefonica commutata; (iii) ponte radio bidirezionale, installato a totale onere del Fornitore e operante sulla frequenza in concessione al Fornitore stesso; (iv) comunicatori in tecnica ADSL, GSM-GPRS o superiore.

Si precisa che, nel caso di comunicazioni su linee telefoniche PSTN intestate all'Amministrazione, i relativi costi saranno a carico della stessa.

Il Fornitore ha, comunque, l'obbligo di prendere in carico eventuali differenti tipologie di collegamento presenti, fatta salva la possibilità di sostituirli, a proprio onere, con collegamenti tra quelli sopra elencati.

In particolare, il collegamento dovrà consentire di trasmettere differenti variazioni di stato del sistema di allarme, quali intrusione, inserimento/disinserimento impianto, livello batteria, mancanza rete e manomissione impianto, garantendo la trasmissione immediata delle comunicazioni.

Il servizio di Telesorveglianza deve essere erogato attraverso due modalità, anche in maniera coordinata tra loro:

- Modalità proattiva;
- Modalità reattiva.

In modalità proattiva, l'OEA dovrà assicurare, in assenza da allarmi dall'Obiettivo, ad intervalli di 4 ore e per non meno di 6 volte al giorno, una radio ispezione programmata volta a verificare il regolare funzionamento dell'impianto di allarme, la corretta trasmissione dei segnali e l'assenza di situazioni anomale. L'esito di tali verifiche dovrà essere annotato in un apposito Registro di servizio. Su richiesta del Direttore dell'esecuzione, tali ispezioni potranno essere concentrate in determinate fasce orarie.

In modalità reattiva, pertanto in caso di allarme, l'addetto alla Sala Operativa, in qualità di coordinatore degli interventi fino alla risoluzione dell'anomalia, dovrà essere in condizione di:

- allertare immediatamente la G.P.G. presente sul posto ed indirizzarla nell'area da cui è partito il segnale di allarme;
- nel caso di strutture o edifici in cui non sia presente una G.P.G., attivare immediatamente l'autopattuglia di zona dando le coordinate dell'evento di allarme (*es. sede interessata dall'evento, tipo di segnalazione ricevuta - intrusione, disattivazione impianto non autorizzata, manomissione, locale dell'edificio interessato dall'evento di allarme, mancanza rete, ecc.);*
- coordinare l'intervento dalla Centrale Operativa;
- rimanere in costante contatto radio con le autopattuglie di zona per verificare l'esito dell'intervento;
- allertare le Autorità preposte (Vigili del Fuoco, Polizia, ecc.) in caso di necessità.

Le G.P.G. dovranno, inoltre, annotare su un apposito Registro di Servizio tutte le informazioni relative agli eventi che dovessero verificarsi, riportando: esito dell'intervento, orario di inizio e orario di fine dello stesso, nominativi del personale intervenuto, anomalie riscontrate, uso delle chiavi sigillate.

È bene precisare che il servizio di Telesorveglianza con pronto intervento e il servizio di Televigilanza a distanza con Pronto intervento, di cui al successivo par. 7.5, saranno remunerati sulla base di un unico canone mensile offerto per l'intero Obiettivo.

7.5 Servizio di Televigilanza a distanza con Pronto intervento

Il servizio di Televigilanza a distanza con pronto intervento, ai sensi di quanto contenuto nel D.M. 269/2010, articolo 3, comma 2, lett. f), consiste nel *"controllo a distanza di un bene mobile od*

Copia

immobile con l'ausilio di apparecchiature che trasferiscono le immagini, allo scopo di promuovere l'intervento della guardia giurata".

Il servizio dovrà consentire la gestione, presso una Centrale Operativa del Fornitore, presidiata e attiva 24 ore su 24, delle immagini pervenute dagli impianti TVCC installati presso i locali protetti del Policlinico Umberto I.

In particolare, il collegamento dovrà consentire il monitoraggio dei flussi video (immagini trasmesse a intervalli temporali predeterminati c.d. time lapse oppure flusso ininterrotto c.d. full stream) provenienti dalle telecamere installate presso i presidi del Policlinico.

Le trasmissioni delle immagini potranno avvenire attraverso uno dei seguenti vettori di comunicazione, che laddove non presente dovrà essere messo a disposizione dal Fornitore ed installato: (i) comunicatori su linea telefonica commutata; (ii) comunicatori digitali su linea telefonica commutata; (iii) comunicatori in tecnica ADSL, GSM- GPRS o superiore.

Si precisa che, in caso di comunicazioni su linee telefoniche PSTN intestate all'Amministrazione, i relativi costi saranno a carico della stessa.

Il Fornitore ha comunque l'obbligo di prendere in carico eventuali differenti tipologie di collegamento presenti presso i presidi dell'Amministrazione, fatta salva la possibilità di sostituirli, a proprio onere, con collegamenti tra quelli sopra elencati.

L'impianto di Televigilanza deve garantire la registrazione delle immagini e l'archiviazione per un periodo non inferiore a 72h.

Il servizio di Televigilanza deve essere erogato attraverso due modalità, anche in maniera coordinata tra loro:

- Modalità proattiva;
- Modalità reattiva.

In modalità proattiva l'OEA dovrà assicurare, in assenza di allarmi, ad intervalli di 4 ore e per non meno di 6 volte al giorno, una video ispezione programmata volta a verificare il regolare funzionamento delle telecamere, la corretta trasmissione delle immagini delle aree da proteggere e l'assenza di situazioni anomale che comportino l'attivazione di segnali di allarme. L'esito di tali verifiche dovrà essere annotato in un apposito Registro di servizio. Su richiesta del Direttore dell'esecuzione, tali ispezioni potranno essere concentrate in determinate fasce orarie.

In modalità reattiva, in caso di eventi anomali,

l'addetto alla Sala Operativa, in qualità di coordinatore degli interventi fino alla risoluzione dell'anomalia, dovrà essere in condizione di:

Copia

- effettuare una video ispezione mediante il sistema di videosorveglianza, in dotazione alla Centrale Operativa, che dovrà essere in grado di ricevere i segnali video delle singole telecamere installate nell'area interessata;
- allertare immediatamente la G.P.G. presente sul posto ed indirizzarla nell'area da cui è partito il segnale di allarme;
- nel caso di strutture o edifici in cui non sia presente una G.P.G., attivare immediatamente l'autopattuglia di zona dando le coordinate dell'evento di allarme (sede interessata dall'evento, tipo di segnalazione ricevuta - intrusione, disattivazione impianto non autorizzata, manomissione, locale dell'edificio interessato dall'evento di allarme, mancanza rete, ecc.);
- allertare le Autorità preposte (Vigili del Fuoco, Polizia, ecc.) in caso di necessità.

Successivamente, le G.P.G. devono annotare sul Registro di Servizio tutte le informazioni relative all'evento: esito dell'intervento, orario di inizio e orario di fine intervento, nominativi del personale intervenuto, anomalie riscontrate, uso delle chiavi sigillate.

Come specificato nel precedente par. 7.4, il servizio di Televigilanza con pronto intervento verrà remunerato insieme al servizio di Telesorveglianza con pronto intervento sulla base di un unico canone mensile offerto per l'intero Obiettivo.

Tale canone include qualsiasi onere e spesa legata al Servizio di Televigilanza ed al suo espletamento fino ad un massimo di 5 interventi mensili su presidi per i quali non sono presenti GPG in servizio di vigilanza armata fissa ovvero effettuati su presidi in cui è attivo il servizio ma in fasce orarie non coperte dal servizio stesso. Ciascun intervento mensile eccedente i 5 previsti sarà remunerato sulla base della tariffa oraria offerta per i servizi di vigilanza armata fissa.

7.6 Servizio di Trasporto valori

Il servizio di Trasporto valori, ai sensi di quanto contenuto nel D.M. 269/2010, articolo 3, comma 2, lett. i), consiste nel "trasporto e contestuale tutela di denaro o altri beni e titoli di valore, effettuato con l'utilizzo di veicoli dell'istituto di vigilanza idoneamente attrezzati, condotti e scortati da guardie giurate". Gli automezzi utilizzati per ritiri, trasporto e consegne dovranno essere conformi alle caratteristiche previste dalla normativa vigente in materia di trasporto valori e dotati di sistema di radiolocalizzazione satellitare tramite GPS.

Il personale impiegato deve essere armato e dotato di ricetrasmittente in quanto, in caso di bisogno, deve mettersi tempestivamente in contatto con la centrale operativa dell'Istituto di vigilanza per richiedere l'intervento urgente di altre G.P.G.. Il servizio dovrà inoltre essere svolto in modo da

garantire la sicurezza dei valori e degli operatori secondo quanto previsto dal regolamento di esecuzione TULPS.

Il ritiro dei valori dovrà essere effettuato presso le sedi dell'Azienda Ospedaliera interessata, con la frequenza e per il numero di accessi necessari per il completo espletamento del servizio.

Rientra sempre tra gli oneri del Fornitore la repressione di atti inconsulti, reati, violenze, danneggiamenti. Al verificarsi di tali eventi il personale dell'aggiudicatario, oltre a prestare la propria specifica opera, è obbligato a richiedere direttamente l'intervento dei servizi esterni competenti (forze dell'ordine, vigili del fuoco) ed allertare l'Amministrazione.

Il ritiro avverrà tramite buste di massima sicurezza e/o sacchi autosigillanti.

Al momento del ritiro sarà rilasciata bolla controfirmata dal personale della Azienda Sanitaria e dalla G.P.G. che effettua il ritiro per attestare l'avvenuto servizio. La successiva consegna dei valori avverrà presso la sala conta destinataria degli incassi.

Modalità di remunerazione: costo per prelievo come da offerta economica.

7.7 Servizio di manutenzione degli impianti di vigilanza

Il servizio di manutenzione degli impianti di vigilanza e sicurezza dovrà essere offerto, gratuitamente, su tutti gli impianti offerti in comodato gratuito, ed esteso a tutti gli impianti antintrusione presenti, ai relativi trasmettitori, nonché agli impianti TV a circuito chiuso (TVCC).

Resta inteso che qualora gli impianti risultassero obsoleti e non adatti a soddisfare il fabbisogno di sicurezza aziendale, il Fornitore dovrà sostituirli con attrezzature od impianti tecnologici analoghi da offrire in comodato d'uso gratuito.

Detto servizio deve quindi comprendere la manutenzione di:

- Impianti antintrusione;
- Impianti di videosorveglianza;
- Impianti di trasmissione allarmi ed assimilati;
- Impianti di sicurezza e controllo accessi;
- Altri impianti di sicurezza.

La manutenzione dovrà essere di tipo integrale (full-risk) e dovrà prevedere almeno:

- Manutenzioni ordinarie programmate annuali, da concordarsi con il Responsabile del procedimento;
- Interventi entro 12 ore da ogni richiesta;
- Tutti i pezzi di ricambio necessari;

- Trasferta e mano d'opera per tutto il tempo necessario al corretto ripristino della funzionalità dell'impianto;
- Compilazione e tenuta del registro di manutenzione in doppia copia, di cui una depositata presso l'Azienda Sanitaria Contraente.

La manutenzione comprende la riparazione o la sostituzione di materiali, di tutti i componenti degli impianti, anche soggetti ad uso non conforme dell'impianto (cosiddetto "cattivo uso") nonché della relativa mano d'opera.

Sono espressamente esclusi i danneggiamenti dovuti a causa di forza maggiore come gli atti vandalici.

Il suddetto servizio dovrà essere effettuato da personale qualificato, nel rispetto della normativa vigente.

Gli incaricati della manutenzione, debbono presentarsi sui luoghi degli impianti dotati di proprio cartellino del Fornitore e concordare con il Responsabile del procedimento i tempi di intervento manutentivo, facendo firmare da questo o dai suoi delegati la bolla di intervento per gli aspetti amministrativi.

Nessun tipo di mano d'opera e di attrezzatura sarà prestata dal personale dipendente del Policlinico Umberto I, mentre dovranno essere loro richieste le informazioni (se di tipo tecnico al personale della manutenzione interna) necessarie e utili per l'intervento manutentivo.

Copia

7.8 Servizio di Guardiania

Il servizio di Guardiania consiste nella presenza di addetti al servizio all'ingresso degli edifici nelle strutture del Policlinico Umberto I, durante gli orari indicati e secondo le disposizioni concordate con il Direttore dell'esecuzione.

Si riporta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, un elenco delle principali attività che il personale dedicato al servizio di guardiania potrà essere chiamato ad eseguire:

- gestione del controllo dei flussi in entrata e in uscita, registrando, previa identificazione, gli ospiti presso il Policlinico;
- attività di reception e di front office, fornendo informazioni, indirizzando gli utenti nei vari uffici ed evitando, contemporaneamente, l'accesso a luoghi non autorizzati;
- ricezione e smistamento della posta: gestione documentale della posta, verifica dei documenti di trasporto merci e consegna della stessa documentazione presso le postazioni destinatarie;
- gestione del centralino telefonico, garantendo lo smistamento delle telefonate in entrata nonché effettuando le chiamate in uscita richieste espressamente dai vari uffici;

- gestione delle misure di sicurezza: attivazione di segnali di pericolo, collaborazione nell'attuazione delle procedure di evacuazione, antipanico e antincendio, provvedendo ad effettuare tutti gli interventi previsti dalle norme di sicurezza;

In sede di Ordinativo di Fornitura, l'Amministrazione fornirà tutte le informazioni di dettaglio relative alle attività richieste, quali, in particolare, gli orari di apertura e chiusura degli accessi nonché le procedure interne previste per l'espletamento delle attività richieste.

Il Fornitore è tenuto al rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003) e delle ulteriori, specifiche, disposizioni emanate dall'Amministrazione.

Il servizio sarà remunerato sulla base della tariffa oraria offerta per il numero di ore erogate.

8 SERVIZI DI GOVERNO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'erogazione dei servizi di vigilanza sopra descritti richiede l'attivazione obbligatoria dei seguenti servizi accessori, già compensati nell'importo a base d'asta, e di seguito elencati:

- Centrale Operativa;
- Contact Center;
- Reportistica e registro di esecuzione del servizio.

8.1 Centrale Operativa

Tutte le attività e i servizi contrattuali previsti relativi al servizio di vigilanza armata dovranno essere gestiti dal Fornitore mediante una Centrale Operativa, che rispetti i requisiti e sia in possesso delle certificazioni richieste dalle normative vigenti, ai sensi del D.M. 269/10 e s.m.i..

Il processo di controllo e gestione della Centrale Operativa dovrà garantire l'espletamento delle seguenti attività:

- accertamento iniziale dell'evento anomalo e sua localizzazione;
- decisione e attivazione tempestiva, mirata e circostanziata all'evento, del personale di vigilanza e, se necessario, delle Forze dell'Ordine;
- monitoraggio delle fasi evolutive dell'intervento;
- valutazione della necessità di trasmettere comunicazione dell'intervento all'attenzione del Direttore dell'esecuzione (o suo delegato);
- chiusura dell'intervento con trasmissione del verbale al Direttore dell'esecuzione del lotto.

Tutti gli oneri necessari per garantire il controllo da remoto di impianti ed apparecchiature impiegati per la televigilanza e la telesorveglianza (*software*, *hardware*, licenze d'uso, *software* applicativi e sistemi operativi, interventi di programmazione) saranno a totale carico dell'OEA.

Per quanto riguarda l'attività di telesorveglianza, l'OEA dovrà consentire la corretta gestione degli interventi garantendo la continua operatività dei sistemi di comunicazione tra gli impianti di allarmi antintrusione, presenti nelle strutture, e la Centrale Operativa. Per quanto riguarda, invece, l'attività di televigilanza, il personale incaricato dovrà essere in grado di visualizzare e gestire le immagini provenienti dai dispositivi di videoregistrazione e dalle telecamere installate nelle strutture dell'appaltatore.

L'attività di presidio della Centrale Operativa, già compensata nei corrispettivi dell'appalto, dovrà essere garantita tutti i giorni, 24 ore su 24.

8.2 Contact Center

L'OEA, contestualmente all'avvio dei servizi di Vigilanza armata e Guardiania, si impegna a istituire un *Contact Center* che garantisca il corretto fluire delle comunicazioni. In caso di ritardo o mancata attivazione, si applica la penale di cui al paragrafo 9.

Il *Contact Center* dovrà prevedere la compresenza di diversi canali di comunicazione, quali: (i) numero telefonico dedicato; (ii) numero fax dedicato; (iii) indirizzo e-mail/pec dedicato.

La gestione delle comunicazioni deve prevedere lo smistamento della richiesta di intervento in relazione al tipo di chiamata e al livello di urgenza, secondo il seguente schema di classificazione:

a. Reclamo;
b. Sollecito;
c. Richiesta di informazione generica sui servizi erogati.

Il canale telefonico deve essere presidiato da operatori telefonici tutti i giorni lavorativi dell'anno dalle 8.00 alle 18.00 e dovranno essere, inoltre, elaborati report statistici sulle comunicazioni gestite.

La gestione delle chiamate deve avvenire tramite l'utilizzo di un sistema IVR, con instradamento automatico in relazione alla tipologia di chiamata:

- verso l'operatore telefonico, negli orari presidiati;
- verso la segreteria telefonica, negli orari non presidiati.

Si precisa che il *Contact Center* non deve essere destinatario di segnalazioni afferenti le richieste di intervento derivanti da potenziali eventi criminosi.

8.3 Reportistica e registro di esecuzione del servizio

L'OEA deve inviare ogni giorno, entro le ore nove, al Direttore dell'esecuzione per il singolo lotto un resoconto riportante gli eventuali eventi anomali verificatisi nelle 24 ore precedenti. Rimane inoltre ferma la facoltà di richiedere al Fornitore ulteriore elaborazione di report specifici, anche in

formato elettronico e/o in via telematica, con cadenza giornaliera, settimanale o mensile, di particolari servizi che richiedono un controllo e verifica delle attività svolte.

L'OEA dovranno garantire presso ciascun presidio la tenuta di un Registro di Esecuzione del Servizio nel quale dovranno essere annotati quotidianamente tutte le attività effettuate, nonché tutti gli eventi anomali rilevati nel corso delle attività svolte inclusi interventi presso gli obiettivi. Fatto salvo quanto descritto al precedente capoverso relativamente a eventuali eventi anomali, il Registro dovrà essere trasmesso con cadenza settimanale al DEC.

L'OEA trasmetterà al DEC un resoconto trimestrale, ovvero corrispondente al periodo di fatturazione, riferito complessivamente ai presidi inclusi nel lotto aggiudicato.

Tale resoconto dovrà prevedere almeno le seguenti informazioni:

- Obiettivo
- Numero di Ore Erogate per il Servizio di Vigilanza e per il Servizio di Guardiania presso l'Obiettivo

9 PENALI PER I SERVIZI DI VIGILANZA E DI GUARDIANIA

A tutela del corretto espletamento dei servizi di Vigilanza e Guardiania e della sua scrupolosa conformità alle norme di legge e contrattuali l'Amministrazione procederà all'applicazione delle penali previste ai sensi dell'art. 113-bis co. 2 del D.Lgs. 50/16 commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo o alle prestazioni dell'Ordinativo di Fornitura.

Le penali saranno applicate come segue:

1. Per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti per l'avvio dei servizi, verrà applicata una penale pari a 0,3 per mille dell'importo annuo dell'Ordinativo di Fornitura;
2. Per ogni ora di interruzione del servizio presso ciascuna sede/immobile o parte di sede/immobile verrà applicata una penale pari a 0,1 per mille dell'importo annuo dell'Ordinativo di Fornitura;
3. Per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti dal presente Capitolato Tecnico per la sostituzione del personale addetto ritenuto non idoneo alla perfetta e regolare esecuzione dell'Ordinativo di Fornitura, verrà applicata una penale pari a 0,2 per mille dell'importo annuo dell'Ordinativo di Fornitura;
4. Per ogni inadempienza relativa agli obblighi di formazione del personale, così come disciplinati nel presente capitolato e/o nelle eventuali offerte migliorative proposte dal Fornitore in sede di offerta tecnica, penale pari a 1 per mille dell'importo annuo dell'Ordinativo di Fornitura;

5. Per ogni giorno solare di ritardo, non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o a caso fortuito, rispetto al termine stabilito per la consegna della reportistica di cui al relativo paragrafo 8.3, verrà applicata una penale pari a 0,3 per mille dell'importo annuo dell'Ordinativo di Fornitura;
6. Per ogni inadempienza relativa alla consegna e l'aggiornamento del Manuale di Sicurezza Anticrimine (MSA) di cui al relativo paragrafo 7.1 verrà applicata una penale pari a 0,3 per mille dell'importo annuo dell'Ordinativo di Fornitura;
7. Per ogni inadempienza relativa al servizio di *Contact Center*, penale pari a 0,3 per mille dell'importo annuo dell'Ordinativo di Fornitura.

Deve considerarsi ritardo anche il caso in cui l'OEA esegua le prestazioni contrattuali in modo anche solo parzialmente difforme dalle prescrizioni contenute nel presente Capitolato e negli allegati richiamati; in tali casi verranno applicate al Fornitore le penali di cui ai precedenti commi sino al momento in cui il servizio verrà effettivamente erogato in conformità alle disposizioni contrattuali, fatto salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'OEA dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'Amministrazione può applicare al Fornitore delle penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento) del valore complessivo dell'Ordinativo di Fornitura; l'OEA prende atto, in ogni caso, che l'applicazione delle penali non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

10 SCIOPERI

Qualora nel corso della durata dell'Ordinativo di Fornitura si verifichino scioperi proclamati dalle organizzazioni sindacali del personale di vigilanza, l'O.E.A. è tenuto a darne preventiva comunicazione al Direttore dell'Esecuzione, garantendo, comunque e per quanto possibile, lo svolgimento dei servizi minimi. Tuttavia, l'Azienda Sanitaria opererà sul canone mensile le trattenute corrispondenti alle ore di servizio non prestato.

REGIONE LAZIO

PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN 4 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA PRESSO LE SEDI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO (CPI), GLI SPORTELLI AGRICOLI DI ZONA (SAZ) E GLI SPORTELLI TERRITORIALI DEL TURISMO (STT) SITI NELLA REGIONE LAZIO CON ESCLUSIONE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ROMA E DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E GUARDIANIA PRESSO LE SEDI DEL POLICLINICO UMBERTO I

Copia

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

1 PREMESSE 1

2 DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI 2

2.1 Documenti di gara 2
2.2 Chiarimenti 3
2.3 Comunicazioni 4
2.4 Registrazione degli Operatori Economici e dotazione informatica per la presentazione dell'offerta 5

3 OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI 6

4 DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI E RINNOVI 8

4.1 DURATA 8
4.2 Opzioni e rinnovi 9

5 SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE 11

6 REQUISITI GENERALI 13

7 REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA 13

7.1 Requisiti di idoneità 13
7.2 Requisiti di capacità economica e finanziaria 14
7.3 Requisiti di capacità tecnica e professionale 15
7.4 Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE 16
7.5 Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili 17

8 AVVALIMENTO 18

9 SUBAPPALTO 19

10 GARANZIA PROVVISORIA 20

11 SOPRALLUOGO 25

12 PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC 26

13 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA 27

14 SOCCORSO ISTRUTTORIO 29

15 CONTENUTO DELLA BUSTA "A" – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA 31

15.1 Domanda di partecipazione 31
15.2 Documento di gara unico europeo (DGUE) 34
15.3 Dichiarazioni integrative e documentazione a corredo 37
Dichiarazioni integrative 37
Documentazione a corredo 40

16 CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA TECNICA 44

17 CONTENUTO DELLA BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA 45

18 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE 48

18.1 Criteri di valutazione dell'offerta tecnica 48
Lotti da 1 a 3 49
Lotto 4 52

Copia

18.2 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica..... 55
18.3 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica..... 57
18.4 Metodo per il calcolo dei punteggi..... 57

19 SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA A – VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA 58

20 COMMISSIONE GIUDICATRICE..... 59

21 APERTURA DELLE BUSTE B E C – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE..... 60

22 VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE..... 62

23 AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO/CONVENZIONE..... 62

24 CLAUSOLA SOCIALE E ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE.. 66

25 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE..... 67

26 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI..... 67

Copia

1 PREMESSE

Il presente documento disciplina le modalità di svolgimento della procedura di gara, indetta dalla Regione Lazio con Determinazione n. _____ del __/__/2021, per l'affidamento dei servizi di Vigilanza Armata presso le sedi dei Centri per l'Impiego (CPI), gli Sportelli Agricoli di Zona (SAZ) e gli Sportelli Territoriali del Turismo (STT) siti nella Regione Lazio con esclusione del territorio del Comune di Roma e dei servizi di Vigilanza Armata e Guardiania presso le sedi del Policlinico Umberto I, di cui al Bando trasmesso per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data __/__/2021.

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta, suddivisa in 4 Lotti, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. – Codice dei contratti pubblici (di seguito denominato "Codice").

Ai sensi dell'art. 58 del Codice, la presente procedura è interamente svolta attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica di negoziazione della Regione Lazio denominata "Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio – S.TEL.LA" (d'ora in poi anche "*Sistema*"), conforme alle prescrizioni di cui al D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici) e nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), accessibile all'indirizzo https://stella.regione.lazio.it/Portale/ (d'ora in poi anche "*Sito*"). Le modalità di accesso ed utilizzo del sistema sono indicate nel presente Disciplinare di gara e nelle istruzioni operative per lo svolgimento della procedura, scaricabili nella sezione "*Help*" - "*Manuali Operativi*" – "*Manuali per le Imprese*".

Il luogo di svolgimento è la Regione Lazio codice **NUTS ITE4.**

Il Responsabile del Procedimento nominato con Determina GXXXXX del XX/XX/XXXX dalla Stazione Appaltante, ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016, è l'Ing. Alessio Primavera.

La Regione Lazio in qualità di Stazione Appaltante e di Soggetto Aggregatore, ai sensi dell'articolo 9 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, è responsabile della pubblicazione e della successiva aggiudicazione della presente procedura, nonché della sottoscrizione dei relativi contratti, ad eccezione del Lotto 4 per il quale sarà sottoscritta una Convenzione quadro. La suddivisione in Lotti e la struttura dei requisiti di partecipazione sono stati individuati in modo da garantire la più ampia partecipazione alla procedura da parte degli operatori economici interessati che competono nel settore dei servizi oggetto della presente gara.

In considerazione della peculiarità del settore oggetto della gara (vigilanza armata e guardiania) e, in particolare, della necessità di selezionare operatori economici in grado di garantire un adeguato livello del servizio alle Committenti, ai sensi dell'articolo 83 del D. Lgs. n. 50/2016 si ritiene necessario richiedere requisiti di partecipazione che riguardano la capacità economica e finanziaria dell'Operatore Economico concorrente come indicato al paragrafo 7.2 "Requisiti di capacità economica e finanziaria" del presente Disciplinare di gara.

I Codici Identificatici di Gara (CIG) sono elencati di seguito:

Lotto	Descrizione Lotto	CIG
1	Servizi di Vigilanza Armata – Province di Latina e Frosinone	8914533958
2	Servizi di Vigilanza Armata – Province di Rieti e Viterbo	8914551833
3	Servizi di Vigilanza Armata – Province di Provincia di Roma	891456863B
4	Servizi di Vigilanza Armata e Guardiania – Policlinico Umberto I	891458329D

Copia

2 DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

2.1 Documenti di gara

La documentazione di gara comprende:

1) Progetto ai sensi dell'art. 23 commi 14 e 15 del Codice, con i contenuti ivi previsti, comprensivo dei seguenti documenti:
   - Relazione Tecnico-Illustrativa e Valore dell'Appalto;
   - Capitolato Tecnico (Lotti da 1 a 3);
   - Capitolato Tecnico (Lotto 4).
2) Bando di gara;
3) Disciplinare di gara:
   - Allegato 1 – Domanda di partecipazione e Schema dichiarazioni amministrative,
   - Allegato 2 – Documento di Gara Unico Europeo (DGUE),
   - Allegato 3 – Schema di Contratto (Lotti da 1 a 3),
   - Allegato 4 – Schema di Convenzione (Lotto 4),
   - Allegato 5 – D.U.V.R.I. (Lotti da 1 a 3),

- Allegato 6 – D.U.V.R.I. (Lotto 4),
- Allegato 7 – Elenco del personale attualmente impiegato,
- Allegato 8 – Modello di presentazione per il "Progetto di assorbimento del personale",
- Allegato 9 – Verbale di Sopralluogo,
- Allegato 10 – Schema di Offerta Tecnica (Lotti 1-3),
- Allegato 11 – Schema di Offerta Tecnica (Lotto 4).

La documentazione di gara completa è disponibile all'indirizzo della Stazione Appaltante, Regione Lazio: http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/bandi-e-avvisi-regione-lazio/.

2.2 Chiarimenti

Le richieste di chiarimenti e ulteriori informazioni legate alla procedura di gara e relative ad elementi amministrativi e tecnici, da parte degli Operatori Economici interessati, dovranno essere inviate alla Stazione Appaltante tramite l'apposita funzionalità sezione "*Chiarimenti*" disponibile sul Sistema S.TEL.LA, secondo le modalità esplicitate nei manuali per l'utilizzo della piattaforma telematica di negoziazione, accessibili all'indirizzo: http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-e-guide/.

Sarà possibile inoltrare le richieste di chiarimento entro **le ore 16:00 del giorno 06/12/2021** Le richieste pervenute oltre il termine indicato non saranno prese in considerazione. Non verranno evase richieste di chiarimento pervenute in modo difforme, a quanto previsto nel presente paragrafo. Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Ai sensi dell'art. 74, comma 4 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, tramite il Sistema S.TEL.LA e mediante pubblicazione in forma anonima all'indirizzo internet http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/# nella sezione "Bandi Regione Lazio" nella parte inferiore della sezione "*Chiarimenti*" concernente la procedura in oggetto.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica e, pertanto, è onere degli Operatori Economici interessati verificarne periodicamente gli aggiornamenti sul Sistema.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b e c, del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

2.3 Comunicazioni

Conformemente a quanto previsto dall'art. 52 del Codice, tutte le comunicazioni – comprese le richieste di chiarimento di cui al punto precedente - e gli scambi di informazioni relative alla procedura, anche con riferimento a quelle di cui all'art. 76 del Codice, inclusi i verbali del seggio di gara e/o della Commissione Giudicatrice, saranno effettuati per via telematica, mediante il Sistema S.TEL.LA, all'indirizzo PEC dichiarato dal Fornitore in fase di registrazione nonché all'indirizzo dell'utente che ha sottoposto l'offerta, nella sezione "*Comunicazioni*".

Tutte le suddette comunicazioni avranno valore di notifica e, pertanto, i termini per la loro impugnazione decoreranno dalla data di pubblicazione sul Sistema. È onere dell'Operatore Economico consultare la piattaforma fino al termine di presentazione delle offerte e durante tutto il periodo di espletamento della gara.

È onere degli Operatori Economici provvedere tempestivamente a modificare i recapiti secondo le modalità esplicitate nel manuale utente "Registrazione e Funzioni Base" e "Gestione anagrafica" accessibili dal sito http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-e-guide/. Eventuali problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalati, presso la sezione dedicata del Sistema. La Stazione Appaltante declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b e c, del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Nelle comunicazioni di aggiudicazione definitiva e di esclusione sarà indicata la scadenza del termine dilatorio per la stipula del Contratto (Lotti da 1 a 3) ovvero della Convenzione (Lotto 4). La comunicazione di avvenuta sottoscrizione del Contratto o della Convenzione si intende attuata, ad ogni effetto di legge, con la pubblicazione del medesimo sul Sito.

2.4 Registrazione degli Operatori Economici e dotazione informatica per la presentazione dell'offerta

Ai fini della partecipazione alla presente procedura è indispensabile essere registrati al Sistema. La registrazione a Sistema avviene secondo le modalità esplicitate nei Manuali. La registrazione al Sistema deve essere richiesta unicamente dal Legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la registrazione e impegnare l'Operatore Economico medesimo.

L'Operatore Economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione dell'offerta, dà per valido e riconosce senza contestazione alcuna quanto posto in essere all'interno del Sistema dall'*account* riconducibile all'Operatore Economico medesimo; ogni azione inerente all'*account*, all'interno del Sistema si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'Operatore Economico registrato. L'accesso, l'utilizzo del Sistema e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nel presente Disciplinare di gara, nei relativi allegati e nei Manuali presenti sul Sito, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel Sistema.

Al fine della partecipazione alla presente procedura è indispensabile:

- un **personal computer** collegato ad internet e dotato di un browser;
- una **firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato** e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera s), D. Lgs.7 marzo 2005 n° 82;
- la **registrazione al Sistema** con le modalità e in conformità alle indicazioni di cui al presente Disciplinare;
- un **indirizzo di posta elettronica certificata** abilitata a ricevere anche e-mail non certificate.

Con il primo accesso al portale, l'Operatore Economico deve compilare un questionario di registrazione; salvando i dati inseriti nel questionario l'operatore riceverà via e-mail all'indirizzo PEC indicato, le credenziali per accedere al Sistema. la conferma di avvenuta registrazione. In conformità con le modalità indicate, sarà quindi possibile accedere alla piattaforma esclusivamente mediante SPID, CIE e/o CNS, oppure, nel caso di Operatore Estero senza SPID, attraverso "Identità Digitale Regionale".

L'Operatore Economico ha l'obbligo di comunicare in modo veritiero e corretto, i dati richiesti e ogni informazione ritenuta necessaria o utile per la propria identificazione secondo le modalità indicate nei Manuali. Per informazioni relative alle modalità tecnico-operative di presentazione della domanda di abilitazione sul Sistema è possibile contattare la casella di posta elettronica supporto.stella@regione.lazio.it ovvero contattare l'Help Desk al numero 06 997744.

In caso di R.T.I. o Consorzio o Rete d'Impresa o GEIE, con riferimento alla **fase di registrazione** al portale di *e-procurement*, ai fini della partecipazione alla procedura è necessario che la stessa venga effettuata da parte di ogni partecipante al Raggruppamento Temporaneo di Impresa o del Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), D.Lgs. n. 50/2016 o del Consorzio Ordinario/GEIE già costituiti.

Gli Operatori Economici che partecipano alla procedura esonerano espressamente la Regione Lazio ed i suoi dipendenti e collaboratori da ogni responsabilità relativa a qualsivoglia malfunzionamento o difetto relativo ai servizi di connettività necessari a raggiungere, attraverso la rete pubblica di telecomunicazioni, il Sistema. La Stazione Appaltante si riserva, comunque, di adottare i provvedimenti che riterrà necessari nel caso di malfunzionamento del Sistema.

3 OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

La presente procedura ha ad oggetto l'affidamento dei servizi di vigilanza armata presso le sedi dei Centri per l'impiego (CPI), gli Sportelli agricoli di zona (SAZ) e gli Sportelli territoriali del turismo (STT) siti nella Regione Lazio con esclusione del territorio del Comune di Roma e dei servizi di vigilanza armata e guardiania presso le sedi del Policlinico Umberto I.

Tutte le attività oggetto di affidamento, specificate dettagliatamente nel Capitolato Tecnico, dovranno essere eseguite secondo le modalità, condizioni e termini stabiliti nello stesso Capitolato Tecnico, nel Bando di Gara, nel presente Disciplinare, nello Schema di Contratto (Lotti 1-3) e nello Schema di Convenzione (Lotto 4).

Le attività principali oggetto dell'appalto, come specificate dettagliatamente nel Capitolato Tecnico, sono riferibili ai seguenti codici:

Lotto	Descrizione Lotto	P *(principale)* S *(secondaria)*	CPV
1	Servizi di Vigilanza Armata – Province di Latina e Frosinone	P	98341140-8
2	Servizi di Vigilanza Armata – Province di Rieti e Viterbo	P	98341140-8
3	Servizi di Vigilanza Armata – Province di Provincia di Roma	P	98341140-8
4	Servizi di Vigilanza Armata e Guardiania – Policlinico Umberto I	P	98341140-8
		S	98341120-2

Di seguito si riporta l'elenco dei lotti in cui è suddivisa la procedura di gara e dei relativi importi a base d'asta:

Lotto	Descrizione Lotto	Valore complessivo a base d'asta	Oneri per la sicurezza	Valore dell'appalto comprensivo degli oneri per la sicurezza	Valore eventuale proroga tecnica	Valore complessivo dell'appalto con proroga
1	Servizi di Vigilanza Armata – Province di Latina e Frosinone	**€ 1.221.415,00**	€ 1.250,00	**€ 1.222.665,00**	€ 488.566,00	**€ 1.711.731,00**
2	Servizi di Vigilanza Armata – Province di Rieti e Viterbo	**€ 701.155,00**	€ 1.250,00	**€ 702.405,00**	€ 280.462,00	**€ 983.367,00**
3	Servizi di Vigilanza Armata – Province di Provincia di Roma	**€ 1.489.020,00**	€ 1.250,00	**€ 1.490.270,00**	€ 595.608,00	**€ 2.086.378,00**
4	Servizi di Vigilanza Armata e Guardiania – Policlinico Umberto I	**€ 11.880.867,00**	€3.000,00	**€11.883.867,00**	€ 1.980.144,50	**€ 13.864.511,50**
	- di cui Servizi di Vigilanza Armata	*€ 9.833.052,00*	-	-	*€ 1.638.842,00*	*€ 11.471.894,00*
	- di cui Servizi di Guardiania	*€ 2.047.815,00*	-	-	*€ 341.302,50*	*€ 2.389.117,550*
	TOTALE	**€ 15.292.457,00**	**€6.468,00**	**€ 15.299.207,00**	*€* **3.344.780,50**	**€ 18.645.987,50**

L'importo complessivo a base d'asta è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del d.lgs. 50/2016 l'importo posto a base d'asta, comprende i costi della manodopera, per la durata contrattuale, che la stazione appaltante ha calcolato sulla base degli obblighi derivanti dall'applicazione del CCNL di categoria ed all'applicazione di tariffe orarie in linea con le tabelle sul costo medio del lavoro elaborate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per tale settore.

Di seguito si riporta il Costo della Manodopera stimato per l'esecuzione dell'appalto:

LOTTO	BASE D'ASTA	COSTO DELLA MANODOPERA
1 Servizi di Vigilanza Armata – Province di Latina e Frosinone	€ 1.222.665,00	**€ 1.013.774,45**
2 Servizi di Vigilanza Armata – Province di Rieti e Viterbo	€ 702.405,00	**€ 581.958,65**
3 Servizi di Vigilanza Armata – Province di Provincia di Roma	€ 1.490.270,00	**€ 1.235.886,60**
4 Servizi di Vigilanza Armata e Guardiania – Policlinico Umberto I	€ 11.883.867,00	**€ 9.504.693,60**

TOTALE	**€ 15.299.207,00**	**€ 12.336.313,30**

È previsto un **vincolo di partecipazione** per il Lotto 4 ed i Lotti da 1 a 3. In particolare, gli Operatori Economici potranno scegliere se presentare l'offerta esclusivamente per il Lotto 4 oppure per uno o più dei Lotti da 1 a 3.

Qualora un concorrente presenti la propria offerta per il Lotto 4 e per uno o più dei rimanenti Lotti, verrà presa in considerazione esclusivamente l'offerta presentata per il Lotto 4, ai sensi dell'art. 51 co. 3 del D.Lgs. n. 50/2016, in base al criterio della maggiore rilevanza economica.

Non è, invece, previsto alcun vincolo di aggiudicazione.

4 DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI E RINNOVI

4.1 DURATA

Per i **Lotti da 1 a 3**, la durata dell'appalto è pari a **15 (quindici) mesi** decorrenti dalla data di sottoscrizione del verbale di avvio del servizio con scadenza prefissata al **30/09/2023**, salvo l'applicazione della proroga tecnica del contratto.

Per il **Lotto 4**, la Convenzione avrà una durata di **12 (dodici) mesi**, a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa.

Per durata della Convenzione si intende il periodo entro il quale Policlinico Umberto I potrà emettere Ordinativi di Fornitura, vale a dire, stipulare il contratto con l'Operatore Economico Aggiudicatario.

Gli Ordinativi di Fornitura avranno durata di **36 (trentasei) mesi** dalla data di emissione degli stessi.

Qualora anteriormente alla scadenza del termine di durata della Convenzione, il valore dei relativi Ordinativi di fornitura abbia raggiunto il valore della Convenzione stipulata, questa dovrà considerarsi giunta a scadenza e, di conseguenza, Policlinico Umberto I non potrà emetterne ulteriori.

La Regione Lazio si riserva, inoltre, la facoltà di risolvere la Convenzione in qualunque momento, senza ulteriori oneri per la Regione medesima, qualora disposizioni legislative e regolamentari, non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte, ovvero negli altri casi stabiliti nella Convenzione quadro medesima.

Copia

4.2 Opzioni e rinnovi

Per i **Lotti da 1 a 3**, la durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11, del Codice, per una **durata massima di 6 (sei) mesi**. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni.

Nel corso dell'esecuzione del contratto, tenuto conto della dinamicità nell'organizzazione delle sedi della Pubblica Amministrazione, la Committente si riserva la possibilità di ampliare o ridurre il servizio sulla base di nuove esigenze o di una diversa organizzazione dello stesso agli stessi prezzi e condizioni offerti analiticamente in sede di gara, in applicazione di quanto previsto dall'art. 106 co. 1 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

In particolare, è possibile che, per uno o più Lotti in cui è stata suddivisa la procedura, si possa modificare la composizione dello stesso in termini di sedi su cui effettuare il servizio ovvero in termini di monte ore, rimanendo inalterata la natura e la tipologia delle prestazioni.

In tal senso la Committente si riserva in corso di esecuzione, per ciascun Lotto, la facoltà:

a) di estendere i servizi appaltati a favore di nuovi presidi;

b) di sospendere, ridurre o cessare i servizi appaltati presso alcuni presidi;

c) di trasferire il servizio cessato su un presidio verso il nuovo che lo sostituisce;

d) di aumentare o ridurre il numero di postazioni da vigilare e/o il relativo monte ore.

Per quanto sopra, relativamente ai Lotti 1-2-3, si specifica inoltre che:

- nella fattispecie di cui al punto a), il singolo presidio che verrà aperto sarà assegnato all'aggiudicatario del Lotto a cui compete territorialmente;
- nella fattispecie di cui al punto c) qualora il trasferimento del servizio da un immobile ad un altro avvenga all'interno del medesimo Lotto territoriale, la continuità del servizio sarà garantita dallo stesso operatore economico aggiudicatario dello stesso. Qualora la chiusura di una sede e l'apertura della nuova ricadano all'interno di Lotti differenti, si procederà alla cessazione del servizio all'interno del Lotto in cui la sede sarà chiusa ed al conferimento del nuovo immobile all'operatore economico aggiudicatario del Lotto in cui ricadrà il nuovo presidio da vigilare.
- Nel caso di apertura di nuove sedi in aree che non ricadono all'interno dell'attuale composizione dei Lotti, l'Amministrazione procederà all'assegnazione secondo un criterio di "bacino di

Copia

competenza", ovvero secondo la minore distanza che intercorre tra la nuova sede su cui attivare il servizio e la sede più prossima ricadente in uno dei Lotti.

Le modifiche di cui sopra non andranno ad incidere sulle tipologie di prestazioni previste nel presente documento ma interverranno complessivamente in termini di quantificazione delle stesse (in aumento o in diminuzione) e per tale motivo le stesse saranno compensate con i medesi prezzi unitari offerti analiticamente in sede di gara.

Qualora il limite economico delle possibili modifiche contrattuali rientri all'interno di quanto disciplinato all'art. 106 co. 12 (c.d. quinto d'obbligo) l'Operatore Economico Aggiudicatario è obbligato all'esecuzione del contratto agli stessi prezzi e condizioni offerti analiticamente in sede di gara.

Qualora le modifiche contrattuali sopra richiamate eccedano il limite previsto all'art. 106 co. 12 del D.Lgs. 50/2016 e l'Operatore Economico Aggiudicatario non intenda provvedere all'esecuzione del contratto agli stessi prezzi e condizioni offerti analiticamente in sede di gara, l'Amministrazione si riserva, ai sensi dell'art. 106 co. 1 lett. d) punto 1) del D.Lgs. 50/2016, di sostituirlo attraverso lo scorrimento della graduatoria del Lotto a cui si riferisce la modifica ai sensi dell'art. 110 co. 1 del medesimo decreto legislativo.

Per il **Lotto 4**, nell'ipotesi in cui, alla scadenza del termine, non sia esaurito l'importo massimo spendibile pari al valore dell'aggiudicazione, la Convenzione potrà essere rinnovata fino ad ulteriori **6 (sei) mesi**, su comunicazione scritta della Regione Lazio.

La durata degli Ordinativi di Fornitura potrà essere **prorogata di ulteriori 6 (sei) mesi** per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice.

In tal caso, il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni, fatta comunque salva la garanzia della continuità del servizio.

Ai fini dell'art. 35, comma 4, del Codice, il valore massimo stimato (comprese eventuali proroghe) dell'appalto è pari a **€ 18.645.987,50**, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.

Copia

5 SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

È vietato ai concorrenti di partecipare al singolo lotto in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete).

È vietato al concorrente che partecipa al singolo lotto in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa al singolo lotto in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi **è vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, al singolo lotto. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del Codice penale.

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

- **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto),** l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

Copia

- **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto),** l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1, lett. b), c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48 comma 12 del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

Copia

6 REQUISITI GENERALI

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono comunque **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-*ter*, del d.lgs. del 2001 n. 165.

Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. ***black list*** di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono, **pena l'esclusione dalla gara**, essere in possesso, dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 3 maggio 2010 n. 78 conv. in l. 122/2010) oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1 comma 3 del DM 14 dicembre 2010.

7 REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, a **pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCpass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

7.1 Requisiti di idoneità

a) Iscrizione nel registro tenuto dalla **Camera di commercio** industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

b) Possesso della licenza prefettizia ex art. 134 TULPS, valida per il territorio in cui dovrà essere svolto il servizio, per la classe funzionale A di cui all'art. 2, comma 2 del Decreto del Ministero dell'Interno n. 269/2010, per i Lotti 1-2-3, e per le classi funzionali A-B-D del medesimo DM per il Lotto 4;

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, co 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Saranno altresì ammessi i soggetti che diano prova di aver avviato la pratica per il rinnovo delle suddette licenze o per l'estensione territoriale della stessa necessaria a coprire l'ambito territoriale del/dei Lotto/i per il/i quale/i si presenta offerta.

c) Possesso dei requisiti di **idoneità tecnico-professionale** necessari per la corretta esecuzione del Servizio, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera a), punto 2), d.lgs. 81/2008;

d) Mancata conclusione di contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque mancato conferimento di incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Aziende e/o della stazione appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

La comprova dei requisiti è fornita mediante autocertificazione.

7.2 Requisiti di capacità economica e finanziaria

e) **Fatturato specifico minimo annuo** nel settore di attività oggetto dell'appalto riferito a ciascuno degli ultimi 3 (**tre) esercizi finanziari** disponibili pari al 30% dell'importo a base d'asta del singolo lotto di importo maggiore fra quelli cui si intende partecipare.

LOTTO	BASE D'ASTA	REQUISITO PREVISTO *(30% del valore della base d'asta)*
1 Servizi di Vigilanza Armata – Province di Latina e Frosinone	€ 1.222.665,00	€ 366.799,50
2 Servizi di Vigilanza Armata – Province di Rieti e Viterbo	€ 702.405,00	€ 210.721,50
3 Servizi di Vigilanza Armata – Province di Provincia di Roma	€ 1.490.270,00	€ 447.081,00
4 Servizi di Vigilanza Armata e Guardiania – Policlinico Umberto I	€ 11.883.867,00	€ 3.565.160,10
TOTALE	**15.299.207,00 €**	**€ 4.589.762,10**

Per i Lotti da 1 a 3, il settore di attività si riferisce all'erogazione di servizi di vigilanza armata, come regolati dal Decreto Ministeriale 1° dicembre 2010, n. 269. Per il solo Lotto 4, il settore di attività si riferisce all'erogazione dei servizi di vigilanza armata e di guardiania.

Ai sensi dell'art. 83, comma 5 del Codice, si specifica che tale requisito è richiesto al fine di assicurare la tutela di interessi rilevanti come la sicurezza della collettività sottesi alla gara in oggetto, consentendo la partecipazione alla presente procedura di gara di operatori economici dotati di adeguata capacità

professionale pur mantenendo una capacità economico-finanziaria proporzionata al valore annuo del contratto.

La comprova di tali requisiti sarà fornita, ai sensi dell'art. 86, co. 4 e All. XVII, parte I del D. Lgs. n. 50/2016, successivamente all'aggiudicazione o comunque su richiesta della SA in qualsiasi altro momento, mediante uno o più dei seguenti documenti:

- per le società di capitali mediante i bilanci, o estratti di essi, approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa dai quali si evinca il fatturato specificato dichiarato;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA dai quali si evinca il fatturato specificato dichiarato;
- copia delle fatture da cui si ricava il fatturato specifico realizzato;

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

7.3 Requisiti di capacità tecnica e professionale

f) Per i Lotti da 1 a 3, **aver regolarmente eseguito prestazioni, negli ultimi tre esercizi finanziari antecedenti la data di pubblicazione del presente bando, riferibili ad almeno 2 (due) contratti per servizi di vigilanza armata**, a favore di enti pubblici o privati, per un importo complessivamente pari al 30% del valore a base d'asta del Lotto di importo maggiore fra quelli cui si intende partecipare;

g) Per il Lotto 4, **aver regolarmente eseguito prestazioni, negli ultimi tre esercizi finanziari antecedenti la data di pubblicazione del presente bando, riferibili ad almeno 2 (due) contratti per servizi di vigilanza armata e 1 (uno) contratto per servizi di guardiania**, a favore di enti pubblici o privati, secondo i seguenti importi:

Lotto	Descrizione Lotto	Valore complessivo a base d'asta	REQUISITO PREVISTO *(30% del valore della prestazione)*
4	*Servizi di Vigilanza Armata*	*€ 9.833.052,00*	*€2.949.915,60*
	Servizi di Guardiania	*€ 2.047.815,00*	*€614.344,50*

La comprova del requisito è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice.

In caso di servizi/forniture prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici, ovvero di soggetti privati, mediante una delle seguenti modalità:

- originale o copia conforme dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente ovvero dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;

7.4 Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Il **requisito relativo all'iscrizione** nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui al **punto 7.1 lett. a)** deve essere posseduto da:

a. ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;
b. ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il requisito relativo al possesso della licenza prefettizia ex art. 134 TULPS, **di cui al precedente punto 7.1 lett. b)** deve essere posseduto da:

a. ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE che esegue i servizi di **vigilanza armata**
b. ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici del servizio di **vigilanza armata** e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il requisito relativo al possesso dell'idoneità tecnico-professionale necessaria per la corretta esecuzione del Servizio, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera a), punto 2), d.lgs. 81/2008 di cui al **punto 7.1 lett. c)** deve essere posseduto da:

a. ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;
b. ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il requisito relativo alla mancata conclusione di contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque mancato conferimento di incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Aziende e/o della stazione appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. di cui al **punto 7.1 lett. d)** deve essere posseduto da:

a. ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;
b. ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il requisito relativo al fatturato specifico di cui al **punto 7.2 lett. e)** deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso; detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria.

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo, il requisito di cui al precedente punto **7.3 lett. f)** deve essere posseduto sia dalla mandataria sia dalle mandanti. Detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria.

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo, il requisito di cui al precedente punto **7.3 lett. g)** deve essere posseduto sia dalla mandataria sia dalle mandanti. In particolare, il requisito relativo al contratto avente ad oggetto **servizi di guardiania** deve essere posseduto esclusivamente dall'esecutore del servizio di guardiania.

7.5 Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili

I soggetti di cui all'art. art. 45 comma 2, lett. b) e c) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Il **requisito relativo all'iscrizione nel registro** tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui al **punto 7.1 lett. a)** deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

Il requisito relativo al possesso della licenza prefettizia ex art. 134 TULPS, **di cui al punto 7.1 lett. b)** deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici dei servizi di **vigilanza armata**.

Il requisito relativo alla mancata conclusione di contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque mancato conferimento di incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Aziende e/o della stazione appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di cui al **punto 7.1 lett. d)** deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

I requisiti di capacità economica e finanziaria nonché tecnica e professionale, di cui ai punti **7.2 e 7.3, lett. e) e f)**, ai sensi dell'art. 47 comma 2 e 2 bis) del Codice, devono essere posseduti cumulativamente dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

Il requisito di cui al punto **7.3 lett. g)**, ai sensi dell'art. 47 comma 2 e 2 bis) del Codice, deve essere posseduti cumulativamente dalle imprese consorziate indicate come esecutrici. In particolare, il requisito relativo al contratto avente ad oggetto **servizi di guardiania** deve essere posseduto esclusivamente dalla consorziata esecutrice del servizio di guardiania.

8 AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c), del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene**, a pena di nullità**, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7, del Codice, **a pena di esclusione**, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino al singolo lotto sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.

L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12, del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone al concorrente, ai sensi dell'art. 89, comma 3, del Codice, di sostituire l'ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, il seggio di gara o la commissione giudicatrice comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto, secondo le modalità di cui al paragrafo 2.3 al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

9 SUBAPPALTO

L'Operatore Economico deve indicare all'atto dell'offerta – nell'apposita sezione del DGUE – le parti del servizio che intende subappaltare o concedere in subappalto, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di espressa indicazione in sede di offerta, l'Operatore Economico non potrà ricorrere al subappalto.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

In conformità a quanto previsto all'art. 49 comma 1, lettera a) del D.L. 77/2021 (cd. «Nuovo Decreto Semplificazioni»), le parti del servizio concesse in subappalto non possono superare la quota del **50% dell'importo complessivo** del contratto, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 105 commi 2 e 5 del Codice.

Copia

Nel solo caso del Lotto 4 e sempre nel rispetto del limite complessivo del 50% dell'importo complessivo del contrattato, la prestazione secondaria relativa al servizio di portierato può essere interamente concessa in subappalto.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri affidati all'Operatore Economico Aggiudicatario, che rimane unico e solo responsabile nei confronti del Committente di quanto subappaltato.

I subappaltatori devono possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice.

Il subappalto è autorizzato in fase di stipula della Convenzione da parte della Stazione Appaltante. In fase di esecuzione contrattuale, non saranno ammessi subappaltatori diversi.

L'Operatore Economico Aggiudicatario deve depositare presso il Committente il contratto di subappalto almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività subappaltate, nonché la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo al suddetto dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del medesimo Decreto. Il contratto di subappalto indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

Con il deposito del contratto di subappalto è fatto obbligo all'Aggiudicatario di attestare ai sensi del DPR n. 445/2000 che, nel relativo contratto, è stata inserita apposita clausola sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Copia

10 GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta è corredata da:

1) **una garanzia provvisoria,** come definita dall'art. 93 del Codice, pari al 2% (due per cento) dell'importo posto a base d'asta del lotto di interesse, ovvero della somma degli importi a base d'asta dei Lotti per i quali si partecipa come indicati al precedente paragrafo 3 "Oggetto dell'Appalto, Importo e Suddivisione in Lotti" del Disciplinare, salvo quanto previsto all'art. 93, comma 7, del Codice.

LOTTO	BASE D'ASTA	GARANZIA PROVVISORIA *(2% del valore della base d'asta)*
1 Servizi di Vigilanza Armata – Province di Latina e Frosinone	€ 1.222.665,00	**€ 24.453,30**
2 Servizi di Vigilanza Armata – Province di Rieti e Viterbo	€ 702.405,00	**€ 14.048,10**

3	Servizi di Vigilanza Armata – Province di Provincia di Roma	€ 1.490.270,00	**€ 29.805,40**
4	Servizi di Vigilanza Armata e Guardiania – Policlinico Umberto I	€ 11.883.867,00	**€ 237.677,34**
	TOTALE	**15.299.207,00 €**	**305.984,14 €**

2) **una dichiarazione di impegno,** da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, **a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva** ai sensi dell'articolo 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del Contratto/Convenzione, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del Contratto/Convenzione. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.

La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

La **garanzia provvisoria è costituita**, a scelta del concorrente:

a. **in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato** depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;

b. **in contanti, con bonifico, in assegni circolari**, fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma 1 del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, tramite versamento presso la Unicredit filiale Roma 151 (Tesoreria) IBAN IT03M0200805255000400000292, specificando la causale del versamento;

c. **con fideiussione bancaria o assicurativa** rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del Codice.

Copia

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf
- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

In caso di prestazione di **garanzia fideiussoria**, questa dovrà:

1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
2) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, al solo consorzio;
3) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze.
4) essere conforme agli schemi di polizza tipo di cui al comma 4 dell'art. 127 del Regolamento (nelle more dell'approvazione dei nuovi schemi di polizza-tipo, la fideiussione redatta secondo lo schema tipo previsto dal Decreto del Ministero delle attività produttive del 23 marzo 2004, n. 123, dovrà essere integrata mediante la previsione espressa della rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, mentre ogni riferimento all'art. 30 della l. 11 febbraio 1994, n. 109 deve intendersi sostituito con l'art. 93 del Codice);
5) avere validità per **360 giorni** dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
6) prevedere espressamente:
   a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del Codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
   b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del Codice civile;
   c. la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
7) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;

Copia

8) riportare l'autentica della sottoscrizione;

9) essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della stazione appaltante;

10) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 93, comma 5, del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori **180** giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere sottoscritte da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in una delle seguenti forme:

- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p) del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante corredato da: i) autodichiarazione sottoscritta con firma digitale e resa, ai sensi degli articoli 46 e 76 del D.P.R. 445/2000 con la quale il sottoscrittore dichiara di essere in possesso dei poteri per impegnare il garante; ii) ovvero, da autentica notarile sotto forma di documento informatico, sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005;

- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. l documento dovrà esser costituito: i) dalla cauzione sottoscritta dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante; ii) da autodichiarazione resa, ai sensi degli articoli. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000 con la quale il sottoscrittore dichiara di essere in possesso dei poteri per impegnare il garante; iii) ovvero, in luogo dell'autodichiarazione, da autentica notarile. In tali ultimi casi la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

Il documento in formato digitale deve essere inserito nella apposita sezione del Sistema, come allegato alla **Busta A – Documentazione Amministrativa**.

Nel caso in cui, durante l'espletamento della gara, vengano riaperti/prorogati i termini di presentazione delle offerte, gli Operatori Economici dovranno provvedere a adeguare il periodo di validità del documento di garanzia al nuovo termine di presentazione delle offerte, salvo diversa ed espressa comunicazione da parte della Stazione Appaltante.

Copia

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7, del Codice.

Per fruire di dette riduzioni il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

a. in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f), g), del Codice solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della già menzionata certificazione;

b. in caso di partecipazione in consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, solo se la già menzionata certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'operatore economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).

È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.), con una garanzia **della medesima tipologia** (titoli o bonifici o polizze) utilizzata al momento della presentazione dell'offerta. Nel caso di garanzie di valore inferiore queste dovranno essere integrate con la medesima tipologia della garanzia originaria.

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

11 SOPRALLUOGO

Per i Lotti 1, 2 e 3, ai fini della formulazione dell'Offerta, non è previsto alcun sopralluogo. Tuttavia, ai fini della presentazione dell'offerta, il Fornitore ha facoltà di effettuare il sopralluogo agli immobili oggetto del Contratto durante l'orario di apertura al pubblico.

Per il **Lotto 4**, è previsto il **sopralluogo obbligatorio** presso le sedi dell'Ospedale Policlinico Umberto I. Lo svolgimento del sopralluogo è essenziale ai fini della presa visione dello stato dei luoghi in cui i servizi di Vigilanza e di Guardiania verranno effettuati.

La mancata effettuazione del sopralluogo presso i presidi delle strutture ospedaliere sarà causa di esclusione dalla procedura di gara.

Con particolare riferimento al suddetto Lotto, il sopralluogo dovrà altresì consentire agli Operatori Economici alla procedura di gara di accertare la consistenza della dotazione impiantistica a corredo dei servizi di sicurezza presente presso le strutture, rilevata dal Policlinico Umberto I in sede di ricognizione del fabbisogno.

Il referente individuato dal Policlinico Umberto I, incaricato di gestire le fasi di sopralluogo nelle strutture, è il Sig. FABRIZIO GUGLIELMI (telefono: 3346310062; mail: f.guglielmi@policlinicoumberto1.it) al quale è necessario riferirsi per fissare la data del sopralluogo.

Ai fini dell'effettuazione del sopralluogo, l'Operatore Economico deve inoltrare un'apposita richiesta entro 5 giorni prima dalla data di effettuazione dello stesso, via mail utilizzando i recapiti sopra riportati, indicando il nominativo e i dati anagrafici della/e persona/e incaricata/e di effettuare il sopralluogo e l'indirizzo PEC cui indirizzare la convocazione.

Si precisa che il sopralluogo dovrà essere effettuato **entro 15 (quindici) giorni solari** prima della data di scadenza dei termini per la presentazione delle offerte, di cui al par. 13 del presente Disciplinare.

Le richieste di sopralluogo dovranno, in ogni caso, essere comunicate almeno 20 giorni prima dalla data di scadenza dei termini per la presentazione delle offerte.

Il sopralluogo dovrà essere effettuato esclusivamente da:

- il legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa, munito di una copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;

- un dipendente/collaboratore incaricato dell'impresa munito di apposita delega sottoscritta dal legale rappresentante e di copia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, sia del legale rappresentante sia dello stesso;

Al termine del sopralluogo, dovrà essere predisposto un verbale utilizzando come modello l'Allegato 9 – *Verbale sopralluogo*, sottoscritto da entrambe le parti. Copia del verbale dovrà essere allegata alla documentazione amministrativa richiesta per l'ammissione alla gara (Busta A), come previsto nel presente Disciplinare.

In caso di R.T.I./Consorzio/Reti, il sopralluogo può essere effettuato anche solo dai soggetti incaricati, come sopra definiti, dalla impresa mandataria.

Copia

12 PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione secondo le modalità di cui alla delibera numero 1300 del 20 dicembre 2017, Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.22 del 27 gennaio 2018 pubblicata sul sito dell'ANAC nella sezione "contributi in sede di gara" e allegano la ricevuta ai documenti di gara. Il contributo è dovuto per ciascun lotto per il quale si presenta offerta secondo gli importi descritti nella sottostante tabella:

LOTTO	CIG	IMPORTO CONTRIBUTO ANAC
1 Servizi di Vigilanza Armata – Province di Latina e Frosinone	8914533958	**€ 140,00**
2 Servizi di Vigilanza Armata – Province di Rieti e Viterbo	8914551833	**€ 80,00**
3 Servizi di Vigilanza Armata – Province di Provincia di Roma	891456863B	**€ 140,00**
4 Servizi di Vigilanza Armata e Guardiania – Policlinico Umberto I	891458329D	**€ 200,00**

In caso di mancata presentazione della ricevuta la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

Si precisa che, in caso di R.T.I., il versamento dovrà essere effettuato dall'impresa mandataria o designata tale, e dal Consorzio di cui alle lettere b) e c) del richiamato art. 45, comma 2, D. Lgs. n° 50/2016.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante **esclude** il concorrente dal lotto per il quale non è stato versato il contributo, ai sensi dell'art. 1, comma 67 della l. 266/2005.

13 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

La presentazione della documentazione amministrativa, dell'offerta tecnica ed economica deve essere effettuata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema, in formato elettronico e, salvo laddove diversamente indicato, sottoscritta con firma digitale di cui all'articolo 1, comma 1, lettera s), d.lgs. 82/2005.

L'offerta dovrà essere collocata a Sistema dall'Operatore Economico entro il termine perentorio **delle ore 12:00 del giorno 14/12/2021.** L'ora e la data esatta di ricezione delle offerte sono stabilite in base al tempo del Sistema.

È ammessa la presentazione di un'offerta successiva, purché entro il termine di scadenza, a sostituzione della precedente. Prima della scadenza del termine perentorio per la presentazione delle offerte, l'Operatore Economico può sottoporre una nuova offerta che all'atto dell'invio invaliderà quella precedentemente inviata. A tale proposito si precisa che, qualora alla scadenza della gara risultino presenti a Sistema più offerte dello stesso fornitore, salvo diversa indicazione del fornitore stesso, verrà ritenuta valida l'offerta collocata temporalmente come ultima.

Ad avvenuta scadenza del suddetto termine non sarà possibile inserire alcuna offerta, anche se sostitutiva di quella precedente.

Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate. Saranno escluse altresì tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto nel presente Disciplinare di gara. Non sono accettate offerte alternative.

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione all'appalto, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.

Copia

La presentazione dell'offerta mediante il Sistema è a totale ed esclusivo rischio del concorrente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Stazione Appaltante ove per ritardo o disguidi o motivi tecnici o di altra natura, l'offerta non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza.

L'offerta dovrà essere inserita nelle apposite sezioni del portale di e-procurement relative alla presente procedura ed essere composta dai seguenti documenti:

- **Busta A – Documentazione Amministrativa**
- **Busta B – Offerta Tecnica**
- **Busta C – Offerta Economica e documentazione integrativa.**

Tutti i file relativi alla documentazione dovranno essere firmati digitalmente, potranno avere una dimensione massima cadauno di 100 (cento) Mb.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la Domanda di partecipazione, l'Offerta Tecnica e l'Offerta Economica devono essere sottoscritte dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).

La documentazione, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del d.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice. La Stazione Appaltante si riserva in ogni caso di richiedere al concorrente, in ogni momento della procedura, copia autentica o conforme all'originale della documentazione richiesta in sola copia semplice.

In caso di Operatori Economici non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera

e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella Busta A, si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.

Le offerte tardive **saranno escluse** in quanto irregolari ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. b), del D.Lgs. 50/2016.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per **360 giorni** dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la Stazione Appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della Stazione Appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Copia

14 SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;

- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio/fornitura ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.
- costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a 10 (dieci) giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'**esclusione** del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Copia

15 CONTENUTO DELLA BUSTA "A" – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

L'Operatore Economico dovrà produrre e inserire a Sistema, nella sezione denominata "*Busta documentazione*", la Documentazione amministrativa di cui alla "Busta A", la quale contiene:

- **Domanda di partecipazione** *(Allegato 1)*,
- **Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)**,
- **Dichiarazioni integrative** nonché la documentazione a corredo, in relazione alle diverse forme di partecipazione.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.

La Documentazione Amministrativa deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica.

Si rammenta che la falsa dichiarazione:

a) comporta le conseguenze, responsabilità e sanzioni civili e penali di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;

b) costituisce causa d'esclusione dalla partecipazione alla presente gara;

c) comporta la segnalazione all'ANAC ai fini dell'avvio del relativo procedimento finalizzato all'iscrizione nel casellario informatico ed alla conseguente sospensione dell'Impresa dalla partecipazione alle gare;

d) comporta altresì la segnalazione all'Autorità Giudiziaria territorialmente competente.

15.1 Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, da inserire nell'apposita sezione nel Sistema, deve essere conforme al modello di cui all'Allegato 1 – *Domanda di partecipazione e Schema dichiarazioni amministrative* al Disciplinare e contiene tutte le informazioni e dichiarazioni di seguito indicate.

Nella compilazione della Domanda, l'Operatore Economico, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dichiara:

1. la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).

   In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).

   Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

2. Indica i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80 comma 3, del Codice (*vedasi* Comunicato ANAC dell'8 novembre 2017), ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione della Domanda;

3. Dichiara di non aver affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001.

Per gli Operatori Economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia:

4. si impegna ad uniformarsi alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla Stazione Appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

5. indica i seguenti dati: domicilio fiscale, codice fiscale, partita IVA;

6. attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo.

Copia

Le suddette dichiarazioni potranno essere rese sotto forma di sezioni interne alla domanda medesima debitamente compilate e sottoscritte dagli operatori dichiaranti nonché dal sottoscrittore della domanda di partecipazione.

A seguito dell'entrata in vigore della legge 55/2019 "*conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*" gli Operatori Economici dovranno compilare la sezione Allegato C della domanda di ammissione ai fini dell'integrazione al DGUE strutturato compilato direttamente in piattaforma S.TEL.LA.

La domanda è sottoscritta:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:
    a. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo Operatore Economico che riveste la funzione di organo comune;
    b. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
    c. **se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria**, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica

di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

- Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo e dalle consorziate esecutrici.

La domanda deve essere redatta in bollo, per un importo di € 16 (sedici).

Il bollo è dovuto da:

- gli operatori singoli;
- in caso di RTI/Consorzi ordinari costituiti o costituendi e Aggregazioni di rete, dalla mandataria/capogruppo/organo comune;
- in caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice dal Consorzio.

Il concorrente allega:

a) copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;

b) copia conforme all'originale / copia per immagine (scansione di documento cartaceo) della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

15.2 Documento di gara unico europeo (DGUE)

Il DGUE presente sul Sistema una volta compilato dall'operatore economico, dovrà essere scaricato, firmato digitalmente e allegato all'interno della busta "Documentazione amministrativa".

L'Operatore compila il modello di DGUE presente sul Sistema secondo quanto di seguito indicato.

Parte I – Info sulla presente procedura e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

Parte II – Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

1) DGUE, a firma dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;
2) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1, del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
3) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7, del Codice sottoscritta dall'ausiliaria con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;
4) copia per immagine (scansione di documento cartaceo) del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;
5) PASSOE dell'ausiliaria;

In caso di operatori economici ausiliari aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list"

6) dichiarazione dell'ausiliaria del possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) oppure dichiarazione dell'ausiliaria di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.m. 14.12.2010 con allegata copia conforme (copia per immagine, es: scansione di documento cartaceo, resa conforme con dichiarazione firmata digitalmente) dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero.

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D

Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto.

Parte III – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dal paragrafo 6 del presente Disciplinare.

Si ricorda che, fino all'aggiornamento del DGUE alla Legge 55/2019 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici), ciascun soggetto che compila il DGUE deve allegare dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti di cui all'art. 80 così come modificato dalla legge 55/2019. L'operatore potrà compilare, pertanto, il modello di cui all'Allegato C della Domanda di partecipazione e dichiarazioni amministrative (Allegato 1)

Parte IV – Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione barrando direttamente la sezione «**α**» ovvero compilando quanto segue:

a) la sezione A per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale di cui par. 7.1 del presente disciplinare;

b) la sezione B per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità economico-finanziaria di cui al par. 7.2 lett. e) del presente disciplinare;

c) la sezione C per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità professionale e tecnica di cui al par. 7.3 del presente disciplinare;

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di invio della lettera di invito. Rispetto al socio unico ed al socio di maggioranza, in caso di società con numero di soci pari o inferiori a quattro, assumono rilevanza sia il socio persona fisica che il socio persona giuridica, pertanto la ditta concorrente) deve rendere le dichiarazioni relative all'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80, commi 1 e 2, del Codice anche con riferimento ai soggetti sopraindicati.

Il DGUE deve essere compilato sul sistema:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;

Copia

- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;
- in caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l), del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;
- in caso di ricorso all'istituto dell'avvalimento, dall' Impresa Ausiliaria.

15.3 Dichiarazioni integrative e documentazione a corredo

Dichiarazioni integrative

Ciascun concorrente rende, preferibilmente secondo il modello di cui all'Allegato 1 – *Domanda di partecipazione e Schema dichiarazioni amministrative* al presente disciplinare, le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, con le quali:

1. dichiara di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c-bis), c-ter), c-quater), f-bis) e f-ter), del Codice;

2. dichiara i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice, così come individuati dal Comunicato ANAC dell'8 novembre 2017, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;

3. che l'Impresa, è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale necessari per la corretta esecuzione del Servizio, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera a), punto 2), D. Lgs. 81/2008;

4. dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere svolto il servizio/fornitura;

Copia

b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi/fornitura, sia sulla determinazione della propria offerta;

5. accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;

6. dichiara di essere in possesso di licenza di Istituto di vigilanza ex articolo 134 del Titolo IV del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza 18 giugno 1931 n. 773, di cui al R.D. 6 maggio 1940 n. 635 così come modificato dal D.P.R. 4 Agosto 2008 n. 153 e s.m. e dal D.M. 269 del 2010 comprovata dal/i documento/i allegato/i alla presente dichiarazione

ovvero

di aver avviato la pratica per il rinnovo delle suddette licenze o per l'estensione territoriale delle stessa per le province previste da ciascun lotto a cui intende partecipare;

7. dichiara di:

- ❑ autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara,

ovvero

- ❑ non autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere successivamente, su richiesta della stazione appaltante, adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), d.lgs. 50/2016.

8. dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo.

9. accetta che tenuto conto di quanto previsto al paragrafo 24 del Disciplinare di Gara "Clausola Sociale e altre condizioni di Particolari", l'Operatore Economico si impegna:

a) entro 10 (dieci) giorni dall'aggiudicazione, a presentarsi presso _____, unitamente alla Rappresentanza Sindacale Aziendale e alle Organizzazioni Sindacali sopra menzionate, per un esame congiunto volto a promuovere la ricollocabilità del personale già impiegato, anche mediante l'armonizzazione delle esigenze

Copia

tecnico-organizzative dell'appalto con l'obiettivo di mantenimento dei livelli occupazionali e di tutti i diritti in essere, come previsto anche dalla legislazione regionale vigente, ivi compreso quanto previsto dall'art.1 c. 42 della l92/2012 con l'esclusione del periodo di prova;

b) a far salva l'applicazione della disciplina di miglior favore per i lavoratori, finalizzata al loro riassorbimento, eventualmente contenuta nel contratto collettivo che l'impresa è tenuta ad applicare;

10. attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo.

Per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "*black list*"

11. dichiara di essere in possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) oppure dichiara di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.m. 14.12.2010 e allega copia conforme (copia per immagine, es: scansione di documento cartaceo, resa conforme con dichiarazione firmata digitalmente) dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero;

Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia

12. si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267

13. indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d), del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare …… rilasciati dal Tribunale di …… nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 *bis,* comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Copia

Le suddette dichiarazioni, di cui ai punti da 1 a 14, potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima debitamente compilate e sottoscritte dagli operatori dichiaranti nonché dal sottoscrittore della domanda di partecipazione.

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo devono essere prodotte da tutte le Imprese che costituiscono il R.T.I./Consorzio Ordinario o dal Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), d.lgs. 50/2016 e da tutte le Imprese indicate quali esecutrici del servizio o, in caso di avvalimento, dalle imprese indicate come ausiliarie.

Documentazione a corredo

Il concorrente allega:

1. **PASSOE** di cui all'art. 2, comma 3, lett. b), della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria;
2. documento comprovante, ai sensi dell'articolo 93 del D. Lgs. 50/2016, la costituzione di una **garanzia provvisoria** a corredo dell'Offerta con allegata dichiarazione di impegno di un fideiussore di cui all'art. 93, comma 8, del Codice;

   Per gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7, del Codice originale informatico o copia conforme (copia per immagine, es: scansione di documento cartaceo, resa conforme con dichiarazione firmata digitalmente) delle certificazioni di cui all'art. 93, comma 7, del Codice che giustificano la riduzione dell'importo della cauzione;
3. (*nel caso in cui il Concorrente ricorra all'**avvalimento**)* ai sensi dell'art. 49 del Codice, la documentazione richiesta nel presente Disciplinare;
4. copia per immagine della ricevuta di pagamento del **contributo a favore dell'ANAC**;
5. **attestazione di avvenuto pagamento dell'imposta di bollo**. Si ricorda che il pagamento della suddetta imposta dovrà avvenire in una delle modalità consentite dalla legge (si veda ad esempio risoluzione Agenzia delle Entrate 12/E del 03 marzo 2015). A comprova del pagamento effettuato, il concorrente dovrà caricare a sistema, all'interno della Busta A, copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, firmata digitalmente dal Legale rappresentante o da suo procuratore. Al fine di ottemperare a tale disposizione si riportano i seguenti dati:
   a. Codice ufficio Agenzia Entrate: TJT,
   b. Codice fiscale Regione Lazio: 80143490581,

c. Codice tributo: 456T, come precisato dalla Circolare n. 36/E del 6/12/2006 dell'Agenzia delle Entrate.

Le restanti informazioni da inserire possono essere acquisite dal sito della Agenza delle Entrate.

6. *(eventuale)* in caso sia stata dichiarata la sussistenza di una **situazione di controllo** ex articolo 2359 c.c., idonea documentazione atta a dimostrare che tale situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Nei casi in cui la Stazione Appaltante accerti, sulla base di univoci elementi, che le offerte dei concorrenti sono imputabili ad un unico centro decisionale provvederà all'esclusione dei concorrenti stessi dalla procedura;

7. copia conforme all'originale della **licenza prefettizia** ex art. 134 TULPS valida per il territorio in cui dovrà essere svolto il servizio, per la classe funzionale A di cui all'art. 2, comma 2 del Decreto del Ministero dell'Interno n. 269/2010.

8. ***(esclusivamente per il Lotto 4)*** copia dei **Verbali di sopralluogo**, compilati e sottoscritti utilizzando il modello di cui all'Allegato 9 – *Verbale di sopralluogo*, relativi alle strutture per le quali il sopralluogo è stato effettuato.

Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo sono sottoscritte secondo le modalità di cui ai **raggruppamenti temporanei già costituiti**:

- copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata.
- dichiarazione in cui si indicano, ai sensi dell'art. 48, comma 4, del Codice, le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/fornitura indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti:

- copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) dell'atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capofila.
- dichiarazione in cui si indicano, ai sensi dell'art. 48, comma 4, del Codice, le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/fornitura indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Copia

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti:

- dichiarazione attestante:
  a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48, comma 8, del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
  c. dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4, del Codice, le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/fornitura indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione che indichi le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/fornitura indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;

Copia

- dichiarazione che indichi le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/fornitura indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo:

- **in caso di RTI costituito**: copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/fornitura indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
- **in caso di RTI costituendo**: copia informatica/per immagine (scansione di documento cartaceo) del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
  a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
  c. le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/fornitura indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

Copia

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima.

16 CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA TECNICA

Nella sezione denominata "*Caricamento Lotti/Prodotti*", l'Operatore Economico, dovrà allegare nella busta "*Offerta tecnica*", per ciascun lotto, per cui intende presentare l'offerta ed allegare nelle sezioni apposite i sottoelencati documenti, redatti in lingua italiana, con una numerazione progressiva ed univoca delle pagine:

1. **Relazione Tecnica** del servizio timbrata e firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del concorrente o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura sia stata prodotta nella busta n. 1 del servizio costituita dalla descrizione completa e dettagliata della proposta di organizzazione e gestione delle attività. La relazione tecnica dei servizi offerti, redatta secondo l'Allegato 10 – *Schema di Offerta Tecnica (Lotti 1-3)* e l'Allegato 11 – *Schema di Offerta Tecnica (Lotto 4)*, dovrà essere presentata su fogli singoli di formato DIN A4, in carattere Times New Roman 12, interlinea multipla (min. 1,2), della lunghezza massima di 30 (trenta) pagine solo fronte e più precisamente di 30 (trenta) facciate. Nel conteggio delle 30 (trenta) facciate, non verranno computati la copertina, l'indice ed eventuali allegati. L'eventuale documentazione allegata deve intendersi a completamento della Relazione Tecnica e, come tale, non potrà superare la lunghezza massima di 10 (dieci) facciate, le eventuali facciate eccedenti non saranno considerate.
2. **Dichiarazione,** se del caso, motivata e comprovata in merito alle informazioni contenute nell'offerta (con riferimento a marchi, brevetti, know-how) che **costituiscono segreti tecnici e commerciali,** pertanto ritenute coperte da riservatezza ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n° 50/2016.
3. **Copia, se positiva la dichiarazione di cui al punto 2, della relazione tecnica già oscurata delle parti ritenute riservate.**

In base a quanto disposto dall'articolo 53, comma 5, D. Lgs. N. 50/2016, il diritto di accesso agli atti e ogni forma di divulgazione sono esclusi in relazione alle informazioni fornite dagli offerenti nell'ambito delle offerte che costituiscono, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali. Sul punto, si chiarisce che i segreti industriali e commerciali non devono essere

Copia

semplicemente asseriti ma devono essere effettivamente sussistenti e di ciò deve essere fornito un principio di prova da parte dell'offerente.

La dichiarazione sulle parti dell'offerta coperte da riservatezza, di cui si dovrà indicare esattamente la corrispondenza nella Relazione Tecnica (es. pag. xx, paragrafo yy, da riga….a riga…..), deve quindi essere accompagnata da idonea documentazione che:

- argomenti in modo approfondito e congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta sono da secretare;
- fornisca un "principio di prova" atto a dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.

Non sono pertanto ammissibili generiche e non circostanziate indicazioni circa la presenza di ragioni di riservatezza. La Stazione Appaltante si riserva comunque di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza presentata con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

Tutta la documentazione contenuta nell'Offerta Tecnica deve essere firmata digitalmente da parte del titolare o Legale Rappresentante dell'Operatore Economico ovvero da persona munita di comprovati poteri di firma, la cui procura sia stata prodotta nella Documentazione Amministrativa.

La carenza sostanziale della documentazione tecnica complessivamente presentata dall'Operatore Economico, tale da non consentire la valutazione del servizio offerto da parte della Commissione giudicatrice, comporta l'esclusione dalla gara.

Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 13.

L'Offerta Tecnica deve essere priva, a pena di esclusione, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica.

17 CONTENUTO DELLA BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA

Nella sezione denominata "*Caricamento Lotti/Prodotti*", la compilazione della scheda del lotto per cui si intende presentare un'offerta, deve essere effettuata secondo le modalità esplicitate nei Manuali.

Per la presentazione dell'Offerta Economica, l'Operatore Economico deve:

- compilare a Sistema, per ciascun lotto di interesse, l'elenco prodotti, inserendo le informazioni richieste e convalidandole facendo click sul comando "*Verifica Informazioni"* sopra la tabella dei prodotti;
- inserire a Sistema, nel campo "*Prezzo unitario offerto*", il **prezzo unitario offerto**, IVA esclusa, per ciascuna tipologia di servizi oggetto del Lotto.

Il Sistema calcolerà automaticamente:

- l'equivalente "*Valore offerto*", equivalente al prodotto tra i quantitativi richiesti e il prezzo unitario offerto per tipologia di servizio oggetto del Lotto;
- l'equivalente "*Ribasso complessivo offerto*", equivalente alla differenza tra valore a base d'asta del Lotto e valore offerto.

Si precisa inoltre che:

- i valori offerti devono essere espressi con un numero massimo di 2 (due) cifre decimali;
- i valori offerti devono essere indicati in cifre;
- i valori offerti devono essere indicati IVA esclusa;
- sono ammesse esclusivamente offerte a ribasso. Saranno pertanto escluse le offerte cui corrisponda un valore complessivo uguale o superiore a quello posto a base d'asta;

L'Operatore Economico dovrà altresì indicare a Sistema, ai sensi dell'art. 95, comma 10, del Codice, gli **oneri aziendali interni in materia di salute e sicurezza sui posti di lavoro e i costi della manodopera**.

Gli oneri della sicurezza e i costi della manodopera dovranno essere indicati e giustificati esclusivamente rispetto alla base d'asta, non comprensiva di eventuali opzioni e/o rinnovi.

Per ciascun Lotto, l'Operatore Economico dovrà altresì allegare nell'apposita sezione sul Sistema:

- un documento che illustri le modalità con le quali è stato calcolato il **costo della manodopera** ai fini dell'eventuale verifica ai sensi dell'art. 97 comma 5 lettera d).
- un documento contenente i **giustificativi dell'offerta economica**, indicando specificatamente le seguenti componenti del prezzo offerto:
  - Spese generali d'azienda
  - Costi di approvvigionamento (attrezzature, macchinari, …)
  - Costi ammortamento per le attrezzature

- Costi di trasporto e automezzi
- Costi per prodotti e materiale di consumo
- Costi degli oneri per la sicurezza
- Costi per i sistemi informativi a supporto del servizio
- Altro (specificando qualsiasi ulteriore voce di spesa che abbia influito sul valore dell'offerta economica)
- Utile d'impresa al netto di oneri e tasse.

Tutti i documenti allegati devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentate o persona munita di comprovati poteri di firma, la cui procura sia stata prodotta nella Documentazione Amministrativa. Nel caso di Concorrenti associati, dovranno essere sottoscritti con le modalità indicate per la sottoscrizione dell'offerta di cui al paragrafo 13 del presente Disciplinare.

Gli importi complessivi dell'appalto di cui ai precedenti punti si intendono comprensivi e compensativi:

- di tutti gli oneri, obblighi e spese e remunerazione per l'esatto e puntuale adempimento di ogni obbligazione contrattuale e si intendono, altresì, fissi ed invariabili per tutta la durata del Contratto/Convenzione, a norma del presente Disciplinare e di tutti i documenti in esso citati;
- delle spese generali sostenute dall'Aggiudicatario;
- dell'utile d'impresa, dei trasporti, dei costi di attrezzaggio nonché di tutte le attività necessarie, anche per quanto possa non essere dettagliatamente specificato o illustrato nel presente Disciplinare, per dare il servizio stesso perfettamente compiuto ed a regola d'arte e nel rispetto della normativa vigente applicabile all'intera attività.

L'Offerta Economica non dovrà contenere riserva alcuna, né condizioni diverse da quelle previste dal Capitolato Tecnico e dal Disciplinare. Non sono ammesse offerte indeterminate, parziali o condizionate.

L'Appalto verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta purché ritenuta valida e congrua dalla Stazione Appaltante.

- Per ciascun lotto, deve inoltre essere allegato, nell'apposita sezione sul Sistema, un documento denominato "**Progetto di assorbimento**", preferibilmente secondo il modello Allegato 8, che illustri le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico)

Nell'Offerta Economica, oltre a quanto sopra indicato, non dovrà essere inserito altro documento.

L'offerta è vincolante per il periodo di **360 (trecentosessanta) giorni** dalla scadenza del termine per la sua presentazione. La Stazione Appaltante può chiedere agli offerenti il differimento di detto termine.

In caso di offerte anormalmente basse, troverà applicazione quanto stabilito all'art. 97 Codice.

Resta a carico dell'Aggiudicatario ogni imposta e tassa relativa all'appalto, esistente al momento dell'offerta e sopravvenuta in seguito, con l'esclusione dell'IVA che verrà corrisposta ai termini di legge.

Le imprese offerenti rimarranno giuridicamente vincolate sin dalla presentazione dell'offerta, mentre la Stazione Appaltante non assumerà alcun obbligo se non quando sarà sottoscritto il Contratto/ Convenzione.

La Stazione Appaltante non è tenuta a rimborsare alcun onere o spesa sostenute dal Concorrente per la preparazione e la presentazione dell'Offerta medesima, anche nel caso di successiva adozione di provvedimenti in autotutela, che comportino la mancata aggiudicazione della presente gara e/o la mancata stipula del Contratto/Convenzione.

L'Aggiudicatario dell'Appalto resta vincolato anche in pendenza della stipula del Contratto/Convenzione, qualora si rifiutasse di stipularlo, saranno applicate le sanzioni di legge, nel rispetto dei limiti statuiti dall'articolo 32, comma 8, D. Lgs. n. 50/2016.

Copia

18 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi.

OFFERTE	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
TOTALE	**100**

18.1 Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna identificata **con la lettera D vengono indicati i "Punteggi discrezionali",** vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata **con la lettera Q vengono indicati i "Punteggi quantitativi",** vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito mediante applicazione di una formula matematica.

Nella colonna identificata **con lettera T vengono indicati i "Punteggi tabellari",** vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

Lotti da 1 a 3

N.	Macro-Criterio	Pmax	Criterio		D	Q	T
1	**Proposta organizzativa**	**23**	**1.1**	**Adeguatezza della struttura organizzativa proposta per l'erogazione dei servizi** Sarà oggetto di valutazione il modello organizzativo proposto dall'Operatore Economico per l'esecuzione del servizio in relazione a quanto previsto dal Capitolato e a ipotizzabili ulteriori esigenze delle sedi oggetto del servizio di Vigilanza.	**5**		
			1.2	**Soluzioni proposte per il coordinamento del servizio** Saranno oggetto di valutazione le soluzioni organizzative proposte per il coordinamento del personale dell'O.E. nonché le modalità di interazione previste con l'Amministrazione.	**3**		
			1.3	**Data di conseguimento dell'attestato UNI 10459:2017** Funzioni e profilo del professionista della security aziendale del Referente del servizio dell'OEA. Sarà oggetto di valutazione l'anzianità di conseguimento dell'attestazione alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte: • ≥ 5 anni: **3 punti**; • ≥ 2 anni e < 5 anni: **1 punto**; • < 2 anni: **0 punti.** Si chiarisce che, in caso di RTI, ai fini dell'attribuzione del punteggio, la certificazione dovrà essere posseduta dalla mandataria, mentre, nel caso di consorzi, dalla consorziata esecutrice. Il possesso della certificazione non può essere oggetto di avvalimento.			**3**
			1.4	**Possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2015** Il punteggio verrà attribuito come segue: • Sì: **3 punti**; • No: **0 punti**. Si chiarisce che in caso di RTI, ai fini dell'attribuzione del punteggio, la certificazione dovrà essere posseduta da tutte le imprese. In caso di Consorzio, dalle consorziate esecutrici. Il possesso della certificazione non può essere oggetto di avvalimento.			**3**
			1.5	**Soluzioni proposte per la formazione continua del personale** Saranno oggetto di valutazione le soluzioni proposte dall'Operatore Economico per garantire la formazione continua del personale impiegato nel corso dei contratti, con	**4**		

				particolare riferimento all'impatto positivo che possono generare sulla qualità del servizio erogato.			
			1.6	**Soluzioni organizzative proposte per garantire la stabilità del personale impiegato** Saranno oggetto di valutazione le soluzioni organizzative proposte dall'Operatore Economico per garantire la stabilità del personale impiegato nel corso della fornitura (contratti applicati, logiche e modalità di incentivazione del personale).	**5**		
2	**Proposta tecnica**	**32**	**2.1**	**Manuale di Sicurezza Anticrimine (MSA)** Sarà oggetto di valutazione il Manuale di Sicurezza Anticrimine che l'Operatore Economico intende predisporre, con particolare riferimento alla completezza delle informazioni riportate nel documento e alle eventuali proposte migliorative rispetto a quanto previsto nel Capitolato Tecnico. Saranno altresì valutate favorevolmente soluzioni integrate con il Sistema Informativo eventualmente proposto al successivo sub criterio 3.1.	**8**		
			2.2	**Modalità e soluzioni proposte per l'erogazione dei servizi di vigilanza armata fissa** Saranno oggetto di valutazione le modalità, le logiche e le procedure operative per la gestione del servizio di vigilanza armata fissa, con particolare riferimento alle metodologie proposte per la gestione operativa dei presidi di vigilanza armata fissa.	**8**		
			2.3	**Tempistiche di presa in carico dei servizi** La Commissione attribuirà il punteggio in base ai seguenti criteri: • Presa in consegna dei servizi < 15 gg: **3 punti**; • Presa in consegna dei servizi ≥ 15 gg e < 30 gg: **1 punto**; • Presa in consegna dei servizi ≥ 30 gg: **0 punto**.			**3**
			2.4	**Modalità proposte per la gestione delle emergenze** Saranno oggetto di valutazione le logiche, le modalità e le procedure che l'Operatore Economico intende adottare per assicurare una corretta e puntuale gestione delle emergenze e del pronto intervento.	**5**		
			2.5	**Efficacia e funzionalità delle dotazioni tecniche proposte** Saranno oggetto di valutazione l'efficacia e la funzionalità delle dotazioni tecniche messe a disposizione del personale impiegato nell'esecuzione del servizio, con particolare riferimento agli elementi migliorativi offerti rispetto alla dotazione minima richiesta nel Capitolato Tecnico.	**3**		
			2.6	**Adeguatezza dei servizi migliorativi offerti** Sarà oggetto di valutazione l'adeguatezza e la qualità di eventuali servizi migliorativi proposti dall'Operatore Economico, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, con particolare riferimento al valore aggiunto apportato da tali servizi.	**5**		
3	**Servizi di Governo**	**5**	**3.1**	**Modalità e strumenti proposti per il governo dei servizi.** Saranno oggetto di valutazione le modalità e gli strumenti proposti dall'Operatore Economico per garantire il coordinamento, il monitoraggio, il controllo e la consuntivazione dei servizi erogati e consentirne il costante ed immediato monitoraggio da parte della Committente. Saranno favorevolmente valutate le soluzioni che adotteranno Sistemi Informatici di facile gestione ed accesso al personale	**5**		

Copia

				dell'Amministrazione Contraente per la gestione di tali attività. In particolare, le soluzioni proposte saranno valutate dalla Commissione in termini di: • livello di efficientamento della comunicazione tra Committente, Operatore Economico e personale addetto; • livello di integrazione dei sistemi di monitoraggio con gli apprestamenti installati e dotazioni offerte per l'erogazione dei servizi; • livello di accessibilità per la Committente ai sistemi di monitoraggio e a reportistica in tempo reale.			
4	**Qualità della struttura organizzativa del personale**	**6**	**4.1**	**Percentuale di donne in ruoli apicali (CdA/ Amministratore e dirigenti)** L'Operatore Economico dovrà indicare la percentuale di donne in ruoli societari apicali (CdA/ Amministratore e dirigenti). La Commissione attribuirà il punteggio sulla base dei seguenti criteri, premianti per le Aziende con una percentuale di donne in ruoli apicali (consiglio di amministrazione/ amministratore e dirigenti) superiore al 20%: • > 40%: **3 punti**; • > 20% e ≤ 40%: **1 punto**; • ≤ 20%: **0 punti**. Le figure saranno considerate Dirigenti in base all'inquadramento contrattuale. Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi, verrà attribuito il punteggio in proporzione alla quota di esecuzione del servizio. Il Punteggio complessivo viene quindi calcolato assegnando un punteggio rispetto alla percentuale di donne in posizioni apicali e successivamente riparametrato in funzione della quota di esecuzione, secondo la seguente formula: **Σ Punteggio attribuito in base alla % donne in posizioni apicali * quota di esecuzione del Servizio**			**3**
			4.2	**Assenza di verbali di discriminazione di genere** Sarà valutata positivamente l'assenza, negli ultimi 3 anni, di verbali di conciliazione extragiudiziale per discriminazione di genere (D.Lgs. 198/08 art.37-41) con Ufficio Consigliera di parità. La Commissione attribuirà il punteggio secondo i seguenti criteri: • Sì: **3 punti**; • No: **0 punti**. Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi, verrà attribuito il punteggio in proporzione alla quota di esecuzione del servizio dei componenti del RTI con assenza di verbali di discriminazione di genere. Il Concorrente dovrà indicare la quota o somma delle quote di esecuzione del servizio dei componenti del RTI con assenza di verbali di discriminazione di genere.			**3**
5	**Sostenibilità ambientale**	**2**	**5.1**	**Possesso della certificazione UNI EN ISO 14001: 2015 o equivalente** L'Operatore Economico dovrà indicare se è in possesso della Certificazione. La Commissione attribuirà un punteggio in base ai seguenti criteri: • Sì: **2 punti**; • No: **0 punti**.			**2**

				Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi verrà attribuito il punteggio in proporzione alla quota, o le somme delle quote dei componenti certificati dell'RTI, di esecuzione del servizio. Il Concorrente dovrà indicare la quota o somma delle quote di esecuzione del servizio dei componenti certificati dell'RTI. Il possesso della certificazione non può essere oggetto di avvalimento.			
6	**Tutela della Salute e Sicurezza**	**2**	**6.1**	**Possesso della certificazione ISO 45001:2018 o BS OHSAS 18001** • Sì: 2 punti • No: 0 punti Si chiarisce che in caso di RTI, ai fini dell'attribuzione del punteggio, la certificazione dovrà essere posseduta da tutte le imprese. Il possesso della certificazione non può essere oggetto di avvalimento.			**2**
	Totale	**70**			**51**	**0**	**19**

Lotto 4

N.	Macro-Criterio	Pmax		Criterio	D	Q	T
1	**Proposta organizzativa**	**14**	**1.1**	**Adeguatezza della struttura organizzativa proposta per l'erogazione dei servizi** Sarà oggetto di valutazione il modello organizzativo proposto dall'Operatore Economico per l'esecuzione del servizio in relazione a quanto previsto dal Capitolato e a ipotizzabili ulteriori esigenze delle sedi oggetto del servizio di Vigilanza e Guardiania.	**7**		
			1.2	**Soluzioni proposte per il coordinamento del servizio** Saranno oggetto di valutazione le soluzioni organizzative proposte per il coordinamento del personale dell'O.E. nonché le modalità di interazione previste con l'Amministrazione.	**3**		
			1.3	**Data di conseguimento dell'attestato UNI 10459:2017** Funzioni e profilo del professionista della security aziendale del Referente del servizio dell'OEA. Sarà oggetto di valutazione l'anzianità di conseguimento dell'attestazione alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte: • ≥ 5 anni: **3 punti**; • ≥ 2 anni e < 5 anni: **1 punto**; • < 2 anni: **0 punti.** Si chiarisce che, in caso di RTI, ai fini dell'attribuzione del punteggio, la certificazione dovrà essere posseduta dalla mandataria, mentre, nel caso di consorzi, dalla consorziata esecutrice il servizio di vigilanza. Il possesso della certificazione non può essere oggetto di avvalimento.			**2**
			1.4	**Possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2015** Il punteggio verrà attribuito come segue: • Sì: **3 punti**; • No: **0 punti**. Si chiarisce che in caso di RTI, ai fini dell'attribuzione del punteggio, la certificazione dovrà essere posseduta da tutte le imprese.			**2**

N.	Macro-Criterio	Pmax	Criterio		D	Q	T
				Il possesso della certificazione non può essere oggetto di avvalimento.			
2	**Proposta tecnica**	39	**2.1**	**Manuale di Sicurezza Anticrimine (MSA)** Sarà oggetto di valutazione il Manuale di Sicurezza Anticrimine che l'Operatore Economico intende predisporre, con particolare riferimento alla completezza delle informazioni riportate nel documento e alle eventuali proposte migliorative rispetto a quanto previsto nel Capitolato Tecnico. Saranno altresì valutate favorevolmente soluzioni integrate con il Sistema Informativo eventualmente proposto.	**6**		
			2.2	**Tempistiche di presa in carico dei servizi** La Commissione attribuirà il punteggio in base ai seguenti criteri: • Presa in consegna dei servizi < 15 gg: **3 punti**; • Presa in consegna dei servizi ≥ 15 gg e < 30 gg: **1 punto**; • Presa in consegna dei servizi ≥ 30 gg: **0 punti**.			**3**
			2.3	**Modalità e soluzioni proposte per l'erogazione dei servizi di vigilanza armata fissa** Saranno oggetto di valutazione le modalità, le logiche e le procedure operative per la gestione del servizio di vigilanza armata fissa, con particolare riferimento alle metodologie proposte per la gestione operativa dei presidi di vigilanza armata fissa.	**8**		
			2.4	**Modalità e soluzioni proposte per l'erogazione dei servizi di vigilanza armata ispettiva (ronda)** Saranno oggetto di valutazione le modalità, le logiche e le procedure operative per la gestione del servizio di vigilanza armata ispettiva, con particolare riferimento alle metodologie proposte per l'esecuzione ed il controllo del servizio.	**4**		
			2.5	**Modalità e soluzioni proposte per l'erogazione dei servizi di telesorveglianza e televigilanza con pronto intervento**. Sarà oggetto di valutazione il progetto di sicurezza attraverso sistemi di telesorveglianza e di televigilanza presentato dall'Operatore Economico, fornendo una proposta sulla tipologia e sul posizionamento delle dotazioni tecnologiche impiegate per l'attuazione del progetto di sicurezza.	**5**		
			2.6	**Modalità e soluzioni proposte per l'erogazione del servizio di trasporto valori**. Sarà oggetto di valutazione la descrizione delle modalità, delle logiche e delle procedure di gestione del servizio di trasporto valori presentate dall'Operatore Economico, con particolare riferimento alle procedure di gestione del servizio nelle fasi di programmazione, esecuzione, coordinamento, monitoraggio, controllo e consuntivazione.	**5**		
			2.7	**Modalità e soluzioni proposte per l'erogazione dei servizi di guardiania**. Sarà oggetto di valutazione la descrizione delle modalità, delle logiche e delle procedure di gestione del servizio di guardiania presentate dall'Operatore Economico, con particolare riferimento alle metodologie proposte per la gestione operativa dei presidi di guardiania. Dovrà inoltre essere indicata la modalità di coordinamento con le attività di vigilanza armata.	**8**		

N.	Macro-Criterio	Pmax	Criterio		D	Q	T
3	**Servizi di governo**	**8**	**3.1**	**Adeguatezza del Contact center**. Sarà oggetto di valutazione la descrizione delle logiche, delle modalità e delle procedure di ricezione, classificazione, gestione e monitoraggio delle comunicazioni pervenute al Contact Center presentate dall'Operatore Economico. In particolare, saranno valutati i seguenti aspetti: • formazione del personale addetto; • logiche operative di determinazione dei vari livelli di priorità delle comunicazioni e delle attività che ne derivano, anche con riferimento alle procedure utili a guidare in modo interattivo l'operatore nell'interazione con l'utente chiamante; • procedure di assegnazione della gestione delle comunicazioni verso le funzioni aziendali competenti; • monitoraggio e reporting delle comunicazioni.	**4**		
			3.2	**Reportistica e registro di esecuzione del servizio** Sarà oggetto di valutazione l'attività di Reportistica di cui al par. 7.3 del Capitolato Tecnico, con particolare riferimento alla chiarezza, alla completezza e alle modalità di compilazione della documentazione richiesta.	**4**		
4	**Qualità della struttura organizzativa del personale**	**5**	**4.1**	**Percentuale di donne in ruoli apicali (CdA/ Amministratore e dirigenti)** L'Operatore Economico dovrà indicare la percentuale di donne in ruoli societari apicali (CdA/ Amministratore e dirigenti). La Commissione attribuirà il punteggio sulla base dei seguenti criteri, premianti per le Aziende con una percentuale di donne in ruoli apicali (consiglio di amministrazione/ amministratore e dirigenti) superiore al 20%: • > 40%: 3 **punti**; • > 20% e ≤ 40%: **1 punto**; • ≤ 20%: **0 punti**. Le figure saranno considerate Dirigenti in base all'inquadramento contrattuale. Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi, verrà attribuito il punteggio in proporzione alla quota di esecuzione del servizio. Il Punteggio complessivo viene quindi calcolato assegnando un punteggio rispetto alla percentuale di donne in posizioni apicali e successivamente riparametrato in funzione della quota di esecuzione, secondo la seguente formula: **Σ Punteggio attribuito in base alla % donne in posizioni apicali * quota di esecuzione del Servizio**			**3**
			4.2	**Assenza di verbali di discriminazione di genere** Sarà valutata positivamente l'assenza, negli ultimi 3 anni, di verbali di conciliazione extragiudiziale per discriminazione di genere (D.Lgs. 198/08 art.37-41) con Ufficio Consigliera di parità. La Commissione attribuirà il punteggio secondo i seguenti criteri: • Sì: **3 punti**; • No: **0 punti**. Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi, verrà attribuito il punteggio in proporzione alla quota di esecuzione del servizio dei componenti del RTI con assenza di verbali di discriminazione di genere. Il Concorrente dovrà indicare la quota o somma delle quote di esecuzione del servizio dei componenti del RTI con assenza di verbali di discriminazione di genere.			**2**

N.	Macro-Criterio	Pmax	Criterio		D	Q	T
5	**Sostenibilità ambientale**	**2**	**5.1**	**Possesso della certificazione UNI EN ISO 14001: 2015 o equivalente** L'Operatore Economico dovrà indicare se è in possesso della Certificazione. La Commissione attribuirà un punteggio in base ai seguenti criteri: • Sì: **2 punti**; • No: **0 punti**. Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi verrà attribuito il punteggio in proporzione alla quota, o le somme delle quote dei componenti certificati dell'RTI, di esecuzione del servizio. Il Concorrente dovrà indicare la quota o somma delle quote di esecuzione del servizio dei componenti certificati dell'RTI. Il possesso della certificazione non può essere oggetto di avvalimento.			**2**
6	**Tutela della Salute e Sicurezza**	**2**	**6.1**	**Possesso della certificazione ISO 45001:2018 o BS OHSAS 18001** • Sì: 2 punti • No: 0 punti Si chiarisce che in caso di RTI, ai fini dell'attribuzione del punteggio, la certificazione dovrà essere posseduta da tutte le imprese. Il possesso della certificazione non può essere oggetto di avvalimento.			**2**
	Totale	**70**			**54**	**0**	**16**

18.2 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna "D" della tabella, è attribuito un coefficiente sulla base del metodo del "confronto a coppie", come indicato nella Linea Guida n. 2 emessa dall'ANAC.

A tal fine la Commissione procede all'attribuzione di un coefficiente preliminare $V_{(a)pi}$ definito attraverso la somma dei coefficienti calcolati dai singoli commissari mediante il "confronto a coppie" su base triangolare, sulla base dei seguenti criteri di preferenza:

Giudizio	Valore
Preferenza massima	6
Preferenza superiore	5
Preferenza grande	4
Preferenza media	3
Preferenza piccola	2
Preferenza minima	1

Nel caso le offerte pervenute siano inferiori a 3, per la determinazione del coefficiente $V_{(a)i}$, in relazione a ciascun criterio, la Commissione procede all'attribuzione di un coefficiente preliminare $V_{(a)pi}$

corrispondente alla media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente da ciascun commissario, mediante utilizzazione della seguente scala di valutazione:

Giudizio	Eccellente	Ottimo	Distinto	Buono	Sufficiente	Insufficiente/ non valutabile
Valore i-esimo preliminare assegnato (Vapi)	1,00	0,80	0,60	0,40	0,20	0,00

Per ogni elemento, il coefficiente preliminare – $V_{(a)pi}$ – viene trasformato in coefficiente definitivo – $V_{(a)i}$ – riportando ad uno il valore più alto e proporzionando ad esso gli altri, mediante la procedura di riparametrazione (re-scaling) di seguito indicata:

a) se $V_{(max)pi}>0$

$$V_{(a)i} = \frac{V_{(a)pi}}{V_{(\max)pi}}$$

b) se $V_{(max)pi}=0$

$$V_{(a)pi} = 0$$

Dove:

$V_{(a)pi}$ = coefficiente ottenuto dall'impresa "a" per il criterio i-esimo prima della procedura di rescaling;

$V_{(max)pi}$ = coefficiente massimo ottenuto da una impresa concorrente per il criterio i-esimo prima della procedura di re-scaling;

$V_{(a)i}$ = coefficiente ottenuto dall'impresa "a" per il criterio i-esimo.

Si precisa che, sia con riferimento agli elementi quantitativi, sia con riferimento agli elementi qualitativi, i coefficienti $V_{(a)i}$ così determinati, nonché i punteggi tecnici attribuiti in relazione a ciascun elemento di valutazione, verranno arrotondati alla seconda cifra decimale, per difetto se la terza cifra decimale è compresa tra 0 e 4, e per eccesso se la terza cifra decimale è compresa tra 5 e 9. Ad esempio:

• 21,23567 viene arrotondato a 21,24;

• 21,23467 viene arrotondato a 21,23.

A ciascuno degli **elementi quantitativi** cui è assegnato un punteggio nella colonna "Q" della tabella, è attribuito un punteggio calcolato sulla base del metodo indicato per ciascun subcriterio.

Quanto agli elementi cui è assegnato un **punteggio tabellare** identificato dalla colonna "T" della tabella, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto.

Al termine di tali operazioni si procederà, per ciascuna offerta, a definire i punteggi tecnici concernenti i singoli elementi di valutazione, sulla base dei punteggi D, Q, T precedentemente elencati, e a sommarli al fine di ottenere il punteggio tecnico definitivo.

18.3 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica

È attribuito all'elemento economico un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la seguente formula "non lineare interdipendente":

$$C_i = 30 \times \left(\frac{R_i}{R_{max}}\right)^{\propto}$$

dove:

Ci = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;

Ri = ribasso dell'offerta del concorrente i-esimo;

Rmax = ribasso dell'offerta più conveniente;

α=0,4 parametro che determina la concavità della curva di punteggio

30=punteggio economico massimo attribuibile al concorrente i-esimo

Il Ribasso offerto (R) sarà valutato su quanto offerto per i Servizi Operativi come da paragrafo 18.1 del presente Disciplinare applicando la formula (R = 1 – P/BA), dove P è l'importo offerto, determinato come somma dei prodotti dei prezzi unitari offerti per le relative quantità stimate.

Il coefficiente sarà arrotondato alla seconda cifra decimale.

18.4 Metodo per il calcolo dei punteggi

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il seguente metodo ***aggregativo-compensatore di cui alle linee Guida dell'ANAC n. 2/2016, par. VI, n.1*** Il punteggio è dato dalla seguente formula:

$$P_i = C_{ai} \times P_a + C_{bi} \times P_b + \ldots C_{ni} \times P_n$$

dove

Pi = *punteggio concorrente i;*

Cai = *coefficiente criterio di valutazione a, del concorrente i;*

Cbi = *coefficiente criterio di valutazione b, del concorrente i;*

.....

Cni = *coefficiente criterio di valutazione n, del concorrente i;*

Pa = *peso criterio di valutazione a;*

Pb = *peso criterio di valutazione b;*

……

Pn = *peso criterio di valutazione n.*

Al risultato della suddetta operazione verranno sommati i punteggi tabellari, già espressi in valore assoluto, ottenuti dall'offerta del singolo concorrente.

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, **se nel singolo criterio nessun concorrente ottiene il punteggio massimo**, tale punteggio viene riparametrato. La c.d. "riparametrazione" si applica ai criteri di natura qualitativa nonché a quei criteri di natura quantitativa, la cui formula non consenta la distribuzione del punteggio massimo. La stazione appaltante procederà ad assegnare al concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto su un singolo criterio il massimo punteggio previsto per lo stesso e alle altre offerte un punteggio proporzionale decrescente.

19 SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA A – VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La prima seduta virtuale avrà luogo **il giorno 15/12/2021, alle ore 10:00** e vi potranno partecipare, tramite Sistema, i legali rappresentanti/procuratori delle Imprese interessate oppure persone munite di specifica delega.

Le successive sedute virtuali saranno comunicate ai concorrenti a mezzo pubblicazione sul Sistema all'indirizzo http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti.

Il RUP, ovvero il seggio di gara istituito *ad hoc* procederà, nella prima seduta virtuale, a verificare quali offerte siano state inserite a Sistema entro il termine di scadenza per la presentazione delle, inviati dai

Copia

concorrenti e, una volta aperta la Busta A, a controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata.

Successivamente il RUP ovvero il seggio di gara istituito *ad hoc* procederà a:

a) verificare la conformità della documentazione di cui alla **Busta A – Documentazione Amministrativa** a quanto richiesto nel presente Disciplinare;

b) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;

c) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente paragrafo 14;

d) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo altresì agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

La tutela del principio di segretezza delle offerte nell'ambito della procedura è garantita dall'utilizzo del Sistema.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo, del Codice, la Stazione Appaltante si riserva di chiedere agli Operatori Economici, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13, del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCPass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

20 COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 77, commi 2 e 7 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle Offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto.

La nomina della Commissione giudicatrice avverrà secondo le disposizioni di cui al CAPO VII bis del Regolamento Regionale n. 1/2002 e s.m.i.

In caso di non operatività dell'elenco dei commissari di gara e delle relative sezioni previsto dal Regolamento Regionale, i Commissari verranno individuati tramite sorteggio, in presenza di almeno due testimoni, dall'ufficiale rogante o in alternativa dal Responsabile Unico del Procedimento, tra i

nominativi appartenenti ad una lista di cui potranno far parte esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto dell'appalto, dipendenti della Stazione Appaltante.

L'esperienza nel settore sarà valutata in analogia a quanto previsto all'art. 387-quater comma 2 del RR 1/2002.

Si procede, ove possibile, all'estrazione di un numero di nominativi doppio rispetto a quello previsto per la composizione della Commissione. Vengono estratti dapprima i componenti effettivi e, a seguire, i componenti supplenti che subentrano in caso di incompatibilità o impossibilità sopravvenuta dei componenti effettivi.

Il Presidente della Commissione giudicatrice è individuato con successivo sorteggio, tra il personale con la qualifica di dirigente, ove presente, altrimenti tramite sorteggio tra i componenti della commissione come precedentemente sorteggiata. In caso di incompatibilità, di astensione o esclusione per il principio di rotazione del personale dirigente estratto, ivi compreso il personale dirigenziale estratto in qualità di supplente, la funzione di presidente viene svolta dal funzionario estratto, incaricato dello svolgimento di funzioni apicali o, in subordine, con maggiore anzianità di servizio.

In capo ai Commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, commi 4, 5, 6 e 9, del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla Stazione Appaltante.

La Stazione Appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" la composizione della Commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1, del Codice.

La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).

21 APERTURA DELLE BUSTE B E C – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, la commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

Copia

In una o più sedute riservate la commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.

Successivamente, in seduta pubblica, la commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche e darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la commissione procederà all'apertura della busta contenente l'offerta economica e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata, secondo i criteri e le modalità descritte al paragrafo 17.

La Commissione giudicatrice procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95, comma 9, del Codice.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, in seduta pubblica, redige la graduatoria e procede ai sensi di quanto previsto al paragrafo 21.

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione, chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto indicato al successivo paragrafo 22.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al RUP ovvero il seggio di gara istituito *ad hoc* che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b), del Codice, i casi di **esclusione** da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a), del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;

- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. a) e c), del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

22 VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP, se del caso, rispetto a quanto già trasmesso in fase di gara, richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, di ulteriori spiegazioni, indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale su cui necessitano ulteriori chiarimenti.

A tal fine, il RUP assegna un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, con il supporto della commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3, lett. c), e 97, commi 5 e 6, del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi del seguente paragrafo 23.

23 AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO/CONVENZIONE

All'esito delle operazioni di cui sopra la commissione – o il RUP, qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale – formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo al RUP tutti gli atti e documenti della procedura ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice.

La stazione appaltante si riserva altresì la più ampia facoltà di procedere all'aggiudicazione nel caso di una sola offerta ritenuta valida e conveniente.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, sull'offerente cui la stazione appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.

Prima dell'aggiudicazione, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, richiede al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto di presentare, entro il termine perentorio di giorni 10 (dieci) dalla data di ricezione della relativa richiesta, i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, la Stazione Appaltante prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5, lett. d), del Codice.

La Stazione Appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice, aggiudica l'appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la Stazione Appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. La Stazione Appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo in graduatoria procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

Per i **Lotti da 1 a 3**, la stipula del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-*bis*, 89 e 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011.

Copia

Per il **Lotto 4**, ad esito della procedura di gara, l'Aggiudicatario stipulerà con la Regione Lazio una Convenzione quadro tramite la quale si obbligherà ad accettare gli Ordinativi di fornitura (i.e. Contratto) emessi dal Policlinico Umberto I per l'erogazione del servizio, nei limiti degli importi di aggiudicazione.

Policlinico Umberto I potrà emettere gli Ordinativi di Fornitura solamente durante il periodo di validità della Convenzione pari a 12 mesi, eventualmente rinnovabili per ulteriori 6. Tali Ordinativi avranno durata pari a 36 mesi a far data dall'emissione dell'Ordinativo di Fornitura.

Con l'emissione di un Ordinativo di Fornitura, il Fornitore si obbliga ad eseguire a favore dell'Amministrazione Contraente la prestazione appaltata alle condizioni riportate nel Capitolato Tecnico e nello Schema di Convenzione (Lotto 4).

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9, del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula del Contratto / della Convenzione; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e comunque entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati, la Stazione Appaltante procede alla stipula del Contratto / della Convenzione anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4, del d.lgs. 159/2011.

Il contratto o la Convenzione, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del Codice, non potranno essere stipulati prima di 35 (trentacinque) giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

La stipula avrà luogo entro 60 (sessanta) giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

All'atto della stipula, l'Operatore Economico Aggiudicatario deve presentare la **garanzia definitiva** da calcolare sull'importo contrattuale / della Convenzione, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

La garanzia si intende costituita a garanzia dell'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, connessi alla stipula del/la Contratto/Convenzione derivanti dall'esecuzione del servizio, copre gli oneri e le penali per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di verifica di conformità.

Copia

Per i **Lotti da 1 a 3**, la garanzia dovrà essere intestata a Regione Lazio per un importo pari al valore del Contratto, mentre per il **Lotto 4**, all'atto della stipulazione della Convenzione ed in ogni caso entro il termine perentorio di giorni 15 (quindici) dalla data di ricezione della relativa richiesta, l'Operatore Economico Aggiudicatario deve presentare una garanzia definitiva pari al 5% dell'importo dovuto ai sensi dell'art. 103, comma 1, da calcolare sul valore complessivo del Lotto da intestare alla Regione Lazio.

Si precisa, inoltre, che la stipula di ogni Ordinativo / Contratto di Fornitura derivante dalla Convenzione è subordinata alla costituzione da parte dell'Operatore Economico di una garanzia definitiva, in favore del Policlinico Umberto I, per un importo pari al rimanente 95% dell'importo dovuto ai sensi dell'art. 103, comma 1, da calcolare sull'importo complessivo dell'Ordinativo / Contratto di Fornitura.

L'Operatore economico risultato aggiudicatario è tenuto in qualsiasi momento, su richiesta della Stazione Appaltante, ad integrare la cauzione qualora questa, durante l'espletamento del servizio, sia in parte utilizzata a titolo di rimborso o di risarcimento danni per qualsiasi inosservanza degli obblighi contrattuali. Nessun interesse è dovuto sulle somme e sui valori costituenti la cauzione definitiva.

Il Contratto / la Convenzione sarà stipulato in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante. Il Contratto/Convenzione è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla Stazione Appaltante entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione. In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, le spese relative alla pubblicazione saranno suddivise tra gli aggiudicatari dei lotti in proporzione al relativo valore.

L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a € 5.000,00. La Stazione Appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del/la Contratto/Convenzione.

Copia

Nel periodo di validità del Contratto/Convenzione, l'Amministrazione contraente potrà stipulare i Contratti / Ordinativi di Fornitura ed emettere i relativi ordini, sottoscritti da persona autorizzata (Punto Ordinante) ad impegnare la spesa della stessa Amministrazione.

Gli Ordinativi di Fornitura potranno essere effettuati solo da Punti Ordinanti registrati al Sistema e devono essere inviati e/o trasmessi dall'Amministrazione contrante in via telematica, mediante documenti informatici sottoscritti con firma digitale, secondo le modalità specificate nello Schema di Contratto/Convenzione.

La Stazione Appaltante non è responsabile della verifica sui poteri di acquisto di ciascun Punto Ordinante e non risponde, pertanto, di Ordinativi di Fornitura sottoscritti da Punti Ordinanti non autorizzati dall'Amministrazione Contraente.

24 CLAUSOLA SOCIALE E ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE

Per ciascun lotto della presente procedura, al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi costituzionali e dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario dell'appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del D. Lgs. 15.6.2015, n. 81 e a riconoscere anche a fini retributivi l'anzianità di servizio di cui all'articolo 7 del D. Lgs. 4.3.2015, n. 23, in attuazione del principio di tutela dei lavoratori di cui all'articolo 25 della legge regionale n. 7 del 22.10.2018.

A tal fine, l'elenco del personale attualmente impiegato è riportato nell'Allegato 7 – *Elenco del personale attualmente impiegato*, che riporta le seguenti informazioni per ciascun Lotto: CCNL di riferimento, qualifica, livello di inquadramento, ore di impiego e l'obiettivo presso cui l'addetto attualmente svolge il servizio.

Inoltre, nel rispetto di quanto previsto dai Protocolli stipulati in data 28.12.2016 e in data 19.12.2017 tra la Regione Lazio, le Organizzazioni Sindacali e le Associazioni di categoria, aventi ad oggetto "*Sistema regionale del Lazio degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture. Criteri e modalità per la trasparenza, la sicurezza e la legalità*", in caso di aggiudicazione l'appaltatore subentrante, assume l'obbligo di assorbire prioritariamente, con carattere di continuità i lavoratori già direttamente utilizzati dall'appaltatore uscente nella prestazione dei servizi oggetto di appalto, a condizioni normative,

retributive e di tutela del rapporto di lavoro non peggiorative rispetto a quelle preesistenti, senza periodo di prova con riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata e maturanda e di assicurare i diritti individuali acquisiti e la giusta tutela del personale operante in astensione per maternità, infortunio, malattia, ferie, aspettativa, aspettativa sindacale, distacco legge 300/1970, al momento dell'avvio del servizio, garantendo l'assorbimento al termine del periodo di separazione dal lavoro.

A tal fine, in ossequio alle Linee guida ANAC n. 13 recanti "La disciplina delle clausole sociali" Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 114 del 13.2.2019, le Ditte concorrenti, in aggiunta alle dichiarazioni rese, devono presentare il "Progetto di assorbimento" del personale, preferibilmente secondo il modello di cui all' Allegato 8 – *Modello di presentazione per il "Progetto di assorbimento del personale"*, con cui dichiarano, a **pena di esclusione**, di accettare la presente clausola sociale e si impegnano a presentarsi, entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di efficacia dell'aggiudicazione, presso l'Associazione territoriale cui avranno conferito mandato o, in assenza, presso la Direzione del Lavoro competente, per un esame congiunto con le Organizzazioni Sindacali firmatarie dei citati Protocolli, volto a promuovere la ricollocabilità del personale già impiegato, anche mediante l'armonizzazione delle esigenze tecnico-organizzative dell'appalto con l'obiettivo di mantenimento dei livelli occupazionali e di tutti i diritti in essere, come previsto anche dalla legislazione regionale vigente, ivi compreso quanto previsto dall'art. 1 c. 42 della l. 92/2012 con l'esclusione del periodo di prova. Resta salva l'applicazione della disciplina di miglior favore per i lavoratori, finalizzata al loro riassorbimento, eventualmente contenuta nel contratto collettivo che l'appaltatore subentrante fosse tenuto ad applicare. Qualora l'appaltatore subentrante sia una cooperativa, i lavoratori operanti oggetto di cambio appalto, non possono essere obbligati ad associarsi.

Il rispetto delle previsioni del suddetto progetto di assorbimento sarà oggetto di monitoraggio da parte della stazione appaltante durante l'esecuzione del Contratto/Convenzione.

25 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal Contratto/Convenzione, è competente il Foro di Roma, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

26 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare.

PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN 4 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA PRESSO LE SEDI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO (CPI), GLI SPORTELLI AGRICOLI DI ZONA (SAZ) E GLI SPORTELLI TERRITORIALI DEL TURISMO (STT) SITI NELLA REGIONE LAZIO CON ESCLUSIONE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ROMA E DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E GUARDIANIA PRESSO LE SEDI DEL POLICLINICO UMBERTO I

ALLEGATO 1

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE

Copia

MODELLO 1.1

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____, Prov. _____, il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, in qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Prov. ____, via _____, n. _____, CAP _____, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____, presso cui elegge domicilio, di seguito denominata "Impresa",

- ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze amministrative e delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo Decreto;
- ai fini della partecipazione alla procedura aperta finalizzata all'acquisizione del "Servizio di Vigilanza Armata presso le sedi dei Centri per l'Impiego (CPI), gli Sportelli Agricoli di Zona (SAZ) e gli Sportelli Territoriali del Turismo (STT) siti nella Regione Lazio con esclusione del territorio del Comune di Roma e dei servizi di Vigilanza Armata e Guardiania presso le sedi del Policlinico Umberto I";

DICHIARA

che l'Impresa partecipa alla gara in qualità di:

- ❑ impresa singola
- ❑ consorzio stabile
- ❑ consorzio tra imprese artigiane
- ❑ consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro
- ❑ GEIE
- ❑ Capogruppo del RTI/consorzio ordinario/Rete d'impresa di concorrenti costituito da *(compilare i successivi campi capogruppo e mandante, specificando per ognuna di esse ragione sociale, codice fiscale e sede)*
- ❑ mandante del RTI/consorzio ordinario/componente Rete d'impresa costituito da *(compilare i successivi campi capogruppo e mandante, specificando per ognuna di esse ragione sociale, codice fiscale e sede)*
  - (capogruppo) _____
  - (mandante) _____
  - (mandante) _____
  - (mandante) _____

Copia

per i seguenti Lotti n. __/;__/;__/;

e altresì,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ[1]

1) che l'Impresa, oltre quanto dichiarato nel DGUE, non incorre nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c), c-bis), c-ter), c-quater), f), f-bis) ed f-ter) del d.lgs. 50/2016 (vedi anche **Allegato C**);

2) di:

   ❑ indicare nell'**allegato A** alla presente dichiarazione i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, d.lgs. 50/2016, cosi come individuati dal Comunicato ANAC dell'8 novembre 2017,

   ovvero

   ❑ indicare di seguito la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta: _____

   _____;

3) che l'Impresa, è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale necessari per la corretta esecuzione del Servizio, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera a), punto 2), D. Lgs. 81/2008;

4) di considerare remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

   a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere svolto il servizio;

   b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;

5) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;

[1] Cancellare tutte le dichiarazioni o dizioni/parti delle dichiarazioni che non interessano.

Copia

6) di essere in possesso di licenza di Istituto di vigilanza ex articolo 134 del Titolo IV del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza 18 Giugno 1931 n. 773, di cui al R.D. 6 Maggio 1940 n. 635 così come modificato dal D.P.R. 4 Agosto 2008 n. 153 e s.m. e dal D.M. 269 del 2010 rilasciata il _____ da _____, per le classi funzionali _____ e _____, aventi validità nelle seguenti province _____, comprovata dal/i documento/i allegato/i alla presente dichiarazione;

   ovvero

   di aver avviato la pratica per il rinnovo delle suddette licenze o per l'estensione territoriale delle stessa per le province di _____necessaria a coprire l'ambito territoriale del/dei Lotto/i per il/i quale/i si presenta offerta, il _____ da _____, per le classi funzionali _____ e _____;

7) di:

   ❑ autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara,

   ovvero

   ❑ non autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere successivamente, su richiesta della stazione appaltante, adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), d.lgs. 50/2016.

8) di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo.

9) tenuto conto di quanto previsto dalla Clausola Sociale di cui al paragrafo 24 del Disciplinare di Gara, di impegnarsi:

   a) entro 10 (dieci) giorni dall'aggiudicazione, a presentarsi presso _____, unitamente alla Rappresentanza Sindacale Aziendale e alle Organizzazioni Sindacali sopra menzionate, per un esame congiunto volto a promuovere la ricollocabilità del personale già impiegato, anche mediante l'armonizzazione delle esigenze tecnico-organizzative dell'appalto con l'obiettivo di mantenimento dei livelli

Copia

occupazionali e di tutti i diritti in essere, come previsto anche dalla legislazione regionale vigente, ivi compreso quanto previsto dall'art.1 c. 42 della l92/2012 con l'esclusione del periodo di prova;

b) a far salva l'applicazione della disciplina di miglior favore per i lavoratori, finalizzata al loro riassorbimento, eventualmente contenuta nel contratto collettivo che l'impresa è tenuta ad applicare;

c) a non obbligare ad associarsi alla scrivente cooperativa i lavoratori operanti oggetto di cambio appalto., non saranno obbligati ad associarsi.

10) attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo.

11) *[in caso di partecipazione di Impresa avente sede, residenza o domicilio nei Paesi inseriti nelle c.d. "black list" di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 maggio 1999 ed al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 novembre 2001]:*

❑ di essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 37 del d.l. 78/2010 e del D.M. 14 dicembre 2010;

ovvero

❑ di avere richiesto l'autorizzazione ai sensi dell'articolo 37 del d.l. 78/2010 e dell'art. 1, comma 3, del D.M. 14 dicembre 2010 ed **allegare** copia conforme dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero;

12) *[in caso di partecipazione di Impresa non residente e priva di stabile organizzazione in Italia]:* che l'Impresa, in caso di aggiudicazione, si uniformerà alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, d.P.R. 633/1972 e comunicherà alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

13) *[in caso di operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267*] ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d), del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare _____, rilasciati dal Tribunale di _____, nonché di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al

raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 *bis,* comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

14) *[In caso di R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE]*

- ❑ che l'R.T.I./Consorzio ordinario/GEIE è già costituito, come si evince dalla **allegata** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica del mandato collettivo/atto costitutivo;

ovvero

- ❑ che è già stata individuata l'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza, ovvero l'Impresa che, in caso di aggiudicazione, sarà designata quale referente responsabile del Consorzio e che vi è l'impegno ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'articolo 48, comma 8, d.lgs. 50/2016, come si evince dalle/a dichiarazioni/dichiarazione congiunta **allegate/a**.

15) *[in caso di Rete d'Impresa]*

- ❑ che la Rete è dotata di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, d.l. 5/2009, e dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e che la stessa è stata costituita mediante contratto redatto per atto pubblico/scrittura privata autenticata ovvero atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005, di cui si **allega** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica,

ovvero

- ❑ che la Rete è priva di soggettività giuridica e dotata di organo comune con potere di rappresentanza ed è stata costituita mediante
  - o contratto redatto per atto pubblico/scrittura privata autenticata/atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria, di cui si **allega** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica

  ovvero

  - o contratto redatto in altra forma *[indicare l'eventuale ulteriore forma di redazione del contratto di Rete]* _____ e che è già stato conferito mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza alla impresa mandataria, nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, come si evince dall'**allegato** documento prodotto in copia per immagine (Scansione di documento cartaceo)/informatica,

ovvero [nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete]

- ☐ che la Rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza/priva di organo comune di rappresentanza/dotata di organo comune privo dei requisiti di qualificazione richiesti, e che pertanto partecipa nelle forme di RTI:
  - già costituito, come si evince dalla **allegata** copia per immagine (scansione di documento cartaceo)/informatica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con **allegato** il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete ovvero, qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, con **allegato** mandato avente forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
  - costituendo e che è già stata individuata l'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza (con scrittura privata ovvero, qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005) e che vi è l'impegno ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'articolo 48, comma 8, d.lgs. 50/2016, come si evince dalle/a dichiarazioni/dichiarazione congiunta **allegate/a**.

16) *[in* caso *di R.T.I./Consorzio ordinario/Rete d'Impresa/GEIE costituiti o costituendi*] che le Imprese partecipanti al R.T.I./Consorzio/Rete d'Impresa/GEIE eseguiranno i seguenti servizi:

Impresa _____ Servizi _____ % _____

Impresa _____ Servizi _____ % _____

Impresa _____ Servizi _____ % _____

Impresa _____ Servizi _____ % _____

17) *[in caso Consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del d.lgs. 50/2016 e di rete di imprese dotate di organo comune di rappresentanza e di soggettività giuridica[2]]* che il Consorzio/Rete di impresa partecipa per le seguenti consorziate/Imprese:

_____

_____

_____

_____, lì _____

Il Documento deve essere firmato digitalmente

Copia

2 Nelle ulteriori ipotesi di configurazione giuridica della Rete il dato deve essere desumibile dalla documentazione richiesta ed allegata.

ALLEGATO A

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza	Codice fiscale	Carica rivestita

Copia

ALLEGATO B

Ulteriori indicazioni necessarie all'effettuazione degli accertamenti relativi alle singole cause di esclusione.

Ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate:

Ufficio di _____, città _____,
Prov. _____, via _____, n. _____, CAP _____ tel. _____,
e-mail _____, PEC _____.

Ufficio della Provincia competente per la certificazione di cui alla legge 68/1999:

Provincia di _____, Ufficio _____, con sede in _____, via _____, n. _____, CAP _____, tel. _____, fax _____, e-mail _____, PEC _____.

_____, lì _____

Il Documento deve essere firmato digitalmente

Copia

ALLEGATO C

INTEGRAZIONI AL DGUE A VALLE DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE 55/2019 "*CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 18 APRILE 2019, N. 32, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI PER IL RILANCIO DEL SETTORE DEI CONTRATTI PUBBLICI, PER L'ACCELERAZIONE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI, DI RIGENERAZIONE URBANA E DI RICOSTRUZIONE A SEGUITO DI EVENTI SISMICI*"

Parte III: Motivi di esclusione (ARTICOLO 80 DEL CODICE)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

(***N.B.*** *NELLA DICHIARAZIONE DEVONO ESSERE RIPORTATE, OVE PRESENTI, TUTTE LE FATTISPECIE IVI COMPRESE QUELLE PER LE QUALI IL SOGGETTO ABBIA BENEFICIATO DELLA NON MENZIONE*)

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale (3)
2. Corruzione(4)
3. False comunicazioni sociali
4. Frode(5);
5. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche (6);
6. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo (7);
7. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani(8)

CODICE

8. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera *g*) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57,	**Risposta:**

(3) Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

(4) Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

(5) Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

(6) Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

(7) Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo *(GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15)*.

(8) Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati **condannati con sentenza definitiva** o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10 e 10-bis?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..……][…….……..…] [9]
In caso affermativo, indicare[10]: a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate [ ]; c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data:[ ], durata [ ], lettera comma 1, articolo 80 [ ], motivi:[ ] b) [……] c) durata del periodo d'esclusione [..…], lettera comma 1, articolo 80 [ ],
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione[11] **(autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?**	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare: 1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della	[ ] Sì [ ] No

(9) Ripetere tante volte quanto necessario.

(10) Ripetere tante volte quanto necessario.

(11) In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?	
2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi?	[ ] Sì [ ] No
3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice:	
- hanno risarcito interamente il danno?	[ ] Sì [ ] No
- si sono impegnati formalmente a risarcire il danno?	[ ] Sì [ ] No
4) per le ipotesi 1) e 2 l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…] [……..…]
5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali,** sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No	
	Imposte/tasse	**Contributi previdenziali**

In caso negativo, indicare: a) Paese o Stato membro interessato b) Di quale importo si tratta c) Come è stata stabilita tale inottemperanza: 1) Mediante una **decisione** giudiziaria o amministrativa: - Tale decisione è definitiva e vincolante? - Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione. - Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita direttamente nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione: 2) **In altro modo**? Specificare: d) l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi maturati o multe, avendo formalizzato il pagamento o l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (Articolo 80, comma 4, ultimo periodo, del Codice)	a) [……..…] b) [……..……] c1) [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [……] [……] c2) [……..…] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]	a) [……..…] b) [……..……] c1) [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [……] [……] c2) [……..…] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)[12]: [……][……][……..…]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI [13]

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o

[12] Ripetere tante volte quanto necessario.

[13] Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza**, **obblighi** applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, **di diritto ambientale, sociale e del lavoro,** [14] di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *a)*, del Codice ?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare:	
1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No
2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle	

[14] Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *b)*, del Codice: a) fallimento **In caso affermativo:** - il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato ad eseguire i contratti già stipulati dall'impresa fallita (articolo 110, comma 3*)* del Codice)? - la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 6, all'avvalimento di altro operatore economico? b) liquidazione coatta c) concordato preventivo	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [……..…] [……..…] [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..…] [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare gli estremi del provvedimento di ammissione/autorizzazione [……..…]
L'operatore economico si è reso colpevole di ***gravi illeciti professionali***[15] *di cui all'art. 80 comma 5 lett. c), c-bis), c-ter) e c-quater) del Codice?* **In caso affermativo,** fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	[ ] Sì [ ] No [……]
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina? **In caso affermativo**, indicare: 1) L'operatore economico:	[ ] Sì [ ] No

[15] Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

- ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi[16] legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. *d)* del Codice)? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	[ ] Sì [ ] No [……]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. *e*) del Codice? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	[ ] Sì [ ] No [……]
L'operatore economico può confermare di: a) **non essersi reso** gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, b) **non avere occultato tali informazioni?**	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No

[16] **Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.**

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. *f),f-bis), f-ter), g), h), i), l), m)* del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	**Risposta:**
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia - nonché dall'art. 34-bis, commi 6 e 7 del d.lgs. 159/2011- (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..……][…..……..…] (17)
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni? 1) è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera *f)*; 2) *ha presentato in procedure di gara e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere (Articolo 80, comma 5, lettera f-bis)*	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…] [ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o

(17) Ripetere tante volte quanto necessario.

	organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
3) *è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (Articolo 80, comma 5, lettera f-ter)*	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
4) è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera g);	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
5) ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera h)? In caso affermativo: - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: - la violazione è stata rimossa?	[ ] Sì [ ] No [……..…][……..…][……..…] [ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o

	organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):
6) è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera i);	[…….…][…….…][…….…]
	[ ] Sì [ ] No [ ] Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999
	Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):
	[…….…][…….…][…….…]
	Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni:
	(numero dipendenti e/o altro)
7) è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?	[…….…][…….…][…….…]
	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo:	
- ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria?	[ ] Sì [ ] No
- ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ?	[ ] Sì [ ] No
	Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):
8) si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	[…….…][…….…][…….…]
	[ ] Sì [ ] No
9) L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso	[ ] Sì [ ] No

contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico?	

Copia

FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Informazioni sulla pubblicazione

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico (1). Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando (2) nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea:

GU UE S Numero: | Data | Pagina

Numero dell'avviso nella GU S:

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale):

Identità del committente

***Denominazione** *Giunta Regionale* ***Paese** *Italia*

***Codice Fiscale** *80143490581*

Informazioni sulla procedura di appalto

***Titolo** *Vigilanza Armata CPI-SAZ-STT*

***Breve descrizione dell'appalto** *Servizio di vigilanza armata presso le sedi dei Centri per l'impiego (CPI), gli Sportelli agricoli di zona (SAZ) e gli Sportelli territoriali del turismo (STT) siti nella regione Lazio con esclusione del territorio del Comune di Roma*

Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore (ove esistente):

CIG *8294423*

CUP (ove previsto)

Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati Identificativi

***Nome/denominazione:**

Partita IVA, se applicabile:

Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale (es. Codice Fiscale), se richiesto e applicabile

Indirizzo postale:

***Via e numero civico**

***Città**

***Paese**

Indirizzo Internet o sito web (ove esistente):

Persone di contatto: (Ripetere se necessario) #1

***Persona di contatto:**

***Telefono:**

***PEC o e-mail:**

***L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media?** *si* *no*

Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ? *si* *no* *Non applicabile*

***L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri?** *si* *no*

Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:

Elenco Lotti

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario

Legali rappresentanti #1

***Nome:** ***Cognome:**

***Data di nascita:** ***Luogo di nascita:**

Via e numero civico: E-mail:

Codice postale: | Telefono:

Città: | Posizione/Titolo ad agire:

Paese:

Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V? ○ *si* ○ *no*

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e le risorse che l'impresa ausiliaria si obbliga a mettere a disposizione e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III e dalla parte IV. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO (Articolo 105 del Codice - Subappalto)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi? ○ *si* ○ *no*

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, fornire le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III e dalla parte VI, per ognuno dei subappaltatori (o categorie di subappaltatori) interessati.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

a. Partecipazione a un'organizzazione criminale;
b. Corruzione;
c. Frode;
d. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
e. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo;
f. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani;
g. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

***I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra, con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza?** ○ *si* ○ *no*

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse (Art. 80 comma 4 del Codice)

***L'operatore economico ha violato obblighi relativi al pagamento di imposte o tasse, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?**	○ *si* ○ *no*
La documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o tasse è disponibile elettronicamente?	○ *si* ○ *no*

Pagamento di contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4 del Codice)

***L'operatore economico ha violato obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?**	○ *si* ○ *no*
La documentazione pertinente relativa al pagamento di contributi previdenziali è disponibile elettronicamente?	○ *si* ○ *no*

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

***L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro?**	○ *si* ○ *no*
***L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di diritto ambientale?**	○ *si* ○ *no*
***L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di diritto sociale?**	○ *si* ○ *no*
***L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di diritto del lavoro?**	○ *si* ○ *no*

L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni:

***a) fallimento**	○ *si* ○ *no*
***b) liquidazione coatta**	○ *si* ○ *no*
***c) concordato preventivo**	○ *si* ○ *no*
***d) è ammesso a concordato con continuità aziendale**	○ *si* ○ *no*

*L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali di cui all'art. 80 comma 5 lett. c) del Codice?	si	no
*L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)?	si	no
*L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura di aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice)?	si	no
*L'operatore economico può confermare di: a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,	si	no
*b) non avere occultato tali informazioni?	si	no

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

*Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	si	no

L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ?

*1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera f);	si	no
*2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera g);	si	no
*3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa (Articolo 80, comma 5, lettera h);	si	no

***4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera i);**

si no

5. pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l). (nota: La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio)

si no

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?

si no

***6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m).**

si no

***7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?**

si no

Nei casi precedenti (ad esclusione del punto 4), in caso di risposta affermativa e se pertinente, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-Cleaning"?

PARTE IV: CRITERI DI SELEZIONE

In merito ai criteri di selezione (sezione a o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

a: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione a della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Indicazione generale per tutti i criteri di selezione

***Soddisfa tutti i criteri di selezione richiesti**

si no

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che

A: IDONEITÀ (ARTICOLO 83, COMMA 1, LETTERA A), DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

***È iscritto in un registro professionale tenuto nello Stato membro di stabilimento.** si no

***È iscritto in un registro commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento.** si no

Per gli appalti di servizi:

È richiesta una particolare autorizzazione per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? si no

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera b), del Codice)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Fatturato annuo specifico

2a) Il fatturato annuo specifico dell'operatore economico nel settore di attività oggetto dell'appalto e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente:

Esercizio		Fatturato	
Esercizio		Fatturato	
Esercizio		Fatturato	
Esercizio		Fatturato	
Esercizio		Fatturato	

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente? si no

3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera c), del Codice)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Per gli appalti di servizi: prestazione di servizi del tipo specificato

Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara)

1c) Unicamente per gli appalti pubblici di servizi: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico ha prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato. Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati:

Descrizione		Importo		Data		Destinatari	
Descrizione		Importo		Data		Destinatari	
Descrizione		Importo		Data		Destinatari	
Descrizione		Importo		Data		Destinatari	
Descrizione		Importo		Data		Destinatari	

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente? si no

10) L'operatore economico intende eventualmente subappaltare la seguente quota (espressa in percentuale) dell'appalto:

PARTE VI: DICHIARAZIONI FINALI

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.
Ferme restando le disposizioni degli articoli 40 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:
a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro, oppure
b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.
Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente l'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A ad accedere ai documenti complementari alle informazioni del presente documento di gara unico europeo, ai fini della suddetta procedura di appalto.

Data e Luogo

***Data** Luogo

Copia

REGIONE LAZIO

PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN 4 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA PRESSO LE SEDI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO (CPI), GLI SPORTELLI AGRICOLI DI ZONA (SAZ) E GLI SPORTELLI TERRITORIALI DEL TURISMO (STT) SITI NELLA REGIONE LAZIO CON ESCLUSIONE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ROMA E DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E GUARDIANIA PRESSO LE SEDI DEL POLICLINICO UMBERTO I

Copia

ALLEGATO 3

SCHEMA DI CONTRATTO

(LOTTI 1-3)

PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN 4 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA PRESSO LE SEDI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO (CPI), GLI SPORTELLI AGRICOLI DI ZONA (SAZ) E GLI SPORTELLI TERRITORIALI DEL TURISMO (STT) SITI NELLA REGIONE LAZIO CON ESCLUSIONE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ROMA E DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E GUARDIANIA PRESSO LE SEDI DEL POLICLINICO UMBERTO I

LOTTO __

TRA

La Regione Lazio – Direzione regionale Centrale Acquisti, con sede legale in Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 00145 Roma, codice fiscale 80143490581, di seguito denominata "Regione Lazio", di seguito denominato "Committente", nella persona di _____, nato/a a _____, Prov. _____, il _____, in qualità di _____, autorizzata alla stipula del presente Contratto ("Contratto") in virtù dei poteri conferitigli con _____,

E

L'impresa _____ con sede in _____, Via/Piazza _____, n. ___, CAP _____, C.F. n. _____ e P.IVA n. _____, iscritta nel Registro delle Imprese di _____, al n. _____, tenuto dalla C.C.I.A.A. di _____, di seguito definita "Fornitore" - nella persona di _____ nato a _____, Prov. _____, il _____, autorizzata alla stipula del presente Contratto in virtù dei poteri conferitigli da _____

congiuntamente, anche, le "Parti",

OPPURE

___, sede legale in _____, via _____, iscritta al Registro delle Imprese presso il Tribunale di _____ al n. _____, P. IVA _____, domiciliata ai fini del presente atto in _____, via _____, in persona del _____ legale rappresentante _____, nella sua qualità di impresa

mandataria capo-gruppo del Raggruppamento Temporaneo tra, oltre alla stessa, la mandante _____, sede legale in _____, Via _____, iscritta al Registro delle Imprese presso il Tribunale di _____ al n. _____, P. IVA _____, domiciliata ai fini del presente atto in _____, via _____, e la mandante _____, sede legale in _____, via _____, iscritta al Registro delle Imprese presso il Tribunale di _____ al n. _____, P. IVA _____, domiciliata ai fini del presente atto in _____, via _____, giusta mandato collettivo speciale con rappresentanza autenticato dal notaio in _____,_____, repertorio n. _____ (di seguito nominata, per brevità, anche "Fornitore")

PREMESSO CHE

a) la Regione Lazio, con Determinazione n. _____ del _____, ha indetto una procedura aperta, suddivisa in 4 Lotti per l'affidamento dei servizi di Vigilanza Armata presso le sedi dei Centri per l'Impiego (CPI), gli Sportelli Agricoli di Zona (SAZ) e gli Sportelli Territoriali del Turismo (STT) siti nella Regione Lazio con esclusione del territorio del Comune di Roma e dei servizi di Vigilanza Armata e Guardiania presso le sedi del Policlinico Umberto I", il cui bando è stato pubblicato sulla GUUE n._____ del _____ e sulla GURI n. _____ del _____;

b) con Determinazione n._____ del _____della Regione Lazio, l'Impresa (il Fornitore) è risultata aggiudicataria del Lotto _____ della presente procedura di gara;

c) il Fornitore, sottoscrivendo il presente contratto, dichiara che quanto risulta nello stesso, nonché nel Disciplinare di gara e relativi allegati e nel Capitolato tecnico e relativi allegati, definisce in modo adeguato e completo l'oggetto del servizio e consente di acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione dello stesso;

d) il Fornitore, ai sensi dell'articolo 103 del D.lgs. n. 50/2016, ha prestato la garanzia fideiussoria per un importo pari al ____% dell'importo complessivo di aggiudicazione (€ _____,____ _____/__) per un ammontare complessivo di € _____,____ (_____/__) e presentato altresì la documentazione richiesta dal Disciplinare di gara ai fini della stipula del presente contratto, il quale, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;

e) il Fornitore, con la sottoscrizione del presente contratto, dichiara, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 c.c., di accettare tutte le condizioni e patti contenuti nel presente atto e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni riportate al successivo articolo 30 "Accettazione espressa clausole contrattuali";

f) con riferimento all'articolo 53, comma 16-ter, D.Lgs. n. 165/2001, il Fornitore, sottoscrivendo il presente contratto, attesta altresì di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Committente e/o della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - *Valore delle premesse e degli allegati*

1. Le Parti convengono che le premesse di cui sopra, gli atti ed i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, il Disciplinare di gara ed i relativi allegati, il Capitolato tecnico ed i relativi allegati, l'Offerta Tecnica e tutti gli elaborati che la costituiscono e l'Offerta Economica costituiscono parte integrante e sostanziale e fonte delle obbligazioni oggetto del presente contratto.

Articolo 2 - *Definizioni*

1. Nell'ambito del presente Contratto, si intende per:
   a. **Atti di gara:** il Disciplinare di gara e relativi allegati, il Capitolato tecnico e relativi allegati;
   b. **Fornitore:** il soggetto risultato aggiudicatario, che conseguentemente sottoscrive il presente Contratto, obbligandosi a quanto nello stesso previsto e, comunque, ad eseguire le prestazioni di cui al presente Contratto;
   c. **Sito:** lo spazio web sul Portale internet all'indirizzo http://www.regione.lazio.it dedicato e gestito dalla Regione Lazio – Direzione Regionale Centrale Acquisti.

Articolo 3 - *Norme regolatrici e disciplina applicabile*

1. L'erogazione del servizio oggetto del presente contratto è regolata:

a. dalle clausole contenute nel presente atto e dagli atti di gara, dall'Offerta Tecnica e dall'Offerta Economica dell'aggiudicatario, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con il Fornitore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
b. dalle disposizioni di cui al D.lgs. n. 50/2016, e comunque dalle norme di settore in materia di appalti pubblici;
c. dal Codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

2. In caso di discordanza o contrasto ovvero di omissioni, gli atti ed i documenti di gara prevarranno sugli atti ed i documenti prodotti dal Fornitore nella medesima sede, ad eccezione di eventuali proposte migliorative formulate da quest'ultimo ed espressamente accettate dalla Regione Lazio.
3. Le clausole del presente Contratto saranno automaticamente sostituite, modificate o abrogate per effetto di norme e/o disposizioni primarie e/o secondarie, aventi carattere cogente, contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che in tal caso, il Fornitore rinuncia ora per allora a promuovere azioni volte all'incremento del corrispettivo pattuito ovvero, anche ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi dei prodotti oggetto della fornitura migliorative per il Fornitore medesimo, ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o a risolvere il rapporto contrattuale.

Articolo 4 - *Oggetto*

1. Il Contratto definisce la disciplina, comprensiva delle modalità di conclusione ed esecuzione, applicabile all'affidamento dei "Servizi di Vigilanza Armata presso le sedi dei Centri per l'Impiego (CPI), gli Sportelli Agricoli di Zona (SAZ) e gli Sportelli Territoriali del Turismo (STT) siti nella Regione Lazio con esclusione del territorio del Comune di Roma e dei servizi di Vigilanza Armata e Guardiania presso le sedi del Policlinico Umberto I" – Lotto _____.
2. Le attività ricomprese nell'oggetto dell'appalto quelle indicate nel Capitolato Speciale;
3. L'oggetto dell'appalto si intende comprensivo anche di tutte le attività necessarie a garantire la corretta esecuzione degli stessi, quali i Servizi di Governo e la formazione del Personale.
4. L'Importo Complessivo dell'Appalto per una durata di _____ (_____) mesi si compone di:
    - Importo Base d'asta per "Servizi Operativi e di Governo";
    - Somme a disposizione spendibili per "Servizi Straordinari", attività non programmabili, connesse a fattori per i quali non è possibile prevedere frequenza e quantità.

5. Con la sottoscrizione del presente Contratto, il Fornitore si obbliga irrevocabilmente nei confronti della Regione Lazio, a prestare tutti i servizi connessi oggetto del presente atto, con le caratteristiche tecniche e di conformità prescritte negli atti di gara, nell'Offerta Tecnica ed in tutti gli elaborati che la costituiscono.
6. Sono altresì ammesse le varianti secondo quanto previsto dall'art. 106 come indicato nel Capitolato Tecnico.

Articolo 5 - *Durata e Corrispettivi*

1. Il Contratto avrà una durata di ____ (_____) mesi dalla data di sottoscrizione del Contratto. L'avvio dell'esecuzione del Contratto sarà comunicato al Fornitore dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) nominato dalla Regione Lazio, fermo restando che tale avvio avverrà entro e non oltre 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di stipula del Contratto stesso, salvo diverso accordo scritto tra le Parti.
2. Il Committente si riserva di concedere proroga limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura necessaria per l'individuazione di un nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11, del Codice, per una durata massima di 6 (sei) mesi. In tal caso il contraente sarà tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni.
3. Fermo restando quanto previsto dal precedente paragrafo 2, i corrispettivi contrattuali dovuti dal Committente per il pieno e corretto svolgimento del servizio oggetto del presente Contratto sono determinati sulla base dell'importo complessivo da quest'ultimo riportato nell'Offerta economica prodotta in sede di gara.
4. Per le attività previste dal Contratto, il Fornitore riceverà il corrispettivo offerto in sede di gara pari a euro _____, esclusa IVA.
5. Tutti i su menzionati corrispettivi si riferiscono a servizi prestati a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali e gli stessi sono dovuti unicamente al Fornitore e, pertanto, qualsiasi terzo non potrà vantare alcun diritto nei confronti del Committente.
6. I corrispettivi contrattuali sono stati quantificati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore di ogni relativo rischio e/o alea.

Copia

7. Il Fornitore non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero a adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati.

Articolo 6 - *Condizioni della fornitura e limitazione della responsabilità*

1. Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri, le spese e rischi relativi alla fornitura dei servizi oggetto del presente Contratto, nonché ogni attività che si rendesse necessaria per l'attivazione e la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto alla esecuzione contrattuale.
2. In adempimento agli obblighi normativi derivanti dal D.lgs. n. 81/2008 e s.m., la Regione Lazio, prima dell'inizio dell'esecuzione e sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto, si impegna ad integrare il D.U.V.R.I. già predisposto dalla stessa e posto tra gli atti di gara, riferendolo ai rischi specifici da interferenza esistenti nell'ambiente in cui il Fornitore è destinato ad operare, nonché alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività e quantifica gli eventuali oneri correlati. Detto documento, eventualmente integrato e/o modificato in accordo con il Fornitore, deve essere debitamente firmato per accettazione dal Fornitore medesimo, pena la nullità del Contratto.
3. Il Fornitore garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del rapporto contrattuale, integralmente e a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute negli atti di gara e nell'Offerta Tecnica presentata dal Fornitore in sede di gara, pena l'applicazione delle penali di cui oltre e/o la risoluzione di diritto del Contratto medesimo.
4. Il Fornitore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni derivanti dal presente atto, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula del Contratto.
5. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del presente atto, restano ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre ed il Fornitore non può, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti della Regione Lazio, assumendosene il medesimo Fornitore ogni relativa alea.

Copia

6. Il Fornitore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione Lazio da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.
7. Il Fornitore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte da terzi autorizzati.
8. Il Fornitore prende atto ed accetta che i servizi oggetto del Contratto dovranno essere prestati con continuità anche in caso di eventuali variazioni della consistenza e della dislocazione delle sedi di erogazione delle prestazioni. In particolare, acconsente fin d'ora a erogare le eventuali prestazioni costituenti modifiche del Contratto di fornitura, ivi compresi i relativi quantitativi dei servizi oggetto del contratto, secondo quanto previsto dall'art. 106 del D.lgs. n. 50/2016.
9. Il Fornitore si impegna ad avvalersi, per la prestazione delle attività contrattuali, di personale specializzato che può accedere nei luoghi in cui si svolge l'appalto nel rispetto di tutte le relative prescrizioni e procedure di sicurezza e accesso, fermo restando che è cura ed onere del Fornitore verificare preventivamente tali prescrizioni e procedure.

Articolo 7 - *Obbligazioni specifiche del Fornitore*

1. Il Fornitore si obbliga, oltre a quanto previsto nelle altre parti del Contratto, a:
   a. eseguire tutti i servizi oggetto del Contratto, dettagliatamente descritti nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica, ove migliorativa, impiegando tutte le strutture ed il personale necessario per la loro realizzazione secondo quanto stabilito nel presente atto e negli Atti di gara;
   b. garantire la continuità dei servizi presi in carico coordinandosi per la esecuzione delle prestazioni con eventuali Fornitori a cui è subentrato;
   c. adottare nell'esecuzione di tutte le attività, le modalità atte a garantire la vita e l'incolumità dei propri dipendenti, dei terzi e dei dipendenti della Regione nonché ad evitare qualsiasi danno agli impianti, a beni pubblici o privati;
   d. erogare i servizi oggetto del Contratto, impiegando tutte le strutture ed il personale necessario per la loro realizzazione secondo quanto stabilito nel Contratto e negli Atti di gara;
   e. predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza,

nonché atti a consentire alla Regione di monitorare la conformità della prestazione dei servizi alle norme previste nel presente contratto, e, in particolare, ai livelli di servizio predisposti;

f. dotare il personale di divise e di dispositivi di protezione individuale (dpi) previsti dalla normativa, e di tutte le attrezzature necessarie per l'espletamento del servizio;

g. osservare, integralmente, tutte le Leggi, Norme e Regolamenti di cui alla vigente normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e a verificare che anche il personale rispetti integralmente le disposizioni di cui sopra;

h. manlevare e tenere indenne la Regione, per quanto di rispettiva competenza, dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti da servizi resi in modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Contratto, ovvero in relazione a diritti di privativa vantati da terzi;

i. comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del Contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;

j. su richiesta scritta dalla Regione Lazio, il Fornitore dovrà presentare il libro matricola e la documentazione INPS (DM 10) con certificazione di resa di conformità. Nel caso di inottemperanza agli obblighi ivi precisati accertati dalla richiedente, la medesima comunicherà, al Fornitore e se necessario all'Ispettorato del Lavoro, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sul valore del corrispettivo mensile corrisposto ovvero alla sospensione del pagamento dei successivi corrispettivi, destinando le somme accantonate a garanzia degli obblighi di cui sopra. La detrazione del 20% sarà applicata fino al momento in cui l'Ispettorato del Lavoro non abbia accertato che gli obblighi predetti siano integralmente adempiuti. Per tali detrazioni il Fornitore non può opporre eccezioni alla richiedente né ha titolo per un eventuale risarcimento del danno.

10. Il Fornitore si impegna a predisporre e trasmettere alla Regione, in formato elettronico, tutti i dati e la documentazione di rendicontazione delle forniture, secondo quanto previsto al successivo articolo 10 "Servizi di Governo".
11. La rilevazione dell'orario di lavoro eseguito dovrà risultare da appositi registri, che dovranno rimanere nella disponibilità della Regione per gli opportuni controlli.

Copia

Articolo 8 - *Modalità e termini di esecuzione del servizio*

1. Per l'esecuzione del servizio richiesto, il Fornitore si obbliga a erogare i servizi con le modalità descritte negli atti di gara e, se migliorativa, nell'Offerta Tecnica del Fornitore.
2. L'erogazione di ciascun servizio si intende comprensiva di ogni onere e spesa, nessuno escluso.
3. Il Fornitore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dalla Regione Lazio.
4. Non sono ammesse prestazioni parziali, pertanto l'esecuzione della fornitura deve avvenire secondo quanto previsto negli atti di cui al punto 1.
5. Il Fornitore deve erogare i servizi nel rispetto dei livelli di servizio e delle migliorie offerte e di ogni altro prescrizione riportata nella documentazione tecnica e, se migliorativa nell'Offerta Tecnica, pena l'applicazione delle penali di cui oltre.

Articolo 9 - *Verifiche e controllo quali/quantitativo*

1. Il Fornitore si obbliga a consentire alla Regione Lazio di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.
2. La Regione Lazio ha comunque la facoltà di effettuare tutti gli accertamenti e controlli che ritenga opportuni, con qualsiasi modalità ed in ogni momento, durante il periodo di efficacia del Contratto, per assicurare che da parte del Fornitore siano scrupolosamente osservate tutte le pattuizioni contrattuali.
3. In caso di inosservanza totale o parziale di quanto previsto, il Fornitore sarà soggetto a contestazione da parte della Regione Lazio. La contestazione determina l'interruzione dei termini di pagamento del corrispettivo.
4. Il Fornitore deve inviare ogni giorno, entro le ore nove, al DEC della Regione Lazio un resoconto riportante gli eventuali eventi anomali verificatisi nell'h24 precedenti. Rimane inoltre ferma la facoltà, per l'Amministrazione interessata, di richiedere al Fornitore ulteriore elaborazione di report specifici, anche in formato elettronico e/o in via telematica, con cadenza giornaliera, settimanale o mensile, di particolari servizi che richiedono un controllo e verifica delle attività svolte.
5. Il Fornitore dovrà garantire presso ciascun presidio la tenuta di un Registro di Esecuzione del Servizio nel quale dovranno essere annotati quotidianamente tutte le attività effettuate, relative sia

ai servizi di vigilanza armata fissa che ai servizi di vigilanza aggiuntiva con relative quantità erogate (es. numero ore, numero ronde, ecc.), sia ai servizi di guardiania, nonché tutti gli eventi anomali rilevati nel corso delle attività svolte. Fatta salvo quanto descritto al precedente capoverso relativamente a eventuali eventi anomali, il Registro dovrà essere trasmesso con cadenza settimanale al DEC.

6. Il Fornitore è tenuto, inoltre, a redigere annualmente un documento denominato Resoconto annuale e a consegnarlo al DEC della Regione Lazio entro l'ultimo giorno del mese successivo all'anno di riferimento. Il documento ha la finalità di illustrare l'andamento del Contratto di fornitura e di fornire indicazioni utili al miglioramento continuo della gestione dei Servizi.
7. La Regione Lazio, allo scopo di assicurare un elevato livello di qualità del servizio oggetto dell'appalto, attiva procedure di verifica e controllo del servizio a diversi livelli organizzativi, demandati alla figura del Responsabile del Servizio per la gestione del contratto o persona da lui delegata.
8. Le attività di controllo saranno svolte sia attraverso procedure interne sia con verifiche in contraddittorio con la impresa aggiudicataria.
9. Qualora le prestazioni rese non siano rispondenti agli standard stabiliti, il Responsabile del Servizio o persona da lui delegata, in caso di non conformità grave contatta il Referente dell'Impresa richiedendo l'immediato intervento correttivo e contestualmente compila il modulo di non conformità.
10. Qualora la qualità rilevata a seguito dei suddetti controlli risulti insufficiente, rispetto agli standard stabiliti, verranno applicate le penalità previste all'art. 14 del presente Contratto.
11. Tali penalità verranno comminate anche in caso di mancata effettuazione del servizio o di esecuzione difforme nelle modalità e nei tempi rispetto a quelle concordate.

Articolo 10 - *Servizi di governo*

Oltre alla prestazione dei servizi oggetto del Contratto, il Fornitore si obbliga a prestare i seguenti servizi, il cui costo è compreso nel canone per l'erogazione dei servizi operativi. Tali servizi sono:

- Centrale Operativa
- Contact Center;
- Reportistica e registro di esecuzione del servizio

Per la descrizione di tali servizi si rimanda al Capitolato Tecnico ovvero quanto descritto nell'offerta migliorativa presentata dal Fornitore.

Articolo 11 - *Fatturazione e pagamenti*

1. La liquidazione e il pagamento degli importi dei servizi pienamente e correttamente resi è disposta dal Committente con cadenza mensile posticipata, previa presentazione da parte del Fornitore di regolari fatture. Le fatture dovranno essere corredate della documentazione attestante l'attività svolta nel mese di riferimento. Tali fatture dovranno essere intestate e spedite al Committente all'indirizzo riportato in epigrafe e contenere il riferimento alla Gara, il CIG, la tipologia e la quantità delle attività erogate. Nel caso in cui il Fornitore invii fatture incomplete ovvero ad un indirizzo diverso da quello in epigrafe indicato, non decorreranno i termini di pagamento.
2. In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
3. L'importo di ciascuna fattura potrà essere decurtato delle eventuali penali applicate in compensazione, come determinate nelle modalità descritte nel successivo Articolo 14, fatta comunque salva l'applicazione della ritenuta di cui all'art. 30, comma 5-bis, del D.lgs. 50/2016.
4. Come previsto nel precedente Articolo 9, resta comunque fermo che le fatture potranno essere emesse dal Fornitore esclusivamente previa accettazione da parte del DEC della documentazione prodotta a corredo delle stesse, nonché approvazione di quanto effettivamente maturato dal Fornitore.
5. I pagamenti verranno effettuati a 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento delle fatture relative al mese di riferimento. Il Committente, prima di procedere al pagamento del corrispettivo dovuto, acquisirà di ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), attestante la regolarità del Fornitore in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.
6. Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note le variazioni circa le modalità di accredito di cui al successivo Articolo 12; in difetto di tale comunicazione, il Fornitore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Copia

7. Resta tuttavia inteso che, per nessun motivo ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il Fornitore potrà sospendere l'erogazione del servizio e, comunque, lo svolgimento delle attività previste nel Contratto. Il Fornitore che interromperà arbitrariamente e/o unilateralmente le prestazioni contrattuali sarà considerato diretto responsabile degli eventuali danni diretti ed indiretti subiti dal Committente e da terzi.

Articolo 12 - *Tracciabilità dei flussi finanziari*

1. Il Fornitore si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136, pena la nullità assoluta del presente Contratto.
2. Gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche di cui all'articolo 3 della l. 136/2010, presso cui i pagamenti dovranno essere effettuati è il seguente: IBAN _____.
3. Il Fornitore si obbliga a comunicare alla Regione Lazio le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul già menzionato conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'articolo 3, comma 7, l. 136/2010.
4. Qualora le transazioni relative al presente Contratto siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità, il presente Contratto è risolto di diritto, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 9 bis, della l. 136/2010.
5. Il Fornitore si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 136/2010.
6. Il Fornitore, il subappaltatore o subcontraente, che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione alla Regione Lazio e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede la stessa.
7. La Committente verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta del Contratto, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 136/2010.
8. Con riferimento ai subcontratti, il Fornitore si obbliga a trasmettere alla Regione Lazio, oltre alle informazioni di cui all'articolo 118, comma 11, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta,

un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge sopracitata. E' facoltà della Regione Lazio richiedere copia del contratto tra il Fornitore ed il subcontraente al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato.

9. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 3 della Legge n. 136/2010.

Articolo 13 - *Trasparenza*

1. Il Fornitore espressamente ed irrevocabilmente:
   a. dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente Contratto;
   b. dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altre utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del Contratto;
   c. si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altre utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del presente Contratto rispetto agli obblighi con essa assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.
2. Qualora non risulti conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero il Fornitore non rispetti gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del presente Contratto, lo stesso si intende risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, per fatto e colpa del Fornitore, che è conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

Articolo 14 - *Penali*

1. In caso di inadempimento o ritardo, non imputabile alla Stazione Appaltante ovvero non causato da forza maggiore o da caso fortuito, nell'esecuzione della fornitura o dei servizi ad essa connessi rispetto a quanto stabilito dal presente Contratto, dagli atti di gara e dall'Offerta Tecnica, saranno applicate al Fornitore le penali di cui a seguire.
2. L'applicazione delle penali avverrà semplicemente inviando una comunicazione per PEC, e cioè senza pronuncia del giudice o costituzione in mora, garanzie alle quali il Fornitore rinuncia per il fatto stesso di presentare offerta.

3. Resta comunque sempre salvo ed impregiudicato il diritto della Regione Lazio alla rifusione di ogni danno e/o disservizio subito, ovvero di eventuali spese sostenute, a causa dalla mancata e/o ritardata esecuzione di uno dei servizi oggetto del presente appalto.
4. In ogni caso la Regione Lazio ha la facoltà insindacabile di agire in via giudiziaria per il risarcimento di eventuali danni subiti a causa delle inadempienze, nonché delle spese sostenute a seguito dell'inadempimento.
5. Nel seguito sono specificate, le modalità con cui saranno determinate le sanzioni relative alle inadempienze rispetto ad alcuni obblighi contrattuali:
    - Per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti per l'avvio dei servizi, verrà applicata una penale pari a 0,3 per mille dell'importo annuo del Contratto;
    - Per ogni ora di interruzione del servizio presso ciascuna sede/immobile o parte di sede/immobile verrà applicata una penale pari a 0,1 per mille dell'importo annuo del Contratto.
    - Per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti dal Capitolato Tecnico per la sostituzione del personale addetto ritenuto non idoneo alla perfetta e regolare esecuzione del Contratto, verrà applicata una penale pari a 0,2 per mille dell'importo annuo del Contratto;
    - Per ogni inadempienza relativa agli obblighi di formazione del personale, così come disciplinati nel presente capitolato e/o nelle eventuali offerte migliorative proposte dal Fornitore in sede di offerta tecnica, penale pari a 1 per mille dell'importo annuo del Contratto;
    - Per ogni inadempienza relativa alla consegna e l'aggiornamento del Manuale di Sicurezza Anticrimine (MSA) di cui al relativo paragrafo 9.1 verrà applicata una penale pari a 0,3 per mille dell'importo annuo del Contratto;
    - Per ogni giorno solare di ritardo, non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o a caso fortuito, rispetto al termine stabilito per la consegna della reportistica di cui al relativo paragrafo 10.3, verrà applicata una penale pari a 0,3 per mille dell'importo annuo del Contratto.
    - Per ogni inadempienza relativa al servizio di Contact Center, penale pari a 0,3 per mille dell'importo annuo del Contratto;
6. Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui al comma precedente, verranno contestati per iscritto al Fornitore dalla Regione per mezzo PEC; il Fornitore dovrà comunicare per iscritto le proprie deduzioni nel termine massimo di giorni 3 (tre)

Copia

dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano considerate accoglibili, a insindacabile giudizio della Regione che avrà richiesto l'applicazione delle penali di cui si tratta, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate al Fornitore le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

7. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.
8. È fatta salva la facoltà per la Regione di non attendere l'esecuzione del servizio ovvero di non richiedere la sostituzione di quanto contestato e di rivolgersi a terzi, laddove ragioni di urgenza lo giustifichino ponendo a carico del Fornitore eventuali costi aggiuntivi.
9. L'importo derivante dall'applicazione di penalità, sanzioni e dalle spese sostenute in danno dalla Regione Lazio verrà detratto dai pagamenti dovuti al Fornitore o da eventuali crediti vantati dallo stesso, salva l'escussione della cauzione definitiva di cui al successivo articolo 16.
10. L'applicazione delle penali previste dal presente articolo non esclude peraltro il diritto ad intraprendere qualsiasi altra azione legale da parte della Committente, compresa quella volta a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni subiti, nonché la possibilità di richiedere la risoluzione del contratto per gravissime inadempienze o irregolarità.
11. In ogni caso la Regione Lazio potrà applicare penali sino a concorrenza della misura massima del 10% (dieci per cento) del valore complessivo del Contratto. Resta fermo il risarcimento dei maggiori danni.

Articolo 15 - *Verifica di conformità del servizio*

1. Il presente appalto è soggetto alla Verifica di Conformità di cui all'art. 102 co. 2 del D.lgs. 50/2016.
2. La Verifica di Conformità è effettuata da soggetto appositamente nominato dalla Stazione Appaltante non oltre sei mesi dalla data di ultimazione del servizio delle prestazioni oggetto del contratto.
3. La Verifica di Conformità ha carattere provvisorio ed assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data di emissione. Decorso tale termine, la Verifica di conformità s'intende tacitamente approvata ancorché l'atto di approvazione non sia stato emesso entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine.

4. Per quanto compatibili valgono, ai sensi degli art. 102 co. 8 e 216 co. 16 del D.lgs. 50/2016, le disposizioni di cui alla Parte II Titolo X del D.P.R. 207/10
5. Successivamente all'emissione dell'atto di Verifica di Conformità, il Fornitore può emettere la fattura relativa alla rata di saldo, secondo l'importo in esso stabilito.
6. Sulla fattura di saldo saranno corrisposte le trattenute operate sulle rate di acconto.
7. Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione della verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività della stessa, ai sensi dell'art. 103 co. 6 del D.lgs. 50/2016.

Articolo 16 - *Garanzia definitiva*

1. A garanzia delle obbligazioni contrattuali l'Appaltatore, ai sensi dell'articolo 103, D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., ha prestato la cauzione definitiva, recante n. _____ del _____ e rilasciata da _____, per un importo totale pari a €_____;
2. Detta garanzia, incondizionata ed irrevocabile e prodotta con sottoscrizione autenticata da parte di notaio, prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, in deroga all'articolo 1944, comma 2, c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Regione Lazio.
3. La garanzia definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale, ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni del Fornitore.
4. In particolare, la garanzia rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Fornitore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che la Regione Lazio ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione e, quindi, sulla polizza fideiussoria per l'applicazione delle penali.
5. La garanzia è progressivamente e proporzionalmente svincolata, sulla base dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% dell'importo garantito.
6. Qualora l'ammontare della garanzia definitiva dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Fornitore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte della Regione Lazio.

Copia

Articolo 17 - *Riservatezza*

1. Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, sia venuto a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della Fornitura.
3. L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.
5. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Regione Lazio ha facoltà di dichiarare risolti di diritto il Contratto, fermo restando che il Fornitore è tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
6. Il Fornitore può citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui sia condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Regione Lazio delle modalità e dei contenuti di detta citazione.
7. Il Fornitore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.lgs. n. 196/2003 dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

Articolo 18 - *Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa*

1. L'Appaltatore è obbligato a costituire e consegnare alla Stazione Appaltante almeno 10 giorni prima del Verbale di avvio del servizio una polizza di assicurazione che copra gli eventuali danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dello svolgimento delle prestazioni contrattuali, per un importo pari al doppio del valore indicato all'art. 4 co. 1 del presente contratto.
2. La polizza deve altresì assicurare la stazione Appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione delle prestazioni per un importo pari ad € 1.000.000,00 (un milione).

3. L'Appaltatore risponde di eventuali danni causati nell'esecuzione del servizio anche se rilevati dopo la scadenza del contratto purché lo stesso sia reclamato entro i 24 (ventiquattro) mesi successivi alla cessazione delle attività appaltate.
4. L'Appaltatore dichiara di assicurare il suo personale contro gli infortuni, nonché si impegna a renderlo edotto dei rischi ai quali può andare soggetto.
5. L'Appaltatore è responsabile per i danni che possono subire persone e cose appartenenti alla propria organizzazione all'interno e fuori delle Strutture della Regione Lazio, per fatti ed attività connesse all'esecuzione del Contratto.
6. Resta inteso tra le Parti che l'esistenza, la validità e, comunque, l'efficacia delle suddette polizze assicurative è condizione essenziale per la Regione Lazio. Pertanto, qualora l'Appaltatore non sia in grado di provare, entro il termine di cui al co. 1 del presente articolo, la stipula del Contratto e/o in qualsiasi momento di possedere le coperture assicurative di cui si tratta, il Contratto si intenderà risolto di diritto ai sensi dell'articolo 1456 c.c., con riscossione della garanzia definitiva prestata ai sensi del precedente Art. 11, fatto salvo l'obbligo di risarcimento dell'eventuale maggior danno subito.
7. L'Appaltatore, infine, assume a proprio carico le responsabilità derivanti dal buon funzionamento del servizio anche in caso di scioperi e vertenze sindacali del suo personale, promuovendo tutte le iniziative atte ad evitare l'interruzione del servizio e includendo gli eventuali danni nell'ambito della copertura assicurativa sopra prevista.
8. Il risarcimento dei già menzionati danni potrà essere effettuato a mezzo rimborso dell'importo risultante dalla apposita nota stilata dagli uffici competenti in materia.
9. Qualora l'Appaltatore, o chi per esso, non dovesse provvedere al risarcimento o alla riparazione del danno, nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, la Regione Lazio resta autorizzata a provvedere direttamente alla riparazione o risarcimento del danno subito, addebitando il relativo importo all'Appaltatore.
10. Qualora l'Appaltatore non adottasse correttamente tutti i sistemi previsti dal Capitolato Tecnico e da tale comportamento derivassero conseguenze dannose alla Regione Lazio, dovrà provvedere direttamente al risarcimento del danno provocato.
11. Come specificato, l'Appaltatore sarà ritenuto direttamente responsabile di tutti gli eventuali danni accertati di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati a persone e cose che risultassero causati dal proprio personale.

Copia

12. L'Appaltatore, in ogni caso, dovrà provvedere a proprie spese alla riparazione e sostituzione delle parti o oggetti danneggiati. L'accertamento dei danni sarà effettuato dai rappresentanti della Regione Lazio, in contraddittorio con i rappresentanti dell'Appaltatore.
13. In caso di assenza dei rappresentanti dell'Appaltatore, si procederà agli accertamenti dei danni in presenza di due testimoni, anche dipendenti della Regione Lazio, senza che l'Appaltatore possa sollevare eccezione alcuna.
14. Le coperture assicurative avranno decorrenza dalla data del verbale di avvio del servizio e cesseranno alla data di emissione del Certificato di Regolare esecuzione ovvero della Verifica di Conformità.

Articolo 19 - *Clausola sociale*

1. L'aggiudicatario dell'appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81 e a riconoscere anche a fini retributivi l'anzianità di servizio di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23, in attuazione del principio di tutela dei lavoratori di cui all'articolo 25 della legge regionale n.7 del 22 ottobre 2018. Inoltre, nel rispetto di quanto previsto dai Protocolli stipulati in data 28/12/2016 e in data 19/12/2017 tra la Regione Lazio, le Organizzazioni Sindacali e le Associazioni di categoria, aventi ad oggetto "Sistema regionale del Lazio degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture. Criteri e modalità per la trasparenza, la sicurezza e la legalità", in caso di aggiudicazione l'appaltatore subentrante, assume l'obbligo di assorbire prioritariamente, con carattere di continuità i lavoratori già direttamente utilizzati dall'appaltatore uscente nella prestazione dei servizi oggetto di appalto, a condizioni normative, retributive e di tutela del rapporto di lavoro non peggiorative rispetto a quelle preesistenti, senza periodo di prova con riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata e maturanda e di assicurare i diritti individuali acquisiti e la giusta tutela del personale operante in astensione per maternità, infortunio, malattia, ferie, aspettativa, aspettativa sindacale, distacco legge 300/1970, al momento dell'avvio del servizio, garantendo l'assorbimento al termine del periodo di separazione dal lavoro.
2. Conformemente a quanto dichiarato nell'Allegato 1 - Schema dichiarazioni amministrative, l'appaltatore subentrante si impegna a presentarsi, entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di efficacia dell'aggiudicazione, presso l'Associazione territoriale cui avrà conferito mandato o, in

assenza, presso la Direzione del Lavoro competente, per un esame congiunto con le Organizzazioni Sindacali firmatarie dei citati Protocolli, volto a promuovere la ricollocabilità del personale già impiegato, anche mediante l'armonizzazione delle esigenze tecnico-organizzative dell'appalto con l'obiettivo di mantenimento dei livelli occupazionali e di tutti i diritti in essere, come previsto anche dalla legislazione regionale vigente, ivi compreso quanto previsto dall'art. 1 c. 42 della l. 92/2012 con l'esclusione del periodo di prova. Resta salva l'applicazione della disciplina di miglior favore per i lavoratori, finalizzata al loro riassorbimento, eventualmente contenuta nel contratto collettivo che l'appaltatore subentrante fosse tenuto ad applicare. Qualora l'appaltatore subentrante sia una cooperativa, i lavoratori operanti oggetto di cambio appalto, non possono essere obbligati ad associarsi.

Articolo 20 - *Risoluzione e clausola risolutiva espressa*

1. In caso di inadempimento del Fornitore anche a uno solo degli obblighi assunti con la stipula del Contratto che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 20 (venti) giorni lavorativi, che verrà assegnato, mediante comunicazione PEC, per porre fine all'inadempimento, dalla Regione Lazio, per quanto di propria competenza, ciascuna di queste ultime avrà la facoltà di considerare risolti di diritto il Contratto e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del maggior danno.
2. In ogni caso, ferme le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dall'articolo 108 del D.lgs. n. 50/2016, la Regione Lazio può risolvere di diritto il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore tramite PEC, senza necessità di assegnare alcun termine per l'adempimento, nei seguenti casi:
    a) reiterati e aggravati inadempimenti imputabili al Fornitore, comprovati da almeno 3 (tre) documenti di contestazione ufficiale;
    b) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di cui all'articolo 16 "Garanzia definitiva";
    c) applicazione di penali per un ammontare uguale o superiore al 10% del valore del Contratto;
    d) nei casi previsti dall'articolo 12 "Tracciabilità dei flussi finanziari";
    e) nei casi di cui all'articolo 13 "Trasparenza";

Copia

f) nei casi di cui all'articolo 17 "Riservatezza";

g) mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza del Contratto, ai sensi dell'articolo 18 "Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa";

h) nei casi di cui all'articolo 22 "Subappalto";

i) violazione delle norme in materia di cessione del contratto e dei crediti di cui all'articolo 23 "Divieto di cessione del contratto e dei crediti";

j) azioni giudiziarie per violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro la Regione, ai sensi dell'articolo 24 "Brevetti industriali e diritti d'autore".

3. In tutti i casi di risoluzione del Contratto, la Regione Lazio ha diritto di escutere la cauzione prestata rispettivamente per l'intero importo della stessa o per la parte percentualmente proporzionale all'importo dei servizi erogati. Ai sensi dell'art. 110, D.lgs. n. 50/2016, resta nella facoltà della Regione Lazio di rivolgersi per l'esecuzione del servizio appaltato alla successiva impresa che ha presentato la migliore offerta.
4. Ove non sia possibile escutere la cauzione, sarà applicata una penale di equivalente importo, che sarà comunicata al Fornitore a mezzo PEC. In ogni caso, resta fermo il diritto della medesima della Regione Lazio al risarcimento dell'ulteriore danno.
5. Rimane inteso che eventuali inadempimenti che abbiano portato alla risoluzione del presente Contratto saranno oggetto di segnalazione all'ANAC e potranno essere valutati come grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate al Fornitore.

Copia

Articolo 21 - *Recesso*

1. La Regione Lazio ha diritto, nei casi di giusta causa, di recedere unilateralmente dal Contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore a mezzo PEC.
2. Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
   a) qualora sia stato depositato contro il Fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore,

custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;

b) qualora il Fornitore perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici relativi alla procedura attraverso la quale è stato scelto il Fornitore medesimo;

c) qualora taluno dei componenti l'Organo di Amministrazione o l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale o il Responsabile tecnico del Fornitore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;

d) ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il presente Contratto e/o ogni singolo rapporto attuativo;

e) per gravi e ripetute inadempienze in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del D.lgs. n. 81/08;

f) cessione del Contratto, ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 21;

3. Dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per la Regione Lazio.
4. In caso di recesso della Regione Lazio, il Fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali.

Articolo 22 - *Subappalto*

1. Il Fornitore, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, affida in subappalto, in misura non superiore al 50% dell'importo del Contratto, l'esecuzione delle seguenti prestazioni:
   a) _____
   b) _____
2. Il Fornitore è responsabile dei danni che dovessero derivare alla Regione Lazio o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.
3. I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata del Contratto i requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.

4. Il subappalto è autorizzato dalla Regione Lazio. Il Fornitore si impegna a depositare presso la Regione Lazio, almeno 20 (venti) giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia del contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica ed amministrativa direttamente derivata dagli atti del contratto affidato ed indicante puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici, nonché la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi incluse la dichiarazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti, richiesti dalla vigente normativa, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate, la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D.lgs. n. 50/2016, e la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 c.c. con il titolare del subappalto. In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, la Regione Lazio non autorizzerà il subappalto.
5. In caso di mancato deposito di taluno dei suindicati documenti nel termine previsto, la Regione Lazio procederà a richiedere al Fornitore l'integrazione della suddetta documentazione, assegnando un termine essenziale, decorso inutilmente il quale il subappalto non verrà autorizzato. La suddetta richiesta di integrazione sospende il termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del subappalto.
6. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri del Fornitore, il quale rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti della Regione Lazio, della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata.
7. Il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione Lazio da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.
8. Ai sensi dell'articolo 105, comma 14, del D.lgs. n. 50/2016, il Fornitore deve applicare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari di aggiudicazione, con ribasso non superiore al 20%.
9. L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.
10. In caso di cessione in subappalto di attività senza la preventiva approvazione ed in ogni caso di inadempimento da parte dell'impresa agli obblighi di cui ai precedenti commi, la Regione Lazio potrà risolvere il Contratto, fatto salvo il diritto al risarcimento del danno.

Copia

11. Le disposizioni in materia di subappalto di cui all'articolo 105 del D.lgs. n. 50/2016 si applicano anche ai R.T.I. ed alle Società anche consortili, nei limiti di cui all'articolo 118, comma 20, del medesimo Decreto.
12. Per tutto quanto non previsto dal presente articolo, si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 105 del D.lgs. n. 50/2016.

Articolo 23 - *Divieto di cessione del contratto e dei crediti*

1. È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità delle cessioni stesse, salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 1, lett. d), n. 2, D.lgs. n. 50/2016.
2. È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere a terzi i crediti della fornitura senza specifica autorizzazione da parte della Regione Lazio, salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 13, del D.lgs. n. 50/2016.
3. Anche la cessione di credito soggiace alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 136/2010.
4. In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui ai precedenti commi, la Regione Lazio ha facoltà di dichiarare risolto il contratto quanto di rispettiva ragione.

Articolo 24 - *Brevetti industriali e diritti di autore*

1. Il Fornitore assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.
2. Qualora venga promossa nei confronti della Regione Lazio un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti sui dispositivi, il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenni la Regione Lazio, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico della Regione Lazio.
3. La Regione Lazio si impegna ad informare prontamente il Fornitore delle iniziative giudiziarie di cui al precedente comma. In caso di difesa congiunta, il Fornitore riconosce alla Regione Lazio la facoltà di nominare un proprio legale di fiducia da affiancare al difensore scelto dal Fornitore.
4. Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui al comma precedente tentata nei confronti della Regione Lazio, queste ultime, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, hanno facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del Contratto,

per quanto di rispettiva ragione, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per i servizi erogati.

Articolo 25 - *Responsabile del Servizio*

1. Con la stipula del presente atto il Fornitore individua nel Sig._____ il Responsabile del Servizio, con capacità di rappresentare ad ogni effetto il Fornitore, il quale è Referente nei confronti della Regione Lazio.
2. I dati di contatto del Responsabile del Servizio sono: numero telefonico_____, numero di fax _____, indirizzo e-mail _____.
3. Qualora il Fornitore dovesse trovarsi nella necessità di sostituire il Responsabile del Servizio, dovrà darne immediata comunicazione alla Regione Lazio.

Articolo 26 - *Trattamento dei dati personali*

1. Con la sottoscrizione del presente Contratto, le parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione del Contratto medesimo, dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dall'articolo 13 del D.lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), ivi comprese quelle relative alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato ed alle finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione di questo rapporto contrattuale previste dal Decreto medesimo.
2. I trattamenti dei dati sono improntati, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed avvengono nel rispetto delle misure di sicurezza di cui agli articoli 31 e ss. del D.lgs. n. 196/2003.
3. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente Contratto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei, fermi restando i diritti dell'interessato di cui all'articolo 7 del D.lgs. n. 196/2003.
4. Qualora, in relazione all'esecuzione del presente Contratto, vengano affidati al Fornitore trattamenti di dati personali di cui la Regione Lazio risulta titolare, il Fornitore stesso è da ritenersi designato quale Responsabile del trattamento ai sensi e per gli effetti dell'articolo 29 D.lgs. n. 196/2003. In

coerenza con quanto previsto dal D.lgs. n. 196/2003, i compiti e le funzioni conseguenti a tale designazione consistono, in particolare:

- nell'adempiere all'incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dal D.lgs. n. 196/2003;
- nel predisporre, qualora l'incarico comprenda la raccolta di dati personali, l'informativa di cui all'articolo 13 del D.lgs. n. 196/2003 e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie affinché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;
- nel dare direttamente riscontro orale, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell'interessato;
- nel trasmettere alla Regione Lazio, con la massima tempestività, le istanze dell'interessato per l'esercizio dei diritti di cui agli articoli 7 e ss. del D.lgs. n. 196/2003 che necessitino di riscontro scritto, in modo da consentire alla Regione Lazio stessa di dare riscontro all'interessato nei termini stabiliti dal D.lgs. n. 196/2003;
- nel fornire altresì alla Regione Lazio tutta l'assistenza necessaria, nell'ambito dell'incarico affidato, per soddisfare le già menzionate richieste; - nell'individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali, impartendo agli stessi le istruzioni necessarie per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite;
- nel consentire alla Regione Lazio, in quanto titolare del trattamento, l'effettuazione di verifiche periodiche circa il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, fornendo alla stessa piena collaborazione.

Copia

Articolo 27 - *Oneri fiscali e spese contrattuali*

1. Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri, anche tributari, e le spese contrattuali relative al servizio ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle notarili, bolli, carte bollate, tasse di registrazione, ecc. ad eccezione di quelle che fanno carico alla Regione Lazio per legge.

Articolo 28 - *Procedura di affidamento in caso di fallimento del Fornitore o in caso di risoluzione per inadempimento*

1. In caso di fallimento del Fornitore o di risoluzione del presente Contratto per inadempimento del medesimo, si procede ai sensi dell'art. 110 del D.lgs. n. 50/16.

Articolo 29 - *Foro competente*

1. Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 133, comma 1, lettera e), D.lgs. n. 104/2010, per ogni controversia che dovesse insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione del rapporto contrattuale e per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Fornitore e la Regione Lazio, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Articolo 30 - *Responsabile del Procedimento e Direttore dell'esecuzione*

1. Con la stipula del Contratto, la Committente nomina quale Responsabile unico del procedimento in fase di esecuzione, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 il Sig. _____ e Direttore dell'esecuzione ai sensi dell'art. 101 del D.lgs. n. 50/2016 il Sig. _____.

Articolo 31 - *Clausola finale*

2. Il presente contratto ed i suoi Allegati costituiscono manifestazione integrale della volontà negoziale delle parti che hanno altresì preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano quindi di approvare specificamente singolarmente nonché nel loro insieme e, comunque, qualunque modifica al presente atto ed ai suoi Allegati non potrà aver luogo e non potrà essere provata che mediante atto scritto; inoltre, l'eventuale invalidità o l'inefficacia di una delle clausole del Contratto non comporta l'invalidità o inefficacia dei medesimi atti nel loro complesso.
3. Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento del Contratto (o di parte di esso) da parte della Regione Lazio non costituisce in nessun caso rinuncia ai diritti spettanti che si riserva comunque di far valere nei limiti della prescrizione.

Articolo 32 - Accettazione espressa delle clausole contrattuali

Il sottoscritto_____, nella qualità di legale rappresentante del Fornitore, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., il Fornitore dichiara di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate:

Articolo 4 (Oggetto), Articolo 5 (Durata e Corrispettivi), Articolo 6 (Condizioni della fornitura e limitazioni della responsabilità), Articolo 7 (Obbligazioni specifiche del Fornitore), Articolo 9 (Verifiche e controllo quali/quantitativo), Articolo 11 (Fatturazione e pagamenti), Articolo 12 (Tracciabilità dei flussi finanziari), Articolo 13 (Trasparenza), Articolo 14 (Penali), Articolo 16 (Garanzia definitiva), Articolo 17 (Riservatezza), Articolo 18 (Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa), Articolo 19 (Clausola sociale), Articolo 20 (Risoluzione e clausola risolutiva espressa), Articolo 21 (Recesso), Articolo 22 (Subappalto), Articolo 23 (Divieto di cessione del contratto e dei crediti), Articolo 25 (Responsabile del servizio), Articolo 29 (Foro competente), Articolo 31 (Clausola finale).

Letto approvato e sottoscritto, Lì_____

Il Fornitore	*Il Committente*
[X]	***[X]***
_____	_____

Copia

REGIONE LAZIO

PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN 4 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA PRESSO LE SEDI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO (CPI), GLI SPORTELLI AGRICOLI DI ZONA (SAZ) E GLI SPORTELLI TERRITORIALI DEL TURISMO (STT) SITI NELLA REGIONE LAZIO CON ESCLUSIONE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ROMA E DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E GUARDIANIA PRESSO LE SEDI DEL POLICLINICO UMBERTO I

Copia

ALLEGATO 4
SCHEMA DI CONVENZIONE
(LOTTO 4)

SCHEMA DI CONVENZIONE QUADRO

LOTTO 4

TRA

La Regione Lazio – Direzione regionale Centrale Acquisti, con sede legale in Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 00145 Roma, codice fiscale 80143490581, di seguito denominata "Regione Lazio" o "Committente", nella persona di _____, nato/a _____, Prov. _____, il _____, in qualità di _____, autorizzata alla stipula della presente Convenzione in virtù dei poteri conferitigli con _____,

E

L'Impresa _____, con sede in _____, Prov. ____, Via/Piazza _____, n. _____, CAP _____, C.F. n. _____, e P. IVA n. _____, iscritta presso il Registro delle Imprese di _____, al n. _____, tenuto dalla C.C.I.A.A. di _____, di seguito definita "Fornitore", nella persona di _____, nato a _____, il _____, in qualità di _____, autorizzata alla stipula del presente Convenzione in virtù dei poteri conferitigli da _____, congiuntamente, anche, le "Parti",

PREMESSO CHE

A. la Regione Lazio, con Determinazione n. _____ del _____, ha indetto una "*Procedura aperta, suddivisa in due quattro lotti, per l'affidamento dei servizi di Vigilanza Armata presso le sedi dei Centri per l'impiego (CPI), gli Sportelli Agricoli di Zona (SAZ) e gli Sportelli Territoriali del Turismo (STT) siti nella Regione Lazio con esclusione del territorio del Comune di Roma e servizi di Vigilanza Armata e Guardiania presso le sedi del Policlinico Umberto I",* il cui bando è stato pubblicato sulla GUUE n._____ del _____ e sulla GURI n. _____ del _____;
B. Con Determinazione n._____ del _____della Regione Lazio, il Fornitore è risultato aggiudicatario del Lotto 4 della procedura di gara
C. Il Fornitore risulta in regola con i requisiti previsti dall'art.80 del D.Lgs. n. 50/2016 e che lo stesso ha presentato quanto previsto per la stipula della Convenzione;

Copia

D. il Fornitore, sottoscrivendo la presente Convenzione, dichiara che quanto risulta nella stessa, nonché nel Disciplinare e relativi allegati e nel Capitolato Tecnico e relativi allegati definisce in modo adeguato e completo l'oggetto del servizio e consente di acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione dello stesso;

E. il Fornitore, nelle modalità e condizioni stabilite nel Disciplinare di gara e ai sensi dell'articolo 103 del D.Lgs. n. 50/2016, ha prestato garanzia definitiva di importo pari a € __.___,__, e presentato, altresì, la documentazione richiesta dal Disciplinare ai fini della stipula della presente Convenzione, la quale, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;

F. il Fornitore, con la sottoscrizione della presente Convenzione, dichiara, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 c.c., di accettare tutte le condizioni e patti contenuti nel presente atto e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole;

G. con riferimento all'articolo 53, comma 16-ter, D.Lgs. 165/2001, il Fornitore, sottoscrivendo la presente Convenzione, attesta, altresì, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Committente e/o della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

H. l'obbligo del Fornitore di prestare quanto oggetto della presente Convenzione sussiste nei modi e nelle forme disciplinati dalla stessa, ai prezzi unitari, alle condizioni, alle modalità ed ai termini ivi contenuti;

I. la presente Convenzione non è fonte di obbligazione per la Regione Lazio nei confronti del Fornitore, rappresentando in ogni caso la medesima Convenzione le condizioni generali delle prestazioni che verranno concluse dal Policlinico Umberto I con l'emissione dei relativi Ordinativi di Fornitura (i.e. contratti) i quali, nei limiti ivi previsti, saranno per ciascuna delle stesse fonti di obbligazione;

J. resta espressamente inteso che la Regione Lazio non potrà in nessun caso essere ritenuta responsabile per atti o attività dell'AO Policlinico Umberto I; parimenti, il Policlinico potrà essere considerato responsabile unicamente e limitatamente per le obbligazioni nascenti dagli Ordinativi di Fornitura che ha emesso;

K. la presente Convenzione, compresi i relativi Allegati, viene sottoscritta dalle parti con firma digitale rilasciata da ente certificatore autorizzato;

L. il Fornitore, sottoscrivendo la presente Convenzione, si impegna a rispettare il Codice di Comportamento del personale della Giunta Regionale e delle Agenzie regionali, adottato con DGR n. 33 del 21/01/2014, che espressamente dispone, all'art. 5, l'obbligo di astensione in capo

Copia

al dipendente pubblico che, nello svolgimento delle attività inerenti alle sue mansioni, si renda conto di trovarsi in situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, le quali dovranno essere comunicate tempestivamente.

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Valore delle premesse e degli allegati

1. Le premesse di cui sopra, gli Atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte della presente Convenzione Quadro, il Disciplinare di gara e i relativi allegati, il Capitolato Tecnico, l'Offerta Tecnica e tutti gli elaborati che la costituiscono, l'Offerta Economica, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale e sono fonte delle obbligazioni oggetto della presente Convenzione.

Articolo 2

Definizioni

1. Nell'ambito della presente Convenzione si intende per:
   a. **Atti di gara:** il Disciplinare, il Capitolato Tecnico e relativi allegati concernenti la "*Procedura aperta, suddivisa in due quattro lotti, per l'affidamento dei servizi di Vigilanza Armata presso le sedi dei Centri per l'impiego (CPI), gli Sportelli Agricoli di Zona (SAZ) e gli Sportelli Territoriali del Turismo (STT) siti nella Regione Lazio con esclusione del territorio del Comune di Roma e servizi di Vigilanza Armata e Guardiania presso le sedi del Policlinico Umberto I"*;
   b. **Fornitore:** il soggetto che sottoscrive la Convenzione Quadro ed eroga il servizio.
   c. **Convenzione quadro (anche solo "Convenzione"):** il contratto stipulato tra la Regione ed il Fornitore aggiudicatario che regola i termini della fornitura attivata dalle Amministrazioni attraverso gli Ordinativi di Fornitura emessi con le modalità definite negli atti di gara**.**
   d. **Contratto / Ordinativo di Fornitura:** atto formale di adesione delle Amministrazioni Contraenti alla Convenzione Quadro, mediante il quale le stesse acquistano i servizi, impegnando il fornitore alla prestazione richiesta.

Copia

e. **Offerta:** l'offerta del Fornitore presentata per l'oggetto della fornitura di cui alla presente Convenzione.

f. **Sito:** lo spazio web sul Portale internet *http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/*.

Articolo 3

Norme regolatrici e disciplina applicabile

1. L'erogazione dei servizi oggetto della presente Convenzione è regolata in via gradata:
   - dalle clausole della presente Convenzione e dagli atti ivi richiamati, dal Capitolato Tecnico, dal Disciplinare, dall'Offerta Tecnica e dall'Offerta Economica dell'aggiudicatario, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con il Fornitore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
   - dai regolamenti di accesso e utilizzo delle Convenzioni riportati sul sito di cui il Fornitore dichiara di avere esatta conoscenza e che, sebbene non siano materialmente allegati, fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
   - dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e, comunque, dalle norme di settore in materia di appalti pubblici;
   - dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.
2. In caso di discordanza o contrasto ovvero di omissioni, gli atti ed i documenti della "Procedura aperta, suddivisa in due quattro lotti, per l'affidamento dei servizi di Vigilanza Armata presso le sedi dei Centri per l'impiego (CPI), gli Sportelli Agricoli di Zona (SAZ),e gli Sportelli Territoriali del Turismo (STT) siti nella Regione Lazio con esclusione del territorio del Comune di Roma e servizi di Vigilanza Armata e Guardiania presso le sedi del Policlinico Umberto I" prevarranno sugli atti ed i documenti prodotti dal Fornitore nella medesima sede, ad eccezione di eventuali proposte migliorative formulate da quest'ultimo ed espressamente accettate dalla Regione Lazio.
3. Le clausole della presente Convenzione saranno automaticamente sostituite, modificate o abrogate per effetto di norme e/o disposizioni primarie e/o secondarie, aventi carattere cogente, contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che in tal caso, il Fornitore rinuncia ora per allora a promuovere azioni volte all'incremento del corrispettivo pattuito ovvero, anche ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi dei prodotti oggetto della fornitura migliorative per il Fornitore medesimo, ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o a risolvere il rapporto contrattuale.

4. In ordine all'esecuzione contrattuale, resta nell'esclusiva competenza della Regione Lazio, la titolarità della gestione giuridico/amministrativa delle seguenti attività:
   a. gestione dell'eventuale contenzioso legato alla procedura di gara;
   b. custodia della documentazione tecnica dei servizi oggetto di fornitura;
   c. stesura e sottoscrizione della presente Convenzione con il Fornitore;

mentre resta nell'esclusiva competenza del Policlinico Umberto I:

   a. emissione di Ordinativi di fornitura;
   b. ricevimento fatture e relativi pagamenti;
   c. gestione dei rapporti negoziali e dell'eventuale contenzioso, conseguenti all'esecuzione degli Ordinativi di fornitura.

Articolo 4

Oggetto del servizio

1. La Convenzione definisce la disciplina, comprensiva delle modalità di conclusione ed esecuzione, applicabile ai contratti concernenti l'affidamento dei servizi, previsti al Lotto 4 del Capitolato Tecnico: Servizi di Vigilanza Armata e Guardiania per il Policlinico Umberto I;
2. Con la sottoscrizione della Convenzione, il Fornitore si obbliga irrevocabilmente nei confronti della Regione Lazio e del Policlinico Umberto I, a prestare tutti i servizi connessi oggetto del presente atto, con le caratteristiche tecniche e di conformità prescritte negli atti di gara, nell'Offerta Tecnica ed in tutti gli elaborati che la costituiscono, nella misura richiesta dallo stesso Policlinico Umberto I mediante emissione di Ordinativi di fornitura, il tutto nei limiti dell'importo pari a Euro _____, IVA esclusa.
3. Nel caso di esaurimento, prima del decorso del termine di durata della presente Convenzione, dell'importo massimo spendibile indicato al comma 2 del presente articolo, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo in conformità a quanto previsto dall'articolo 106, comma 12, d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Sono altresì ammesse le varianti agli Ordinativi di fornitura secondo quanto previsto secondo quanto previsto dall'articolo 106 del D. Lgs. n° 50/2016 e ss.mm.ii.

Articolo 5

Utilizzo della Convenzione e degli Ordinativi di Fornitura

1. Policlinico Umberto I utilizza la Convenzione mediante l'emissione di Ordinativi di Fornitura sottoscritti digitalmente e inviati al Fornitore, nei quali sarà indicato il valore della fornitura oggetto dell'Ordinativo; il Fornitore dovrà comunicare la ricezione di detti Ordinativi di Fornitura con le modalità di cui al successivo articolo 6.
2. È a carico del Fornitore ogni onere e rischio di controllo sulla legittimità dei soggetti che utilizzano la Convenzione; qualora il Fornitore dia esecuzione a Ordinativi di Fornitura emessi da soggetti non legittimati ad utilizzare la Convenzione, le forniture oggetto degli Ordinativi non verranno conteggiate nell'importo massimo spendibile oggetto della Convenzione stessa.

Articolo 6

Durata della Convenzione

1. Fermo restando l'importo massimo spendibile di cui all'articolo 4, comma 2, eventualmente incrementato ai sensi dell'articolo 4, comma 8, la presente Convenzione ha una durata di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla sua sottoscrizione, eventualmente rinnovabile per successivi 6 mesi.
2. Nel caso in cui prima della scadenza del termine di durata, anche prorogata, sia stato esaurito l'importo contrattuale di cui al precedente articolo 4, comma 2, eventualmente incrementato dell'articolo 4, comma 8, la Convenzione verrà considerata conclusa.
3. Resta inteso che per durata della Convenzione si intende il periodo entro il quale Policlinico Umberto I potrà aderire alla Convenzione per emettere gli Ordinativi di Fornitura.
4. Con l'emissione dell'Ordinativo di Fornitura, Policlinico Umberto I dà origine ad un contratto per l'affidamento dei servizi oggetto del Lotto di gara di durata di 36 (trentasei) mesi successivi all'emissione dell'Ordinativo di Fornitura.
5. È escluso ogni tacito rinnovo del presente Atto.
6. Se, per qualsiasi motivo cessi l'efficacia della Convenzione o di ogni singolo Ordinativo di Fornitura, il Fornitore sarà tenuto a prestare la massima collaborazione, anche tecnica, affinché possa essere garantita la continuità dei servizi, soprattutto nel caso in cui gli stessi vengano successivamente affidati a Ditte diverse dal medesimo Fornitore.

Articolo 7

Condizioni della fornitura e limitazione di responsabilità

1. Sono a carico del Fornitore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto della

Copia

Convenzione o, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale.

2. Il Fornitore garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nella presente Convenzione, pena la risoluzione di diritto della Convenzione medesima e/o degli Ordinativi di Fornitura, come previsto nell'Articolo "Risoluzione", restando espressamente inteso che Policlinico Umberto I potrà risolvere il Contratto / Ordinativo di Fornitura da essa stessa emesso.
3. Le prestazioni contrattuali debbono necessariamente essere conformi, salva espressa deroga, alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel Capitolato Tecnico ovvero nell'Offerta Tecnica presentata dal Fornitore, se migliorativa. In ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula della Convenzione Quadro.
4. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula della Convenzione, restano ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre ed il Fornitore non può, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti di Policlinico Umberto I o, comunque, della Regione Lazio, per quanto di propria competenza, assumendosene il medesimo Fornitore ogni relativa alea.
5. Il Fornitore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione Lazio e Policlinico Umberto I da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche e di sicurezza vigenti.
6. Il Fornitore rinuncia espressamente, sin da ora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte dal Policlinico Umberto I e/o da terzi autorizzati.
7. Il Fornitore si impegna ad avvalersi, per la prestazione delle attività contrattuali, di personale specializzato che può accedere nei locali del Policlinico nel rispetto di tutte le relative prescrizioni e procedure di sicurezza e accesso, fermo restando che è cura ed onere del Fornitore verificare preventivamente tali prescrizioni e procedure.
8. Il Fornitore si obbliga a consentire alla Regione Lazio, nonché a Policlinico Umberto I, per quanto di rispettiva competenza, di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche

Copia

della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto degli Ordinativi di Fornitura, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

9. Il Fornitore si obbliga, infine, a dare immediata comunicazione a Policlinico Umberto I e/o alla Regione Lazio, per quanto di rispettiva competenza, di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui alla Convenzione e ai singoli Ordinativi di Fornitura.
10. Resta espressamente inteso che la Regione Lazio non può in nessun caso essere ritenuta responsabile nei confronti di Policlinico Umberto I.
11. Inoltre, Policlinico Umberto può essere considerato responsabile unicamente e limitatamente per le obbligazioni nascenti dagli Ordinativi di Fornitura da esso emessi.
12. Le attività contrattuali da svolgersi presso i locali del Policlinico Umberto I debbono essere eseguite senza interferire nel normale lavoro: le modalità ed i tempi debbono comunque essere concordati con Policlinico Umberto I. Il Fornitore prende atto che, nel corso dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, i locali del Policlinico continuano ad essere utilizzati per la loro destinazione istituzionale dal loro personale e/o da terzi autorizzati; il Fornitore si impegna, pertanto, ad eseguire le predette prestazioni salvaguardando le esigenze dei suddetti soggetti, senza recare intralci, disturbi o interruzioni all'attività lavorativa in atto.

Articolo 8

Obbligazioni specifiche del fornitore

1. Il Fornitore si obbliga, oltre a quanto previsto nelle altre parti della Convenzione quadro, a:
   a. eseguire tutti i servizi oggetto della Convenzione, dettagliatamente descritti nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica, ove migliorativa, impiegando tutte le strutture ed il personale necessario per la loro realizzazione secondo quanto stabilito nella Convenzione e negli Atti di gara;
   b. garantire la continuità dei servizi presi in carico coordinandosi per la esecuzione delle prestazioni con eventuali Fornitori a cui è subentrato;
   c. adottare nell'esecuzione di tutte le attività, le modalità atte a garantire la vita e l'incolumità dei propri dipendenti, dei terzi e dei dipendenti del Policlinico Umberto I nonché ad evitare qualsiasi danno agli impianti, a beni pubblici o privati;
   d. erogare i servizi oggetto della Convenzione, impiegando tutte le strutture ed il personale necessario per la loro realizzazione secondo quanto stabilito nella Convenzione e negli Atti di gara;

Copia

e. predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza, nonché atti a consentire alla Regione e Policlinico Umberto I di monitorare la conformità della prestazione dei servizi alle norme previste nella Convenzione e negli Ordinativi di Fornitura, e, in particolare, ai livelli di servizio predisposti;
f. dotare il personale di divise e di dispositivi di protezione individuale previsti dalla normativa, e di tutte le attrezzature necessarie per l'espletamento del servizio;
g. osservare, integralmente, tutte le Leggi, Norme e Regolamenti di cui alla vigente normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e a verificare che anche il personale rispetti integralmente le disposizioni di cui sopra;
h. comunicare il nominativo dei dipendenti che svolgeranno il servizio di vigilanza armata e di guardiania;
i. manlevare e tenere indenne la Regione nonché Policlinico Umberto I, per quanto di rispettiva competenza, dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti da servizi resi in modalità diverse rispetto a quanto previsto nella presente Convenzione, ovvero in relazione a diritti di privativa vantati da terzi;
j. comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione della Convenzione e degli Ordinativi di Fornitura, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
k. su richiesta scritta dalla Regione Lazio o di Policlinico Umberto I, il Fornitore dovrà presentare il libro matricola e la documentazione INPS (DM 10) con certificazione di resa di conformità. Nel caso di inottemperanza agli obblighi ivi precisati accertati dalla richiedente, la medesima comunicherà, al Fornitore e se necessario all'Ispettorato del Lavoro, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sul valore del corrispettivo mensile corrisposto ovvero alla sospensione del pagamento dei successivi corrispettivi, destinando le somme accantonate a garanzia degli obblighi di cui sopra. La detrazione del 20% sarà applicata fino al momento in cui l'Ispettorato del Lavoro non abbia accertato che gli obblighi predetti siano integralmente adempiuti. Per tali detrazioni il Fornitore non può opporre eccezioni alla richiedente né ha titolo per un eventuale risarcimento del danno.

Articolo 9

Modalità e termini di esecuzione

Copia

1. Per l'esecuzione del servizio richiesto nell'Ordinativo di fornitura emesso da Policlinico Umberto I, il Fornitore si obbliga a erogare i servizi con le modalità descritte negli atti di gara e, se migliorativa, nell'Offerta Tecnica del Fornitore.
2. La remunerazione prevista per ciascun servizio erogato si intende comprensiva di qualsiasi onere o spesa.
3. Il Fornitore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite da Policlinico Umberto I.
4. Non sono ammesse prestazioni parziali e pertanto l'esecuzione della fornitura deve avvenire secondo quanto previsto negli atti di cui al punto 1.
5. Il Fornitore deve erogare i servizi nel rispetto dei livelli di servizio e delle migliorie offerte e di ogni altro prescrizione riportata nella documentazione tecnica e, se migliorativa nell'Offerta Tecnica, pena l'applicazione delle penali di cui oltre.

Articolo 10

Controlli qualitativi/quantitativi

1. Il Fornitore si obbliga a consentire alla Regione Lazio ed a Policlinico Umberto I, per quanto di rispettiva competenza, di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto della Convenzione, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.
2. La Regione Lazio e Policlinico Umberto I hanno comunque la facoltà di effettuare tutti gli accertamenti e controlli che ritengano opportuni, con qualsiasi modalità ed in ogni momento, durante il periodo di efficacia della Convenzione e degli Ordinativi di fornitura, per assicurare che da parte del Fornitore siano scrupolosamente osservate tutte le pattuizioni contrattuali.
3. In caso di inosservanza totale o parziale di quanto previsto, il Fornitore sarà soggetto a contestazione da parte di Policlinico Umberto I. La contestazione determina l'interruzione dei termini di pagamento del corrispettivo.
4. Il Fornitore deve inviare ogni giorno, entro le ore nove, al Responsabile del Servizio del Policlinico un resoconto riportante gli eventuali eventi anomali verificatisi nelle 24 ore precedenti. Rimane inoltre ferma la facoltà, per Policlinico Umberto I, di richiedere al Fornitore ulteriore elaborazione di report specifici, anche in formato elettronico e/o in via telematica, con cadenza giornaliera, settimanale o mensile, di particolari servizi che richiedono un controllo e verifica delle attività svolte.

Copia

5. Il Fornitore dovrà garantire presso ciascun presidio la tenuta di un Registro di Esecuzione del Servizio nel quale dovranno essere annotati quotidianamente tutte le attività effettuate, relative sia ai servizi di vigilanza armata fissa che ai servizi di vigilanza aggiuntiva con relative quantità erogate (es. numero ore, numero ronde, ecc.), nonché tutti gli eventi anomali rilevati nel corso delle attività svolte. Fatta salvo quanto descritto al precedente capoverso relativamente a eventuali eventi anomali, il Registro dovrà essere trasmesso con cadenza settimanale al Responsabile del Servizio.
6. Il Fornitore è tenuto, inoltre, a redigere annualmente un documento denominato Resoconto annuale e a consegnarlo al Responsabile del Servizio del Policlinico Umberto I entro l'ultimo giorno del mese successivo all'anno di riferimento. Il documento ha la finalità di illustrare l'andamento del Contratto di fornitura e di fornire indicazioni utili al miglioramento continuo della gestione dei Servizi.
7. Policlinico Umberto I, allo scopo di assicurare un elevato livello di qualità del servizio oggetto dell'appalto, attiva procedure di verifica e controllo del servizio a diversi livelli organizzativi, demandati alla figura del Responsabile per la gestione del contratto o persona da lui delegata.
8. Le attività di controllo saranno svolte sia attraverso procedure interne sia con verifiche in contraddittorio con la impresa aggiudicataria.
9. Qualora le prestazioni rese non siano rispondenti agli standard stabiliti, il Responsabile per la gestione del contratto o persona da lui delegata, in caso di non conformità grave contatta il Referente di Struttura della Impresa richiedendo l'immediato intervento correttivo e contestualmente compila il modulo di non conformità.
10. Qualora la qualità rilevata a seguito dei suddetti controlli risulti insufficiente, rispetto agli standard stabiliti, verranno applicate le penalità previste all'art. 16 della presente Convenzione.
11. Tali penalità verranno comminate anche in caso di mancata effettuazione del servizio o di esecuzione difforme nelle modalità e nei tempi rispetto a quelle concordate.

Articolo 11
Corrispettivi

1. I corrispettivi contrattuali dovuti al Fornitore dal Policlinico Umberto I in forza degli Ordinativi di Fornitura sono calcolati sulla base dei prezzi unitari indicati nell'Offerta Economica e dei quantitativi di prestazione effettivamente erogati.
2. Tutti i corrispettivi si riferiscono ai servizi prestati a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali, e gli stessi sono dovuti unicamente

Copia

al Fornitore e, pertanto, qualsiasi terzo, ivi compresi eventuali sub-fornitori o subappaltatori non possono vantare alcun diritto nei confronti di Policlinico Umberto I.

3. Tutti gli oneri derivanti al Fornitore dall'esecuzione del rapporto contrattuale e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi e remunerati nel corrispettivo contrattuale. Tale corrispettivo sarà quindi considerato remunerativo di ogni prestazione effettuata dal Fornitore in ragione del presente appalto, ivi comprese le eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione dell'appalto.
4. I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore di ogni relativo rischio e/o alea.
5. Il Fornitore non può vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi oltre a quanto sopra indicati. Il valore di aggiudicazione resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del servizio.
6. Qualora si verificassero contestazioni, di carattere stragiudiziale o giudiziale, i termini di pagamento rimarranno sospesi e riprenderanno a decorrere all'atto della definizione della vertenza. Policlinico Umberto I, a garanzia della puntuale osservanza delle clausole contrattuali, può sospendere, ferma restando l'applicazione delle eventuali penalità, i pagamenti al Fornitore cui sono state contestate inadempienze nell'esecuzione della fornitura, fino a che non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali (art. 1460 c.c.).
7. Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi di pagamento dei corrispettivi dovuti, il Fornitore potrà sospendere la fornitura e, comunque, le attività previste nell'Ordinativo di fornitura; qualora il Fornitore si rendesse inadempiente a tale obbligo, l'Ordinativo di fornitura si potrà risolvere di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi tramite PEC, a Policlinico Umberto I.
8. A partire dal secondo anno di contratto, il Fornitore potrà richiedere l'adeguamento dei prezzi in base a maggiori oneri derivanti dall'applicazione dei nuovi CCNL e accordi integrativi sottoscritte dalle Organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale.

Articolo 12

Fatturazione e pagamenti

Copia

1. Le fatture relative ai corrispettivi di cui al precedente articolo dovranno essere emesse in ottemperanza alle prescrizioni stabilite dal Regolamento approvato con Decreto del Commissario Ad Acta n. U00032 del 30 gennaio 2017 "*Disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, IRCSS pubblici, dell'Azienda ARES 118 e della Fondazione Policlinico Tor Vergata –modifiche al DCA n. U00308 del 3 luglio 2015*"e da considerarsi parte integrante della presente Convenzione. Le parti contraenti, sottoscrivendo la presente Convenzione, accettano pienamente il contenuto del suddetto regolamento e si obbligano ad applicarlo in ogni sua parte.
2. Ciascuna fattura emessa dal Fornitore, intestata a Policlinico Umberto I e trasmessa esclusivamente in formato elettronico ai sensi del D.M. 55 del 3 aprile 2013, dovrà contenere il riferimento alla presente Convenzione, al singolo Ordinativo di fornitura, al CIG ad esso associato e alle prestazioni cui si riferisce e relativi prezzi.
3. Ciascuna fattura, fatta salva la ritenuta dello 0,50% sull'importo netto dovuto di cui all'articolo 30 comma 5 bis del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., riporterà solamente l'importo troncato alle prime due cifre decimali senza alcun arrotondamento. Le ritenute possono essere svincolate da Policlinico Umberto I soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione della verifica di conformità, previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva. Resta salva la facoltà per il Policlinico di concordare con il Contraente ulteriori indicazioni da inserire in fattura per agevolare le attività di verifica e controllo.
4. L'importo delle predette fatture è bonificato sul conto corrente indicato all'articolo seguente. Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note le variazioni circa le modalità di accredito indicate nella presente Convenzione; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni vengono pubblicate nei modi di legge, il Fornitore non può sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Articolo 13

Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa

1. Il Fornitore si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136, pena la nullità assoluta della presente Convenzione e degli Ordinativi di Fornitura.

Copia

1. Gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche di cui all'articolo 3 della l. 136/2010, presso cui i pagamenti dovranno essere effettuati è il seguente: IBAN _____.

2. Il Fornitore si obbliga a comunicare alla Regione Lazio e a Policlinico Umberto I le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'art. 3, comma 7, L. n. 136/2010.
3. Qualora le transazioni relative agli Ordinativi di Fornitura inerenti la presente Convenzione siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità, la presente Convenzione e gli Ordinativi stessi sono risolti di diritto, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9 bis, della L. n. 136/2010.
4. Il Fornitore si obbliga, altresì, ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136.
5. Il Fornitore, il subappaltatore o subcontraente, che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione a Policlinico Umberto I e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede il Policlinico.
6. Policlinico Umberto I verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta dell'Ordinativo di Fornitura, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010.
7. Con riferimento ai subcontratti, il Fornitore si obbliga a trasmettere a Policlinico Umberto I, oltre alle informazioni di cui all'art. 105, comma 2, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge sopracitata. È facoltà del Policlinico richiedere copia del contratto tra il Fornitore ed il subcontraente al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato.
8. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

Articolo 14

Trasparenza

1. Il Fornitore espressamente ed irrevocabilmente:

Copia

- dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione della presente Convenzione;
- dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione della Convenzione stessa;
- si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione della presente Convenzione rispetto agli obblighi con essa assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.

2. Qualora non risulti conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero il Fornitore non rispetti gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata della presente Convenzione, lo stesso si intende risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 Codice Civile, per fatto e colpa del Fornitore, che è conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

Articolo 15

Inadempimenti e penali

1. In caso di inadempimento o ritardo, non imputabile alla Stazione Appaltante o Policlinico Umberto I ovvero non causato da forza maggiore o da caso fortuito, nell'esecuzione della fornitura o dei servizi ad essa connessi rispetto a quanto stabilito dalla presente Convenzione, dagli atti di gara e dall'Offerta Tecnica del Fornitore, saranno applicate al Fornitore medesimo le penali di cui a seguire.
2. L'applicazione delle penali avverrà semplicemente inviando una comunicazione per PEC, e cioè senza pronuncia del giudice o costituzione in mora, garanzie alle quali il Fornitore rinuncia per il fatto stesso di presentare offerta.
3. Resta comunque sempre salvo ed impregiudicato il diritto della Regione Lazio e di Policlinico Umberto I alla rifusione di ogni danno e/o disservizio subito, ovvero di eventuali spese sostenute, a causa dalla mancata e/o ritardata esecuzione di uno dei servizi oggetto del presente appalto.
4. In ogni caso la Regione Lazio nonché Policlinico Umberto I hanno la facoltà insindacabile di agire in via giudiziaria per il risarcimento di eventuali danni subiti a causa delle inadempienze, nonché delle spese sostenute a seguito dell'inadempimento.

Copia

5. Nel seguito sono specificate, le modalità con cui saranno determinate le sanzioni relative alle inadempienze rispetto ad alcuni obblighi contrattuali:
   - Per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti per l'avvio dei servizi, verrà applicata una penale pari a 0,3 per mille dell'importo annuo dell'Ordinativo di Fornitura;
   - Per ogni ora di interruzione del servizio presso ciascuna sede/immobile o parte di sede/immobile verrà applicata una penale pari a 0,1 per mille dell'importo annuo dell'Ordinativo di Fornitura;
   - Per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti dal presente Capitolato Tecnico per la sostituzione del personale addetto ritenuto non idoneo alla perfetta e regolare esecuzione dell'Ordinativo di Fornitura, verrà applicata una penale pari a 0,2 per mille dell'importo annuo dell'Ordinativo di Fornitura;
   - Per ogni inadempienza relativa agli obblighi di formazione del personale, così come disciplinati nel presente capitolato e/o nelle eventuali offerte migliorative proposte dal Fornitore in sede di offerta tecnica, penale pari a 1 per mille dell'importo annuo dell'Ordinativo di Fornitura;
   - Per ogni giorno solare di ritardo, non imputabile a Policlinico ovvero a forza maggiore o a caso fortuito, rispetto al termine stabilito per la consegna della reportistica, verrà applicata una penale pari a 0,3 per mille dell'importo annuo dell'Ordinativo di Fornitura;
   - Per ogni inadempienza relativa alla consegna e l'aggiornamento del Manuale di Sicurezza Anticrimine (MSA) verrà applicata una penale pari a 0,3 per mille dell'importo annuo dell'Ordinativo di Fornitura;
   - Per ogni inadempienza relativa al servizio di *Contact Center*, penale pari a 0,3 per mille dell'importo annuo dell'Ordinativo di Fornitura.
6. Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui al comma precedente, verranno contestati per iscritto al Fornitore da Policlinico Umberto I per PEC; il Fornitore dovrà comunicare per iscritto le proprie deduzioni nel termine massimo di giorni 3 (tre) dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano considerate accoglibili, a insindacabile giudizio del Policlinico, saranno applicate al Fornitore le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.
7. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Copia

8. È fatta salva la facoltà per Policlinico Umberto I di non attendere l'esecuzione del servizio ovvero di non richiedere la sostituzione di quanto contestato e di rivolgersi a terzi, laddove ragioni di urgenza lo giustifichino ponendo a carico del Fornitore eventuali costi aggiuntivi.
9. Policlinico Umberto I potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto al Fornitore a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi dovuti, ovvero, avvalersi della cauzione di cui al successivo articolo o delle eventuali altre garanzie rilasciate dal Fornitore, senza bisogno di alcun ulteriore accertamento.
10. L'applicazione delle penali previste dal presente articolo non esclude peraltro il diritto ad intraprendere qualsiasi altra azione legale da parte del Committente, compresa quella volta a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni subiti, nonché la possibilità di richiedere la risoluzione del contratto per gravissime inadempienze o irregolarità.
11. In ogni caso Policlinico Umberto I, potrà applicare al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima del 10% (dieci per cento) del valore del proprio Ordinativo di Fornitura; mentre la Regione Lazio potrà applicare penali sino a concorrenza della misura massima del 10% (dieci per cento) del valore complessivo della Convenzione, viste anche le penali applicate dalle singole Aziende Sanitarie Contraenti. Resta fermo, in entrambi i casi, il risarcimento dei maggiori danni.

Articolo 16

Garanzia a corredo dell'esecuzione del contratto

1. A garanzia delle obbligazioni contrattuali, il Fornitore, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 103 del D.Lgs. n. 50/2016, ha costituito a favore della Regione Lazio una garanzia fideiussoria, incondizionata ed irrevocabile, la quale prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, in deroga all'articolo 1944, comma 2, c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta. Si applica la riduzione dell'importo della cauzione così come disciplinato dall'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016.
2. La cauzione definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni del Fornitore, anche future ai sensi e per gli effetti dell'art. 1938 Codice Civile, nascenti dall'esecuzione dei singoli Ordinativi di Fornitura ricevuti.
3. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Fornitore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente

Copia

inteso che la Stazione Appaltante, fermo restando quanto previsto nel precedente articolo "Inadempimenti e penali", ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione.

4. La garanzia opera per tutta la durata della Convenzione e dei singoli Ordinativi di Fornitura da essa derivanti, e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dai predetti Ordinativi e dalla Convenzione; pertanto, la garanzia sarà svincolata, previa deduzione di eventuali crediti della Regione Lazio, per quanto di ragione, verso il Fornitore, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali.
5. La cauzione può essere progressivamente e proporzionalmente svincolata, sulla base dell'avanzamento della Convenzione, nel limite massimo dell'80%.
6. In ogni caso, la cauzione è svincolata solo previo consenso espresso in forma scritta da parte della Regione Lazio.
7. Qualora l'ammontare della cauzione definitiva si riduca per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Fornitore deve provvedere al reintegro entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa richiesta effettuata da parte della Stazione Appaltante.
8. In caso di inadempimento delle obbligazioni previste nel presente articolo, la Stazione Appaltante hanno facoltà di dichiarare risolta la Convenzione.
9. A garanzia delle obbligazioni contrattuali che verranno assunte dal Fornitore nei confronti di Policlinico Umberto I con i singoli Ordinativi / Contratti di Fornitura, il Fornitore medesimo si obbliga, fin da ora, a prestare, ulteriori garanzie definitive nelle modalità e condizioni stabilite nel Disciplinare di gara e ai sensi dell'articolo 103 del D.Lgs. n. 50/2016.

Copia

Articolo 17
Riservatezza

1. Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della Convenzione.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della Convenzione.
3. L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

4. Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.
5. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, il Servizio della Centrale regionale di committenza nonché Policlinico Umberto I, hanno facoltà di dichiarare risolti di diritto, rispettivamente, la Convenzione ed i singoli Ordinativi di Fornitura, fermo restando che il Fornitore è tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
6. Il Fornitore può citare i termini essenziali della Convenzione nei casi in cui sia condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Centrale regionale di committenza delle modalità e dei contenuti di detta citazione.
7. Il Fornitore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal Regolamento UE (GDPR) n. 2016/679 nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

Articolo 18

Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa

1. Il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto del Fornitore stesso quanto del Policlinico Umberto I e/o di terzi, in virtù dei beni oggetto della Convenzione e degli Ordinativi di Fornitura, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.
2. Il Fornitore si impegna a stipulare, entro la data di avvio del servizio, un'adeguata copertura assicurativa, di importo pari al valore della Convenzione, a garanzia di responsabilità civile verso terzi e dipendenti nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali.
3. Resta ferma l'intera responsabilità del Fornitore anche per danni eventualmente non coperti dalla predetta copertura assicurativa ovvero per danni eccedenti i massimali assicurati.

Articolo 19

Risoluzione degli Ordinativi e della Convenzione e clausola espressa

1. In caso di inadempimento del Fornitore anche a uno solo degli obblighi assunti con la stipula della Convenzione che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 20 (venti) giorni lavorativi, che verrà assegnato, mediante comunicazione PEC, per porre fine all'inadempimento, dalla Regione Lazio e/o da Policlinico Umberto I, per quanto di propria competenza, ciascuna di

Copia

queste ultime avrà la facoltà di considerare risolti di diritto la Convenzione e/o il relativo Ordinativo di Fornitura e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del maggior danno.

2. In ogni caso, ferme le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dall'art 108 del D.Lgs. n. 50/2016, Policlinico Umberto I potrà, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 1456 C.C. e previa comunicazione scritta al Fornitore da effettuarsi a mezzo raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata, risolvere di diritto gli Ordinativi di Fornitura nei seguenti casi:
   a) reiterati e aggravati inadempimenti imputabili al Fornitore, e in particolare qualora si verifichino:
      - tre non conformità gravi, così come previste dal Capitolato Tecnico, nell'arco di un trimestre, comprovate da documenti di contestazione ufficiale;

      oppure

      - cinque non conformità gravi, così come previste dal Capitolato Tecnico, nell'arco di un anno, comprovate da documenti di contestazione ufficiale;

      si precisa che tre non conformità di livello medio equivalgono ad una non conformità grave.
   b) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di cui all'articolo "Cauzione definitiva";
   c) applicazione delle penali oltre la misura massima stabilita dall'articolo "Penali", alla presente Convenzione;
   d) nei casi di cui all'articolo "Subappalto" alla presente Convenzione;
   e) nei casi di cui all'articolo "Riservatezza" alla presente Convenzione;
   f) nei casi previsti dall'articolo "Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa";
   g) qualora i controlli di legge pervenuti successivamente alla stipula del presente contratto, abbiano avuto esito positivo e sia stata accertata la sussistenza delle violazioni di cui all'art. 80 D.Lgs 50/2016.
3. Ferme le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dall' articolo 108 del D.Lgs. 50/2016, la Regione Lazio, oltre che nelle ipotesi di cui al precedente comma, può risolvere di diritto ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore tramite PEC, senza necessità di assegnare alcun termine per l'adempimento, la Convenzione nei seguenti casi:
   a) non veridicità delle dichiarazioni presentate dal fornitore nel corso della procedura di gara ovvero in caso di perdita di alcuno dei requisiti previsti dalla documentazione di gara;
   b) qualora gli accertamenti presso la Prefettura competente risultino positivi;

Copia

c) frode, grave negligenza, contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali;

d) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di cui all'articolo "Cauzione definitiva";

e) applicazione delle penali oltre la misura massima stabilita dall'articolo "Penali";

f) nei casi previsti dall'articolo "Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa" alla presente Convenzione;

g) nei casi di cui all'articolo "Trasparenza" della presente Convenzione;

h) nei casi di cui all'articolo "Riservatezza" della presente Convenzione;

i) nel caso in cui almeno 3 (tre) dei soggetti contraenti abbiano risolto il proprio Ordinativo di Fornitura ai sensi dei precedenti commi;

j) qualora disposizioni legislative, regolamentari ed autoritative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte.

k) mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza di ogni singolo Ordinativo di Fornitura, ai sensi dell'articolo 19 "Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa";

l) nei casi di cui all'articolo "Subappalto" della presente Convenzione;

m) qualora i controlli di legge pervenuti successivamente alla stipula della presente Convenzione, abbiano avuto esito positivo e sia stata accertata la sussistenza delle violazioni di cui all'art. 80 D.lgs 50/2016.

4. La risoluzione della Convenzione legittima la risoluzione dei singoli Ordinativi di Fornitura a partire dalla data in cui si verifica la risoluzione della Convenzione stessa. In tal caso il Fornitore si impegna comunque a porre in essere ogni attività necessaria per assicurare la continuità del servizio e/o della fornitura in favore di Policlinico Umberto I.
5. In tutti i casi di risoluzione della Convenzione e/o degli Ordinativi di Fornitura, la Regione Lazio e/o Policlinico Umberto I hanno diritto di escutere la cauzione prestata rispettivamente per l'intero importo della stessa o per la parte percentualmente proporzionale all'importo del/degli Ordinativo/i di fornitura risolto/i.
6. Ove non sia possibile escutere la cauzione, sarà applicata una penale di equivalente importo, che sarà comunicata al Fornitore a mezzo PEC. In ogni caso, resta fermo il diritto di Policlinico Umberto I e/o della regione Lazio al risarcimento dell'ulteriore danno.
7. In conformità con quanto previsto dal Protocollo di Azione sottoscritto tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione e la Regione Lazio, quest'ultima o Policlinico Umberto si avvarra della clausola

risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.

Articolo 20

Recesso

1. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e dall'articolo 109 del D.Lgs. n. 50 del 2016, il Policlinico Umberto I e/o la Regione Lazio per quanto di proprio interesse, hanno diritto, nei casi di giusta causa, di recedere unilateralmente dai singoli Ordinativi di Fornitura e/o dalla Convenzione, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore mediante comunicazione trasmessa a mezzo PEC.
2. Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
   a) qualora sia stato depositato contro il Fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;
   b) qualora il Fornitore perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici relativi alla procedura attraverso la quale è stato scelto il Fornitore medesimo;
   c) qualora taluno dei componenti l'Organo di Amministrazione o l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale o il Responsabile tecnico del Fornitore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
   d) ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il presente Contratto e/o ogni singolo rapporto attuativo;

e) per gravi e ripetute inadempienze in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs.n. 81 del 2008 e s.m.i.

3. Si conviene altresì che Policlinico Umberto I, in coincidenza con la scadenza del proprio bilancio triennale, potranno recedere in tutto o in parte dal proprio Ordinativo di Fornitura nell'ipotesi in cui, in ottemperanza alla normativa vigente in materia di impegni pluriennali di spesa, le risorse stanziate nel proprio bilancio annuale o pluriennale non risultino sufficienti per la copertura degli impegni di spesa derivanti dall'ulteriore durata del medesimo Ordinativo di Fornitura. Tale ipotesi integra e sostanzia a tutti gli effetti una ulteriore giusta causa di recesso.
4. Policlinico Umberto I, in caso di mutamenti di carattere organizzativo interessanti la stessa che abbiano incidenza sull'esecuzione della fornitura o della prestazione dei servizi, può altresì recedere unilateralmente, in tutto o in parte, dall'Ordinativo di Fornitura, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi mediante comunicazione trasmessa a mezzo PEC.
5. Nei casi di cui ai commi precedenti, il Fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 Codice Civile.
6. Policlinico Umberto I può altresì recedere, per motivi diversi da quelli elencati, da ciascun singolo Ordinativo di Fornitura, in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall'articolo 1671 Codice Civile con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore mediante comunicazione trasmessa a mezzo PEC, purché tenga indenne lo stesso Fornitore delle spese sostenute, delle prestazioni rese e del mancato guadagno.
7. In ogni caso, dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per Policlinico Umberto I.
8. Qualora la Regione Lazio receda dalla Convenzione ai sensi del comma 1 del presente articolo, non potranno essere emessi nuovi Ordinativi di Fornitura da parte del Policlinico, che potrà a sua volta recedere dai singoli Ordinativi di Fornitura già emessi, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore con lettera raccomandata A/R, fatto salvo quanto espressamente disposto al precedente comma 3 in ordine a risarcimenti, compensi, indennizzi e/o rimborsi.

Articolo 21

Copia

Cessione della Convenzione

1. È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, la Convenzione e i singoli Ordinativi di Fornitura, a pena di nullità delle cessioni stesse, salvo quanto previsto dall'art. 106 comma 1 lett. d) n. 2 del D.Lgs. n. 50/2016.
2. È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere a terzi i crediti della fornitura senza specifica autorizzazione da parte di Policlinico Umberto I, salvo quanto previsto dall'art. 106 comma 13 del D.Lgs. n. 50/2016.
3. Anche la cessione di credito soggiace alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010.
4. In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui ai precedenti commi, l'AO Policlinico Umberto I ha facoltà di dichiarare risolti di diritto i singoli Ordinativi di Fornitura, per quanto di rispettiva ragione.

Articolo 22

Subappalto

1. Il Fornitore, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, affida in subappalto, in misura non superiore al 50% dell'importo di ogni singolo Ordinativo di Fornitura, l'esecuzione delle seguenti prestazioni:

   _____

   _____

2. Il Fornitore è responsabile dei danni che dovessero derivare a Policlinico Umberto I, alla Regione Lazio o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.
3. I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata della Convenzione e dei singoli Ordinativi di Fornitura, i requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.
4. Il subappalto è autorizzato dalla Regione Lazio. Il Fornitore si impegna a depositare presso la Ragione Lazio medesima, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia del contratto di subappalto e la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi inclusa la dichiarazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti, richiesti dalla vigente normativa, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate. Copia del contratto di subappalto deve essere inviata anche a Policlinico Umberto I. In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, la Regione Lazio non autorizzerà il subappalto.

Copia

5. In caso di mancato deposito di taluno dei suindicati documenti nel termine previsto, la Regione Lazio procederà a richiedere al Fornitore l'integrazione della suddetta documentazione, assegnando all'uopo un termine essenziale, decorso inutilmente il quale il subappalto non verrà autorizzato. La suddetta richiesta di integrazione sospende il termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del subappalto.
6. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri del Fornitore, il quale rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti della Centrale regionale di committenza e/o di Policlinico Umberto I, per quanto di rispettiva competenza, della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata.
7. Il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione Lazio e/o Policlinico Umberto I da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.
8. Il Fornitore deve applicare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari di aggiudicazione, con ribasso non superiore al 20%.
9. L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.
10. In caso di cessione in subappalto di attività senza la preventiva approvazione ed in ogni caso di inadempimento da parte del Fornitore agli obblighi di cui ai precedenti commi, la Regione Lazio potrà risolvere la Convenzione e Policlinico Umberto I l'Ordinativo di Fornitura, fatto salvo il diritto al risarcimento del danno.
11. Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016.

Copia

Articolo 23

Brevetti industriali e diritti d'autore

1. Il Fornitore assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.
2. Qualora venga promossa nei confronti della Regione Lazio e/o di Policlinico Umberto I un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti sui dispositivi, il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenni la Regione Lazio e Policlinico Umberto I, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico della Regione Lazio e del Policlinico.
3. La Regione Lazio e Policlinico Umberto I si impegnano ad informare prontamente il Fornitore delle iniziative giudiziarie di cui al precedente comma. In caso di difesa congiunta, il Fornitore

riconosce a Policlinico Umberto I la facoltà di nominare un proprio legale di fiducia da affiancare al difensore scelto dal Fornitore.

4. Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui al comma precedente tentata nei confronti della Regione Lazio e/o Policlinico Umberto I, quest'ultimo, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto degli Ordinativi di fornitura, per quanto di rispettiva ragione, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per i servizi erogati.

Articolo 24

Responsabile del Servizio

1. Con la stipula del presente atto il Fornitore individua nel Sig._____ il Responsabile del Servizio, con capacità di rappresentare ad ogni effetto il Fornitore, il quale è Referente nei confronti del Servizio della Regione Lazio nonché di ciascuna Policlinico Umberto I.
2. I dati di contatto del Responsabile della Fornitura sono: numero cellulare _____, indirizzo PEC, indirizzo e-mail _____.
3. Qualora il Fornitore dovesse trovarsi nella necessità di sostituire il Responsabile del Servizio, dovrà darne immediata comunicazione alla Regione Lazio nonché a Policlinico Umberto I. L'avvicendamento fra il vecchio responsabile ed il nuovo dovrà avvenire entro 5 giorni lavorativi.

Articolo 25

Domicilio dell'appaltatore e comunicazioni

1. Le parti ai fini delle comunicazioni tra loro per l'applicazione e/o l'esecuzione e della presente Convenzione eleggono il proprio domicilio come segue:
   - Regione Lazio: Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 00145 Roma, PEC _____
   - Fornitore: _____ PEC: _____
2. Tutte le comunicazioni e/o notificazioni inerenti la presente Convenzione verranno dirette a suddetti domicili, mediante una delle seguenti modalità:
   a) Posta elettronica certificata (PEC);
   b) lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Articolo 26

Trattamento dei dati, consenso al trattamento

1. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, le parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione della Convenzione medesima, dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dal Regolamento UE/2016/679 (GDPR), ivi comprese quelle relative alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato. In particolare il Fornitore dichiara di aver ricevuto, prima della sottoscrizione della presente Convenzione, le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento UE/2016/679 circa la raccolta ed il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione della Convenzione stessa e degli Ordinativi di Fornitura, nonché di essere pienamente a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa.
2. La Regione Lazio, oltre ai trattamenti effettuati in ottemperanza ad obblighi di legge, esegue nel rispetto della suddetta normativa i trattamenti dei dati necessari alla esecuzione della Convenzione e dei singoli Ordinativi di Fornitura, in particolare per finalità legate al monitoraggio dei consumi ed al controllo della spesa di Policlinico Umberto I, nonché per l'analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.
3. Con la sottoscrizione della Convenzione il rappresentante legale del Fornitore acconsente espressamente al trattamento dei dati personali e si impegna ad adempiere agli obblighi di rilascio dell'informativa e di richiesta del consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell'ambito dell'esecuzione della Convenzione e dei contratti attuativi, per le finalità descritte nel Disciplinare di gara in precedenza richiamate.
4. In ogni caso Policlinico Umberto I, aderendo alla Convenzione con l'emissione dell'Ordinativo di Fornitura, dichiara espressamente di acconsentire al trattamento ed alla trasmissione alla Regione Lazio, da parte del Fornitore, anche per via telefonica e/o telematica, dei dati relativi alla fatturazione, rendicontazione e monitoraggio, per le finalità connesse all'esecuzione della Convenzione e dei singoli Ordinativi di Fornitura ed ai fini del monitoraggio dei consumi e del controllo della spesa totale, nonché dell'analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.
5. I trattamenti dei dati sono improntati, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed avvengono nel rispetto delle misure di sicurezza previste dall'art 32 Regolamento UE/2016/679. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei, fermi restando i diritti dell'interessato di cui agli artt. 7 e da 15 a 22 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR).

Copia

6. Qualora, in relazione all'esecuzione della presente Convenzione, vengano affidati al Fornitore trattamenti di dati personali di cui la Stazione Appaltante risulta titolare, il Fornitore stesso è da ritenersi designato quale Responsabile del trattamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 28, Regolamento UE/2016/679 (GDPR). In coerenza con quanto previsto dalla normativa richiamata, il Fornitore si impegna ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento UE/2016/679 e dalle ulteriori norme regolamentari in materia, limitandosi ad eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in qualsiasi caso, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti
7. Il Fornitore qualora venga nominato "Responsabile del trattamento" si impegna inoltre a:
   a) adempiere all'incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dall'art. 32 Regolamento UE/2016/679 (GDPR);
   b) tenere un registro del trattamento conforme a quanto previsto dall'art. 30 del Regolamento UE/2016/679 ed a renderlo tempestivamente consultabile dal Titolare del trattamento. Il Fornitore dovrà consentire a Policlinico Umberto I di eseguire, anche tramite terzi incaricati, le verifiche sulla corretta applicazione delle norme in materia di trattamento dei dati personali;
   c) predisporre, qualora l'incarico comprenda la raccolta di dati personali, l'informativa di cui all'art.13 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie affinché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;
   d) dare direttamente riscontro orale, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell'interessato;
   e) trasmettere alla Stazione Appaltante, con la massima tempestività, le istanze dell'interessato per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 7 e da 15 a 23 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) che necessitino di riscontro scritto, in modo da consentire alla Regione Lazio stessa di dare riscontro all'interessato nei termini; nel fornire altresì alla Regione Lazio tutta l'assistenza necessaria, nell'ambito dell'incarico affidato, per soddisfare le predette richieste;
   f) individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali, impartendo agli stessi le istruzioni necessarie per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite;
   g) consentire alla Stazione Appaltante, in quanto Titolare del trattamento, l'effettuazione di verifiche periodiche circa il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, fornendo alla stessa piena collaborazione.

Copia

8. Il Fornitore si impegna ad adottare le misure di sicurezza di natura fisica, tecnica e organizzativa necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, nonché ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e privacy ed a farle osservare ai propri dipendenti e collaboratori, opportunamente autorizzati al trattamento dei Dati personali.

Articolo 27

Oneri fiscali e spese contrattuali

1. La presente Convenzione viene stipulata in modalità telematica.
2. Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri anche tributari e le spese contrattuali relative alla Convenzione ed agli Ordinativi di Fornitura ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle notarili, bolli, carte bollate, tasse di registrazione, ecc. ad eccezione di quelle che fanno carico all'Amministrazione contraente per legge.
3. Il Fornitore dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto, conseguentemente, alla Convenzione è applicata l'imposta di registro in misura fissa, con ogni relativo onere a carico del Fornitore.

Articolo 28

Spese amministrative

1. Tutte le spese, comprese di bollo e registrazione della presente Convenzione e dei singoli ordinativi con Policlinico Umberto I, saranno a carico del Fornitore. La sola IVA sul prodotto sarà a carico di Policlinico Umberto I.

Articolo 29

Procedura di affidamento in caso di fallimento del Fornitore o in caso di risoluzione per inadempimento

1. In caso di fallimento del Fornitore o di risoluzione della Convenzione e/o degli Ordinativi di Fornitura per inadempimento del medesimo, si procede ex dell'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016.

Articolo 30

Foro competente

Copia

1. Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Fornitore e la Regione Lazio, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. Per tutte le controversie relative ai rapporti tra il Fornitore il Policlinico Umberto I, la competenza è determinata in base alla normativa vigente è competente in via esclusiva il Foro in cui ha sede il Policlinico.

Articolo 31

Clausola finale

1. Il presente atto costituisce manifestazione integrale della volontà negoziale delle parti che hanno altresì preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano quindi di approvare specificamente singolarmente nonché nel loro insieme e comunque, qualunque modifica alla presente Convenzione non può aver luogo e non può essere provata che mediante Atto scritto; inoltre, l'eventuale invalidità o l'inefficacia di una delle clausole della Convenzione e/o dei singoli Ordinativi di Fornitura non comporta l'invalidità o inefficacia dei medesimi atti nel loro complesso.
2. Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento della Convenzione o dei singoli Ordinativi di Fornitura (o di parte di essi) da parte di Policlinico Umberto I non costituisce in nessun caso rinuncia ai diritti loro spettanti che le medesime parti si riservano comunque di far valere nei limiti della prescrizione.
3. Con la presente Convenzione si intendono regolati tutti i termini generali del rapporto tra le parti; in conseguenza esso non viene sostituito o superato dagli eventuali accordi operativi attuativi o integrativi, quale ad esempio gli Ordinativi di Fornitura, e sopravvive ai detti accordi continuando, con essi, a regolare la materia tra le parti; in caso di contrasti le previsioni della presente Convenzione prevalgono su quelle degli Atti di sua esecuzione, salvo diversa espressa volontà derogatoria delle parti manifestata per iscritto.

Articolo 32

Accettazione espressa clausole contrattuali

Il sottoscritto _____, in qualità di _____ e legale rappresentante del Fornitore, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 c.c., dando atto che l'unica sottoscrizione finale della Convenzione è da considerarsi

Copia

quale doppia sottoscrizione delle presenti clausole, dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: Art. 5 - Utilizzo della Convenzione e degli Ordinativi di Fornitura; Art. 6 - Durata della Convenzione; Art. 7 - Condizioni della fornitura e limitazione di responsabilità; Art. 8 - Obbligazioni specifiche del fornitore; Art. 9 - Modalità e termini di esecuzione della fornitura; Art. 10 - Controlli Qualitativi/Quantitativi; Art. 11 - Corrispettivi; Art. 12 - Fatturazione e pagamenti; Art. 13 - Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutoria espressa; Art. 14 - Trasparenza; Art. 15 - Inadempimenti e penali; Art. 16 - Garanzia a corredo dell'esecuzione del contratto; Art. 17 – Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa; Art. 19 - Risoluzione degli Ordinativi e della Convenzione e clausola espressa; Art. 20 – Recesso; Art. 21 - Cessione della Convenzione; Art. 22 - Subappalto; Art. 24 - Responsabile del Servizio; Art. 26 - Trattamento dei dati, consenso al trattamento; Art. 27 - Oneri fiscali e spese contrattuali; Art. 28 - Spese amministrative; Art. 29 - Procedura di affidamento in caso di fallimento del Fornitore o in caso di risoluzione per inadempimento; Art. 30 - Foro competente; Art. 31 - Clausola finale; Art. 32 - Accettazione espressa clausole contrattuali.

_____, lì ___ ___ ___

Il Fornitore* Direzione Regionale _____*

_____ _____

* Sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/05 e s.m.i.

Copia

REGIONE LAZIO

PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN 4 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA PRESSO LE SEDI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO (CPI), GLI SPORTELLI AGRICOLI DI ZONA (SAZ) E GLI SPORTELLI TERRITORIALI DEL TURISMO (STT) SITI NELLA REGIONE LAZIO CON ESCLUSIONE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ROMA E DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E GUARDIANIA PRESSO LE SEDI DEL POLICLINICO UMBERTO I

Copia

ALLEGATO 5
D.U.V.R.I.
(LOTTI 1-3)

SOTTOSCRIZIONE DEL DUVRI:

L'Appaltatore/subappaltatore/somministratore o lavoratore autonomo che sottoscrive il contratto d'appalto dichiara di aver ricevuto copia del presente documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI Preliminare) come allegato al contratto stesso.

In ottemperanza alle disposizioni normative, l'Appaltatore si rende inoltre disponibile a collaborare e coordinarsi con il Committente e con le altre eventuali imprese/ditte presenti al fine di garantire nel tempo la reciproca informazione e collaborazione in materia di miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro.

Allegato al contratto

……..……..……
……

Visto e sottoscritto in data……...…….

Il Direttore Committente……...

L'Appaltatore……...……...

Copia

INDICE

1. PREMESSA 4

2. INTRODUZIONE 8

3. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE/AGGIORNAMENTO/REVISIONE DEL DUVRI 9

4. PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA 11

4.1 Definizioni 11

4.2 Dati identificativi 12

4.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente per la gestione ed esecuzione dell'appalto 12

4.2.2 Lotto 1 – Frosinone e Latina 12

4.2.3 Lotto 2 – Rieti e Viterbo 12

4.2.4 Lotto 3 – Provincia di Roma 12

4.2.5 Anagrafica e dati generali dell'azienda appaltatrice 13

4.2.6 Anagrafica e dati generali dell'azienda subappaltatrice 13

4.3 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto 13

4.4 Obblighi del Datore di Lavoro Committente 16

4.5 Obblighi d'integrazione 17

4.6 Obblighi generali per l'Appaltatore 17

4.7 Diritto di interruzione dei lavori 19

5. PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO 21

5.1 PREMESSA 21

5.2 INDIVIDUAZIONE DEI SITI E AREE OMOGENEE 21

5.3 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI ESISTENTI NELLE AREE INTERESSATE DALL'APPALTO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE 21

6. PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE 31

6.1 Introduzione 31

6.2 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi 31

6.3 Esame delle misure preventive e protettive per i rischi interferenziali 31

7. PARTE IV: ALLEGATI 34

7.1 Introduzione 34

7.2 Stima dei costi della sicurezza 34

7.3 INDICAZIONI GENERALI AI FINI DELLA GESTIONE COORDINATA DELL' EMERGENZA 35

Copia

1. PREMESSA

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze lavorative (DUVRI), come introdotto dalla Legge 123/2007 e confermato nella sua obbligatorietà all'art. 26 del D.lgs 81/2008 e s.m.i., costituisce allegato obbligatorio ai contratti di appalto di lavori, di servizi e di forniture, pena la nullità del contratto medesimo.

Il Decreto legislativo n. 81 del 09 aprile 2008 all'articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione - stabilisce che" …. Il datore di lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture".

Il Regolamento Regionale n. 21 del 30/09/2009 - modifiche al Regolamento Regionale n. 1 del 06/09/2002 e s.m.i., attribuisce gli obblighi di cui al suddetto art. 26 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., ai direttori committenti a cui spetta dunque la compilazione del DUVRI.

I precedenti obblighi normativi che già imponevano la cooperazione, il coordinamento e l'informazione reciproca tra il Committente ed i Datori di lavoro coinvolti nell'esecuzione delle attività e delle prestazioni in appalto, sono stati quindi integrati con l'obbligo di elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) nel quale devono essere prese in considerazione ed evidenziate tutte le possibili condizioni di rischio causate dall'interferenza lavorativa e le relative misure adottate al fine di eliminare e/o contenere i rischi derivanti da tali interferenze. Scopo del DUVRI è quello di dare evidenza specifica e preventiva a quelle situazioni di pericolo eventualmente presenti nei luoghi dove si svolgeranno le attività oggetto del contratto di appalto lavoro/servizio/fornitura in modo da permettere l'organizzazione e l'attivazione concordata di tutte le procedure di prevenzione e protezione collettiva e individuale per la protezione dai rischi individuati. Trattasi, quindi, di un documento che non deve contemplare la valutazione dei rischi specifici propri dell'delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che dovranno necessariamente e autonomamente attenersi a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per i singoli datori di lavoro.

Il DUVRI è da considerarsi un documento tecnico che raccoglie i dati e le valutazioni preventivamente eseguite dal Direttore Committente al fine di eliminare o comunque ridurre al minimo, tutte le possibili situazioni di rischio indotte dall'esecuzione, all'interno delle Sedi o Uffici Regionali, di attività lavorative da eseguirsi ad opera di lavoratori esterni.

La normativa prevede che il DUVRI debba essere allegato al contratto come gli altri documenti tecnici (progetto, capitolato, disciplinare, ecc) poiché l'Appaltatore avrà l'obbligo contrattuale di espletare le attività di prevenzione previste nello stesso.

Tale documento costituisce quindi allegato obbligatorio al contratto di appalto o d'opera e in esso dovranno essere chiaramente espressi i costi della sicurezza.

L'aggiornamento del testo del D.lgs, 81/08 attuato dal D.lgs. 106/09 e successivamente dalla Legge 98/13, ha apportato significative modifiche all'art. 26, specificando nel dettaglio gli adempimenti previsti in materia di contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.

In prima istanza il nuovo dettato normativo ha precisato gli ambiti di esclusione dell'obbligo di elaborazione del DUVRI (art. 26 comma 3bis del D.lgs, 81/08 e s.m.i.) che riguardano i servizi di natura intellettuale, le mere forniture di materiali o attrezzature, nonché i lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al d.P.R. 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI, ovvero:

1. Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera.

1-bis. Lavori che espongono i lavoratori al rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno

Copia

bellico inesploso rinvenuto durante le attività di scavo. (numero introdotto dall'art. 1, comma 1, lettera e), legge n. 177 del 2012)

2. Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.

3. Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti.

4. Lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione.

5. Lavori che espongono ad un rischio di annegamento.

6. Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie.

7. Lavori subacquei con respiratori.

8. Lavori in cassoni ad aria compressa.

9. Lavori comportanti l'impiego di esplosivi.

10. Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti.

Sono inoltre da considerarsi esclusi dall'obbligo di elaborazione del DUVRI gli appalti di lavori che rientrano nel campo di applicazione del Titolo IV del D.lgs. 81/08 e s.m.i. – Cantieri temporanei e mobili, ovvero quegli appalti di lavori per cui è stato nominato il Coordinatore in fase di progettazione e per i quali è stato predisposto il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC). In questo caso infatti, l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono già contenuti nel suddetto Piano. Il Piano di Sicurezza e Coordinamento si definisce quindi, limitatamente al singolo cantiere interessato, il documento alternativo al DUVRI, come ribadito dal D.lgs. 81/08 e s.m.i. all'art. 96 comma 2. Analogamente al DUVRI, il Piano di Sicurezza e Coordinamento è parte integrante del contratto di appalto come stabilito all'art. 100 comma 2 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

Rimangono comunque in capo ai direttori committenti gli obblighi di cui ai punti 1 e 2 dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. che riguardano:

la verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione da concretizzarsi mediante acquisizione:

del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato,

dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale;

fornisce agli stessi soggetti di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;

la cooperazione tra datori di lavoro per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativamente sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, da porre in atto mediante l'informazione reciproca, anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

In particolare l'elaborato in questione rappresenta il "Documento Unico di valutazione dei rischi" (DUVRI Preliminare) di cui all'art. 26 comma 3 e 3-ter del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., che il Direttore Committente che affida il contratto di appalto è tenuto a redigere, e riporta "una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto".

Copia

L'art. 26 del T.U. sulla Sicurezza dispone:

1. Il **datore di lavoro**, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui **rischi specifici esistenti** nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i **datori di lavoro**, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il **datore di lavoro Committente** promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze (omissis). Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

In sintesi la norma individua tre tipologie di soggetti:

1. Il Datore di Lavoro (DL) che ha la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto e che intende affidare a terzi determinate prestazioni;
2. I Datori di Lavoro, compresi i subappaltatori, che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione;
3. Il Datore di Lavoro Committente (DLC) che promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando i DUVRI.

Nell'ambito di applicazione del Codice dei Contratti Pubblici, ai sensi dell'art. 26 co. 3 ultimo periodo del D.Lgs. 81/08, il DUVRI è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. Il Regolamento Regionale n. 1 del 06/09/2002 e s.m.i., all'art. 152 co. 3, ribadisce gli obblighi di cui al suddetto art. 26 del D.lgs. 81/2008, in capo ai direttori committenti.

Copia

Saranno oggetto di valutazione del presente documento i rischi "interferenti" come di seguito elencati:

- Tipo A: (rischi specifici) esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;

- Tipo B: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;

- Tipo C: (rischi indotti) immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;

- Tipo D: derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Copia

2. INTRODUZIONE

Il presente documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto d'opera.

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- **Parte I - Sezione Descrittiva** (art. 26 co. 1 lett. a): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate la terminologia e le definizioni utilizzate, le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (Appaltatore ed eventuali subappaltatori), gli obblighi del Committente e dell'Appaltatore.

- **Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (art. 26 co. 1 lett. b): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento alle tipologie di rischio potenzialmente presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione e/o riduzione degli stessi. Tale sezione individua i **rischi di tipo A** e le relative misure di prevenzione e protezione.

- **Parte III – Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni**: contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, tra le diverse lavorazioni anche tra più ditte e delle relative misure finalizzate alla eliminazione o riduzione degli stessi; Tale sezione individua i **rischi di tipo B-C-D** e le relative misure per eliminare o ridurre le interferenze o ridurne al massimo i rischi.

- **Parte IV – Allegati**: La sezione allegati riporta una serie di modelli e format documentali che saranno oggetto di specifica compilazione nell'elaborazione del DUVRI Definitivo, una volta avvenuta l'aggiudicazione dell'appalto.

Copia

3. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE/AGGIORNAMENTO/REVISIONE DEL DUVRI

A seguito dell'aggiudicazione dell'appalto e prima dell'inizio dell'esecuzione, il presente documento (DUVRI Preliminare) sarà integrato nelle specifiche sezioni relative ai rischi presenti nei luoghi di lavoro interessati dall'appalto, a cura del Direttore Committente (Datore di Lavoro) in collaborazione dei soggetti responsabili dei luoghi presso i quali viene erogata la prestazione.

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera, non prevedibili a priori, che possano introdurre mutamenti nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

Il DUVRI deve essere considerato un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza dovrà essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie.

Quindi in caso di intervento in corso d'opera di eventuali subappaltatori, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e/o pose in opera aggiuntive, nonché in caso di intervenute modifiche di tipo tecnico, logistico e/o organizzativo che si possono rendere necessarie, il DUVRI sarà oggetto di adeguamento. Ogni aggiornamento dovrà essere curato dai direttori committenti che hanno commissionato i lavori con le stesse procedure sopra esposte.

Il DUVRI Definitivo, sottoscritto dall'Appaltatore, come gli eventuali aggiornamenti e/o integrazioni devono essere trasmesse alla Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi – Servizio Prevenzione e Protezione.

Copia

PARTE I – SEZIONE DESCRITTIVA

Ente Committente	Regione Lazio
Soggetto affidatario dell'Appalto	
Azienda appaltatrice	
Oggetto dell'appalto	SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA PRESSO LE SEDI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO, GLI SPORTELLI AGRICOLI DI ZONA E GLI SPORTELLI TERRITORIALI DEL TURISMO SITI NELLA REGIONE LAZIO CON ESCLUSIONE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ROMA.
Durata dell'appalto	Mesi 15 dalla stipula del contratto, con scadenza stabilita al 30/09/2023, con possibilità di proroga per ulteriori 6 mesi.
Lotti interessati	Lotto 1-2-3 (cfr. Capitolato Speciale d'Appalto)

Copia

4. PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA

4.1 Definizioni

Nel caso di una Pubblica Amministrazione, ed in particolare nella Regione Lazio, la struttura organizzativa impone il coinvolgimento di più soggetti, pertanto ai fini dell'elaborazione del presente documento si forniscono le seguenti definizioni.

- **Datore di Lavoro Committente (DLC)**: colui che indice la procedura di affidamento del servizio su richiesta del Direttore Committente e stipula il relativo contratto.

- **Direttore Committente (DC)**: è il/i soggetto/i richiedente per il quale viene espletata la procedura di affidamento del servizio (Datore di lavoro ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08).

- **Soggetto beneficiario**: è il/i soggetto/i presso il quale viene erogato il servizio.

- **Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC)**: è la persona che si interfaccia con il referente dell'impresa appaltatrice per la gestione operativa dell'appalto.

- **Referente locale (RL)**: Soggetto individuato dal DLC, su proposta del DEC, quale riferimento per la sede in cui si svolge il servizio.

- **Referente dell'impresa appaltatrice**: Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori/espletamento del servizio con lo specifico incarico di collaborare con il Direttore Committente, il DEC e il Referente locale, di promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro

- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. a D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).

- **Appaltatore**: è il soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

- **Subappaltatore**: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'Appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

- **Interferenza:** circostanza in occasione di lavoro durante la quale si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore e/o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti.

- **DUVRI:** Documento unico di valutazione ricognitiva dei rischi da interferenze standard. Parte integrante del contratto.

- **DUVRI Preliminare**: Documento di valutazione dei rischi interferenti riportante i rischi presunti da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. Detto documento è posto a base di gara.

- **DUVRI Definitivo**: Documento di valutazione dei rischi interferenti integrativo al DUVRI PRELIMINARE, riportante i rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. Detto documento integra gli atti contrattuali.

- **Costi della Sicurezza:** sono "i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetto a ribasso" (rif. art. 26 comma 5 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.).

Copia

4.2 Dati identificativi

Nel seguito si riportano le informazioni inerenti i luoghi presso cui dovranno essere svolte le attività oggetto dell'appalto e i riferimenti per il Committente e per l'Appaltatore.

Nella Sez. IV – Allegati, sono riportati i modelli di comunicazione ed i verbali per l'individuazione del "Referente Locale" per il Committente e del Referente per l'Appaltatore.

4.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente per la gestione ed esecuzione dell'appalto

Oggetto dell'appalto	SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA PRESSO LE SEDI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO, GLI SPORTELLI AGRICOLI DI ZONA E GLI SPORTELLI TERRITORIALI DEL TURISMO SITI NELLA REGIONE LAZIO CON ESCLUSIONE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ROMA. Lotti 1-2-3
Datore di Lavoro Committente	Regione Lazio. Direzione Regionale Centrale Acquisti. Dott. Andrea Sabbadini
Direttore dell'Esecuzione del Contratto	Regione Lazio. Direzione Regionale Centrale Acquisti. Area Esecuzione Contratti, Servizi e Forniture
Sede Legale del Committente	Via R.R. Garibaldi, 7 Roma

4.2.2 Lotto 1 – Frosinone e Latina

Soggetto Beneficiario	
Referente locale	
Riferimenti telefonici	
e-mail	

4.2.3 Lotto 2 – Rieti e Viterbo

Soggetto Beneficiario	
Referente locale	
Riferimenti telefonici	
e-mail	

4.2.4 Lotto 3 – Provincia di Roma

Soggetto Beneficiario	

Copia

Referente locale	
Riferimenti telefonici	
e-mail	

4.2.5 Anagrafica e dati generali dell'azienda appaltatrice

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Tel./fax	
Datore di Lavoro (Appaltatore)	
Data presunta inizio lavori	
Orario ordinario di lavoro	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici e Fax referenti	

4.2.6 Anagrafica e dati generali dell'azienda subappaltatrice

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Tel./fax	
Datore di Lavoro (subappaltatore)	
Data presunta inizio lavori	
Orario ordinario di lavoro	
Referente dell'impresa subappaltatrice	
Recapiti telefonici referenti	

4.3 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel relativo contratto, ha per oggetto l'esecuzione del Servizio di vigilanza armata presso le sedi dei Centri per l'impiego (CPI), gli Sportelli agricoli di zona (SAZ) e gli Sportelli territoriali del turismo (STT) siti nella regione Lazio con esclusione del territorio del Comune di Roma, variamente dislocati nel territorio regionale e suddivisi in n. 3 lotti funzionali, come di seguito:

LOTTO 1 – LATINA E FROSINONE			
N.	**PROVINCIA**	**INDIRIZZO**	**UFFICIO**
1	**LATINA**	Via G. Falcone n. 4 -04012	CPI Cisterna di Latina

Copia

2		Piazza della Repubblica n. 4/5 - 04022	CPI Fondi
3		Via Olivastro Spaventola snc - 04023	CPI Formia
4		Viale Pier Luigi da Palestrina, snc - 04100	CPI Latina
5		Piazza della Repubblica, 1 - 04010	CPI Sezze
6		Via Ugo La Malfa	Ufficio locale di Aprilia
7		Area Ghezzi	Ufficio locale di Terracina
8	**FROSINONE**	Via Volturno, 7 - 03043	CPI Cassino
9		Via Tiburtina, 321 - 03100	CPI Frosinone
10		Via Cellaro 1 - 03039	CPI Sora
11		via Leuciana 96/98	Ufficio locale di Pontecorvo
12		Via della Sanità	CPI Anagni
13	**LATINA**	Presso MOF	SAZ FONDI
14		Borgo Hermada	SAZ TERRACINA
15	**FROSINONE**	Via San Pasquale, 65	SAZ CASSINO
16		Via dei Volsci	SAZ ATINA
17		Presso sede Municipio	SAZ CEPRANO
18	**LATINA**	Via Duca del Mare, 19	STT LATINA

LOTTO 2 – RIETI E VITERBO			
N.	**PROVINCIA**	**INDIRIZZO**	**UFFICIO**
1	**RIETI**	Via G. De Vito s.n.c.- 02047	CPI Poggio Mirteto
2		Via M. Rinaldi, 1 - 02100	CPI Rieti
3	**VITERBO**	Largo Salvador Allende - 01033	CPI Civita Castellana

Copia

4		Via Domenico Emanuelli - 01016	CPI Tarquinia
5		Via Cardarelli - 01100	CPI Viterbo
6		Via del Collegio snc - 01100	Ufficio Coordinamento
7	**RIETI**	Via Servilia s.n.c.	SAZ FARA IN SABINA
8		Viale Micangeli 21 c/o sms	SAZ BORGOROSE
9	**VITERBO**	Largo Donatori di Sangue 12	SAZ BAGNOREGIO
10		Via Coltellessa 5	SAZ TUSCANIA
11		Via Andrea Doria 3	SAZ TARQUINIA
12		Corso Francesco Petrarca 3	SAZ CAPRANICA
13	**VITERBO**	Via del Collegio s.n.c.	STT VITERBO

LOTTO 3 – PROVINCIA DI ROMA			
N.	**PROVINCIA**	**INDIRIZZO**	**UFFICIO**
1	**ROMA**	Via Val di Fassa, 1/C – 00015	CPI MONTEROTONDO
2		Via Numa Pompilio 39	CPI GUIDONIA
3		Corso Vittoria Colonna, snc	CPI MARINO
4		Corso Cesare Battisti, 164	CPI SUBIACO
5		Via Empolitana, 234-236	CPI TIVOLI
6		Corso della Repubblica, 241	CPI VELLETRI
7		Via Casilina, Km. 50.200	CPI COLLEFERRO
8		Via degli Arcioni, 15	CPI PALESTRINA
9		L.go di Villa Olio, 9/10 – 00052	CPI CERVETERI
10		Via Lepanto, 13 – 00053	CPI CIVITAVECCHIA
11		Via San Michele, 87/89 – 00060	CPI MORLUPO

Copia

12		Via di Valle Foresta	CPI BRACCIANO
13		Via San Francesco, 28 - 00041	CPI ALBANO LAZIALE
14		Piazzale Aldo Moro, snc - 00044	CPI FRASCATI
15		Via Lussemburgo, snc – 00042	CPI ANZIO
16		Via Pontina Vecchia, 12	CPI POMEZIA
17	**ROMA**	Via Fontanetta 18	SAZ CIVITAVECCHIA
18		Piazza Scipione Borghese s.n.c.	SAZ NETTUNO
19		Via Mantova 17	SAZ PALESTRINA
20		Via Gino Forti s.n.c.	SAZ PALOMBARA SABINA
21		Viale della Repubblica 5	SAZ SUBIACO
22		Piazza Cesare Ottaviano Augusto 4	SAZ VELLETRI

Copia

4.4 Obblighi del Datore di Lavoro Committente

In relazione a quanto stabilito all'art. 154 co. 3 del REGOLAMENTO REGIONALE n. 1 del 6 settembre 2002 e smi gli obblighi di cui al suddetto art. 26 co. 3-ter del D.Lgs. 81/08 sono attribuiti ai direttori committenti, a cui spetta, dunque, la compilazione del DUVRI.

In particolare gli obblighi del Committente sono di seguito specificati:

- Verificare i requisiti tecnico-professionali dell'Appaltatore;
- Acquisire l'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale;
- Redigere il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto;
- Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- Promuove il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, elaborando il presente "Documento unico di valutazione dei rischi";
- Trasmettere copia del DUVRI PRELIMINARE all'Area Esecuzione Contratti, Servizi e Forniture che provvede, dopo l'aggiudicazione e prima dell'inizio del servizio, all'adeguamento di detto documento all'esigenze operative specifiche dell'Appaltatore, redigendo il DUVRI DEFINITIVO, trasmettendone copia alla Direzione Regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi.

4.5 Obblighi d'integrazione

Ai sensi dell'art. 26 comma 3-ter secondo periodo del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., il soggetto presso il quale ha luogo la prestazione oggetto dell'appalto, prima dell'inizio dell'esecuzione, deve Integrare il DUVRI redatto dal Datore di Lavoro Committente riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. Tale integrazione deve essere sottoscritta per accettazione dall'esecutore.

Nella fattispecie del servizio in questione tale compito ricade nelle competenze del soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, Direttore Committente, con il supporto Direttore dell'Esecuzione del Contratto, o del Referente Locale, e sulla base delle informazioni del Soggetto Beneficiario che maggiormente conosce il luogo di esecuzione.

4.6 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare il servizio l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e cooperazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;

2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i., per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (esclusi i lavoratori autonomi);

3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse autorizzato), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui al presente contratto (ad esclusione dei lavoratori autonomi);

4. a fornire alla Committenza l'elenco completo di nominativi e qualifica dei lavoratori che intende impegnare nell'esecuzione dell'appalto e ad aggiornarlo in caso di variazioni in corso d'opera;

5. a far rispettare al proprio personale e a Terzi per esso operanti oltre le Norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'Unità produttiva (Direzione Regionale – Ufficio Regionale), in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

6. A dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Azienda in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni.

7. a far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita;

8. ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro

Copia

dell'Azienda;

9. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggi, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;

10. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;

11. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze dell'Ente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;

12. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;

13. a far osservare il Divieto di Fumo, salvo nelle apposite isole per fumatori e di Divieto di consumo di bevande alcoliche.

14. osservare le procedure di sicurezza indicate ai fini della protezione collettiva ed individuale;

15. informare immediatamente la Direzione non appena possano insorgere situazioni di rischio legate all'attività oggetto dell'appalto o di altre eventuali ditte presenti nella zona di lavoro;

16. segnalare tempestivamente qualsiasi infortunio, incidente o potenziale incidente che possa occorrere nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto;

17. delimitare e rendere non transitabili zone di lavoro pericolose;

18. rispettare i divieti, gli obblighi, le indicazioni atte a prevenire i pericoli segnalati con apposita cartellonistica;

19. rispettare le modalità di evacuazione in caso di emergenza;

20. utilizzare correttamente gli utensili e tutte le attrezzature messe a disposizione dal proprio datore di lavoro;

21. non rimuovere o modificare i dispositivi dì sicurezza o di segnalazione o di controllo;

22. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di propria competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

23. non depositare (neanche temporaneamente) materiali in prossimità dei seguenti luoghi:

    a. davanti alle uscite di sicurezza;

    b. lungo le vie di esodo;

    c. davanti i mezzi di estinzione incendi (estintori, idranti, naspi, ecc);

Copia

d. in corrispondenza delle porte tagliafuoco;

e. davanti i pulsanti di sgancio dell'energia elettrica;

f. davanti i pulsanti di allarme incendio;

g. davanti i pulsanti di attivazione degli evacuatori di fumo e calore;

h. davanti i quadri elettrici;

i. in prossimità degli ingressi/uscite del personale o dei visitatori;

j. in prossimità degli sbarchi ascensori;

24. utilizzare per la movimentazione del materiale, ove esistenti, montacarichi e/o ascensori esclusivamente dedicati al trasporto dei materiali;

25. rispettare la segnaletica, orizzontale e verticale, di attenzione, divieto e obblighi (cartelli) presente nel luogo di lavoro;

26. non arrampicarsi sugli scaffali e/o cataste a terra affinché non venga messa a rischio la sicurezza propria e quella altrui;

27. a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione o generati da tutte le attività svolte.

28. in caso di ricorso a ditte subappaltatrici l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle stesse, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione o, ove ciò non fosse possibile della riduzione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente (**valgono per i subappaltatori tutti gli obblighi e le prescrizioni previste a carico dell'Appaltatore)**

Nell'ambito dello svolgimento dei propri compiti, il Datore di lavoro della ditta appaltatrice e, se presenti, delle ditte subappaltatrici devono:

- Cooperare, di concerto al Datore di Lavoro Committente, tramite il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (o Referente Locale se individuato), all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi correlati alle attività oggetto dell'appalto;

- Fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché Il Datore di lavoro Committente possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori.

- Attenersi alle indicazioni informative del Direttore dell'Esecuzione del Contratto per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.).

- Fare immediata segnalazione al DLC di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi.

4.7 Diritto di interruzione dei lavori

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Datore di Lavoro Committente, anche tramite suo delegato (DEC o RL), potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la

Copia

ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

In caso di ripetuta inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore, quest'ultimo riconosce al Datore di Lavoro Committente il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- di non consentire l'ulteriore prosecuzione dei lavori;
- di vietare l'accesso alle sedi dell'Azienda a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non attengono alle disposizioni dell'Azienda;
- di procedere alla risoluzione del contratto.

Copia

5. PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

5.1 Premessa

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare dettagliatamente l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni tipiche che possono costituire un rischio per i lavoratori dell'impresa appaltatrice, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione da adottare.

In base ai disposti dell'art. 26 comma 3-ter secondo periodo, detta sezione dovrà essere integrata con le specifiche informazioni e valutazioni operate, per ciascuno dei luoghi oggetto dell'esecuzione dell'appalto, dai relativi soggetti responsabili (vedi § 4.5).

5.2 Individuazione dei siti e aree omogenee

Il servizio in oggetto sarà espletato su più immobili, raggruppati in cinque Lotti territorialmente omogenei, variamente distribuiti all'interno della Regione Lazio.

Per tutti gli immobili è possibile individuare delle aree omogenee di seguito elencate:

- Uffici;
- Servizi igienici e spogliatoi;
- Corridoi, passaggi e aree comuni;
- Scale e atrii;
- Archivi e magazzini;
- Locali tecnici;
- Vie di fuga;
- Aree esterne, garage, parcheggi e autoparco;

5.3 Individuazione dei rischi esistenti nelle aree interessate dall'appalto e delle misure di prevenzione e protezione adottate

Si riportano di seguito le schede riepilogative dei rischi, suddivisi per aree specifiche di lavoro, presenti nell'ambiente di lavoro del Committente indicando le relative misure di prevenzione adottate/previste.

La valutazione dei rischi ha preso in considerazione tutte le possibili interferenze con le attività interne. I risultati della valutazione, quale contenuto fondamentale del DUVRI, vengono trasmessi allo scopo di informare preventivamente il titolare dell'appalto delle possibili situazioni di pericolo e costituiscono il passaggio fondamentale per procedere alla organizzazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione. La valutazione eseguita mediante la compilazione delle schede predisposte dal Servizio di Prevenzione e Protezione definisce diversi livelli di valutazione partendo dalla individuazione della singola situazione di rischio fino ad approfondire le specifiche modalità di svolgimento dell'appalto.

Tali indicazioni saranno eventualmente precisate nei documenti di coordinamento tra i datori di lavoro che verranno

Copia

concordati e compilati in fase di sopralluogo e di successiva riunione di coordinamento.

Nei paragrafi che seguono verranno dettagliate le misure di prevenzione e protezione dai rischi da adottare, nonché la condotta richiesta dal Direttore Committente al fine del rispetto delle prescrizioni di sicurezza.

La presente valutazione dei rischi interferenti è stata effettuata in conformità alle schede di cui all'allegato FF al Regolamento Regionale n. 21 del 30/09/2009 di modifica al RR n. 1 del 06/09/2002.

A1. ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI		SITUAZIONE PREVISTA	LIVELLO DI INTERFERENZA
1	presenza contemporanea di lavoratori interni con compiti differenziati	NO	----------
		SI	**L1** L2 L3
2	presenza di personale disabile nelle zone di influenza	NO	----------
		SI	**L1** L2 L3
3	presenza di persone terze: pubblico, ospiti, fruitori, ecc. nelle zone di influenza	NO	----------
		SI	**L1** L2 L3
4	presenza contemporanea di altri appaltatori nei medesimi luoghi	NO	----------
		SI	**L1** L2 L3
5	presenza contemporanea di attività di ristrutturazione o manutenzione	NO	----------
		SI	L1 **L2** L3
7	impraticabilità momentanea di luoghi o aree specifiche	NO	----------
		SI	L1 L2 L3
8	scavi aperti a rischio seppellimento	NO	----------
		SI	L1 L2 L3
9	lavori in locali sotterranei o semi sotterranei	NO	----------
		SI	L1 L2 L3
10	lavori in ambienti sospetti di inquinamento (polveri,	NO	----------

Copia

	fibre, gas, ecc.)		SI	L1	L2	L3
11	lavoro in posti e/o in aree di passaggio esterne	NO	----------			
			SI	**L1**	L2	L3
12	luoghi di lavoro a maggior rischio incendio	NO	----------			
			SI	**L1**	L2	L3
13	aree e zone pericolose (come già segnalate)	NO	----------			
			SI	L1	L2	L3
14	luoghi di lavoro con caratteristiche di sicurezza sfavorevoli (pavimenti, porte passaggi, ecc)	NO	----------			
			SI	L1	**L2**	L3
15	luoghi di lavoro a lay-out sfavorevole per spazi di lavoro e di movimentazione	NO	----------			
			SI	L1	**L2**	L3
16	microclima sfavorevole	NO	----------			
			SI	L1	L2	L3
17	illuminazione sfavorevole	NO	----------			
			SI	L1	L2	L3
18	rischi elettrici	NO	----------			
			SI	L1	**L2**	L3
19	rischi fisici (rumore, vibrazioni)	NO	----------			
			SI	L1	L2	L3
20	presenza pericolosa di particolari impianti	NO	----------			
			SI	L1	L2	L3
21	presenza pericolosa di attrezzature/macchine di lavoro	NO	----------			
			SI	L1	L2	L3

Copia

22	campi elettromagnetici	NO	----------			
			SI	L1	L2	L3
23	agenti chimici	NO	----------			
			SI	L1	L2	L3
24	agenti cancerogeni e mutageni	NO	----------			
			SI	L1	L2	L3
25	amianto	NO	----------			
			SI	L1	L2	L3
26	agenti biologici	NO	----------			
			SI	L1	L2	L3
27	atmosfere esplosive	NO	----------			
			SI	L1	L2	L3
28	pericolo di caduta materiale dall'alto	NO	----------			
			SI	L1	L2	L3
29	pericolo di scivolamento (ambienti umidi o bagnati)	NO	----------			
			SI	L1	L2	L3
30	Altro:	NO	----------			
			SI	L1	L2	L3

Eventuali note esplicative per l'approfondimento della/e situazione di rischio interferenziale:

A1 LEGENDA:

Le tabelle **ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI** sono state costruite con riferimento ai rischi presi in esame dal D.lgs. 81/08 e s.m.i. e per quelle condizioni prevedibili che possono generare pericoli di interferenza. Nelle schede vanno evidenziati con il **"SI"** nella colonna "**SITUAZIONE PREVISTA"** solo quelle situazioni effettivamente presenti nei luoghi di lavoro interessati dalle opere oggetto dell'appalto. Eventuali altri rischi riguardanti

Copia

esclusivamente i lavoratori del Committente non dovranno essere evidenziati e quindi risulteranno segnalati con il **"NO".** La colonna "**LIVELLO DI INTERFERENZA"** va presa in considerazione solo se si è evidenziata con il **"SI"** la relativa situazione di rischio. La valutazione da eseguire, secondo valori da 1 a 3, serve ad indicare la magnitudo del rischio e ad individuare in modo diretto le misure di prevenzione e protezione necessarie, da porre in atto.

L1	**LIVELLO 1 = RISCHIO TRASCURABILE → DA OSSERVARE*:*** il pericolo può causare danno solo in casi difficilmente ipotizzabili
	Prescrizioni e azioni di prevenzione riferibili ad una ordinaria attività di coordinamento tra datori di lavoro così come prevista dalla normativa vigente. Il Committente provvederà ad organizzare la riunione preventiva e un monitoraggio programmato del contesto operativo nel rispetto degli accordi definiti tra le parti.
L2	**LIVELLO 2 = RISCHIO MEDIO → DA MONITORARE*:*** quando la probabilità di raggiungere un potenziale di danno può assumere un livello di attenzione, ma senza superare valori significativi.
	Prescrizioni e azioni coordinate tra i datori di lavoro per il contenimento del rischio specifico e finalizzate al controllo ed alla verifica periodica del contesto operativo. Il Committente attuerà preventivamente tutti i provvedimenti necessari ad eliminare e/o controllare le situazioni di rischio rilevate ad organizzare un monitoraggio periodico nel rispetto degli accordi definiti tra i datori di lavoro in fase di coordinamento.
L3	**LIVELLO 3 = RISCHIO SIGNIFICATIVO → DA GESTIRE**: quando il livello di rischio appare significativo
	Prescrizioni e azioni preventive di tipo organizzativo-procedurale per la gestione della situazione rilevata da effettuarsi mediante prescrizioni specifiche definite tra i datori di lavoro in fase di coordinamento (es interdizione di luoghi di lavoro o di parte di essi ai lavoratori interni o a tipologie di lavorazioni, fermo di impianti/macchine o attrezzature, definizioni di specifichi orari di lavoro che permettano lo sfalsamento temporaneo delle attività interferenti, ecc). Il Committente provvederà ad organizzare un monitoraggio continuativo mediante la nomina di un preposto con incarico di verifica e supervisione del rispetto delle condizioni di sicurezza, che riferirà per iscritto (report) sulle ispezioni eseguite.

AREE: Tutte le aree

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	✓ Elementi in tensione ✓ Utenze elettriche ✓ Cavi elettrici	Contatti diretti ed indiretti e rischio di incendio	✓ L'impianto elettrico è generalmente dotato di dichiarazione di conformità o documentazione equivalente. ✓ Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente contro il pericolo dei contatti diretti ed indiretti. ✓ In alcuni ambienti possono essere presenti prolunghe o cavi di alimentazione delle utenze collegate a prese multiple mobili. Prestare attenzione per evitarne il danneggiamento e ridurre il pericolo di inciampo.

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
			✓ In alcuni ambienti posso essere presenti torrette di alimentazione delle utenze posizionate sul pavimento. Prestare attenzione per evitarne il danneggiamento e ridurre il pericolo di inciampo. ✓ Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato. ✓ Verificare con il DEC che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate siano compatibili alla potenza dell'impianto elettrico.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	✓ Dispositivi antincendio ✓ Misure generali di gestione dell'emergenza ✓ Vie ed uscite di emergenza	Rischi per la sicurezza legati alla gestione delle emergenze non adeguata	✓ Sono presenti sistemi di protezione attiva a passiva regolarmente controllati e soggetti a verifica. (mezzi di estinzione, segnaletica, illuminazione di emergenza, compartimentazione, ecc.)
Misure organizzative e gestionali	✓ Disposizione cavi elettrici	Cadute, Inciampi	✓ In alcuni uffici la presenza di cavi elettrici può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro.
Meccanico	✓ Avvolgibili	Cedimento meccanico	✓ Generalmente i dispositivi di oscuramento sono funzionanti. In caso di malfunzionamenti è prevista l'installazione della relativa segnaletica di pericolo.
Organizzativi	✓ Sovrapposizione delle attività dell'Appaltatore con il personale del Committente, di altre ditte appaltatrici o di visitatori esterni	Contatto tra materiale movimentato e persone estranee all'attività dell'Appaltatore	✓ Si dispone di attuare procedure specifiche di coordinamento dei rischi per evitare le interferenze (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente DUVRI). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività svolta nei locali dell'Amministrazione.

AREE: Uffici

Copia

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	✓ Elementi in tensione ✓ Utenze elettriche ✓ Cavi elettrici	Contatti diretti ed indiretti e rischio di incendio	✓ L'impianto elettrico è generalmente dotato di dichiarazione di conformità o documentazione equivalente. ✓ Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente contro il pericolo dei contatti diretti ed indiretti. ✓ In alcuni ambienti possono essere presenti prolunghe o cavi di alimentazione delle utenze collegate a prese multiple mobili. Prestare attenzione per evitarne il danneggiamento e ridurre il pericolo di inciampo. ✓ In alcuni ambienti posso essere presenti torrette di alimentazione delle utenze posizionate sul pavimento. Prestare attenzione per evitarne il danneggiamento e ridurre il pericolo di inciampo. ✓ Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato. ✓ Verificare con il DEC che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate siano compatibili alla potenza dell'impianto elettrico.
Misure organizzative e gestionali	✓ Ancoraggio arredi	Caduta di gravi	✓ Gli arredi sono stabilmente posizionati negli uffici. Si ricorda l'assoluto divieto per l'Appaltatore di posizionare materiale vario sugli stessi.
Strutturale	✓ Pavimenti e passaggi	Ostacoli, inciampo e caduta	✓ I pavimenti sono generalmente esenti da asperità, depressioni, avvallamenti, aperture. Eventuali situazioni difformi sono opportunamente segnalate. ✓ Porre attenzione al passaggio all'interno degli uffici tra i vari arredi posizionati all'interno.

AREE: Servizi igienici e Spogliatoi

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti di	✓ Idoneità della	Rischi per la salute legati	✓ Vengono svolti con regolarità

Copia

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
aerazione	qualità dell'aria	alla qualità dell'aria	interventi di ordinaria manutenzione degli impianti di aerazione dei servizi igienici non dotati di finestra.
Strutturale	✓ Pavimenti	Scivolamento	✓ I pavimenti sono generalmente realizzati con materiali avente caratteristiche antisdrucciolevoli.
Impianti	✓ Contatti indiretti	Inadeguata protezione delle prese e dei punti luce	✓ Le prese e i punti luce devono avere un grado di protezione IP adeguato al luogo di installazione e alla disposizione dei terminali degli impianti idrici.

AREE: Corridoi, Passaggi interni e aree comuni

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	✓ Scale ✓	Scivolamento e caduta	✓ I gradini delle scale sono generalmente dotati di alzata e pedata regolare e di superficie antisdrucciolo, salvo strutture sottoposte a vincoli architettonici. Le scale sono dotate di corrimano su almeno un lato e parapetto di protezione. L'altezza dei parapetti e dei corrimano può differire dagli standard previsti in relazione ai suddetti vincoli.
Strutturale	✓ Pavimenti e passaggi	Ostacoli, inciampo e caduta	✓ I pavimenti sono generalmente esenti da asperità, depressioni, avvallamenti, aperture. Eventuali situazioni difformi sono opportunamente segnalate. ✓ È previsto il divieto di posizionare arredi, attrezzature lungo i passaggi.

AREE: Scale esterne, Aree esterne, Piani di copertura e terrazzi praticabili

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	✓ Idoneità della pavimentazione	Caduta e scivolamento	✓ La pavimentazione dell'area esterna è generalmente mantenuta in buone condizioni e risulta essere adeguata. È prevista la segnalazione e segregazione di eventuali aree non adeguatamente protette control il pericolo di caduta e inciampo.
Strutturale	✓ Aperture nel vuoto	Caduta	✓ Le aperture nel suolo, le aree di passaggio in elevazione (passerelle) e i terrazzi praticabili sono protette con parapetti fissi e/o rimovibili. È prevista

Copia

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
			la segnalazione e segregazione di eventuali aree non adeguatamente protette control il pericolo di caduta nel vuoto.

AREE: Archivi, Depositi e Magazzini

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Misure organizzative e gestionali	✓ Ancoraggio scaffalature	Caduta di gravi	✓ Le scaffalature sono generalmente ancorate. Si ricorda l'assoluto divieto per l'Appaltatore di posizionare materiale vario sulle suddette.
Misure organizzative e gestionali	✓ Mancato rispetto del divieto di fumo	Incendio	✓ Nei locali è fatto divieto di fumare e usare fiamme libere.
Misure organizzative e gestionali	✓ Modalità di stoccaggio del materiale	Intralcio al passaggio, riduzione degli spazi utili	✓ In alcuni locali può essere presente materiale stoccato direttamente a terra. Tali aree devono essere appositamente delimitate e/o segnalate mediante segnaletica verticale e/o orizzontale.

AREE: Locali tecnici

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti	✓ Organi in movimento	Urti, abrasioni, taglio	✓ In presenza di organi in movimento l'ingresso è consentito solo se accompagnati da personale autorizzato
Impianti	✓ Vari	Vari	✓ È presente la segnaletica di sicurezza in prossimità dei locali tecnici. Rispettare le prescrizioni riportate in particolare relative all'obbligo di utilizzo dei Dispositivi di protezione individuale.

AREE: Vie di fuga

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	✓ Segnaletica di emergenza	Difficoltà di esodo	✓ E' obbligatorio, prima di iniziare le attività, prendere visione dei percorsi di esodo.

Copia

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	✓ Dimensionamento e fruibilità delle vie di fuga	Difficoltà di esodo	✓ Le vie di fuga e le uscite di emergenza sono generalmente idoneamente conformate. In caso di vincoli strutturali è prevista l'adozione di specifiche misure in deroga. è previsto il divieto di posizionare materiale, attrezzature, arredi, ecc. lungo le vie di fuga o in corrispondenza delle uscite di emergenza.

AREE: Garage, Parcheggi e Autoparco

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	✓ Pavimentazione	Cadute, Inciampi	✓ La pavimentazione si può presentare sconnessa in alcuni punti. Nelle more dell'adeguamento da parte del Committente è prevista la segnalazione delle zone dissestate. Porre, comunque, particolare attenzione durante lo svolgimento delle attività all'interno del locale.
Strutturale	✓ Segnaletica e viabilità interna	Investimento	✓ È prevista la regolamentazione dei percorsi carrabili e pedonali mediante apposita segnaletica orizzontale e verticale.
Misure organizzative e gestionali	✓ Mancato rispetto del divieto di fumo e di utilizzo fiamme libere	Incendio	✓ Nei locali è fatto divieto di fumare e usare fiamme libere.
Misure organizzative e gestionali	✓ Esplosione	Fughe di gas	✓ È previsto il divieto di parcamento di mezzi alimentati a GPL nelle autorimesse interrate o seminterrate, salvo deroghe specificatamente previste dalla normativa di omologazione dei mezzi.

Copia

6. PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

6.1 Introduzione

In questa sezione del documento, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., vengono individuati i possibili rischi interferenti ossia quelli derivanti dalla sovrapposizione delle attività svolte da appaltatori diversi nel luogo di lavoro del Committente e/o dalle lavorazioni dell'Appaltatore che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

I rischi presenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto e le relative misure di prevenzione e protezione, in via generale adottate, sono stati individuati nella Sezione II, che, tuttavia, dovrà essere oggetto di aggiornamento e/o integrazione, ove necessario, in relazione alle informazioni fornite dai dal DEC con l'ausilio del Referente Locale e del Soggetto Beneficiario.

Nella presente Sezione non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo e le relative misure di prevenzione e protezione che devono essere assicurate dal Datore di lavoro dell'azienda appaltatrice.

6.2 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei possibili rischi interferenti correlati allo svolgimento delle attività previste dal contratto d'appalto. L'Appaltatore, in occasione della presa in carico dei locali, dovrà visionare quanto riportato dal DEC con l'ausilio del Referente Locale e del Soggetto Beneficiario, per i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, sui rischi specifici delle aree interessate dalle lavorazioni. Ciò al fine di avere una più ampia visione delle caratteristiche dei luoghi, delle attività ivi svolte e dei rischi esistenti.

6.3 Esame delle misure preventive e protettive per i rischi interferenziali

Nelle schede che seguono sono riportati i risultati dell'analisi eseguita in merito alle caratteristiche dell'intervento lavorativo oggetto dell'appalto e sono state identificate le necessarie misure di sicurezza indispensabili al contenimento ed al controllo dei rischi interferenziali rilevati.

Il presente documento ha carattere programmatico e pertanto non può tener conto di quanto possa intervenire in riferimento al mutamento delle condizioni di esercizio dell'attività lavorativa in appalto. Sarà cura del direttore committente informare prontamente l'appaltatore su ogni possibile situazione di rischio che possa ricadere sull'attività oggetto dell'appalto e di conseguenza sarà cura del direttore committente fornire le necessarie prescrizioni di sicurezza.

Le comunicazioni saranno trasmesse per iscritto e dovranno essere restituite vistate per accettazione dall'appaltatore.

L'Appaltatore ha facoltà di proporre eventuali alternative nello svolgimento della sua attività lavorativa relativamente alle modalità di esecuzione in sicurezza delle lavorazioni oggetto dell'appalto, ma solo quando e se le proposte siano dirette a migliorare le condizioni di sicurezza previste nel presente documento. Tali alternative devono comunque essere approvate preventivamente dal Direttore Committente, o da persona da lui delegata (DEC o RL), e dovranno essere oggetto di specifica riunione di coordinamento all'esito della quale sarà redatto apposito verbale.

A2. ANALISI DELLE CONDIZIONI OPERATIVE		
APPALTATORE A PRESENZA FISSA		
NO	SI	• esposizione costante e ripetuta ai rischi individuati

Copia

	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	• misure e prescrizioni di sicurezza specifiche e individualizzate • controllo e verifica nel tempo delle condizioni di sicurezza mediante riunioni di coordinamento • verifica periodica da parte di un preposto appositamente nominato dal Committente per il controllo del rispetto delle condizioni di sicurezza da parte dell'appaltatore (eventuali notifiche scritte sulle non conformità rilevate) • eventuale aggiornamento delle misure e delle prescrizioni di sicurezza in caso di mutamento delle condizioni e/o caratteristiche

Di seguito si analizzano le principali fasi lavorative comuni a tutte le aree omogenee precedentemente individuate.

A3. ANALISI DELLE FASI LAVORATIVE:

Sono state individuate le seguenti tipologie di prestazione:

1. PIANTONAMENTO FISSO – tale prestazione prevede la vigilanza attiva dell'immobile attraverso l'impiego di GPG in postazione fissa e/o in ronda. Le attività consistono principalmente nel controllo degli accessi (carrabili e pedonali), la vigilanza delle uscite di emergenza, il controllo dei visitatori, la verifica di ingresso/uscita di materiali e/o beni appartenenti all'Amministrazione.

FASI LAVORATIVE	FASE PREVISTA	LIVELLO DI INTERFERENZA			
1 – PIANTONAMENTO FISSO	NO	----------			
		SI	**1**	2	3

A.3.1 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

RELATIVE ALLA NATURA DELLE ATTIVITA' ESEGUITE DAGLI OPERATORI ESTERNI

1 - Fase di PIANTONAMENTO FISSO:

Durante le attività di piantonamento fisso il personale del Fornitore, nelle fasce orarie di servizio in cui sono aperti gli uffici ovvero negli orari in cui può essere presente altro personale prestatore di servizi per conto della Regione Lazio, potrà subire o arrecare interferenza agli altri soggetti presenti nella sede in cui è espletata la vigilanza armata.

Per tale motivo, nonché per il corretto espletamento del servizio stesso, il personale del Fornitore dovrà costantemente essere aggiornato sulle attività derivanti da ogni contratto di appalto che la Regione Lazio ha attualmente in esecuzione o affiderà per l'espletamento di lavori, servizi e forniture. In particolare dovranno essere fornite informazioni circa le modalità

Copia

e gli orari di espletamento degli ulteriori servizio e/o lavori possibili d'interferenza.

Il personale del Fornitore dovrà essere altresì informato di ogni altra tipologia di evento (ad es. convegni…) che potranno effettuarsi in concomitanza con l'orario di servizio della Vigilanza.

Copia

7. PARTE IV: ALLEGATI

7.1 Introduzione

Nella presente Sezione vengono riportati:

- le tabelle relative alla stima dei costi per la sicurezza;
- Procedure di emergenza della/e sede/i per visitatori e ditte esterne;
- Verbale di coordinamento e/o sopralluogo
- "Integrazioni alla parte III del DUVRI: Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi"; Tali documenti sono stati opportunamente compilati.
- Verbale d'Inizio Attività
- Nomina Referente Locale per il Committente.

7.2 Stima dei costi della sicurezza

A seguito della valutazione dei rischi interferenti sono stati stimati i costi delle misure necessarie alla eliminazione o riduzione degli stessi.

In particolare le tipologie di costi presi in considerazione per lo specifico appalto, sono riferiti ai rischi interferenziali che possono verificarsi in caso di contatto tra il personale del Committente, di altra Amministrazione o di visitatori presenti all'interno dell'edificio durante le attività di Vigilanza, in particolare si farà riferimento:

a) gli incontri di coordinamento per la verifica e/o l'aggiornamento delle misure di prevenzione e protezione individuate. Il monte ore previsto per la effettuazione di tali riunioni è stato stabilito in base alla complessità dell'intervento.

In base all'analisi effettuata al punto precedente, sono stati quindi stimati **annualmente**, sulla base del Prezziario di riferimento della Regione Lazio anno 2012, ovvero per voci ad esso assimilabili e/o desunte dal mercato, i costi per la sicurezza, ulteriori rispetto a quelli propri dell'Appaltatore e che dovranno essere sostenuti per la riduzione/eliminazione dei rischi interferenti riportati nella sezione III.

LOTTO 1 – FROSINONE e LATINA					
Art.	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quantità.	Prezzo	Totale
1.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure. • Ogni 3 mesi	Cad.	4	€ 250,00	€ 1.000,00
Totale costi della sicurezza annuali da non sottoporre a ribasso d'asta					€ 1.000,00

Copia

LOTTO 2 – RIETI e VITERBO					
Art.	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quantità.	Prezzo	Totale
1.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure. • Ogni 3 mesi	Cad.	4	€ 250,00	€ 1.000,00
Totale costi della sicurezza annuali da non sottoporre a ribasso d'asta					€ 1.000,00

LOTTO 3 – PROVINCIA DI ROMA					
Art.	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quantità.	Prezzo	Totale
1.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure. • Ogni 3 mesi	Cad.	4	€ 250,00	€ 1.000,00
Totale costi della sicurezza annuali da non sottoporre a ribasso d'asta					€ 1.000,00

Copia

7.3 Indicazioni generali ai fini della gestione coordinata dell'emergenza

Scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali regionali, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato**, **sta provocando**, **potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc.

Emergenza INCENDIO ED EVACUAZIONE - Misure di Prevenzione e Protezione

All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di attrezzature antincendio poste in posizione visibile ed evidenziata da apposita segnaletica.

In sede di sopralluogo congiunto sono state illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area di azione dell'appaltatore, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità.

Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è **115 Vigili del Fuoco**.

Vostro comportamento di sicurezza

- in caso di avvistamento di principio di incendio avvertire prontamente il responsabile dell'emergenza (nominativo……) al n…….

- qualora ce ne fosse la necessità dare l'allarme e fare uscire le persone presenti nei locali interessati seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma.

- togliere la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale;

- prelevare una planimetria dal muro ed uscire dall'edificio con la planimetria;

- recarsi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi:

- attendere l'arrivo del soccorso pubblico, spiegare l'evento e consegnare la planimetria ai responsabili interni:

Emergenza PRONTO SOCCORSO - Misure di Prevenzione e Protezione

All'interno della struttura è presente un adeguato numero di cassette di primo soccorso poste in posizione visibile ed evidenziata da apposita segnaletica.

In sede di sopralluogo congiunto sono state illustrate le posizioni delle cassette di primo soccorso presenti nell'area di azione dell'appaltatore e le modalità di accesso ai presidi medico/chirurgici.

L'appaltatore deve comunque dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione proprio e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza, è possibile intervenire in prima persona solo se in possesso della qualifica di addetto al pronto soccorso.

A fronte di un evento grave avvertire prontamente il responsabile dell'emergenza (nominativo……..….) al n…….…. e verificare l'opportunità di chiamare il Soccorso Pubblico 118.

Copia

INTEGRAZIONI ALLA PARTE III DEL DUVRI: INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE ED ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI RISCHI DA PARTE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO (ART. 26 CO. 3-TER D.LGS. 81/08)

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
					-
					-
					-
					-
					-

Luogo e data .....……

Per l'appaltatore ……

Per il direttore committente ……..

Copia

VERBALE DI INIZIO ATTIVITÁ

In data ……. presso la sede di …… in Via.....

Città……È stata effettuata una riunione propedeutica all'inizio delle attività oggetto del contratto di appalto.

Il responsabile dell'impresa appaltatrice dichiara di essere stato correttamente informato circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui si andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, nonché sui nominativi dei responsabili interni e dichiara di ritenere adeguate le misure adottate per eliminare le interferenze così come riportate nel DUVRI. Il responsabile dell'impresa appaltatrice si impegna, inoltre, a contattare immediatamente il direttore committente qualora intervengano, durante l'esecuzione dei lavori, situazioni tali da rendere necessario acquisire nuove o ulteriori informazioni, effettuare una nuova valutazione dei rischi, o modificare le misure adottate per eliminare le interferenze.

OSSERVAZIONI

Per Regione Lazio	Per l'appaltatore
Firma dei partecipanti	Firma dei partecipanti
_____	_____
_____	_____

Copia

NOMINA DEL REFERENTE LOCALE PER IL COMMITTENTE

Data,

Spett. …….

Via……n……..

Oggetto: Appalto di .....: nomina del Referente Locale per il committente.

La Regione Lazio - Direzione Regionale Centrale Acquisti, in qualità di committente delle attività …….. di cui al contratto di appalto ..... del ..... da eseguirsi presso l'immobile sito in ..... dichiara di avere incaricato, su indicazione del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, il Sig. ..... quale Referente Locale, nei confronti dell'appaltatore, in caso di segnalazione di anomalie e/o criticità in merito alle attività oggetto del contratto di appalto.

Il Referente Locale (RL) dovrà provvedere a vigilare sulla corretta esecuzione del servizio nel rispetto della normativa sulla sicurezza e prevenzione dai rischi sui luoghi di lavoro e dei contenuti del presente documento.

Il Referente Locale dovrà rapportarsi con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC).

Il Datore di lavoro Committente

……

Firma per accettazione

del Referente Locale

……..

Visto il

Direttore dell'Esecuzione del Contratto

……

Copia

REGIONE LAZIO

PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN 4 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA PRESSO LE SEDI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO (CPI), GLI SPORTELLI AGRICOLI DI ZONA (SAZ) E GLI SPORTELLI TERRITORIALI DEL TURISMO (STT) SITI NELLA REGIONE LAZIO CON ESCLUSIONE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ROMA E DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E GUARDIANIA PRESSO LE SEDI DEL POLICLINICO UMBERTO I

Copia

ALLEGATO 6

D.U.V.R.I.

(LOTTO 4)

1. INTRODUZIONE

Il presente DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE è stato redatto in applicazione dell'art.26 del D. Lgs. 81/08 s.m.i.

2. SCOPO

Lo scopo di questo documento è quello di valutare, in presenza di contratti di appalto di servizi, l'esistenza di rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici. Conseguentemente deve definire le misure da attuare per eliminare o, ove non sia possibile, ridurre al minimo i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori derivanti da interferenza.

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture, servizi e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Inoltre, in riferimento a quanto previsto dal comma 3-ter dell'art.26 D. Lgs. 81/08 s.m.i., il presente documento contiene le informazioni preliminari sulla valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione presso il Policlinico Umberto I che potenzialmente potrebbero derivare dall'esecuzione del contratto da fornire alle imprese appaltatrici in sede di gara.

In linea di principio, il presente documento riferisce la valutazione dei rischi interferenziali estendendola anche alle persone che a vario titolo possono essere presenti presso il Policlinico Umberto I.

3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

D.Lgs. 81/08 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" art. 26:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo.

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), (nota 1) l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle

disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti

Copia

indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso.

Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

(nota 1) definire criteri finalizzati alla definizione del sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi di cui all'articolo 27. Il sistema di qualificazione delle imprese è disciplinato con decreto del Presidente della Repubblica, acquisito il parere della Conferenza per i rapporti permanenti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da emanarsi entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto;

D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in **ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE 2004/17/CE E 2004/18/CE" S.MI.**

Copia

4. INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO

4.1 ANAGRAFICA COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE	Regione Lazio – Direzione regionale Centrale Acquisti
INDIRIZZO SEDE LEGALE	*Vedere Bando di Gara*
RECAPITO TELEFONICO	*Vedere Bando di Gara*
LEGALE RAPPRESENTANTE/DATORE DI LAVORO	*Vedere Bando di Gara*
RECAPITO POSTA ELETTRONICA	*Vedere Bando di Gara*

Copia

4.2 ANAGRAFICA POLICLINICO UMBERTO I

RAGIONE SOCIALE	_____
INDIRIZZO SEDE LEGALE	_____
RECAPITO TELEFONICO	_____
LEGALE RAPPRESENTANTE/DATORE DI LAVORO	_____

DELEGATO DEL D.L. IN MATERIA DI SICUREZZA	
RECAPITO POSTA ELETTRONICA	
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	

4.3 ANAGRAFICA APPALTATORE

AZIENDA APPALTATRICE 1	
INDIRIZZO	
RESP. PER I LAVORI IN APPALTO	
RECAPITO TELEFONICO	
RECAPITO POSTA ELETTRONICA	
DATORE DI LAVORO	
ALTRO _____	

Copia

AZIENDA APPALTATRICE 2	_____
INDIRIZZO	_____
RESP. PER I LAVORI IN APPALTO	_____
RECAPITO TELEFONICO	_____
RECAPITO POSTA ELETTRONICA	_____
DATORE DI LAVORO	_____
ALTRO _____	_____ _____ _____
AZIENDA APPALTATRICE 3	_____
INDIRIZZO	_____
RESP. PER I LAVORI IN APPALTO	_____
RECAPITO TELEFONICO	_____

_____

Copia

RECAPITO POSTA ELETTRONICA	_____
DATORE DI LAVORO	_____
ALTRO _____	_____ _____ _____

4.4 CARATTERISTICHE DELL'APPALTO

OGGETTO DELL'APPALTO	*(vedere la documentazione di gara)*_____
DURATA DELL'APPALTO	(*vedere la documentazione di gara*) _____
AREA LAVORI/SERVIZIO	(*vedere la documentazione di gara*)
REPARTO	_____
PIANO	_____
AREA SPECIFICA	_____
NUMERO LAVORATORI IMPIEGATI	_____

Copia

INDIVIDUAZIONE DEI LAVORATORI	Nell'ambito dello svolgimento delle attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007)
ADDETTI ALLA GESTIONE EMERGENZE **(APPALTATORE)**	_____ _____
ORARIO DI LAVORO	_____
PERIODICITÀ DEI LAVORI **QUOTIDIANA, SETTIMANALE** **MENSILE, VARIABILE**	_____ _____ _____
INTERFERENZA CON ALTRI APPALTATORI	_____
INIZIO DEI LAVORI/SERVIZIO	Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei luoghi di lavoro del Policlinico, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile incaricato del Policlinico Umberto I, dell'apposito Piano degli Interventi.

_____

Copia

INTERRUZIONE STRAORDINARIA DEI LAVORI/SERVZIO	Si stabilisce che il rappresentante del Policlinico Umberto I ed il rappresentante incaricato della ditta, per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. In tale evenienza, si provvederà all'aggiornamento delle misure di prevenzione necessarie a controllare le interferenze ed all'implementazione del presente documento.

5. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLA DITTA

5.1 ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE

AMMINISTRAZIONE

RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE

AGENTI CHIMICI 	Uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici. I reparti dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente i Laboratori, le Sale Operatorie, l'Anatomia Patologica, i Reparti e Day Hospital di Oncoematologia, i locali tecnologici, officine, la Centrale di Sterilizzazione e gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.

Copia

AGENTI BIOLOGICI 	E' un rischio ubiquitario; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, le Sale Operatorie, l'Anatomia Patologica e la Sala Autoptica, i Laboratori ed il Centro trasfusionale. Le aree sono ad accesso controllato e limitato secondo le indicazioni della Direzione. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati in attesa dello smaltimento. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
RADIAZIONI IONIZZANTI 	Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate). L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi – in forma sigillata e non) avviene nelle aree radiologiche tradizionali (radiodiagnostica e TAC). L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.
RADIAZIONI NON IONIZZANTI 	Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
CAMPI MAGNETICI 	Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: non possono essere introdotti elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete, in quanto possono verificarsi seri danni alle apparecchiature di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente od il personale. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.

Copia

RADIAZIONI LASER 	Impiego di apparecchi laser, pericolosi particolarmente per l'occhio: emettono un particolare tipo di luce, in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori (oculistica, dermatologia) e per usi fisioterapici. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
ENERGIA ELETTRICA 	In ogni ambiente esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dagli uffici Tecnici. Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile della suddette strutture. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
MOVIMENTAZIONE CARICHI 	Movimento delle merci all'interno della Struttura sanitaria. Le movimentazioni possono avvenire sia manualmente che con mezzi meccanici. I magazzini sono dotati di traspallets, i reparti sono dotati di carrelli. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso alla ditta appaltatrice, salvo autorizzazioni specifiche.
CADUTE 	Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.

Copia

RISCHIO DI INCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE	I luoghi di lavoro sono dotati di idonei mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi. Sono presenti vie ed uscite di emergenza, luoghi filtro e punti di raccolta, idonei a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone presenti. Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono opportunamente individuati da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza. Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni vigenti.
STRUTTURE E FABBRICATI	Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti. Sono presenti all'interno delle strutture locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
LUOGHI DI LAVORO	L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro. I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere. Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto
IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO	Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti. L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate ed ove necessario, sono stabilite le procedure specifiche. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi
LOCALI A RISCHIO SPECIFICO (DEPOSITI DI MATERIALI, DEPOSITI BOMBOLE, ARCHIVI, ECC.)	Sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi

Copia

5.2 ATTIVITÀ DELLA DITTA

ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA 1

RISCHI INTRODOTTI DALLA DITTA 1

ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA 2

RISCHI INTRODOTTI DALLA DITTA 2

Copia

6. VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

La valutazione dei rischi coordinata tra Policlinico Umberto I e Ditta, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi.

Tra le misure di prevenzione e riduzione dei rischi connessi alle interferenze evidenziate di massima importanza sono quelle di informazione e formazione. In ogni caso la Ditta aggiudicataria dovrà produrre un piano di formazione il cui contenuto dovrà essere valutato ed approvato dal Policlinico Umberto I in sede di riunione di cooperazione e coordinamento.

Alla definizione di dette misure si perviene attraverso un processo di valutazione che si svolge secondo le seguenti fasi:

FASE 1. Comunicazione di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

In fase di richiesta di lavori o servizi, il Policlinico Umberto I fornisce all'appaltatore un documento, denominato DUVRI PRELIMINARE in cui sono riportati:

- *le informazioni generali e specifiche sui rischi per i luoghi di lavoro del committente;*
- *le misure di prevenzione adottate;*
- *le misure stabilite per la gestione delle emergenze;*
- *le procedure ed i regolamenti di sicurezza per gli appaltatori.*

FASE 2. Verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori loro affidati.

La verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che il Policlinico Umberto I è obbligato ad effettuare, si effettua con la richiesta e il controllo sugli appaltatori e subappaltatori del possesso di requisiti quali l'iscrizione alla Camera di commercio, la certificazione sulla regolarità contributiva, la dichiarazione (punto 13) relativa agli adempimenti del D.Lgs.81/2008 s.m.i., documentazione relativa agli obblighi dal D. Lgs. 163/06 s.m.i., ecc.

FASE 3. Cooperazione con gli appaltatori per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinamento degli interventi attraverso lo scambio di informazioni reciproche.

Al fine di consentire la corretta gestione della procedura di coordinamento e cooperazione, la Ditta fornisce, oltre alle informazioni di cui sopra, copia del documento della sicurezza per l'esecuzione delle lavorazioni presso il sito del Policlinico Umberto I specifico per l'oggetto dell'appalto.

Prima dell'emissione dell'Ordinativo di Fornitura, la Ditta e il Policlinico Umberto I potranno effettuano sopralluoghi e riunioni specifiche, allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa

Copia

oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

L'esito di tale incontro è riportato nel Piano degli Interventi, all'interno del quale è tra l'altro riportato il nominativo del responsabile dei lavori nominato dall'impresa appaltatrice e sono indicate le misure di prevenzione e protezione collettive e individuali da adottare anche al fine di evitare le interferenze.

Al fine di non compromettere la validità delle misure di prevenzione e protezione adottate, la Società Appaltatrice non potrà subappaltare i lavori senza preventiva comunicazione ed approvazione del committente, salvo quanto regolamentato nella Documentazione di gara.

FASE 4. Integrazione del documento unico di valutazione dei rischi d' interferenze preliminare e sottoscrizione del DUVRI.

Terminata la fase preliminare di ricognizione dei pericoli, il Policlinico Umberto I integra il documento unico di valutazione dei rischi di interferenza preliminare e redige il DUVRI, in cui sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:

- luoghi ed attività svolte dal committente
- attività svolte dall'appaltatore
- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività
- misure di prevenzione e protezione stabilite di comune accordo per l'eliminazione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori.

Il documento viene sottoposto alla firma congiunta con l'Appaltatore.

Atteso il carattere "dinamico" il DUVRI viene revisionato al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

6.1 FASE 1 - VALUTAZIONE PRELIMINARE RISCHI INTERFERENZIALI

Premesso che il comma 1 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e smi esclude la valutazione dei rischi d'interferenza nei luoghi sottratti alla disponibilità giuridica del Policlinico Umberto I, si evidenzia quanto segue:

- le attività oggetto dell'appalto dovranno essere effettuate secondo il Piano Dettagliato degli Interventi, così come previsto dalla Documentazione di gara;
- i rischi espressi nella tabella rischi interferenza rappresentano una ricognizione dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione nell'ambito degli ambienti ove verrà erogato il servizio.

Copia

L'identificazione delle fonti di rischio da interferenze standard è stata guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici, dati desunti dalle esperienze ed il contributo dato dai soggetti che a vario titolo hanno partecipato alla valutazione stessa. La valutazione preliminare ha riguardato sostanzialmente tutti i rischi di interferenza standard cui potenzialmente sono esposti i lavoratori del Policlinico Umberto I e della Ditta; tuttavia, i sistemi di valutazione e quantificazione impiegati nella valutazione, sono stati diversi, in funzione del fatto che le azioni preventive e protettive fossero o no stabilite a priori.

Si riporta di seguito l'analisi dei rischi da possibili interferenze

Interferenza	**Cause/effetti**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Fattore di rischio (PxD)**	**Misure di prevenzione e protezione da adottare**
Rischio elettrico	• Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti • Elettrocuzioni Incendio • Black out	Gli impianti dell'A.S. sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme vigenti	basso	Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici dell'A.S.
Rischio meccanico	• uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate • blocco di ascensori e montacarichi	Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE. Costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo. Procedura di emergenza per sblocco ascensore.	trascurabile	Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica
Interferenza	**cause/effetti**	**Misure di prevenzione e protezione adottate**	**Fattore di rischio (PxD)**	**Misure di prevenzione e protezione da adottare**
Incidenti e/o investimenti di persone e mezzi	• utilizzo dei mezzi di trasporto (Automezzi, carrelli, transpallets)	Utilizzo di idonei mezzi rispondenti alle vigenti normative, sottoposti a regolare manutenzione come previsto dal costruttore nel manuale d'uso e manutenzione, utilizzato da personale	basso	Si dispone il rispetto di bassissima velocità di movimento, attivazione di segnalazione sonora e luminosa di presenza e transito.

Copia

		adeguatamente istruito e formato. Delimitazione delle aree di carico e scarico.		Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e di carico/scarico. Divieto di manovrare contemporaneamente ad altri automezzi nelle aree di carico e scarico
Caduta di oggetti dall'alto	• Errato posizionamento di confezioni da scaffali, contenitori trasportati su carrelli, ecc.) • infortuni	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi.	basso	Si dispone il corretto posizionamento dei contenitori, l'utilizzo idonei bidoni e carrelli per il trasporto. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e movimentazione.
Caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi	• Sversamento accidentale di liquidi • Abbandonare ostacoli sui percorsi	Pavimentazione	basso	Si dispone l'eliminazione degli ostacoli; uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito.
Caduta di persone dall'alto	• Utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri • Concomitanza di personale ditta e personale A.S. e/o personale altre ditte	Utilizzo di idonee scale marcate CE che consentano all'operatore di accedere alle cisterne	basso	Prestare massima attenzione alle lavorazioni che espongono l'operatore al rischio di caduta dall'alto Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale A.S.

7. DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad: *"adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro",* l'Appaltatore è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori.

Copia

Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendono necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi.

In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici e secondo quanto all'art. 26 comma 5 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003.

Sulla base dei rischi interferenti analizzati, le interferenze sono eliminabili con procedure tecnico organizzative e con misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo che non generano costi.

In base all'analisi effettuata, sono stati quindi stimati **annualmente**, sulla base del Prezziario di riferimento della Regione Lazio anno 2012, ovvero per voci ad esso assimilabili e/o desunte dal mercato, i costi per la sicurezza, ulteriori rispetto a quelli propri dell'Appaltatore e che dovranno essere sostenuti per la riduzione/eliminazione dei rischi interferenti .

LOTTO 4 – POLICLNICO UMBERTO I					
Art.	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quantità.	Prezzo	Totale
1.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure. • Ogni 3 mesi	Cad.	4	€ 250,00	€ 1.000,00
Totale costi della sicurezza annuali da non sottoporre a ribasso d'asta					€ 1.000,00

8. NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE

Il personale della Ditta è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni del Policlinico Umberto I.

In via generale dovrà comunque osservare quanto segue:

a) L'impiego di attrezzature o di opere provvisionali di proprietà del Policlinico è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.

Copia

b) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione del servizio o dell'opera, all'interno delle nostre sedi, è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.

c) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. L'Appaltatore deve istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione e di esigerne la più rigorosa osservanza.

d) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata.

e) L'accesso agli edifici del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate alle attività oggetto del contratto.

f) L'orario di lavoro dovrà di norma essere concordato con il Policlinico, anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.

g) A prestazione ultimata, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a carico della Ditta secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.

È compito del Datore di Lavoro della Ditta rendere noto al proprio personale e a fargli osservare scrupolosamente le seguenti prescrizioni riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

a) Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento di cui all'art.6 della L.123/2007;

b) Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.

c) Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.

d) Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.

e) Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.

f) Obbligo di recintare eventuali zone di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;

g) Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;

h) Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi ignifori nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;

i) Obbligo di usare i dispositivi di protezione individuale, ove previsti;

j) Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;

Copia

k) Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;

l) Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;

m) Divieto di procurare falsi allarmi emergenza, al fine di non compromettere anche la sicurezza di altri lavoratori o occupanti del Policlinico.

8.1 DIVIETO DI FUMO

Ai sensi della Normativa Vigente (L.3/2003 e L. 311/ 2004 sul divieto di fumo) che disciplina il divieto di fumo all'interno dei locali pubblici:

E' SEVERAMENTE VIETATO FUMARE IN TUTTE LE AREE DELL'AMMINISTRAZIONE

E' compito del Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice vigilare sul rispetto di tale disposizione, ogni violazione accertata potrà essere sanzionata secondo le norme vigenti ed in base a quanto previsto dal Contratto.

8.2 LOCALI ED AREE A RISCHIO SPECIFICO

Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato.

8.3 RISPETTO DELL'UTENZA

Il personale delle Società appaltatrici è tenuto a seguire le regole di comportamento e di rispetto dell'utenza riportate negli accordi generali.

La Società e il suo personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito ai pazienti ed alla organizzazione e attività svolte dal Policlinico Umberto I durante l'espletamento del servizio.

Nel caso dovessero verificarsi impedimenti di varia natura al normale svolgimento del lavoro si consiglia di fare riferimento ai referenti contrattuali.

8.4 SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza è di norma installata in conformità alle disposizioni del Titolo V e dell'allegato XXIV del D.Lgs. 81/2008. La segnaletica di sicurezza ha lo scopo di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli, ed in particolare:

- Vietare comportamenti pericolosi;
- Avvertire la presenza di un rischio o di un pericolo per le persone esposte;

Copia

- Fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza e ai mezzi di soccorso o di salvataggio;
- Prescrivere comportamenti sicuri ai fini della sicurezza.

In conformità al D.Lgs. 14/08/1996 n. 493 la segnaletica deve avere le caratteristiche riportate nella seguente tabella:

CARTELLO	SIGNIFICATO	CARATTERISTICHE
	Cartelli di divieto	forma rotonda; pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'Inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).
	Cartelli antincendio	forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo rosso.
	Cartelli di avvertimento	forma triangolare; pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).
	Cartelli di prescrizione	forma rotonda; pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).
	Cartelli di salvataggio	forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).

9. PRESCRIZIONI DI SICUREZZA PER I RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO

9.1 RISCHI STRUTTURALI

Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.

Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi

I luoghi di lavoro sono progettati, costruiti e mantenuti secondo le regole di buona tecnica, tuttavia:

- potrebbero essere presenti pavimentazioni e superfici non perfettamente in piano;
- si potrebbero presentare superfici bagnate e nel periodo invernale può esserci presenza di neve o ghiaccio;

Copia

- può essere presente controsoffittatura a pannelli rimovibili, con passaggio di cavi elettrici e canalizzazioni varie;
- possono essere presenti porte a vetri o altre superfici vetrate.
-

9.2 RISCHIO ELETTRICO

I rischi principali connessi all'utilizzo dell'elettricità sono identificabili in rischi alle persone per contatto diretto e per contatto indiretto e rischi secondari dovuti ad errato o non conforme utilizzo di parti di impianti elettrici consistenti nella probabilità di innesco incendio degli stessi o di materiali posti nelle immediate vicinanze.

Fanno parte dell'impianto elettrico tutti i componenti elettrici non alimentati tramite prese a spina; nonché gli apparecchi utilizzatori fissi alimentati tramite prese a spine destinate unicamente alla loro alimentazione.

9.2.1 NORME PRECAUZIONALI

Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente.

Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti sicuri possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre, la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere agli stessi la garanzia del costruttore.

Non effettuare operazioni di pulizia su macchine elettriche con detergenti liquidi nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di avere disinserito la spina di alimentazione elettrica.

Non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme. Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, ecc) non rispondenti alle norme.

Non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore. In questi casi l'uso improprio del componente può generare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all'atto della sua costruzione.

Non usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizioni di rischio elettrico accresciuto (ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi).

Non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, trapani, ecc.) abbandonate sulle vie di transito perché, oltre a determinare intralcio o possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio.

Al fine di evitare rischi connessi all'utilizzo di apparecchiature rotte o deteriorate occorre controllare periodicamente lo stato di conservazione delle attrezzature che si usano segnalando i problemi

Copia

riscontrati. L'uso di componenti elettrici deteriorati (conduttori con isolamento non integro, custodie rotte, connessioni elettriche approssimate, prese e spine spaccate, ecc.) aumenta considerevolmente il rischio di contatti elettrici quindi sarà indispensabile non utilizzare:

- cavi o attrezzature non isolati
- linee o circuiti il cui sezionamento delle parti attive non permette il controllo diretto o sicuro delle parti sezionate.

Le prese a spina di tutti gli utilizzatori devono:

- essere protette contro i contatti diretti
- essere provviste di un dispositivo di trattenuta del cavo
- essere smontabili solo con l'uso di un utensile (es.: cacciavite)
- gli spinotti devono essere trattenuti dal corpo isolante della spina

Le prese non devono permettere l'inserzione unipolare della spina.

Per la probabilità di innesco incendio a causa di effetti dovuti al surriscaldamento degli impianti o loro parti o guasti elettrici da corto circuito. Si rimanda alla trattazione relativa al rischio di incendio.

9.3 RISCHIO DI INCENDIO

Il Policlinico Umberto I è dotato di un sistema organizzativo e di regole di comportamento per le situazioni di emergenza.

9.3.1 SISTEMA DI COMUNICAZIONE D'EMERGENZA

In qualsiasi situazione di pericolo quale incendio, infortuni, allagamenti importanti, crolli strutturali, pericoli per l'incolumità fisica (rissa, minaccia folle, ecc.) si possono attivare i soccorsi tramite un'apposita numerazione interna specifica.

Le imprese esterne sono invitate ad osservare quanto previsto dal DM 10/3/98 ed in particolare tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come:

- rispetto dell'ordine e della pulizia dei locali di lavoro;
- controlli sulle misure di sicurezza; predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;
- informazione e formazione dei lavoratori.

Nel caso di lavori di manutenzione e di ristrutturazione, le imprese esterne devono prendere in considerazione, in relazione alla presenza di lavori, le seguenti problematiche (DM 10/03/98):

- accumulo di materiali combustibili;

Copia

- ostruzione delle vie di esodo;
- bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco;
- realizzazione di aperture su solai o murature resistenti al fuoco.

All'inizio della giornata lavorativa occorre assicurarsi che l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia garantito.

Alla fine della giornata lavorativa deve essere fatto un controllo per assicurarsi che le misure antincendio siano state attuate e che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'innesco di un incendio.

Particolare attenzione deve essere prestata dove si eseguono lavori a caldo (saldatura o uso di fiamme libere).

Il luogo ove si effettuano tali lavori a caldo deve essere oggetto di preventivo sopralluogo per accertare che ogni materiale combustibile sia stato rimosso o protetto contro calore e scintille.

Occorre informare gli addetti al lavoro sul sistema di allarme antincendio esistente.

Ogni area dove è stato effettuato un lavoro a caldo deve essere ispezionata dopo l'ultimazione dei lavori medesimi per assicurarsi che non ci siano residui di materiali accesi o braci.

Le sostanze infiammabili devono essere depositate in luogo sicuro e ventilato.

Il fumo e l'uso di fiamme libere deve essere vietato quando si impiegano tali prodotti.

Le bombole di gas, quando non sono utilizzate, non devono essere depositate all'interno del luogo di lavoro.

Nei luoghi di lavoro dotati di impianti automatici di rivelazione incendi, occorre prendere idonee precauzioni per evitare falsi allarmi durante i lavori di manutenzione e ristrutturazione.

Particolari precauzioni vanno adottate nei lavori di manutenzione su impianti elettrici e di adduzione del gas combustibile.

9.4 RISCHIO BIOLOGICO

Il D.Lgs. 81/08 s.mi. definisce agente biologico qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, contatto con mucose (congiuntive, bocca) o cutaneo, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti.

I locali e le aree a rischio biologico specifico sono segnalati dal cartello apposito.

Copia

9.4.1 NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.

Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.

Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste al fine di non costituire pericolo o intralcio.

Applicare le norme igieniche basilari: evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di mangiare, bere o fumare nel luogo di lavoro, o comunque, prima di essersi lavati accuratamente le mani.

Lavarsi sempre le mani dopo aver eseguito il lavoro.

Coprire con cerotti o apposite medicazioni impermeabili eventuali graffi o lesioni cutanee.

Non toccare i contenitori sanitari di colore giallo (infetti o potenzialmente tali).

Note particolari relative a incidenti comportanti contaminazione:

In caso di incidente di qualsiasi natura, seguire la procedura di gestione delle emergenze, per la comunicazione della situazione di pericolo e per essere messi in contatto con il Servizio medico competente.

Copia

9.5 RISCHIO RADIOLOGICO

I locali all'interno dei quali possono essere presenti fonti artificiali di radiazioni sono contrassegnati con il seguente segnale:

In ambiente sanitario le fonti pericolose di radiazioni ionizzanti sono costituite dagli apparecchi generatori di raggi X, dalle macchine acceleratrici di ioni e dai così detti "isotopi radioattivi", utilizzati a scopi diagnostici e terapeutici o anche di ricerca biomedica. Il maggior contributo deriva senza dubbio dall'uso delle macchine a raggi X per radiodiagnostica.

In Radiologia i rischi di esposizione sono essenzialmente dovuti ad irraggiamento esterno, mentre in Medicina Nucleare o in quei settori nei quali si manipolano sostanze radioattive non sigillate, il pericolo maggiore sta nella possibilità di contaminazione ed assimilazione per via orale, respiratoria o cutanea delle sostanze radioattive impiegate.

E', tuttavia, sempre possibile ottenere un'efficace protezione dalle radiazioni, purché siano opportunamente valutati i fattori che nella protezione assumono un'importanza determinante e che siano rigorosamente osservate le norme di sicurezza che tendono a realizzare condizioni di lavoro in cui non vengono superate le esposizioni raccomandate dalle vigenti leggi.

Nel caso dell'irradiazione esterna, in cui un organismo viene irradiato da una sorgente esterna più o meno vicino ad esso, la protezione può essere realizzata sia aumentando la distanza dalla sorgente, sia interponendo opportune schermature, sia diminuendo il tempo di esposizione. In pratica le condizioni ottimali di lavoro si raggiungono mediante un'opportuna combinazione di questi tre fattori:

- TEMPO
- DISTANZA
- SCHERMATURE

Preme sottolineare che in radiologia diagnostica i rischi di esposizione sono esclusivamente legati al funzionamento delle apparecchiature, quindi quando non si stanno eseguendo indagini di tipo radiologico l'apparecchio non eroga radiazioni.

Anche nei locali all'interno dei quali vengono effettuante manipolazioni con sostanze radioattive il personale che non fa parte della struttura entra quando tutte le sorgenti sono state riposte negli appositi contenitori ed i banchi di lavoro sono stati puliti dai tecnici addetti alle manipolazioni. Comunque, in quest'ultimo caso, le modalità di esposizione più frequenti sono:

- contatto (pelle, occhi),
- inalazione.

Sono potenziali sorgenti di rischio: i contenitori dei prodotti radioattivi e quelli utilizzati per lo smaltimento, tutti contrassegnati dal simbolo precedente.

9.5.1 Norme precauzionali e comportamenti generali

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.

Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.

E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative

Applicare le norme igieniche basilari: evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di mangiare, bere nel luogo di lavoro, o comunque, prima di essersi lavati accuratamente le mani.

Lavarsi sempre le mani dopo aver eseguito il lavoro.

Coprire con cerotti o apposite medicazioni impermeabili eventuali graffi o lesioni cutanee.

Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio.

Copia

Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze radioattive e comunque all'interno dei laboratori del Policlinico (fumare, etc.)

Alcune note particolari

Se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze radioattive, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale. Se vi è spandimento di sostanze radioattive o in caso di incidenti, contattare immediatamente il Numero di Emergenza secondo le procedure definite dal Policlinico Umberto I.

9.6 RISCHIO LASER

L'utilizzo dei laser comporta a seconda del tipo di sorgente usata, l'osservanza di alcune norme operative per garantire sicurezza a tutto il personale potenzialmente esposto.

Le zone in cui sono in uso apparecchiature laser sono segnalate da cartelli indicanti il segnale di pericolo di emissione laser e la dicitura: **PERICOLO RADIAZIONE LASER**

Attualmente i laser sono stati divisi in 4 classi:

Classe I : laser sicuri; l'osservazione diretta del fascio non risulta pericolosa.

Classe II : nell'osservazione diretta del fascio la protezione dell'occhio è generalmente assicurata dai riflessi di difesa (riflesso palpebrale); danni possono essere provocati con deliberata e prolungata visione del fascio o quando i riflessi sono compromessi.

Classe IIIA : l'osservazione diretta del fascio con strumenti ottici è pericolosa (oculari, microscopi, ecc.).

Classe IIIB : l'osservazione diretta del fascio è sempre pericolosa.

Classe IV : è pericolosa l'osservazione anche della radiazione diffusa da uno schermo. Possono causare danni a carico della cute e possono essere causa d'incendio. E' necessario evitare l'esposizione dell'occhio e della pelle alla radiazione diretta o diffusa.

Nella tabella seguente sono indicate le precauzioni generali che devono essere adottate nell'utilizzo delle sorgenti laser a seconda della classe di appartenenza:

Laser di Classe I: nessuna precauzione
Laser di Classe II: non osservare direttamente il fascio laser
Laser di Classe III: non fissare il fascio né ad occhio nudo né utilizzando strumenti ottici
Laser di Classe IV: evitare l'esposizione dell'occhio e della pelle a radiazione diretta o diffusa; usare particolare cautela in quanto probabile fonte di incendio.

Copia

9.6.1 Norme precauzionali e comportamenti generali

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.

Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.

L'accesso alla zona delimitata deve essere consentito solo alle persone autorizzate.

Le pulizie dei locali devono avvenire a laser spento.

Sono da evitare le riflessioni non controllate ed accidentali (non indossare orologi o gioielli, qualora gli apparecchi siano in funzione).

Quando è in funzione tutti devono indossare occhiali di protezione.

In caso di incidente comunicare al Responsabile l'accaduto.

9.7 RISCHIO CHIMICO

Si può definire rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori. Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o all'accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le modalità di esposizione più frequenti sono:

- contatto (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, solventi)
- inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni

Sono potenziali sorgenti di rischio: i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

9.7.1 Norme precauzionali e comportamenti generali

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.

Copia

Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con attività o persone al fine di non costituire pericolo o intralcio.

Applicare le norme igieniche basilari: evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di mangiare, bere o fumare nel luogo di lavoro, o comunque, prima di essersi lavati accuratamente le mani.

Lavarsi sempre le mani dopo aver eseguito il lavoro.

Coprire con cerotti o apposite medicazioni impermeabili eventuali graffi o lesioni cutanee.

Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio.

Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, etc.).

Alcune note particolari

- se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze chimiche, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale;
- se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze pericolose si devono indossare i dispositivi individuali di protezione che sono stati previsti dal proprio Servizio di Prev. e Protezione;
- è vietato utilizzare prodotti e sostanze chimiche presenti c/o reparti/servizi/divisioni del Policlinico;
- se vi è spandimento di sostanze/preparati o rifiuti pericolosi chimici;
- segnalare la situazione anomala al personale eventualmente presente nel reparto/servizio, qualora non sia presente nessuno nei locali in cui è avvenuto lo spandimento contattare il numero di emergenza ed attivare le procedure previste per la bonifica.
- se presente nel locale coprire il materiale con inerte (sabbia o assorbenti) mai con carta o stracci;
- è vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale;
- aprire le finestre e chiudere le porte di accesso ai locali allertando i presenti del pericolo presente.

9.8 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Tutti gli operatori delle imprese esterne dovranno fare uso dei dispositivi di protezione individuale definiti nei rispettivi piani di sicurezza e/o lavoro; in alcuni casi posso essere indicati specifici dispositivi di protezione individuale per l'accesso ad ambienti particolari, questi saranno oggetto di valutazione con il Policlinico Umberto I e nella integrazione nel DUVRI che verrà allegato al contratto.

Copia

10. VALIDAZIONE E FIRMA AMMINISTRAZIONE

DATA	
DATORE DI LAVORO	
Firma per Delega del Datore di Lavoro	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Firma	

11. VALIDAZIONE E FIRMA IMPRESA APPALTATRICE

DATA	
DATORE DI LAVORO	
Firma	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE IMPRESA APPALTATRICE	
Firma	

Copia

REGIONE LAZIO

PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN 4 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA PRESSO LE SEDI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO (CPI), GLI SPORTELLI AGRICOLI DI ZONA (SAZ) E GLI SPORTELLI TERRITORIALI DEL TURISMO (STT) SITI NELLA REGIONE LAZIO CON ESCLUSIONE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ROMA E DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E GUARDIANIA PRESSO LE SEDI DEL POLICLINICO UMBERTO I

ALLEGATO 7
ELENCO DEL PERSONALE ATTUALMENTE IMPIEGATO

Copia

LOTTO 1: Servizi di Vigilanza Armata – Province di Latina e Frosinone

ID	CCNL utilizzato	Qualifica	Livello	Scatti di anzianità	Mansione	Ore Settimanali di impiego	Anzianità lavorativa (*data assunzione*)	Soggetto svantaggiato *(si/no)*
1	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	6	0	G.P.G	40	04/01/2021	no
2	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	6	0	G.P.G	40	30/03/2021	no
3	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	6	0	G.P.G	40	30/03/2021	no
4	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	6	0	G.P.G	40	04/01/2021	no
5	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	6	0	G.P.G	40	04/04/2021	no
6	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	5	0	G.P.G	30	02/07/2018	no
7	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	6	0	G.P.G	30	30/03/2021	no
8	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	6	0	G.P.G	40	25/01/2021	no
9	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	6	0	G.P.G	40	30/03/2021	no
10	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	6	0	G.P.G	40	30/03/2021	no
11	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	6	0	G.P.G	40	30/03/2021	no
12	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	6	0	G.P.G	30	01/12/2020	no
13	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	6	0	G.P.G	30	11/01/2021	no
14	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	6	0	G.P.G	40	02/01/2021	no

Copia

LOTTO 2: Servizi di Vigilanza Armata – Province di Rieti e Viterbo

ID	CCNL utilizzato	Qualifica	Livello	Scatti di anzianità	Mansione	Ore Settimanali di impiego	Anzianità lavorativa (*data assunzione*)	Soggetto svantaggiato *(si/no)*
1	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	4	0	G.P.G	40	01/10/2020	no
2	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	4	0	G.P.G	40	01/10/2020	no
3	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	4	0	G.P.G	30	01/10/2020	no
4	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	6	0	G.P.G	18	24/07/2020	no
5	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	6	0	G.P.G	40	29/03/2021	no
6	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	6	0	G.P.G	40	29/03/2021	no
7	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	6	0	G.P.G	40	15/01/2021	no
8	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	6	0	G.P.G	12	15/01/2021	no
9	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	6	0	G.P.G	12	18/01/2021	no
10	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	6	0	G.P.G	12	04/01/2021	no
11	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	6	0	G.P.G	12	04/01/2021	no
12	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	6	0	G.P.G	40	04/01/2021	no

Copia

LOTTO 3: Servizi di Vigilanza Armata – Province di Provincia di Roma

ID	CCNL utilizzato	Qualifica	Livello	Scatti di anzianità	Mansione	Ore Settimanali di impiego	Anzianità lavorativa (*data assunzione*)	Soggetto svantaggiato *(si/no)*
1	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	4	84,52	G.P.G	40	18/09/2017	no
2	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	4	84,52	G.P.G	40	15/10/2013	no
3	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	4	84,52	G.P.G	40	28/11/2007	no
4	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	4	84,52	G.P.G	40	11/01/2021	no
5	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	5	20,52	G.P.G	40	19/09/2016	no
6	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	4	84,52	G.P.G	40	15/10/2013	no
7	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	4	84,52	G.P.G	40	15/10/2013	no
8	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	6	0	G.P.G	40	16/01/2020	no
9	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	4	21,13	G.P.G	40	05/10/2015	no
10	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	4	6	G.P.G	40	16/05/2002	no
11	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	4	3	G.P.G	40	02/06/2010	no
12	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	3	6	G.P.G	40	01/01/1995	no
13	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	4	21,13	G.P.G	40	28/08/2015	no
14	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	4	84,52	G.P.G	40	31/12/2007	no
15	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	4	6	G.P.G	40	01/12/2007	no
16	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	4	6	G.P.G	30	01/03/2000	no
17	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	4	6	G.P.G	30	17/11/2006	no
18	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	4	6	G.P.G	30	01/03/2000	no
19	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	4	6	G.P.G	30	24/08/1998	no
20	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	4	6	G.P.G	30	04/05/2006	no
21	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G	4	6	G.P.G	30	06/03/2003	no

Copia

LOTTO 4: Servizi di Vigilanza Armata e Guardiania – Policlinico Umberto I

ID	CCNL utilizzato	Qualifica	Livello	Scatti di anzianità	Mansione	Ore Settimanali di impiego	Anzianità lavorativa (*data assunzione*)	Soggetto svantaggiato *(si/no)*
1	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	4	G.P.G.	40	04/08/2018	no
2	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	6	G.P.G.	40	28/04/1992	no
3	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	6	G.P.G.	40	02/06/1995	no
4	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	6	G.P.G.	40	19/07/2000	no
5	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	6	2	G.P.G.	40	01/05/2014	no
6	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	5	G.P.G.	40	04/08/2018	no
7	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	6	G.P.G.	40	13/06/2001	no
8	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	6	G.P.G.	40	26/06/1997	no
9	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	2	G.P.G.	40	04/08/2018	no
10	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	6	G.P.G.	40	07/06/1993	no
11	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	4	G.P.G.	40	16/06/2007	no
12	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	/	G.P.G.	40	01/02/2019	no
13	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	6	G.P.G.	40	23/07/1991	no
14	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	1	G.P.G.	40	06/03/2019	no
15	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	6	G.P.G.	40	30/03/1991	no
16	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	6	G.P.G.	40	22/06/1992	no
17	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	6	G.P.G.	40	25/02/2000	no
18	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	6	G.P.G.	40	04/05/1998	no
19	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	2	G.P.G.	40	04/08/2018	no
20	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	1	G.P.G.	40	01/10/2019	no
21	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	6	G.P.G.	40	04/11/2002	no
22	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	4	G.P.G.	40	26/10/2007	no

Copia

23	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	6	G.P.G.	40	01/06/2001	no
24	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	4	G.P.G.	40	03/08/2007	no
25	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	5	G.P.G.	40	06/07/2004	no
26	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	6	G.P.G.	40	01/01/1992	no
27	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	6	G.P.G.	40	02/07/1993	no
28	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	3	G.P.G.	40	02/07/2013	no
29	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	5	G.P.G.	40	16/06/2005	no
30	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	3	6	G.P.G.	40	04/08/2018	no
31	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	6	G.P.G.	40	08/05/2002	no
32	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	4	G.P.G.	40	13/07/2006	no
33	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	4	G.P.G.	40	04/08/2018	no
34	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	6	G.P.G.	40	12/06/2001	no
35	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	3	4	G.P.G.	40	04/08/2018	no
36	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	1	G.P.G.	40	01/07/2019	no
37	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	5	G.P.G.	40	10/07/2004	no
38	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	5	G.P.G.	40	26/04/2004	no
39	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	5	G.P.G.	40	28/05/2004	no
40	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	6	G.P.G.	40	24/05/2013	no
41	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	5	G.P.G.	40	07/07/2003	no
42	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	6	G.P.G.	40	09/03/2001	no
43	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	5	G.P.G.	40	27/05/2004	no
44	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	3	2	G.P.G.	40	27/12/2013	no
45	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	2	G.P.G.	40	28/08/2013	no
46	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	5	0	G.P.G.	40	20/02/2019	no
47	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	5	G.P.G.	40	23/06/2004	no

Copia

48	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	5	G.P.G.	40	22/02/2005	no
49	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	5	G.P.G.	40	26/04/2004	no
50	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	6	G.P.G.	40	02/12/2013	no
51	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	2	G.P.G.	40	12/06/2013	no
52	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	2	G.P.G.	40	14/11/2013	no
53	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	3	G.P.G.	40	24/05/2013	no
54	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	1	G.P.G.	40	17/06/2015	no
55	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	5	-	G.P.G.	40	11/06/2020	no
56	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	5	-	G.P.G.	40	11/06/2020	no
57	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	6	-	G.P.G.	40	23/07/2020	no
58	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	-	G.P.G.	40	11/06/2020	no
59	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	-	G.P.G.	40	12/06/2020	no
60	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	G.P.G.	4	-	G.P.G.	40	11/06/2020	no
61	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	D	/	Portiere d'Azienda	40	01/10/2019	no
62	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	D	/	Portiere d'Azienda	40	04/08/2018	no
63	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	D	/	Portiere d'Azienda	30	04/08/2018	no
64	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	D	1	Portiere d'Azienda	40	01/06/2018	no
65	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	D	/	Portiere d'Azienda	40	04/08/2018	no
66	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	D	2	Portiere d'Azienda	40	01/04/2015	no
67	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	D	/	Portiere d'Azienda	40	04/08/2018	no
68	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	D	/	Portiere d'Azienda	40	04/08/2018	no
69	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	D	2	Portiere d'Azienda	40	01/12/2014	no
70	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	D	/	Portiere d'Azienda	40	04/08/2018	no
71	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	E	/	Portiere d'Azienda	40	10/02/2020	no
72	CCNL Proprietari di Fabbricati	Addetto alla Reception	D1	4	Addetto alla Reception	40	13/07/2007	no

73	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	D	2	Portiere d'Azienda	40	17/11/2014	no
74	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	D	1	Portiere d'Azienda	40	04/08/2018	no
75	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	D	2	Portiere d'Azienda	40	01/12/2014	no
76	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	D	2	Portiere d'Azienda	40	01/06/2013	no
77	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	D	/	Portiere d'Azienda	40	04/08/2018	no
78	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	D	/	Portiere d'Azienda	40	07/08/2018	no
79	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	D	2	Portiere d'Azienda	40	01/02/2014	no
80	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	D	2	Portiere d'Azienda	40	01/12/2014	no
81	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	D	2	Portiere d'Azienda	40	01/12/2014	no
82	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	D	/	Portiere d'Azienda	30	04/08/2018	no
83	CCNL Proprietari di Fabbricati	Addetto alla Reception	D1	4	Addetto alla Reception	40	01/04/2009	no
84	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	E	/	Portiere d'Azienda	40	01/07/2019	no
85	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	D	1	Portiere d'Azienda	40	01/10/2019	no
86	CCNL Proprietari di Fabbricati	Addetto alla Reception	A1	5	Addetto alla Reception	40	07/07/2006	no
87	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	D	2	Portiere d'Azienda	40	04/09/2013	no
88	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	D	1	Portiere d'Azienda	40	01/07/2015	no
89	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	D	1	Portiere d'Azienda	40	01/07/2015	no
90	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	E	1	Portiere d'Azienda	40	26/06/2018	no
91	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	D	1	Portiere d'Azienda	40	22/02/2016	no
92	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	D	1	Portiere d'Azienda	40	01/07/2015	no
93	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	D	1	Portiere d'Azienda	40	18/04/2017	no
94	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	D	1	Portiere d'Azienda	40	22/02/2016	no
95	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	D	1	Portiere d'Azienda	40	01/07/2016	no
96	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	D	1	Portiere d'Azienda	40	01/07/2015	no
97	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	D	1	Portiere d'Azienda	40	18/04/2017	no

Copia

98	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	D	1	Portiere d'Azienda	40	01/07/2015	no
99	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	D	1	Portiere d'Azienda	40	22/02/2016	no
100	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	D	1	Portiere d'Azienda	40	13/02/2016	no
101	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	D	1	Portiere d'Azienda	40	01/07/2015	no
102	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	D	1	Portiere d'Azienda	40	01/07/2015	no
103	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	D	1	Portiere d'Azienda	40	01/07/2015	no
104	CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari	Portiere d'Azienda	E	-	Portiere d'Azienda	40	22/06/2018	no

Copia

PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN 4 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA PRESSO LE SEDI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO (CPI), GLI SPORTELLI AGRICOLI DI ZONA (SAZ) E GLI SPORTELLI TERRITORIALI DEL TURISMO (STT) SITI NELLA REGIONE LAZIO CON ESCLUSIONE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ROMA E DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E GUARDIANIA PRESSO LE SEDI DEL POLICLINICO UMBERTO I

ALLEGATO 8

MODELLO PROGETTO DI RIASSORBIMENTO

Copia

MODELLO PROGETTO DI RIASSORBIMENTO

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Via _____, capitale sociale Euro _____ (_____), iscritta al Registro delle Imprese di ___ al n. ___, codice fiscale n. _____, partita IVA n. _____, codice Ditta INAIL n. _____, Posizioni Assicurative Territoriali – P.A.T. n. _____ e Matricola aziendale INPS n. _____ (in R.T.I. o Consorzio costituito/costituendo con le Imprese _____ _____ _____) di seguito denominata "**Impresa**", per il **LOTTO _____,**

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze amministrative e delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo Decreto, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

tenuto conto di quanto previsto dalla Clausola Sociale di cui al paragrafo 24 del Disciplinare di Gara, di impegnarsi:

- entro 10 (dieci) giorni dall'aggiudicazione, a presentarsi presso _____, unitamente alla Rappresentanza Sindacale Aziendale e alle Organizzazioni Sindacali sopra menzionate, per un esame congiunto volto a promuovere la ricollocabilità del personale già impiegato, anche mediante l'armonizzazione delle esigenze tecnico-organizzative dell'appalto con l'obiettivo di mantenimento dei livelli occupazionali e di tutti i diritti in essere, come previsto anche dalla legislazione regionale vigente, ivi compreso quanto previsto dall'art.1 c. 42 della l92/2012 con l'esclusione del periodo di prova;
- a far salva l'applicazione della disciplina di miglior favore per i lavoratori, finalizzata al loro riassorbimento, eventualmente contenuta nel contratto collettivo che l'impresa è tenuta ad applicare;
- che compatibilmente con la propria organizzazione aziendale, in attuazione della "Clausola Sociale" ed all'elenco del personale attualmente in servizio predisposto dalla Stazione Appaltante, il "progetto di assorbimento", atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico), è il seguente:

PROGETTO DI ASSORBIMENTO DEL PERSONALE - LOTTO __

Numero dei lavoratori	Indirizzo Edificio	CCNL utilizzato	Qualifica	Livello	Scatti di anzianità	Ore settimanali di impiego

_____, lì _____

Il Documento deve essere firmato digitalmente

_____, lì_____ Firma _____

N.B: le ore settimanali d'impiego devono essere quelle effettive e non teoriche

Copia

PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN 4 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA PRESSO LE SEDI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO (CPI), GLI SPORTELLI AGRICOLI DI ZONA (SAZ) E GLI SPORTELLI TERRITORIALI DEL TURISMO (STT) SITI NELLA REGIONE LAZIO CON ESCLUSIONE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ROMA E DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E GUARDIANIA PRESSO LE SEDI DEL POLICLINICO UMBERTO I

Copia

ALLEGATO 9
VERBALE DI SOPRALLUOGO

VERBALE DI SOPRALLUOGO

Il sottoscritto _____, incaricato dall'Azienda di presenziare al sopralluogo per la gara comunitaria a procedura aperta per affidamento del servizio di vigilanza armata presso le sedi dei Centri per l'Impiego, gli Sportelli Agricoli di Zona e gli Sportelli Territoriali del Turismo siti nella Regione Lazio con esclusione del Comune di Roma e dei servizi di vigilanza armata e guardiani presso le sedi del Policlinico Umberto i,

DICHIARA CHE

in data _____ si è presentato il Sig. _____, Rappresentante Legale (o suo delegato/collaboratore dallo stesso autorizzato) dell'Operatore Economico _____, che ha preso visione dei luoghi interessati dalla fornitura/servizio in questione e che lo stesso ha ricevuto tutte le delucidazioni ed informazioni richieste e/o ritenute opportune per la formulazione dell'offerta di cui al Lotto 4.

Data_____

Per l'Operatore Economico	Per il Policlinico Umberto I
_____	_____

Copia

REGIONE LAZIO

PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN 4 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA PRESSO LE SEDI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO (CPI), GLI SPORTELLI AGRICOLI DI ZONA (SAZ) E GLI SPORTELLI TERRITORIALI DEL TURISMO (STT) SITI NELLA REGIONE LAZIO CON ESCLUSIONE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ROMA E DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E GUARDIANIA PRESSO LE SEDI DEL POLICLINICO UMBERTO I

Copia

ALLEGATO 10

SCHEMA DI OFFERTA TECNICA

(LOTTI 1-3)

INDICE

1 PROPOSTA ORGANIZZATIVA 1

1.1 Adeguatezza della struttura organizzativa proposta per l'erogazione dei servizi 1
1.2 Soluzioni proposte per il coordinamento del servizio 1
1.3 Data di conseguimento dell'attestato UNI 10459:2017 1
1.4 Possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2015 1
1.5 Soluzioni proposte per la formazione continua del personale 1
1.6 Soluzioni organizzative proposte per garantire la stabilità del personale impiegato 2

2 PROPOSTA TECNICA 2

2.1 Manuale di Sicurezza Anticrimine (MSA) 2
2.2 Modalità e soluzioni proposte per l'erogazione dei servizi di vigilanza armata fissa 2
2.3 Tempistiche di presa in carico dei servizi 2
2.4 Modalità proposte per la gestione delle emergenze 2
2.5 Efficacia e funzionalità delle dotazioni tecniche proposte 3
2.6 Adeguatezza dei servizi migliorativi offerti 3

3 SERVIZI DI GOVERNO 3

3.1 Modalità e strumenti proposti per il governo dei servizi 3

4 QUALITÀ DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL PERSONALE 3

4.1 Percentuale di donne in ruoli apicali (CdA/ Amministratore e dirigenti) 3
4.2 Assenza di verbali di discriminazione di genere 3

5 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 4

5.1 Possesso della certificazione UNI EN ISO 14001: 2015 o equivalente 4

6 TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA 4

6.1 Possesso della certificazione ISO 45001:2018 o BS OHSAS 18001 4

Copia

1 PROPOSTA ORGANIZZATIVA

1.1 Adeguatezza della struttura organizzativa proposta per l'erogazione dei servizi

Descrizione del modello organizzativo che l'Operatore Economico intende proporre per l'esecuzione del servizio, tenuto conto di quanto previsto dal Capitolato e di ipotizzabili ulteriori esigenze delle sedi oggetto del servizio di Vigilanza.

1.2 Soluzioni proposte per il coordinamento del servizio

Descrizione delle soluzioni organizzative proposte per il coordinamento del personale dell'O.E. nonché le modalità di interazione previste con l'Amministrazione.

1.3 Data di conseguimento dell'attestato UNI 10459:2017

Si prega di indicare l'anzianità di conseguimento dell'attestazione alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte:

- ❑ ≥ 5 anni
- ❑ ≥ 2 anni e < 5 anni
- ❑ < 2 anni

Copia

1.4 Possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2015

Si prega di indicare il possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2015:

- ❑ Sì
- ❑ No

1.5 Soluzioni proposte per la formazione continua del personale

Descrizione delle soluzioni proposte dall'Operatore Economico per garantire la formazione continua del personale impiegato nel corso dei contratti, con particolare riferimento all'impatto positivo che possono generare sulla qualità del servizio erogato.

1.6 Soluzioni organizzative proposte per garantire la stabilità del personale impiegato

Descrizione delle soluzioni organizzative proposte dall'Operatore Economico per garantire la stabilità del personale impiegato nel corso della fornitura (contratti applicati, logiche e modalità di incentivazione del personale).

2 PROPOSTA TECNICA

2.1 Manuale di Sicurezza Anticrimine (MSA)

Illustrazione del Manuale di Sicurezza Anticrimine che l'Operatore Economico intende predisporre, dando evidenza della completezza delle informazioni riportate nel documento e delle eventuali proposte migliorative rispetto a quanto previsto nel Capitolato Tecnico.

2.2 Modalità e soluzioni proposte per l'erogazione dei servizi di vigilanza armata fissa

Descrizione delle modalità, delle logiche e delle procedure operative per la gestione del servizio di vigilanza armata fissa, con particolare riferimento alle metodologie proposte per la gestione operativa dei presidi di vigilanza armata fissa.

2.3 Tempistiche di presa in carico dei servizi

Si prega di indicare la tempistica offerta per la presa in consegna dei servizi:

- ❑ < 15 gg
- ❑ ≥ 15 gg e < 30 gg
- ❑ ≥ 30 gg

2.4 Modalità proposte per la gestione delle emergenze

Descrizione delle logiche, delle modalità e delle procedure che l'Operatore Economico intende adottare per assicurare una corretta e puntuale gestione delle emergenze e del pronto intervento.

Copia

2.5 Efficacia e funzionalità delle dotazioni tecniche proposte

Descrizione delle dotazioni tecniche messe a disposizione del personale impiegato nell'esecuzione del servizio, con particolare riferimento agli elementi migliorativi offerti rispetto alla dotazione minima richiesta nel Capitolato Tecnico.

2.6 Adeguatezza dei servizi migliorativi offerti

Descrizione degli eventuali servizi migliorativi proposti dall'Operatore Economico, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.

3 SERVIZI DI GOVERNO

3.1 Modalità e strumenti proposti per il governo dei servizi.

Descrizione delle modalità e gli strumenti proposti dall'Operatore Economico per garantire il coordinamento, il monitoraggio, il controllo e la consuntivazione dei servizi erogati e consentirne il costante ed immediato monitoraggio da parte della Committente.

Copia

4 QUALITÀ DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL PERSONALE

4.1 Percentuale di donne in ruoli apicali (CdA/ Amministratore e dirigenti)

Si prega di indicare, per ciascuna impresa, la percentuale di donne in ruoli apicali:

Operatore Economico	Quota di esecuzione del servizio	Percentuale di donne in ruoli apicali
[….]		
[….]		
[….]		
[….]		
[….]		

4.2 Assenza di verbali di discriminazione di genere

Si prega di indicare, per ciascuna impresa, l'assenza, negli ultimi 3 anni, di verbali di conciliazione extragiudiziale per discriminazione di genere (D.Lgs. 198/08 art.37-41) con Ufficio Consigliera di parità:

Operatore Economico	Quota di esecuzione del servizio	Assenza di verbali di conciliazione extragiudiziale per discriminazione di genere
[….]		❑ Sì ❑ No
[….]		❑ Sì ❑ No
[….]		❑ Sì ❑ No
[….]		❑ Sì ❑ No
[….]		❑ Sì ❑ No

5 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

5.1 Possesso della certificazione UNI EN ISO 14001: 2015 o equivalente

Si prega di indicare, per ciascuna impresa, il possesso della certificazione UNI EN ISO 14001:2015 o equivalente:

Operatore Economico	Quota di esecuzione del servizio	Possesso certificazione UNI EN ISO 14001: 2015 o equivalente
[….]		❑ Sì ❑ No
[….]		❑ Sì ❑ No
[….]		❑ Sì ❑ No
[….]		❑ Sì ❑ No
[….]		❑ Sì ❑ No

6 TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA

6.1 Possesso della certificazione ISO 45001:2018 o BS OHSAS 18001

Si prega di indicare il possesso della certificazione ISO 45001:2018 o BS OHSAS 18001:

❑ Sì

❑ No

REGIONE LAZIO

PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN 4 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA PRESSO LE SEDI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO (CPI), GLI SPORTELLI AGRICOLI DI ZONA (SAZ) E GLI SPORTELLI TERRITORIALI DEL TURISMO (STT) SITI NELLA REGIONE LAZIO CON ESCLUSIONE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ROMA E DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E GUARDIANIA PRESSO LE SEDI DEL POLICLINICO UMBERTO I

Copia

ALLEGATO 11

SCHEMA DI OFFERTA TECNICA

(LOTTO 4)

INDICE

1 PROPOSTA ORGANIZZATIVA 1

1.1 Adeguatezza della struttura organizzativa proposta per l'erogazione dei servizi 1
1.2 Soluzioni proposte per il coordinamento del servizio 1
1.3 Data di conseguimento dell'attestato UNI 10459:2017 1
1.4 Possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2015 1

2 PROPOSTA TECNICA 1

2.1 Manuale di Sicurezza Anticrimine (MSA) 1
2.2 Tempistiche di presa in carico dei servizi 2
2.3 Modalità e soluzioni proposte per l'erogazione dei servizi di vigilanza armata fissa 2
2.4 Modalità e soluzioni proposte per l'erogazione dei servizi di vigilanza armata ispettiva (ronda) 2
2.5 Modalità e soluzioni proposte per l'erogazione dei servizi di telesorveglianza e televigilanza con pronto intervento 2
2.6 Modalità e soluzioni proposte per l'erogazione del servizio di trasporto valori 2
2.7 Modalità e soluzioni proposte per l'erogazione dei servizi di guardiania 3

3 SERVIZI DI GOVERNO 3

3.1 Adeguatezza del Contact center. 3
3.2 Reportistica e registro di esecuzione del servizio 3

4 QUALITÀ DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL PERSONALE 3

4.1 Percentuale di donne in ruoli apicali (CdA/ Amministratore e dirigenti) 3
4.2 Assenza di verbali di discriminazione di genere 3

5 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 4

5.1 Possesso della certificazione UNI EN ISO 14001: 2015 o equivalente 4

6 TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA 4

6.1 Possesso della certificazione ISO 45001:2018 o BS OHSAS 18001 4

Copia

1 PROPOSTA ORGANIZZATIVA

1.1 Adeguatezza della struttura organizzativa proposta per l'erogazione dei servizi

Descrizione del modello organizzativo che l'Operatore Economico intende proporre per l'esecuzione del servizio, tenuto conto di quanto previsto dal Capitolato e di ipotizzabili ulteriori esigenze delle sedi oggetto del servizio di Vigilanza e Guardiania.

1.2 Soluzioni proposte per il coordinamento del servizio

Descrizione delle soluzioni organizzative proposte per il coordinamento del personale dell'O.E. nonché le modalità di interazione previste con l'Amministrazione.

1.3 Data di conseguimento dell'attestato UNI 10459:2017

Si prega di indicare l'anzianità di conseguimento dell'attestazione alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte:

- ❑ ≥ 5 anni
- ❑ ≥ 2 anni e < 5 anni
- ❑ < 2 anni

Copia

1.4 Possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2015

Si prega di indicare il possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2015:

- ❑ Sì
- ❑ No

2 PROPOSTA TECNICA

2.1 Manuale di Sicurezza Anticrimine (MSA)

Illustrazione del Manuale di Sicurezza Anticrimine che l'Operatore Economico intende predisporre, dando evidenza della completezza delle informazioni riportate nel documento e delle eventuali proposte migliorative rispetto a quanto previsto nel Capitolato Tecnico.

2.2 Tempistiche di presa in carico dei servizi

Si prega di indicare la tempistica offerta per la presa in consegna dei servizi:

- ☐ < 15 gg
- ☐ ≥ 15 gg e < 30 gg
- ☐ ≥ 30 gg

2.3 Modalità e soluzioni proposte per l'erogazione dei servizi di vigilanza armata fissa

Descrizione delle modalità, delle logiche e delle procedure operative per la gestione del servizio di vigilanza armata fissa, con particolare riferimento alle metodologie proposte per la gestione operativa dei presidi di vigilanza armata fissa.

2.4 Modalità e soluzioni proposte per l'erogazione dei servizi di vigilanza armata ispettiva (ronda)

Descrizione delle modalità, delle logiche e delle procedure operative per la gestione del servizio di vigilanza armata ispettiva, con particolare riferimento alle metodologie proposte per l'esecuzione ed il controllo del servizio.

2.5 Modalità e soluzioni proposte per l'erogazione dei servizi di telesorveglianza e televigilanza con pronto intervento

Illustrazione del progetto di sicurezza che l'Operatore Economico intende attuare mediante i sistemi di telesorveglianza e di televigilanza, dando evidenza della tipologia e del posizionamento delle dotazioni tecnologiche impiegate per l'attuazione del progetto.

2.6 Modalità e soluzioni proposte per l'erogazione del servizio di trasporto valori

Descrizione delle modalità, delle logiche e delle procedure di gestione del servizio di trasporto valori presentate dall'Operatore Economico, con particolare riferimento alle procedure di gestione del servizio nelle fasi di programmazione, esecuzione, coordinamento, monitoraggio, controllo e consuntivazione.

Copia

2.7 Modalità e soluzioni proposte per l'erogazione dei servizi di guardiania

Descrizione delle modalità, delle logiche e delle procedure di gestione del servizio di guardiania presentate dall'Operatore Economico, con particolare riferimento alle metodologie proposte per la gestione operativa dei presidi di guardiania.

3 SERVIZI DI GOVERNO

3.1 Adeguatezza del Contact center.

Descrizione delle logiche, delle modalità e delle procedure di ricezione, classificazione, gestione e monitoraggio delle comunicazioni pervenute al Contact Center presentate dall'Operatore Economico.

3.2 Reportistica e registro di esecuzione del servizio

Illustrazione dell'attività di reportistica, con particolare riferimento alla chiarezza, alla completezza e alle modalità di compilazione della documentazione richiesta.

4 QUALITÀ DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL PERSONALE

4.1 Percentuale di donne in ruoli apicali (CdA/ Amministratore e dirigenti)

Si prega di indicare, per ciascuna impresa, la percentuale di donne in ruoli apicali:

Operatore Economico	Quota di esecuzione del servizio	Percentuale di donne in ruoli apicali
[….]		
[….]		
[….]		
[….]		
[….]		

4.2 Assenza di verbali di discriminazione di genere

Si prega di indicare, per ciascuna impresa, l'assenza, negli ultimi 3 anni, di verbali di conciliazione extragiudiziale per discriminazione di genere (D.Lgs. 198/08 art.37-41) con Ufficio Consigliera di parità:

Copia

Operatore Economico	Quota di esecuzione del servizio	Assenza di verbali di conciliazione extragiudiziale per discriminazione di genere
[….]		❑ Sì ❑ No
[….]		❑ Sì ❑ No
[….]		❑ Sì ❑ No
[….]		❑ Sì ❑ No
[….]		❑ Sì ❑ No

5 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

5.1 Possesso della certificazione UNI EN ISO 14001: 2015 o equivalente

Si prega di indicare, per ciascuna impresa, il possesso della certificazione UNI EN ISO 14001:2015 o equivalente:

Operatore Economico	Quota di esecuzione del servizio	Possesso certificazione UNI EN ISO 14001: 2015 o equivalente
[….]		❑ Sì ❑ No
[….]		❑ Sì ❑ No
[….]		❑ Sì ❑ No
[….]		❑ Sì ❑ No
[….]		❑ Sì ❑ No

6 TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA

6.1 Possesso della certificazione ISO 45001:2018 o BS OHSAS 18001

Si prega di indicare il possesso della certificazione ISO 45001:2018 o BS OHSAS 18001:

❑ Sì

❑ No